

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 15 OTTOBRE 2023

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 5 pecchie)
ANNO 78 - N° 243

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/2/2004 N. 46 ART. 1 C. 10 CUBUDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



NOTTE ALL'ADDIACCIO

La fuga disperata
degli sfollati:
via da Gaza
con ogni mezzo

Un'alba irreale ha illuminato ieri
la località di Nusseirat, a ridosso
del Wadi Gaza. Si vedevano centi-
naia di carretti trascinati da asini.
AL AJRAMI / PAG. 3



Pronta la grande offensiva di Israele

/ I SERVIZI ALLE PAGINE 1, 2, 4 E 6

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Rotta balcanica:
controlli
potenziati
ai confini

Con la tensione in Medio Oriente
che sale, la rotta balcanica diven-
ta "sorvegliata speciale" e scatta
la stretta sulla vigilanza.
TONERO / PAG. 6

L'AUMENTO DEI COSTI

Stangata su gas e luce

I consumatori temono forti rialzi delle bollette, ma anche dei prezzi di alimentari e carburanti

Con il conflitto scoppiato in Israele
e lo stop al gasdotto Finlandia-Estonia,
torna d'attualità l'incubo del
caro energia. Il prezzo del gas natu-

rale, nel mercato Ttf di Amster-
dam, in una sola settimana, dal 6 al
13 ottobre, è balzato da 38 a 53 eu-
ro. CESCO / PAG. 12

VERSO L'APPROVAZIONE

Manovra
da 25 miliardi
Meloni ribadisce:
niente sprechi

Una manovra da una ventina di
miliardi, al momento 23-25,
forse qualcosa di più, di cui più del-
le metà ipotocati per confermare il
taglio del cuneo e, la novità, ridurre
da 4 a 3 gli scaglioni Irpef.
/ PAG. 8

SPECIALE NORDEST ECONOMIA

La grande
distribuzione
sfida il calo
dei consumi

GIORGIO BARBIERI

Che il Nordest sia una terra vota-
ta al commercio è un fatto noto.
Meno noto è l'impatto della ricchez-
za prodotta dalle grandi catene.
/ PAG. 19

INDAGINE CONFINDUSTRIA CERVED

Piccole e medie imprese
con fatturato in crescita

Le Pmi italiane sono state al centro di
numerosi choc negli ultimi anni, ma
hanno saputo reagire, in particolare
a Nordest. Sul fronte dei conti econo-
mici si registra una sostanziale tenu-
ta di fatturato (+2,4%) tra il 2021 e
il 2022 in Italia e un margine operati-
vo lordo in crescita del 2,9%. Si recu-

perano così i livelli del 2019. In Vene-
to e Fvg il fatturato è cresciuto del
+2,1% (dal 2019 del +10% per en-
trambi). I dati sono contenuti nel
Rapporto Regionale Pmi 2023, rea-
lizzato da Confindustria e Cerved in
collaborazione con UniCredit.
BRILLO / PAG. 18



L'INCIDENTE DI TORINO

Nel video di un'altra Freccia
si vede un volatile nel motore

L'ipotesi del "bird strike" trova un ulteriore riscontro per spiegare la trage-
dia delle Freccie tricolori che è costata la vita alla piccola Laura. Un volatile
grigio scuro si è infilato nella presa d'aria del motore del Pony 4 ai cui co-
mandi c'era il maggiore friulano Oscar Del Do'. / PAG. 10

IN CRONACA

Un piano per eliminare
le barriere architettoniche
nel centro di Udine

SEU / PAG. 20



Ladri a casa del sindaco
di Mereto di Tomba:
colpo da 12 mila euro

MICHELLUT / PAG. 32



Il ministro Lollobrigida:
«Rinascere presto
verrà a Mortegliano»

SIMEOLI / PAG. 33

CALCIO

L'Italia stende Malta
sotto il peso
del caso scommesse

FRANCO ZUCCALÀ

Bonaventura, Berardi (doppietta)
e Frattesi protagonisti: che gol!
Com'era prevedibile, si è giocato a
una porta al San Nicola di Bari. L'Ita-
lia ha attaccato.
/ PAG. 44 E 45

TV 12

ore 17.30
STUDIO
SPORT

ore 21.00
FILM
LA SIGNORA DELLA
PORTA ACCANTO
Con Fanny Ardant e
Gérard Depardieu

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

RACCONTÒ IL FRIULI

Addio a De Stefano
il regista poliedrico



SEU / PAG. 25

Medio Oriente in fiamme

La grande offensiva di Israele

L'attacco sarà sferrato anche via mare e via aria
Aperti due corridoi umanitari per evacuare gli abitanti

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Vasta offensiva per terra, aria e mare. È quella che l'esercito israeliano ha annunciato su Gaza mentre il premier Benjamin Netanyahu, a una settimana esatta dell'attacco di Hamas, ha fatto visita ai kibbutz di frontiera, vittime della matanza, invitando i soldati a essere pronti «per ciò che sta per accadere». I preparativi in fase finale, ha detto il portavoce militare, riguardano appunto «una significativa operazione di terra» a Gaza che sarà ampliata con un «largo ventaglio di piani operativi» che includono attacchi dall'aria, dal mare e da terra. E non è un caso che la Striscia sia stata sot-

dante dell'unità d'élite di Hamas «Nukhba»: colui che ha guidato l'attacco terroristico alle comunità israeliane a ridosso della Striscia.

«Nel 2005 Qadi - ha ricordato l'esercito, come a sottolineare il filo rosso tra il presente e il passato - fu catturato per l'uccisione e il rapimento di civili israeliani e poi rilasciato nello scambio di prigionieri per il soldato Gilad Shalit». L'esercito ha detto di aver eliminato altri componenti della compagnia «Nukhba» che appaiono prioritari. Il secondo esponente di alto livello ucciso dai raid mirati è stato Merad Abu Merad, comandante del sistema aereo di Hamas e anche lui considerato respon-



ISMAIL HANIYEH
IL CAPO POLITICO
DI HAMAS

«I residenti di Gaza sono profondamente radicati nel loro territorio e non lo lasceranno mai»

Hamas riferisce che nove prigionieri hanno perso la vita nei raid sulla Striscia

Ucciso l'uomo del gruppo islamista che comandò l'attacco della scorsa settimana

toposta ad «un attacco su larga scala» su obiettivi di Hamas.

LA STRATEGIA

Azione, secondo analisti militari, per ridurre il più possibile la resistenza di Hamas, una volta che l'esercito sarà entrato via terra. A essere state colpite, durante l'intera giornata, non sono state solo le strutture logistiche e di comando ma anche direttamente i capi della fazione palestinese. A cominciare da Ali Qadi, coman-

sabile «del massacro di sabato scorso».

Quanto ad Hamas, ha annunciato che 9 degli ostaggi sono stati uccisi negli attacchi israeliani sulla Striscia, mentre a Tel Aviv si è svolta una manifestazione dei parenti dei rapiti che hanno contestato l'operato del governo, accusando il premier Benjamin Netanyahu al grido «Dimettiti». I media hanno poi riportato che nel corso delle operazioni dei commando all'interno di Gaza sono stati localizzati e

recuperati - forse grazie ad osservazioni dal satellite o da droni - «corpi» di israeliani scomparsi dall'inizio dell'attacco di Hamas.

Un'informazione di cui l'esercito ha dapprima sostenuto di non essere a conoscenza e che poi invece inserita il portavoce militare ha confermato. I militari hanno inoltre reso noto di aver contattato più di 120 famiglie di israeliani rapiti da Hamas e portati nella Striscia. Intanto a Gaza l'esodo della popolazione del nord

dell'enclave palestinese verso il sud, dopo l'ordine dato da Israele, si sta svolgendo in maniera caotica anche se l'esercito aveva indicato che due itinerari protetti sarebbero stati garantiti tra le 10 e le 16 ore locali. Ma gli stessi militari hanno accusato Hamas (che a sua volta ha denunciato raid israeliani sui palestinesi in fuga) di aver ostacolato sia in mattinata sia nel pomeriggio lo spostamento dei palestinesi.

Il capo politico di Hamas Ismail Haniyeh ha detto chia-

ramente che «i residenti di Gaza sono profondamente radicati nel loro territorio e non lo lasceranno mai». «Abbiamo una sola strada che è il diritto al ritorno alle nostre terre in tutta la Palestina». E secondo Haniyeh non ci sarà una «immigrazione da Gaza in Egitto». L'unica disponibilità mostrata dalle fazioni palestinesi è stata la richiesta all'Egitto di aprire il valico per far uscire i feriti e entrare aiuti umanitari. Egitto e Usa, con il consenso di Israele e a quanto pare

anche di Hamas e Jihad islamica, hanno concordato l'uscita degli americani e dei palestinesi con cittadinanza americana dal valico di Rafah.

Il bilancio delle vittime si innalza: in Israele si è al di sopra di 1300, mentre nella Striscia sono 1.900 con oltre 6.000 feriti. Se la situazione al sud appare alla vigilia di uno sviluppo decisivo da parte di Israele, al nord il confronto con Hezbollah continua a virare al peggio con scambi di razzi e colpi di artiglieria. —



IL DOLORE E LA RABBIA

L'ira dei parenti degli ostaggi «Bibi devi dimetterti adesso»

Oltre 200 si radunano a Tel Aviv davanti al ministero della Difesa «Non fa nulla per loro»
Esposte foto e cartelloni
«Riportateli subito a casa»

TEL AVIV

«Vergogna! Bibi dimettiti! In galera! ». Il dolore si trasforma in rabbia, le lacrime in urla. Contro Benjamin Netanyahu, colpevole di «non fare nul-

la» per la sorte degli ostaggi rapiti da Hamas nell'attacco del 7 ottobre. E che per questo, ora, «deve andarsene». I familiari dei rapiti si sono radunati nei pressi del ministero della Difesa a Tel Aviv per chiedere di agire per i loro cari, inghiottiti dal buio di Gaza. «Adesso!» scandiscono, brandendo le loro foto e cartelli con su scritto, in ebraico e in inglese, «Riportateli a casa!». Il primo a fermarsi è stato un padre che

cerca i suoi tre figli portati via dai terroristi: «Non me ne vado da qui finché non tornano». A lui si sono via via uniti altri genitori, sorelle, amici.

Con il passare delle ore, l'incrocio di Kaplan Street è stato preso d'assedio da almeno 200 persone tanto da costringere la polizia a chiudere il traffico, in una città comunque deserta, tra la paura della guerra e il consueto riposo sabbatico. «Urlava non ucci-



La contestazione dei familiari dei rapiti a Tel Aviv ANSA

detemi», capito? «Non uccidetemi!», dice tra i singhiozzi all'ANSA una donna che innalza l'immagine simbolo della tragedia del festival di musica interrotto quella mattina nel sangue: il volto distorto dalla paura di Noa Argamani, la studentessa trascinata via in motocicletta dagli uomini di Hamas mentre urlava quella frase disperata: «Non uccidetemi!».

Un altro familiare vuole invece ricordarla sorridente, sul petto porta la foto di Noa serena, in posa tra le montagne. Gli occhiali scuri nascondono invece le lacrime della mamma di Liri Albag, soldatessa di 18 anni che era in servizio a ridosso del confine con la Striscia. «L'hanno portata via in pigiama», racconta. —

Medio Oriente in fiamme



Carri armati israeliani avanzano nella Striscia di Gaza ANSA/AFIP

L'OSPEDALE DI SHIFA

L'inferno nelle corsie
«Si rischia un'epidemia»

ROMA

L'ospedale di Shifa a Gaza è il posto più vicino all'inferno che si possa immaginare. Medici e pazienti sono ancora lì, con i feriti adagiati sui pavimenti sporchissimi di sangue che quando c'è un attimo di respiro qualche infermiere prova a lavare. Alcuni sono morti, non c'è tempo di spostarli, altri sono vivi per miracolo. Le grida di dolore e paura, che arrivano prima dagli occhi, sono quelle dei bambini. Ma manca tutto, medicine, l'elettricità per le incubatrici per i neonati prematuri, le garze, i disinfettanti.

«L'affollamento porterà a un'epidemia, alla diffusione di malattie infettive», dice il professor Ghassan Abu-Sittah, chirurgo ricostruttivo dall'ospedale di Shifa, conosciuto come il medico che ripara i volti. L'ospedale di Shifa «è uno dei più grandi se non il più grande di Gaza», spiega Lucia Elmi, rappresentante speciale dell'Unicef per lo Stato della Palestina che si trova a Gerusalemme est: «È difficilissimo dire quante persone ci siano, parliamo di centinaia». Molte sono donne e bambini perché, spiega Elmi, «è il posto in cui avvenivano il maggior numero di parti al giorno in tutta la striscia di Gaza. È un ospedale per tutti ma c'è un grosso reparto di neonatologia, ci sono i bambini prematuri. Bisogna cercare di immaginare una madre che sta per partorire in queste condizioni o immaginare un bambino che è in un'incubatrice e non c'è più elettricità. Bisogna fare in modo che tutti i bambini, tutti, palestinesi e israeliani, siano al sicuro. Servono subito i corridoi umanitari per portare gli aiuti». Un ospedale «al collasso», dice il chirurgo Ghassan Abu-Sittah: «È pieno di famiglie sfollate».

dello Stato di Israele, ieri si sono svegliati, con questo messaggio di pace per lo shabbat. Debora racconta di «case aperte per ospitare chi, purtroppo, la casa non ce l'ha più o è troppo pericoloso rimanerci» di «raccolte di ciò che è necessario. Reti di psicologi e assistenti sociali attivati per dare sostegno professionale». E la solidarietà è di tutti, racconta. «E quando dico tutti intendo anche rifugiati che Israele ha accolto negli anni, dall'Eritrea e dal Sudan».

Il racconto

Nel villaggio a sud
«Case aperte, anche i rifugiati aiutano»

«La collaborazione, la generosità, il sostegno e l'aiuto è quello in cui trovo la forza in questi giorni di guerra». I familiari e gli amici di Daebora, italo-israeliana che vive in un villaggio vicino a Eilat nel sud

IL DRAMMA DEGLI SFOLLATI

La nottata all'addiaccio in marcia con ogni mezzo
La fuga disperata da Gaza



Palestinesi fuggono nel sud di Gaza ANSA

Un fiume di persone si dirige verso la linea indicata a sud. A Nusseirat gli empori sono stati presi d'assalto. Lunghe code per il pane.

Sami al Ajrami / GAZA

Un'alba irreale ha illuminato ieri la località di Nusseirat, a ridosso del Wadi Gaza, ossia della linea indicata da Israele come quella che gli abitanti del nord della Striscia devono assolutamente varcare, spingendosi a sud, per aver salva la vita mentre l'esercito si prepara a scatenare una offensiva a nord. Ieri mattina, di fronte alla sede dell'Unrwa, l'ente dell'Onu per i profughi, si vedevano centinaia di carretti trascinati da asini. Venerdì e nella notte avevano portato qua gli sfollati, a migliaia. Povera gente che aveva solo poche masserizie e qualche materasso su cui ha dormito. La sede dell'Unrwa

è stracolma. Ormai non ci sono nemmeno posti a sedere. La stime sul numero complessivo degli sfollati oscillano. L'Unrwa dice che in tutta Gaza sono oltre 400 mila, un palestinese su cinque.

A Nusseirat sono arrivati anche ieri, a migliaia. Sfiniti dalla fatica, da una marcia di chilometri, anche perché ormai la benzina è molto difficile.

Allestito un tendone nel parcheggio dove poter prendere cibo, coperte e riposarsi

le da trovare.

È stata un'alba molto ruvida, anche dopo il risveglio. Perché gli empori di Nusseirat non hanno retto all'assalto dei molti affamati e i banchi si sono presto svuotati lasciando nella frustrazione anche coloro che avevano con

sé i soldi per pagare.

Altri ancora sono arrivati senza alcuna risorsa economica e in queste ore si affidano al buon cuore degli abitanti locali. In un grande parcheggio è stato eretto un tendone dove famiglie di sfollati possono riposare, ottenere una coperta, ricevere cibo. La mancanza di pane è particolarmente sentita. Ieri a Nusseirat è stato necessario fare una coda anche di cinque ore per riuscire a conquistare 25-30 pite arabe. A Gaza City la situazione è ancora più drammatica: la maggior parte dei forni è rimasta chiusa.

IL VALICO

Ad aggravare ulteriormente la situazione sono giunte notizie dalla vicina Rafah, il valico di transito con l'Egitto. Gli ultimi aggiornamenti riferivano della dislocazione di pareti di cemento sul versante egiziano del confine per evitare che masse di disperati si riversino nel Sinai. «Che fare?» — si chiedevano in molti in una piazza di Nusseirat. «Da un lato Israele ci spinge via dal nord della Striscia, dall'altro l'Egitto erige una muraglia. Che sarà di noi? Rivedremo mai più le nostre case?». Per saperne di più si è cercato di ricorrere alle radio, ma diverse stazioni sembravano ormai scomparse.

Nella striscia manca la corrente elettrica. E con essa anche l'acqua. Anche le comunicazioni telefoniche sono un'incognita. Chi ha lasciato indietro un congiunto ricoverato negli ospedali al-Awda e al-Aqsa — nel settore di cui Israele intima lo sgombero immediato — comprende che adesso si trova esposto a un pericolo immediato, forse fatale. Le direzioni di quegli ospedali hanno infatti ribadito che lo staff medico ed i pazienti gravi resteranno comunque. —

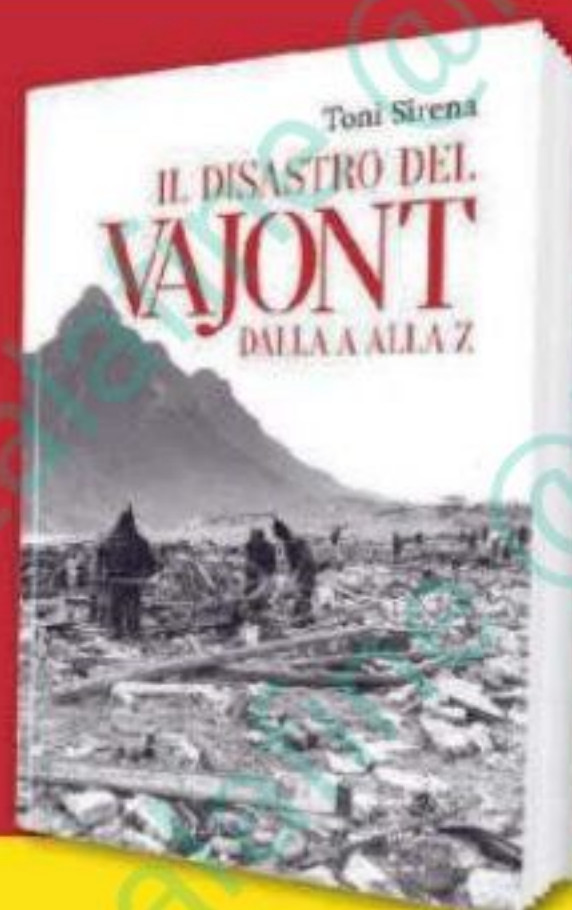


€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano

IL DISASTRO DEL
VAJONT
DALLA A ALLA Z

in collaborazione con
editoriale programma



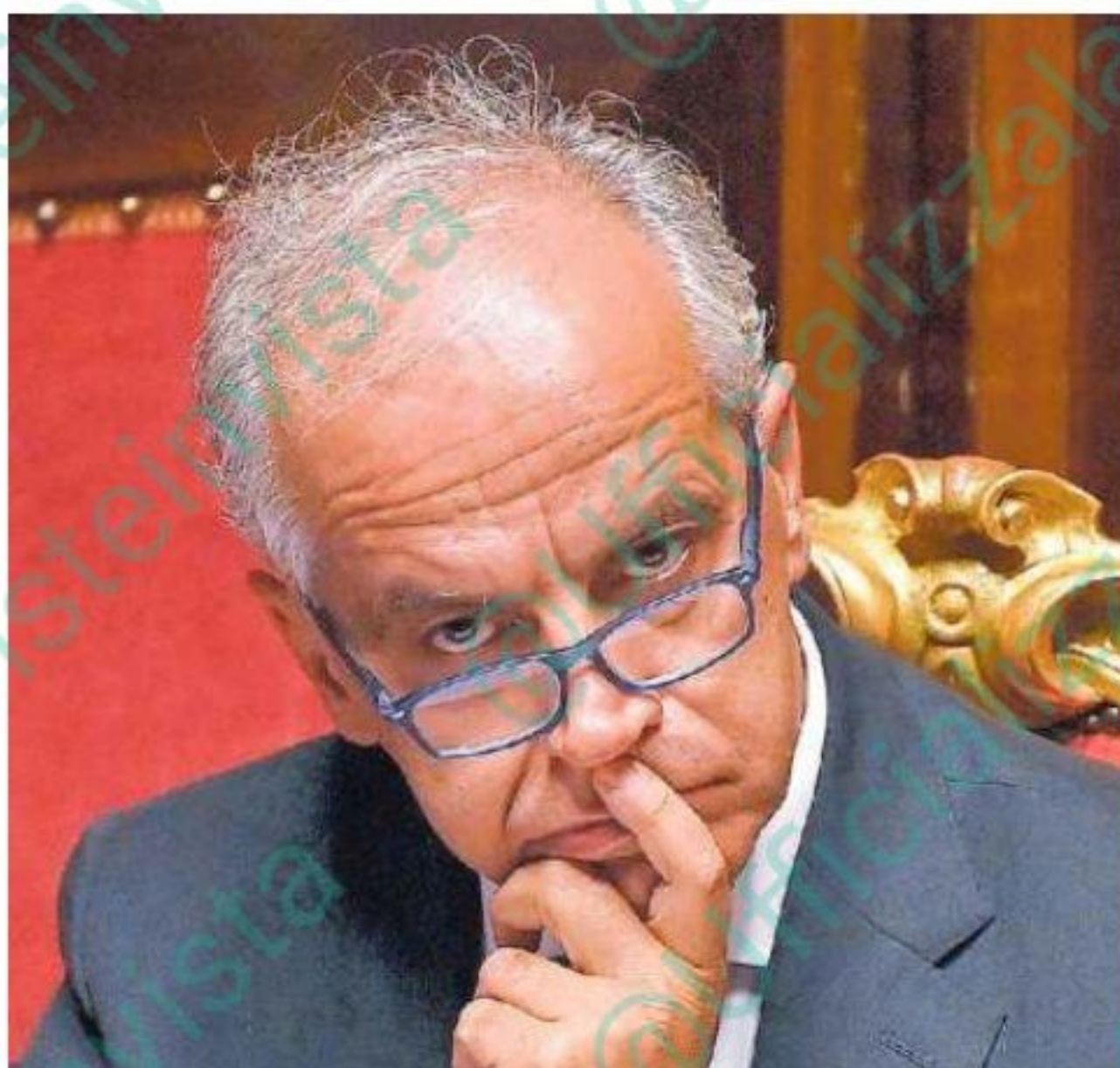
Dal 7 ottobre in edicola con

Messaggero Veneto

Medio Oriente in fiamme



Aumentate le misure di sicurezza alla Sinagoga di Torino



Il ministro degli Interni Matteo Piantedosi

Italia blindata

Obiettivi sensibili sotto controllo

Domenico Palesse / ROMA

Con l'avanzata di Israele verso la Striscia di Gaza, l'appello della Jihad islamica a sostenere Hamas e l'attacco in Francia con gli allarmi di ieri al Louvre e a Versailles, l'ombra del terrorismo torna ad aleggiare anche in Italia. Il Paese si prepara a «mesi difficili» – per dirla con le parole del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi – e vengono innalzate le misure di sicurezza su tutti gli obiettivi sensibili.

LA STRATEGIA

Governo e servizi di sicurezza sono in allerta anche se «evidenze concrete ed immediate» per ora non ci sono. Particolare attenzione viene posta sulle possibili infiltrazioni di terroristi tra i flussi di

migranti che, proprio a causa della guerra, potrebbero incrementare nei prossimi giorni. Per questo saranno intensificati i controlli – come sta già facendo la Francia a Ventimiglia – con l'obiettivo di «intercettare» chi presenta profili ad alto rischio o abbia precedenti. Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, richiama in Italia il contingente dei carabinieri a Gerico sul territorio palestinese e si prepara ad annullare la festa delle Forze Armate del 4 novembre. «Le conseguenze di guerre che sembrano lontane a noi – le sue parole – alla fine arriveranno in tutto il mondo e noi dobbiamo prepararci». L'escalation militare in Medio Oriente, e la possibile nuova esplosione dell'integralismo anche in Italia, è stata al centro del Comitato per

l'ordine e la sicurezza al Viminale. Piantedosi è stato raggiunto dagli 007 e dalle forze di polizia sulla situazione attuale in Italia, mentre sul tavolo si è discusso dell'inevitabile aumento delle misure di sicurezza sui luoghi sensibili. L'attenzione del governo è «altissima», dice lo stesso ministro, che non nasconde la preoccupazione per quanto avvenuto venerdì in Francia.

«In Italia la situazione è differente, non ci sono rischi immediati – ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani –. Non prevediamo minacce imminenti ma nonostante questo abbiamo un'allerta per proteggere tutti i potenziali obiettivi».

Per il ministro della Difesa, Guido Crosetto, la situazione internazionale «è quella di es-

sere sull'orlo di un precipizio», come ha sottolineato alla festa del Foglio. «Non ci sono più le condizioni di sicurezza», le sue parole sul il rientro dei carabinieri dalla Cisgiordania.

Ora in pericolo c'è anche la Festa delle Forze Armate del 4 novembre. «Perché devo rischiare di dare un palco ad un pazzo o una serie di pazzi che vogliono fare qualcosa di significativo? – si chiede il ministro – Io ho l'obbligo di pensare al peggio». Con ogni probabilità, comunque, a saltare sarà l'iniziativa del Circo Massimo, mentre resteranno in programma le celebrazioni al Milite Ignoto e quella a Cagliari, dove è prevista anche la presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

LE MANIFESTAZIONI

Per il secondo giorno consecutivo, anche ieri in Italia sono scesi in piazza i cortei a sostegno della Palestina. In migliaia hanno preso parte alla manifestazione di Milano chiedendo di «fermare il genocidio», denunciando il «massacro che ogni giorno Israele compie nei territori palestinesi. Nessun incidente né tensione nei da Torino a Bari, da Cagliari a Firenze. Lo stesso Crosetto sottolinea: «non c'è nulla di pericoloso nelle manifestazioni».

GUIDO CROSETTO
MINISTRO DELLA DIFESA
TRA I FONDATORI DI FRATELLI D'ITALIA

«Penso di annullare la festa delle Forze Armate, perché devo rischiare di dare un palco ad un pazzo?»

gridando Allah Akbar.

Macron ha ordinato la mobilitazione di 7.000 militari della forza Sentinelle, il cui dispiegamento è cominciato subito e si concluderà domani sera. L'allerta massima era stata ordinata – con l'operazione Sentinelle – per la prima volta nel 2015 dall'allora presidente François Hollande, dopo le stragi di Charlie Hebdo e all'Hyper Cacher. La tensione – che in serata Darmanin ha definito «un'atmosfera evidente di jihadismo, con persone pronte a passare all'azione» – è palpabile e si è trasmessa anche ai turisti che ieri si sono affollati verso le uscite del Louvre. Più tranquille le evacuazioni a Versailles e quella della Gare de Lyon. Ad Arras, dove la popo-

lazione è ancora sotto shock per l'attacco di venerdì, si tornerà a scuola domani con un minuto di silenzio. In carcere sono finiti, oltre al ceceno che ha ucciso il professore e ferito altri tre dipendenti della scuola, tutta la famiglia, da anni nota per la radicalizzazione di tutti e in particolare di uno dei fratelli, già in prigione per un progetto di attentato contro l'Eliseo. Fermati anche due bieloruschi, che giovedì, alla vigilia dell'attentato, erano insieme a Mohammed. «Non ci sono stati errori da parte delle forze di sicurezza» ha assicurato ieri Darmanin, di fronte alle critiche. Il ministro ha annunciato che 65 persone sono state fermate da sabato per «atti antisemiti».

LA MISSIONE USA

Tappa a Riad per Blinken «Evitiamo escalation»

WASHINGTON

Evitare che il conflitto si allarghi, proteggere i civili di ambo le parti e salvare gli ostaggi. Ma anche tenere in vita il negoziato di pace con Israele che Riad ha sospeso dopo la dura risposta militare a Gaza per i brutali attacchi di Hamas. La missione del segretario di Stato Usa Antony Blinken in Medio Oriente ha fatto tappa in Arabia Saudita con un obiettivo più ampio, anche se non dichiarato: salvare il disegno di una «pax americana» nella regione, basato sull'allargamento degli accordi di Abramo tra Israele e i Paesi arabi mantenendo la soluzione dei due Stati, che ora però appare sempre più lontana.

Un mosaico che rischia di andare in frantumi anche per i reiterati appelli alla jihad globale, prima da parte di Hamas ed ora di Al-Qaida, che sui suoi canali Telegram ha chiesto ai musulmani di mobilitarsi in tutto il mondo per colpire obiettivi israeliani e americani.

IL REPORTER UCCISO

Beirut all'Onu ne denuncia l'omicidio intenzionale

BEIRUT

Sale la tensione tra Israele e Libano. Quest'ultimo si prepara a presentare una denuncia al Consiglio di sicurezza dell'Onu per «l'uccisione intenzionale da parte di Israele del giornalista libanese Issam Abdallah» e per altri giornalisti feriti. In un comunicato diffuso dall'agenzia governativa di notizie libanese, il ministero degli Esteri «attribuisce a Israele la responsabilità dell'attuale escalation» nel sud del Libano dove ieri due civili sono stati uccisi.

Hezbollah, il partito armato libanese filo-iraniano, ha rivendicato la responsabilità dei razzi sparati dal lato libanese verso le postazioni israeliane sui territori contesi nel settore orientale della Linea Blu di demarcazione tra i due paesi.

E in una conferenza stampa a Beirut il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amirabdollahian ha invocato l'ora zero della Resistenza «se la comunità internazionale tarda a fermare il regime sionista».

SALE A LIVELLO DI MASSIMA ALLERTA L'ALLARME IN FRANCIA

Evacuazione per il Louvre e Versailles Anche la Gare de Lyon nel mirino Darmanin: «Un ritorno al jihadismo»

PARIGI

Tornano le pattuglie di militari armati e in mimetica nelle strade di Parigi, insieme alla tensione che riporta agli anni bui del terrorismo e delle stragi jihadiste del Bataclan e di Charlie Hebdo.

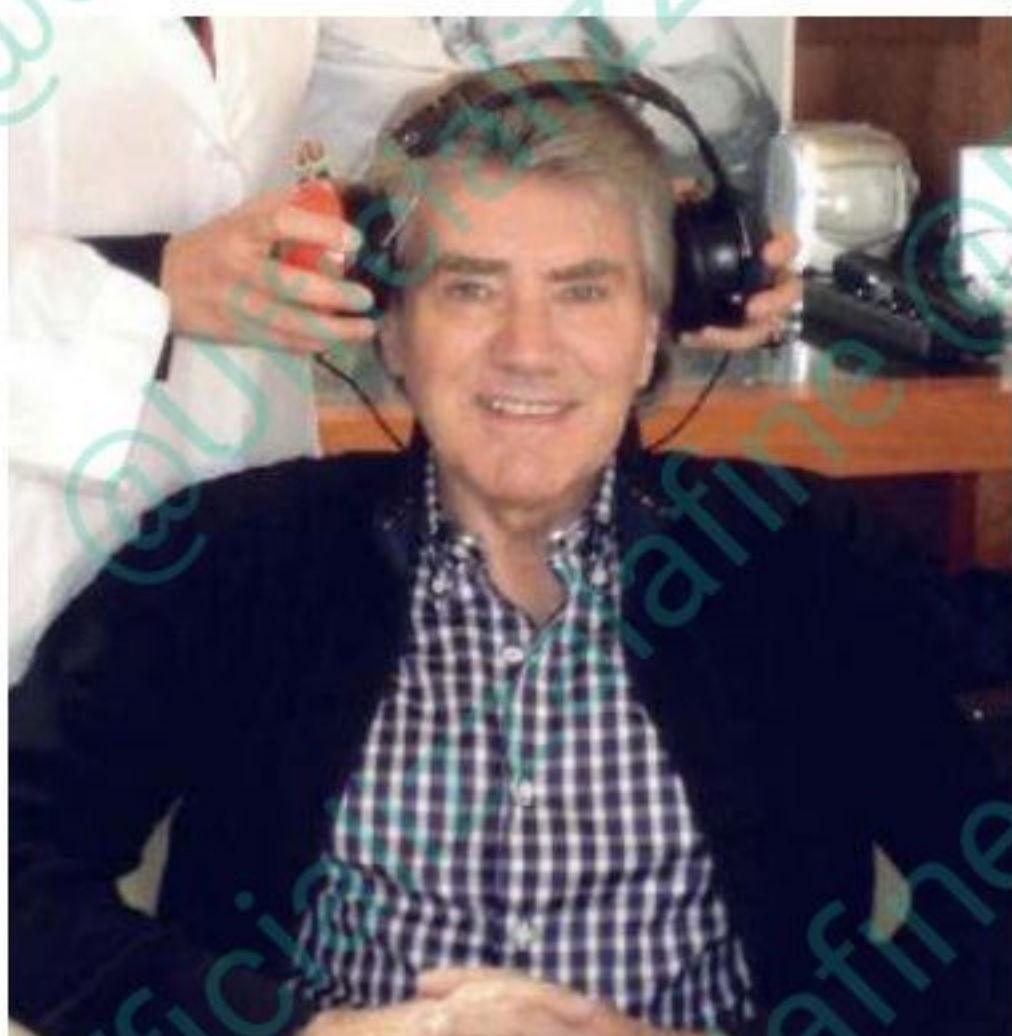
Ieri è stato evacuato il Louvre dopo che il museo aveva ricevuto una minaccia anonima che avvertiva della pre-

senza di una bomba. Il museo non ha riaperto per tutta la giornata, così come la Reggia di Versailles, evacuata nel pomeriggio. Tutte minacce «non reali», ha annunciato in serata il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, così come quella che – a fine pomeriggio – ha portato all'evacuazione della hall della stazione ferroviaria parigina della Gare de Lyon. La tensione

è palpabile nelle strade, dove il dispositivo Vigipirate è passato al livello più alto, «allerta attentati» da venerdì sera. La decisione è stata presa in un vertice ristretto all'Eliseo dopo il ritorno di Emmanuel Macron da Arras, dove poche ore prima un ventenne ceceno, Mohammed Mogouchkov, aveva ucciso a coltellate in una scuola l'insegnante Dominique Bernard,

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AIUTA LA SORDITÀ

Rinnovato fino al 27 ottobre il **Bonus Salute** regionale di 750 euro per sentire meglio



Nella foto il cantante Mal

Negli ultimi anni la scienza e la tecnologia hanno fatto passi da gigante, oggi si sente molto parlare di AI (Intelligenza Artificiale), ma forse non tutti sanno che questa nuova tecnologia può essere applicata anche agli apparecchi acustici per ottenere un udito personalizzato, permettendo alle tue orecchie di sentire in maniera ottimale. L'udito è importante, ma altrettanto importante è anche capire con il cervello, perché **il cervello di una persona con difficoltà uditive non è più in grado di elaborare certi suoni**. Affinché gli apparecchi acustici funzionino in modo efficace, devono adattarsi alle esigenze uditive individuali e a tutti i tipi di ambienti rumorosi.

Gli apparecchi acustici con AI, sono progettati per fornire una qualità di ascolto naturale in ogni ambiente, per vivere al meglio ogni momento. Quando l'ascolto è più naturale, le persone possono prestare maggiore attenzione alla conversazione e a tutte le sfumature in essa trasmesse. L'intelligenza artificiale applicata agli apparecchi acustici dà la possibilità di svolgere molteplici funzioni, alcune delle quali sono: **rispondere alle chiamate, ascoltare musica, regolare l'audio della TV, attivare le chiamate di emergenza e**

monitorare lo stato di salute della persona che li indossa. La ricerca ha fatto molta strada e questa è un'occasione da non perdere per migliorare la vita, ma ricordiamoci sempre che anche la tecnologia più avanzata deve essere affiancata dall'uomo grazie all'esperienza e competenza di un audioprotesista.

Rivolgiti con fiducia agli Studi Maico, il personale altamente qualificato saprà indicarti l'apparecchio acustico più indicato alle tue esigenze uditive.

L'APPARECCHIO ACUSTICO INVISIBILE CHE MIGLIORA LA TUA VITA.

In esclusiva per te da

MAICO



• Telefonate chiare e nitide

• Piccolo, discreto, invisibile

• Ascolta le voci delle persone con facilità

• Arricchimento sonoro per il trattamento degli acufeni

• Identificazione ed attenuazione delle sorgenti di rumore

• Chiamata rapida ad un contatto in caso di emergenza



"Bonus Salute"

Fino a 750 euro di incentivo sull'acquisto della nuova tecnologia

per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

valido fino al 27 ottobre

Numero Verde
800 322 229

Udine

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

MAICO

EVENTO SPECIALE

CODROIPO MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE

Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839 dalle 9.00 alle 13.00

Direttamente dalla Sede Centrale
lo Specialista Audioprotesico

ti invita nello **STUDIO MAICO DI CODROIPO**

PER OFFRIRTI GRATUITAMENTE LA

**PROVA DELL'UDITO
TRIDIMENSIONALE**

e l'esame **Otoscopico** (viaggio dentro il tuo orecchio)

OTTO
visual



Medio Oriente in fiamme



Ingressi in Italia dalla rotta balcanica Scatta il potenziamento dei controlli

Dal Viminale l'indicazione di intensificare i servizi di polizia di frontiera. L'allerta dei vertici del Governo

Laura Toneri

Con la tensione in Medio Oriente che sale, la rotta balcanica diventa "sorvegliata speciale" e scatta la stretta sulla vigilanza.

Il ritorno dello spettro della minaccia jihadista, infatti, spinge l'Italia a blindare i propri confini e a potenziare i controlli sugli immigrati in arrivo e su quelli già presenti sul territorio nazionale, oltre che su luoghi affollati, manifestazioni e gli obiettivi sensibili.

Precise indicazioni in tal senso sono state diramate nelle ultime ore dal Viminale alle Prefetture e, a caduta, alle Questure, chiamate anche ad incrementare le identificazioni dei cittadini stranieri e a cogliere ogni minimo segnale di potenziale pericolo.

«In relazione all'attuale crisi israelo-palestinese – conferma il prefetto di Trieste Pietro Signoriello – sono state immediatamente intensificate, d'intesa con tutte le forze di polizia, le misure di vigilanza agli obiettivi sensibili, incrementando inoltre ogni possibile attenzione ai profili di prevenzione generale e controllo del territorio, anche in relazione agli accessi di cittadini stranieri provenienti dalla rotta balcanica,



GUIDO CROSETTO
A DESTRA, MELONI E TAJANI. IN ALTO,
MIGRANTI LUNGO LA ROTTA BALCANICA

«Il rischio è che non ci sia un'immigrazione di povertà ma con arrivi di soggetti che vogliono fare del male»

sensibilizzando opportunamente anche i servizi di polizia di frontiera».

In relazione all'evoluzione del quadro internazionale il prefetto «monitora nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ogni eventuale ulteriore necessità d'azione in

coerenza con le direttive dell'autorità nazionale di pubblica sicurezza».

Che l'ex confine con la Slovenia e i territori di Trieste e Gorizia rientrino tra i punti "caldi" emerge anche dalle parole della presidente del Consiglio Giorgia Meloni la quale, nel comunicare come i servizi di sicurezza «siano stati allertati», ha precisato che «alcune valutazioni si devono fare sul controllo di chi arriva da fuori, in particolare dalla rotta balcanica».

Un'indicazione che fa seguito a quella del ministro degli Esteri Antonio Tajani, secondo cui «in un momento di tensione, bisogna verificare che tra i migranti irregolari non ci siano terroristi che cercano di entrare in Europa mischiandosi».

Ne è convinto anche il ministro della Difesa Guido Crosetto: «In questo momento – ha dichiarato ieri – il rischio è che non sempre ci sia un'immigrazione di povertà, ma anche di soggetti che arrivano per fare del male. Quindi va aumentato ancora di più il controllo perché non possiamo permetterci adesso di far entrare persone che verrebbero a combatterci».

Sebbene gli ingressi dal confine con la Slovenia, la porta verso l'Est-Europa,



non siano monitorabili quanto gli ingressi via mare, la polizia di frontiera ha ulteriormente alzato il livello di attenzione. Con quali modalità operativa si agirà nelle prossime ore per rafforzare le misure di sorveglianza, il questore di Trieste Pietro Ostuni però non lo svela, limi-

tandosi a parlare di «massima attenzione su tutto».

Quanto agli obiettivi sensibili, i controlli sono già stati potenziati a poche ore dall'attacco di Hamas. Si teme che la dura reazione avviata ora da Israele, porterà prevedibilmente a manifestazioni di protesta, come quella orga-

nizzata giovedì scorso in piazza Unità a Trieste conclusa con l'identificazione di una ventina di giovani. La Sinagoga a Trieste è monitorata 24 ore su 24 dai militari dell'Esercito, dalla Digos, e, durante i momenti di preghiera, anche dal personale di sicurezza della stessa Comunità ebraica: ogni passaggio viene guardato con particolare attenzione, così come chi scatta fotografie, fa video. Sono sorvegliati giorno e notte anche il museo Carlo e Vera Wagner di via del Monte e la vicina scuola. Guardato con attenzione anche il cimitero ebraico di via della Pace.

Stessa attenzione nell'Isonzo dove, ad esempio, quando sono in programma delle viste da parte di appartenenti alla Comunità ebraica al museo "Gerusalemme sull'Isonzo", vengono elevati i controlli. Il questore di Gorizia, Paolo Gropuzzo, parla di «un rafforzamento dei controlli sul territorio, con un'attenzione a scopo preventivo anche, ad esempio, sui tre poli religiosi di Monfalcone. Sui confini un rinforzo dei controlli era comunque già stato avviato quando si sono manifestati i primi segnali di un aumento degli ingressi». —

**TO
TAL
MEN
TE**



Banca

Credito Cooperativo

FVG

360

FVG.

banca360fvg.it



APPROVVIGIONAMENTI IN AUMENTO

Bollette, arriva un'altra stangata L'Italia vuole tenere il price cap

I conflitti in atto e lo stop al gasdotto tra Finlandia ed Estonia spaventano il governo Pichetto: «Il tetto consentirebbe di sospendere le quotazioni in caso di speculazioni»

Stefano Secondino / ROMA

L'Italia chiederà all'Ue il rinnovo di un anno del price cap sul gas, che scade al 31 dicembre. Lo annuncia il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, che oggi volerà in Lussemburgo per il Consiglio europeo Ambiente di domani.

L'ALLARME IN ITALIA

Tra guerra in Israele e stop al gasdotto Finlandia-Estonia, torna in Italia l'incubo del caro-energia, con le bollette di luce e gas che potrebbero subire a breve un sensibile rialzo al pari dei prezzi dei carburanti. Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ammonisce: «Le conseguenze delle guerre arriveranno, prepariamoci». Secondo Pichetto, il price cap «significa avere una spada di Damocle di sospensione delle quotazioni se qualcuno esagera col profitto e le speculazioni».

Assoutenti calcola che «in



Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, alla festa de Il Foglio in Palazzo Vecchio a Firenze

una sola settimana il prezzo del gas sui mercati ha subito un rialzo di circa il 40%: un aumento che, se traslato direttamente in bolletta attraverso un incremento delle tariffe per la voce "approvvigionamento delle materie prime", equivarrebbe per il gas sul mercato tutelato a un rincaro da 247 euro annui a famiglia, portando così la bolletta del gas a quota 1.574 euro. Per la luce, un identico incremento dei costi di approvvigionamento farebbe salire la bolletta media annua dagli attuali 764 euro a 934 eu-

ro. «A tutto ciò si aggiunge il rischio di nuove impennate anche per i listini dei carburanti dovute all'improvvisa risalita del petrolio», osserva il presidente Furio Truzzi, che invita Ue e Arera ad attivarsi per bloccare sul nascere qualsiasi speculazione.

E Crosetto, a margine delle celebrazioni dell'eccidio di Cefalonia, ha ammonito che «le conseguenze di guerre che sembrano lontane a noi alla fine arriveranno in tutto il mondo e noi dobbiamo prepararci». Soprattutto «ad aiutare la parte più debole del Paese, che da questi scossoni rimane più colpita».

**Secondo Crosetto
«le guerre avranno
delle conseguenze,
bisogna prepararsi»**

ro, con una maggiore spesa pari a 170 euro annui».

Tra luce e gas si tratterebbe quindi di una stangata complessiva da 417 euro annui a nucleo. Nel caso invece di un aumento più contenuto dei costi per la materia prima e pari al +25%, «le ripercussioni sulla bolletta del gas del mercato tutelato sarebbero pari a +154 euro annui a famiglia, per la luce +107 euro, per un totale di +261 euro annui a famiglia», aggiunge Assoutenti, che segnala inoltre che «sul mercato libero le società fornitrici potrebbero a breve modificare unilateralmente le condizioni contrattuali anche per le offerte a prezzo fisso». Non so-

L'ORA LEGALE

In attesa di capire cosa accadrà sul fronte delle bollette, una cosa è certa: dal prossimo 29 ottobre gli italiani dovranno dire addio all'ora legale, e le lancette dell'orologio andranno spostate un'ora indietro, con le giornate che si accorceranno. Lo ricorda la Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima), promotrice assieme a Consumismo No Profit di una petizione online per mantenere l'ora legale tutto l'anno, che ha già raccolto circa 330 mila firme. In base alle stime di Sima, «l'adozione dell'ora legale permanente tutto l'anno produrrebbe nel nostro Paese minori consumi di energia per circa 720 milioni di kwh equivalenti: considerate le attuali tariffe della luce sul mercato tutelato, il risparmio sarebbe pari a 204 milioni di euro annui».

VERSO IL VARO

Manovra da 25 miliardi ma la coperta resta corta Meloni: «Basta sperperi»

ROMA

Una manovra da una ventina di miliardi, al momento 23-25, forse qualcosa di più, di cui più delle metà ipotizzate per confermare il taglio del cuneo e, la novità, ridurre da 4 a 3 gli scaglioni Irpef. A 24 ore dal varo in Consiglio dei ministri la legge di Bilancio è ancora un cantiere più che mai aperto, anche se lo spettro degli interventi è contenuto. I pilastri, lo ribadisce in ogni occasione Giorgia Meloni, oltre a lavoro

e redditi bassi sono le famiglie, la sanità e le imprese. Le risorse d'altronde sono «poche», anche se l'entità della manovra di giorno in giorno cambia. E le coperture sono ancora non del tutto definite, così come il dettaglio delle misure che in parte saranno spalmate in provvedimenti collegati, come nel caso delle pensioni. Un tasto su cui continua a battere Forza Italia, per ottenere l'aumento delle minime. Non è tempo di «sperperare», il messaggio della premier. «La situa-

zione è complessa», ammette, tra venti di guerra, debito alle stelle e aumento dei tassi di interesse. Quindi bisogna «concentrare le risorse nelle cose importanti». Le tasse prima di tutto. Domani arriverà il primo assaggio della delega fiscale, con l'accorpamento dei primi due scaglioni «in modo da avere una sola aliquota del 23% fino a 28 mila euro», conferma il viceministro Maurizio Leo, che porterà in Cdm anche sconti fiscali per le imprese che investono o assumono e l'introduzione della global minimum tax con cui il governo conta di coprire parte della manovra. Cuneo e Irpef valgono i circa 15 miliardi di extradeficit, poi vanno reperiti i 3 miliardi per la sanità e i 5 miliardi per il rinnovo dei contratti pubblici annunciati ai sindacati. Si arriva a circa 23 miliardi cui vanno aggiunte le spese indif-

feribili e qualche intervento minore (come i 115 milioni che annuncia FI per palestre e piscine). La tassa sulle multinazionali dovrebbe portare 2-3 miliardi. Poi c'è la spending review.

I ministeri devono portare a Giancarlo Giorgetti le loro proposte per arrivare a 2 miliardi e chi non lo farà subirà tagli lineari del 5%, perché a quella cifra bisogna arrivarci. Sempre sul tavolo anche la soglia oltre la quale finiscono le detrazioni, ora fissata a 120 mila euro di reddito che potrebbero diventare 100 mila euro. Quanto alle misure per la famiglia, un caposaldo della manovra, dopo l'aumento forfettario per i nuclei con 4 figli dello scorso anno «nella prossima ci saranno sicuramente aiuti di sostegno anche a famiglie con 3 figli», dice la ministra della Famiglia Eugenia Roccella.

CONFINDUSTRIA

«Misure ragionevoli ma non strutturali»

«Interventi strutturali che generino crescita devono essere la priorità de Paese», anche «per rassicurare mercati e agenzie di rating». Così il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, secondo il quale «dobbiamo avere l'ossessione per la crescita». Chiudendo il convegno a Capri dei giovani di Confindustria, dice che la manovra prossima al varo è «dimostrata ragionevolezza». Il leader degli industriali chiede che misure auspicate dalle imprese, come il taglio del cuneo contributivo,

non siano congiunturali. Le risorse? «Se vogliamo fare interventi strutturali dobbiamo aggredire la spesa pubblica: il 4,5% lo si può riconfigurare». E si possono andare a prendere «fondi non utilizzati in pancia ai ministeri». Anche sul metodo del confronto arrivano rilievi. «Se un governo dice che la rappresentanza è giusta, la deve applicare: quando ci convoca in 40 sigle al tavolo non sta facendo la misurazione della rappresentanza, è un'altra cosa».

L'11 NOVEMBRE LA MANIFESTAZIONE

«Alternativi a queste politiche» Schlein chiama a raccolta il Pd

FIRENZE

L'11 novembre Piazza del Popolo a Roma, accoglierà la prima manifestazione del Pd contro il governo. È la prima per Elly Schlein alla guida del partito. La leader lo annuncia dal salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, a Firenze, e rilancia le battaglie dei Dem, dalla sanità pubblica al salario minimo, su cui lo scontro con la maggioranza potrebbe scop-

piare di nuovo a Montecitorio la prossima settimana.

Schlein invita alla protesta «chiunque vuole costruire una alternativa alle politiche sbagliate del governo Meloni». Se si tratterà di «contrastare le politiche dell'esecutivo» il M5s ci sarà, assicura Giuseppe Conte, anche lui sul palco della festa fiorentina del Foglio.

La leader del Pd rivela al direttore Claudio Cerasa che tornerà nella piazza romana scel-

ta indifferentemente da destra e sinistra. Un anno fa era lì alla chiusura della campagna elettorale e ora, da timoniera del partito, alza l'asticella. «Sarà l'occasione per dimostrare che c'è un'altra Italia che si batte per i salari e per non dismettere la sanità pubblica, che questo governo sta tagliando».

Schlein accusa l'esecutivo di «essersi accorciato da solo la coperta della manovra» attraverso «mance corporative e 14

condoni» e tagliando la sanità pubblica, a cui servirebbero «7 miliardi solo per garantire lo stesso livello di spesa del 2023 che era stato già ridotto».

Altro fronte caldo è il salario minimo. Battaglie in parte condivise con il M5s. Ma nel capoluogo toscano i leader dei due partiti non si incrociano. Schlein non saluta il governatore campano Vincenzo De Luca, protagonista dell'ennesimo attacco a un partito «concentrato di cafoni e presuntuosi», dice, che lo osteggia sul terzo mandato. Tra Conte e Schlein la schermaglia si consuma sulla guerra. L'ex premier suggerisce a Schlein di vedere «Full metal jacket» di Kubrick. «Letta ha messo l'elmetto al Pd, Elly non ha avuto il coraggio di toglierlo».



La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein ANSA

FEMMINICIDIO

Accoltella e uccide la ex moglie Poi fa chiamare il 112 dalla figlia

L'uomo era già sottoposto a processo per altri maltrattamenti in famiglia. Aveva il divieto di avvicinamento con l'obbligo del braccialetto elettronico

Marina Verdenelli / CERRETO (AN)

Un processo già in corso per maltrattamenti in famiglia e un divieto di avvicinamento con obbligo di braccialetto elettronico non sono stati sufficienti a fermare Franco Panariello, un operaio metalmeccanico di 55 anni, che l'altra notte si è presentato nella casa di famiglia a Cerreto d'Esi (Ancona) dove viveva Concetta Marruocco, 53 anni, infermiera, la moglie da cui si stava separando. In pochi istanti la lite e l'aggressione a colpi di coltello, che Panariello aveva portato con sé da Cancelli di Fabriano, dove si era trasferito da alcuni mesi. La donna, raggiunta da vari fendenti al petto non ha avuto scampo, i sanitari del 118 hanno solo potuto constatarne il decesso.

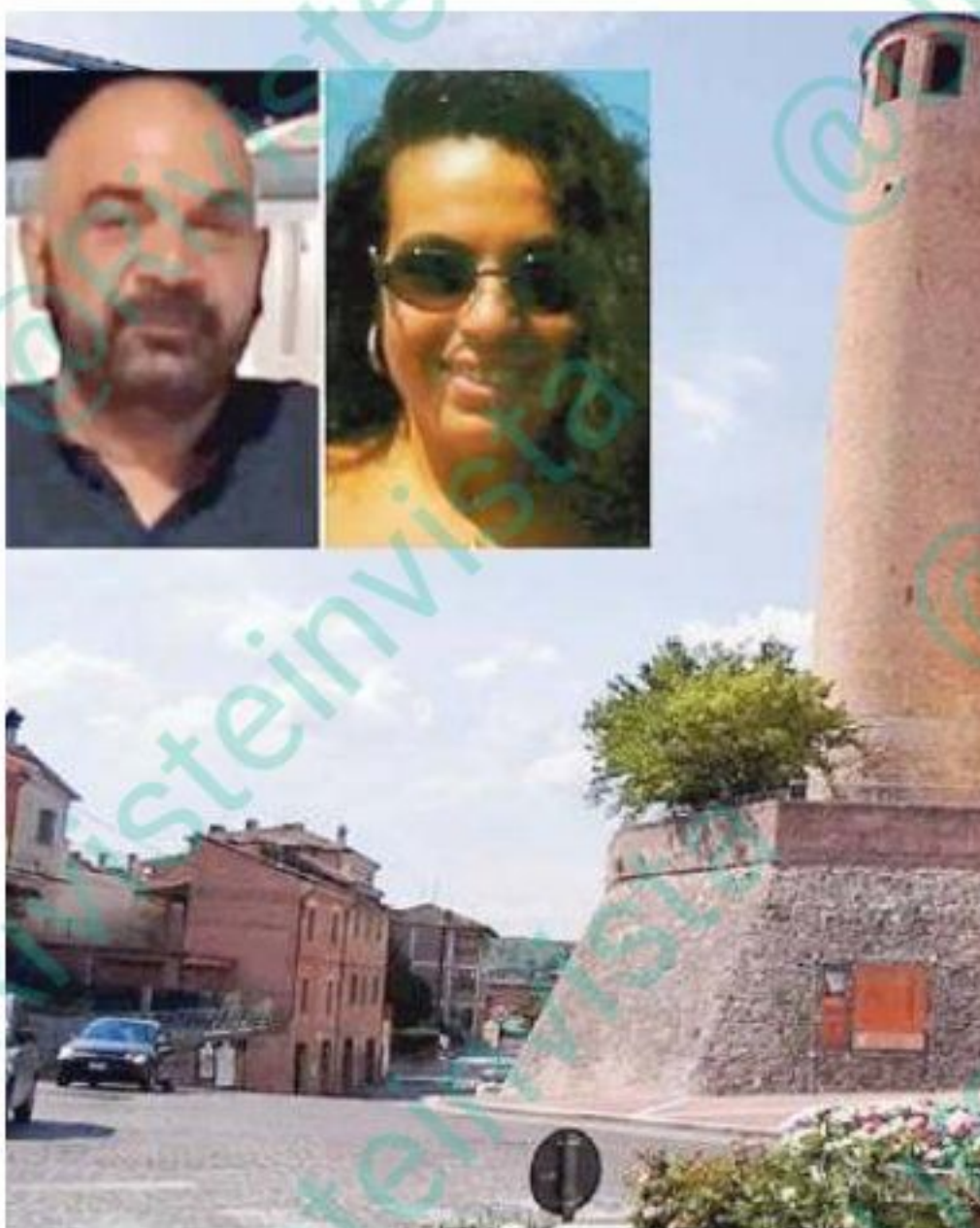
LA FIGLIA

Le urla hanno svegliato la figlia minore della coppia (altri due figli maggiorenni vivono altrove), che però non

avrebbe assistito al fatto. «Ho fatto una sciocchezza, chiama i carabinieri» le ha detto il padre, che all'arrivo dei militari li ha aiutati a recuperare l'arma del delitto. Poi in caserma è stato interrogato alla presenza del pm Paolo Gubinelli e del suo difensore Ruggero Benvenuto. «Ha collaborato, non si è sottratto all'interrogatorio» ha detto il legale. «Un femminicidio annunciato» secondo le operatrici dello sportello anti-violenza Artemisia di Fabriano, che avevano preso in carico Concetta a marzo, quando dopo 20 anni infernali segnati da botte, insulti (anche per le scelte relative all'identità di genere di uno dei figli), violenze di ogni tipo, ha trovato la forza di denunciarlo, mandandolo subito a processo.

ALTRE VIOLENZE

In un'aula di Tribunale, a settembre, Concetta, parte civile, insieme alla figlia, ha ripercorso il suo calvario, raccontando anche di un tentativo di stran-



Cerreto D'Esi, Panariello e Concetta Marruocco

golarla e di violenze sessuali. Una vicenda ben nota in paese, tanto che la famiglia «era seguita da anni dai servizi sociali e dalle strutture sanitarie, oltre che dalle forze dell'ordine», spiega il sindaco David Grillini, che assicura il massimo impegno «a tutela del minore coinvolto».

La notte fra venerdì e sabato, prima di andare a Cerreto d'Esi, Panariello si è rivolto al pronto soccorso dell'ospedale di Fabriano per un lieve malore. Ma dopo alcuni accertamenti che hanno dato esito ne-

La donna era reduce da 20 anni infernali di botte, insulti e violenze di ogni tipo

gativo è stato dimesso. È tornato a casa, ma poi è ripartito diretto a Cerreto d'Esi, dove è arrivato intorno alle 3 di notte. È seguito da un centro di salute mentale, per cercare di contenere quegli scoppi di ira che sfociavano in violenze e maltrattamenti contro la famiglia.

Intorno a mezzogiorno, ieri, il 55enne, originario di Torre del Greco come Concetta, è stato trasferito nel carcere di Montacuto ad Ancona, con le accuse di omicidio volontario aggravato dal rapporto di parentela e dalla premeditazione, per il coltello che aveva con sé. «Panariello era sottoposto a misura cautelare del braccialetto elettronico, misura che più volte era stata violata» accusano da Artemisia. —

L'INCIDENTE

Un altro bus fuori strada a Mestre Quindici feriti

MESTRE

Un terribile remake dell'incidente di una settimana fa a Mestre, costato la vita a 21 persone, è avvenuto ieri sera nella città della terraferma veneziana: un autobus della stessa società del bus precipitato il 3 ottobre, «La Linea», è uscito di carreggiata, andando a sbattere contro il pilastro di un'abitazione in via Carducci. Non ci sono vittime, ma i 14 passeggeri e il conducente sono feriti: nessuno è grave, sono stati portati negli ospedali di Mestre, Mirano e Dolo.

L'autista avrebbe perso il controllo del mezzo. L'uomo avrebbe dichiarato ai soccorritori di essere stato colto da un malore improvviso. L'autobus elettrico, mente affrontava una semicurva, ha invaso la corsia opposta di marcia, schiantandosi infine sul pilastro di un condominio.

Avm, la società capogruppo del trasporto pubblico a Venezia, ha annunciato che da sospenderà cautelativamente il servizio di tutti i bus de «La Linea», sostituendoli con propri mezzi.



OGGI APERTO

OFFERTA OPEN WEEKEND JEEP AVENGER



ESEMPIO:

**JEEP AVENGER 100CV
LONGITUDE**

LISTINO €24.300
SCONTO -€1.500
con permuta o rottamazione

pronta consegna €22.800
EXTRA SCONTO -€500

da **€22.300**

500€
EXTRA SCONTO

per 11 vetture in
PRONTA CONSEGNA
entro Lunedì 16 Ottobre

*IPT esclusa - Consumo di carburante: di Jeep® Avenger benzina (l/100 km): 5,6- 5,5 emissioni CO2 (g/km): 126-124. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

PRONTOAUTO

Collalto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebbana km 146 400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito

800 300 007

www.prontoauto.it

L'incidente in Piemonte

Il video di un'altra Freccia conferma l'ipotesi del bird strike

La telecamera filma il motore messo fuori uso da un volatile grigio scuro che entra nella presa d'aria

UDINE

L'ipotesi del "bird strike" trova un ulteriore riscontro per spiegare la tragedia delle Freccie tricolori che è costata la vita alla piccola Laura. Come anticipato ieri da "la Repubblica", un volatile grigio scuro si è infilato nella presa d'aria del motore del Pony 4 ai cui comandi c'era il maggiore friulano Oscar Del Do'. È una questione di attimi. Il motore si spegne subito. Il pilota cerca, in volo, di riavviarlo. Non ci riesce. Devia in picchiata verso il basso, leggermente a destra. E si tuffa nel vuoto quando mancano tre metri al suolo.

Ecco un nuovo elemento per l'inchiesta: c'è un video sugli ultimi secondi che precedono lo schianto della Freccia tricolore che è precipitata sulla pista dell'aeroporto di Caselle alle 16.50 del 16 settembre: l'incidente, appunto, costato la vita di Laura Origliasso, travolta a cinque anni dalle fiam-

me di un pezzo del velivolo mentre era in automobile con i genitori e il fratello, sulla strada che costeggia la recinzione della base aerea.

Il video – al vaglio degli investigatori – risulta essere stato ripreso dalla telecamera installata a bordo di un'altra delle Freccie tricolori che volava a fianco del Pony 4 poi caduto. Si tratterebbe di immagini molto chiare, spiega "la Repubblica". Immagini che non lascerebbero dubbi riguardo all'ipotesi che la causa dello schianto dell'aereo sarebbe proprio l'impatto con un uccello.

Quella del bird strike è una pista considerata molto attendibile fin da subito dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino e dalla procuratrice di Ivrea Gabriella Viglione. Per quanto, al momento, non si possa ancora arrivare a conclusioni sulla causa dell'incidente, le immagini acquisite sarebbero importanti per le in-



La Pan in decollo a Caselle con la Freccia che già a perso quota e poco dopo si schianterà

Le anticipazioni di "Repubblica" su un filmato già acquisito dalla Procura di Ivrea che sta indagando

Ogni aereo della Pan ha una telecamera installata a bordo, che riprende con una visuale a 360 gradi

dagini.

Ogni Freccia tricolore ha una telecamera installata a bordo, che riprende con una visuale a 360 gradi. Il giorno della tragedia dunque, tutto sarebbe stato documentato. Anche il volatile di grosse dimensioni che si sarebbe incastrato, subito dopo il decollo, nella presa d'aria del motore

del Pony 4, provocando un guasto immediato. Il pilota, il maggiore Del Do' (indagato), avrebbe mantenuto lucidità e prontezza di riflessi. Dalla visione di altri video si capisce che Del Do', quando il motore si blocca, prova immediatamente a farlo ripartire. Non riuscendoci, intuisce in un secondo che l'unica soluzione per evitare danni ancora più gravi è buttarsi giù. Il Pony 4 si inclina verso terra. E l'esplosione provocata dal guasto probabilmente contribuisce a fare inclinare ancora più verso il basso il Pony 4, che si schianta sulla pista e non sulla strada che lo costeggia, dove in quel momento sta passando l'auto della famiglia Origliasso.

Il pilota avrebbe eseguito una manovra perfetta anche perché si sarebbe lanciato col paracadute soltanto all'ultimo momento, a soli tre metri dal suolo. Tutto per cercare di evitare un disastro. Ma è a quel punto che si verifica l'imprevedibile e l'impossibile da evitare. Il Pony 4 rimbalza per 200-300 metri fuori dalla pista. Diventa una palla di fuoco. Un pezzo dell'aereo in fiamme colpisce la macchina, dove la bimba dorme tranquilla sul seggiolino. La piccola muore sul colpo, nonostante il papà abbia provato con tutte le sue forze, rischiando la sua stessa vita, a liberarla da quella trappola mortale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore è intervenuto al convegno di medici e infermieri internisti «Soldi e personale non basteranno a risolvere i problemi del sistema»

L'appello di Riccardi: «Serve un patto sociale per salvare la sanità»

L'INTERVENTO

MATTIA PERTOLDI

La linea di Riccardo Riccardi (e della Regione) è sempre la stessa e ritorna indelebile a ogni evento che coinvolge il comparto della Salute del Friuli Venezia Giulia: il sistema sanitario così com'è oggi non può reggere l'urto delle sfide della contemporaneità e serve un grande patto – trasversale a politica e tecnici – per sciogliere i nodi strutturali dello stesso.

L'assessore ha parlato al congresso regionale della Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti e a quello dell'Associazione nazionale infermieri medicina, ma poteva tranquillamente essere in Aula, oppure a una delle riunioni di Forza Italia in cui ha rivendicato spesso il dovere, per il partito berlusconiano, di farsi carico delle scelte. Anche quando queste non sono facili e toccano un comparto,

POTESTÀ PRIMARIA
RESTA SEMPRE NELLE MANI DEL GOVERNO CUI SI APPELLA RICCARDI

«Non sono convinto che portare i dottori di medicina generale alle dipendenze del sistema pubblico sia la soluzione migliore»

quello della salute, in cui le modifiche dello status quo sono sempre pericolose, sia da un punto di vista gestionale sia – è inutile negarlo – del consenso elettorale. «I problemi da risolvere – ha infatti sostenuto Riccardi – per incamminarci nella direzione più giusta e disporre di un sistema sanitario efficiente e sostenibile, sono molti e sarebbe un errore ritenere che potrebbero bastare esclusivamente maggiori risorse finanziarie e più personale. Sono convinto poi che, nella necessaria revisione del rapporto tra la sanità pubblica e

i medici di medicina generale, la dipendenza di questi ultimi non risolverebbe i problemi attuali.

Certo resta il fatto che, come dimostrato anche dalla pandemia, la relazione tra medico di base e sistema sanitario inteso in senso generale, è uno di quelli dove, probabilmente, c'è maggiore necessità di intervenire. «Il rapporto tra il medico di medicina generale e la sanità pubblica – ha confermato l'assessore – ha la necessità di modificarsi offrendo a quest'ultima una quota delle ore disponibili che possano rispondere alle proprie esigenze organizzative, senza che tuttavia questo debba per forza imporre per loro un rapporto di dipendenza. Questo è uno dei nodi principali dell'organizzazione del sistema territoriale. Se non interverremo subito per aggiustare il comparto tutti gli investimenti che effettueremo, anche utilizzando i fondi del Pnrr, correranno il rischio di non funzionare. Penso, in primis, alle nuove Case della comunità».



L'intervento dell'assessore Riccardi al convegno dei medici

«Bisogna intervenire con urgenza per evitare di rendere inutili anche i fondi stanziati all'interno del Pnrr nazionale»

E se l'appello principale è rivolto al Governo che detiene la potestà primaria in materia – «mi auguro che palazzo Chigi sia in grado di raggiungere i risultati sperati per il bene di tutti» ha sottolineato l'assessore – a livello locale lo sguardo del compo-

«Necessitiamo di una nuova alleanza tra politica, istituzioni, categorie, mondo della formazione e sigle sindacali»

nente di giunta forzista è giocoforza maggiore e, come accennato, si rivolge a un ventaglio di soggetti interessati molto più ampio.

«I nostri modelli organizzativi, che nella pandemia sono diventati necessariamente orizzontali – ha con-

cluso Riccardi –, devono diventare un patrimonio di ciascuno di noi nella limitata disponibilità degli strumenti delle risorse che abbiamo a disposizione». L'assessore, inoltre, ha voluto ricordare come «per uscire dalla situazione di difficoltà in cui versa il sistema della salute nel nostro Paese c'è bisogno di una grande alleanza tra politica, istituzioni, categorie, mondo della formazione e organizzazioni sindacali». Uno degli obiettivi principali deve essere quello di rivedere «l'impianto dell'offerta ancora strutturato per dare risposte a bisogni di una società che non esiste più». Ognuno, in sintesi, «deve fare con responsabilità la propria parte, prendendo le decisioni migliori: soltanto così saremo in grado di salvare il sistema, altrimenti destinato a non garantire le risposte necessarie» in termini di cura e assistenza ai cittadini del nostro Paese.

La mano dell'assessore, dunque, resta tesa nei confronti delle opposizioni in Consiglio e anche delle organizzazioni sindacali. Resta adesso da vedere, sempre considerando però come la proposta iniziale spetti a chi governa e quindi alla giunta, se chi sta dall'altra parte del tavolo sia disposto a sedersi e a discutere oppure preferisca lo scontro frontale. Una scelta che si comincerà a capire a partire dall'assestamento autunnale in Aula la prossima settimana, ma soprattutto in occasione della legge di Stabilità che il Consiglio sarà chiamato a votare, come da tradizione, a metà dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SUGGERIMENTI > DALLA SCELTA DEI COLORI ALL'ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI INTERNI: LE SOLUZIONI PER DARE VITA A UN'ABITAZIONE CURATA IN OGNI SINGOLO DETTAGLIO

Una casa all'insegna di comfort e benessere

L'arte di decorare gli spazi abitativi è molto più che una questione di estetica: influisce profondamente, infatti, sull'umore e sul benessere di chi vive in casa. La scelta dei colori, le sfumature e la loro combinazione possono trasformare un ambiente anonimo in un luogo che rispecchia la personalità di chi lo abita. Ecco alcuni consigli su come dare carattere a ciascun angolo della casa attraverso i colori e l'interior design.

Per ottenere un effetto originale ed evitare eccessi, è fondamentale creare una palette di colori ben studiata. È una buona idea iniziare con una tonalità primaria neutra e calda per i rivestimenti e le tende, per poi aggiungere una nuance più vivace per gli elementi strutturali: una parete o complementi d'arredo importanti, come una libreria.

Prima di iniziare a dipingere o a scegliere gli arredi, tuttavia, è essenziale determinare lo stile e il carattere che si desidera dare all'ambiente. Chi cerca un'atmosfera raffinata e senza tempo può optare per tonalità neutre come il tortora e il beige per le pareti, abbinandole a dettagli in blu navy o toni scuri. Coloro che puntano a un design più moderno ed energico, invece, possono sperimentare con l'accoppiamento di rosa cipria e giallo lime per un tocco di originalità.

UN ALLEATO PREZIOSO

L'interior designer svolge un ruolo sempre più rilevante nell'ambi-



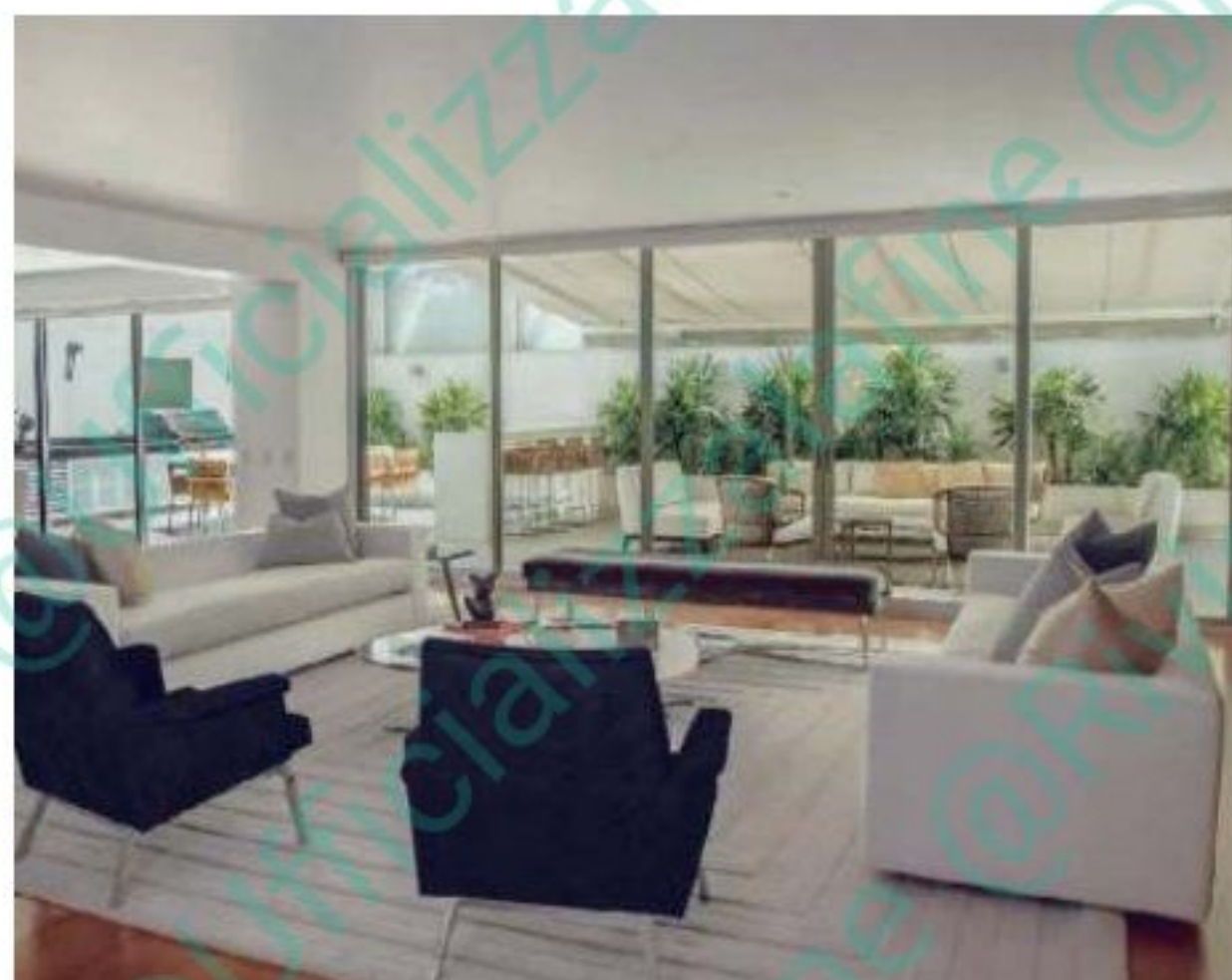
OGNI AMBIENTE POSSIEDE UNA PROPRIA PERSONALITÀ

to abitativo. Questo esperto si occupa della progettazione e dell'allestimento degli interni di una casa, cercando di combinare bellezza e comfort. La sua esperienza è un supporto fondamentale per chi desidera massimizzare il potenziale di un immobile.

I colori sono strumenti per trasformare gli ambienti in luoghi unici dal punto di vista estetico

Gli interior designer utilizzano spesso rendering per mostrare ai clienti come apparirà l'ambiente finale dopo l'intervento, offrendo rappresentazioni visive precise e dettagliate della futura abitazione.

Solo una scelta dei colori accurata e la consulenza di un interior designer competente possono trasformare la casa in uno spazio che rispecchi la personalità dei suoi abitanti e soddisfi le loro esigenze. I colori sono potenti strumenti per creare atmosfere e trasformare gli ambienti in luoghi unici, in cui il comfort e la bellezza convivono in perfetta armonia.



LA DISPOSIZIONE DEGLI ARREDI DEVE COMBINARE ESTETICA E COMFORT



> BIOPHILIC DESIGN

Un collegamento stretto con il mondo naturale

La sempre più diffusa tendenza del biophilic design incorpora elementi naturali e materiali organici negli spazi abitativi, creando un collegamento più stretto con la natura. L'uso di piante d'appartamento, pareti verdi o materiali come il legno grezzo e la pietra promuove il benessere psicofisico e migliora la qualità dell'aria in casa.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

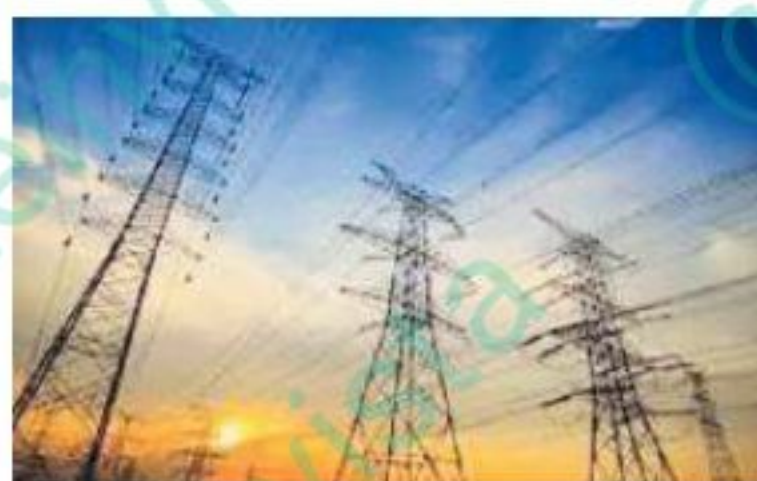
A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

I rincari per le famiglie



LE QUOTAZIONI DEL GAS

Un balzo di 17 euro in una settimana

La quotazione del gas naturale, nel mercato di riferimento di Amsterdam, ha toccato, alla chiusura di venerdì, 155,065 euro per megawatt/ora, un prezzo che non si registrava da diversi mesi. Basti pensare che, a causa della nuova guerra in corso tra Israele e Palestina, in appena una settimana, il gas è aumentato di 17 euro.

LE QUOTAZIONI DELL'ENERGIA

Minimo ad aprile: 0,11609 euro/kWh

A ieri, 14 ottobre 2023, il prezzo dell'energia elettrica stabilito da Arera per la tariffa monoraria era pari a 0,15791 euro/kWh, la bioraria aveva un costo di 0,16172 euro/kWh in fascia F1 e di 0,15611 euro/kWh in fasce F2 e F3. L'aggiornamento è trimestrale. Il prezzo minimo si è registrato ad aprile e luglio, quando l'energia costava 0,11609 e 0,11835 euro/kWh.

CODACONS E ARTE

«Nuova impennata per le forniture»

Codacons e Arte (Associazione reseller e trader dell'energia) lanciano l'allarme riguardo possibili aumenti delle bollette energetiche in Italia nei prossimi mesi. «I cittadini devono prepararsi a un inverno terribile - spiega il Codacons - stipendi e pensioni restano al palo mentre i costi per le forniture energetiche rischiano di subire una nuova impennata».

417 euro di aumento per gas e luce

Le associazioni dei consumatori temono un forte rialzo
Preoccupazione per il costo di alimentari e carburanti

Maurizio Cescon / UDINE

Con il conflitto scoppiato in Israele e lo stop al gasdotto Finlandia-Estonia, torna d'attualità l'incubo del caro energia. Il prezzo del gas naturale, nel mercato Ttf di Amsterdam, in una sola settimana, dal 6 al 13 ottobre, è balzato da 38 a 53 euro, con una punta, in chiusura, di 55. Un incremento decisamente alto, che porta il costo del gas a livelli che non si vedevano da mesi, anche se i massimi del 2022 (fino a 300 euro al megawatt/ora) per fortuna sono lontani. Ma queste tensioni ricadranno presto sulle bollette delle famiglie, come temono le principali associazioni dei consumatori.

SALASSO DA 417 EURO

Assoutenti rende note alcune simulazioni sugli effetti delle quotazioni internazionali dell'energia per le tasche delle famiglie. «L'aumento del gas, se traslato direttamente in bolletta attraverso un incremento delle tariffe per la voce "approvvigionamento della materia prima", equivarrebbe per il gas sul mercato tutelato a un rincaro da 247 euro annui a famiglia (nell'ipotesi di prezzi costanti) portando così la bolletta dagli attuali 1.327 euro a quota 1.574 euro. Per la luce un identico incremento dei costi di approvvigionamento della materia prima energia farebbe salire la bolletta media annua dagli attuali 764 euro a 934 euro, con una maggiore spesa pari a 170 euro annui. Tra luce e



GLI EFFETTI
RIPERCUSSIONI SULLE BOLLETTE
NEI PROSSIMI MESI

Le simulazioni di Assoutenti: più 247 euro l'anno per il gas e più 170 euro l'anno per l'energia elettrica

Consumatori attivi: le forti oscillazioni dei prezzi sono indice di un settore alla ricerca di equilibrio

Adiconsum: finora ci sta aiutando il clima mite, nessuno in regione ha ancora acceso il riscaldamento

gas si tratterebbe quindi di una stangata complessiva da +417 euro annui a nucleo».

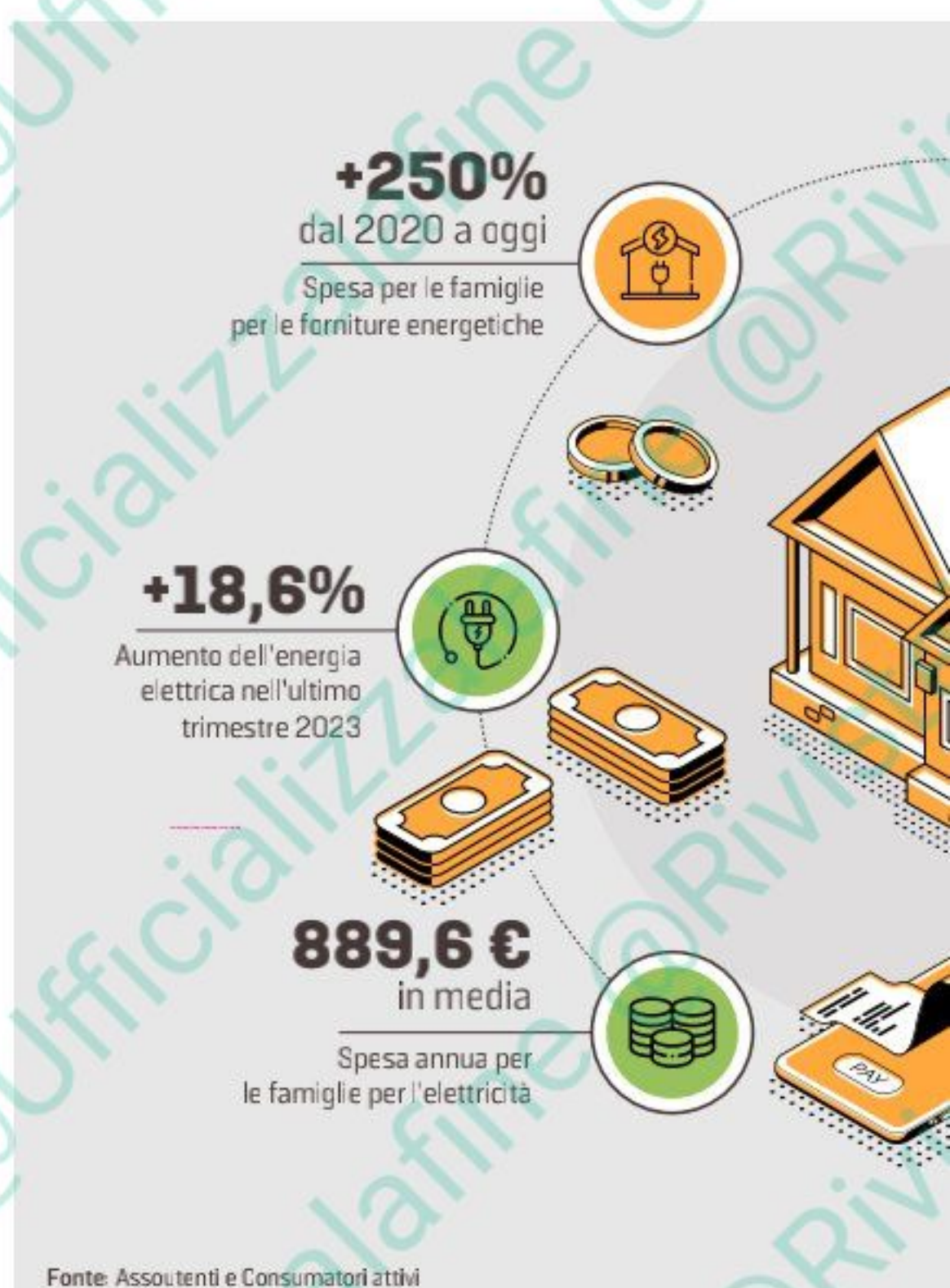
PIÙ 250% RISPETTO AL 2020

Sono impressionanti le cifre che Consumatori Attivi fornisce sugli aumenti delle bollette. «Nel 2023 il conto per le forniture energetiche per le famiglie italiane ha superato il +250% rispetto al 2020 - dice la presidente dell'associazione, l'avvocato Barbara Puschiasis -. E pensare che, comunque, il 2023 ha segnato un calo dei prezzi dell'energia rispetto al 2022 del 32,7%. Restano però le oscillazioni dei prezzi energetici che sono indice di un settore alla ricerca di un equilibrio. La necessità di aumentare la produzione interna soprattutto da fonti rinnovabili per entrare a regime richiede tempo, troppo tempo. Con il carrello della spesa in continua ascesa (moltissimi prodotti e servizi hanno visto i costi addirittura raddoppiare) e le rate del mutuo insostenibili per tante famiglie, sarebbe necessario reintrodurre il taglio degli oneri di sistema anche per la bolletta dell'energia e l'ampliamento della platea di chi può accedere al bonus sociale. Evidente è la drammatica perdita del potere di acquisto degli stipendi, rimasti invariati e dunque molte famiglie che fino al 2020 riuscivano a pagare mutuo e spese familiari senza difficoltà ora versano in una grave situazione di fragilità economica ed energetica. Inoltre devono essere resi strutturali e definitivi i bo-

nus volti alla riqualificazione energetica degli immobili, degli elettrodomestici a basso consumo, al fine di rendere possibile alle famiglie trovare soluzioni di autoproduzione e risparmio».

ADICONSUM E FEDERCONSUMATORI

«Adesso c'è una nuova tensione sui prezzi di gas e luce - dice il presidente di Adiconsum Giuseppe De Martino -, ma rispetto al 2022 c'è minore pessimismo, ricordiamo tutti a che livello erano andati i prezzi un anno fa. Certo gli effetti più gravi di quello che sta capitando adesso li vedremo nel trimestre successivo. Finora ci sta aiutando il clima mite, nessuno ha acceso il riscaldamento in casa, poi magari capiterà il freddo, ma almeno quel costo lì per il momento è ridimensionato. Sul resto pesa la corsa della benzina, che si ripercuote su tutto quanto, sui costi degli alimentari e dei trasporti». «Serve una tutela per le famiglie, per i più deboli - osserva il presidente regionale di Federconsumatori Angelo D'Adamo -. Percepriamo lo sconcerto della gente per la situazione internazionale, i cittadini sono molto preoccupati, non solo per le ricadute economiche che possono essere pesanti. Bisogna dare risposte certe a chi è in difficoltà. Anche la benzina è cara, quali saranno i livelli di inflazione che avremo tra qualche mese? Si rischia un'altra fiammata, con stipendi e pensioni già falciati».



I rincari per le famiglie



ADICONSUM

De Martino: potere d'acquisto ridotto

«Quotidianamente dobbiamo prendere atto - dice il presidente di Adiconsum Giuseppe De Martino - del fatto che il potere d'acquisto dei consumatori si sta riducendo. I più penalizzati sono coloro che hanno reddito basso. Il carrello della spesa a prezzo calmierato è un aiutino, meglio averlo che non averlo, ma servono operazioni serie, strutturali contro l'inflazione».



CONSUMATORI ATTIVI

Puschiasis: spesa e mutui insostenibili

«Il governo continua a procedere con misure tampone per tentare di alleggerire i costi delle bollette alle famiglie - spiega la presidente di Consumatori attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis - , già provate dal caro mutui e dell'inflazione che continua a mordere ogni giorno sul carrello della spesa, i cui costi sono in continua ascesa, così come insostenibili sono le rate del mutuo».



FEDERCONSUMATORI

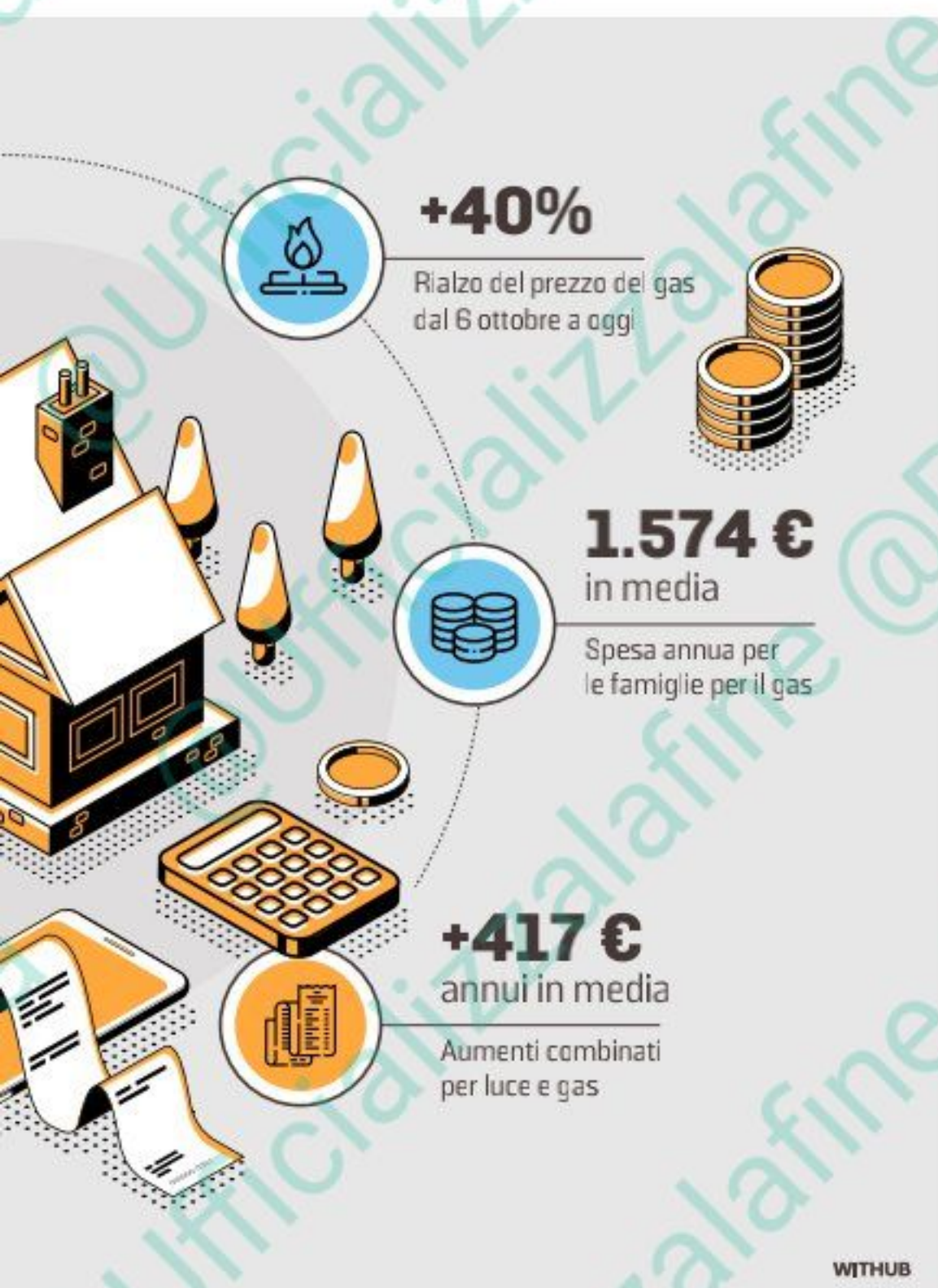
D'Adamo: situazione preoccupante

«C'è estrema preoccupazione - osserva il presidente regionale di Federconsumatori Angelo D'Adamo - , bisogna dare risposte certe alla gente. Anche la benzina è cara, quali saranno i livelli di inflazione che avremo? Si rischia un'altra fiammata. Il carrello calmierato avrebbe dovuto avere un effetto positivo, ma con questa nuova situazione non sappiamo se servirà a qualcosa».

L'ALTRO PROBLEMA

Mercato tutelato addio

«Servirà più attenzione da parte del cliente»



UDINE

Al netto di proroghe dell'ultimo momento, che in Italia sono sempre possibili, il 31 dicembre 2023 segnerà la fine del mercato tutelato dell'energia elettrica. Una svolta epocale, quindi, che riguarderà migliaia di famiglie anche in Friuli Venezia Giulia, che passeranno ai fornitori privati. Ce ne sono molti ma come consigliano le associazioni dei consumatori - servirà molta attenzione per scegliere quello più adatto alle proprie esigenze. E comunque si dovrà monitorare assiduamente la bolletta, perché le revisioni o le disdette dei contratti in essere, da parte dei fornitori, possono essere frequenti.

COSA CAMBIERÀ NEL 2024

«Dopo svariate proroghe - ricorda la consulente di Federconsumatori Udine Letizia D'Aronco - siamo arrivati alle deadline definitive, salvo proroghe dell'ultima ora: se per le microimprese di energia elettrica il servizio di maggior tutela si è concluso ad aprile 2023 e per le piccole imprese ancor prima nel 2021, per i clienti domestici non vulnerabili di gas naturale (famiglie e condomini) il superamento della tutela di prezzo è previsto per il primo gennaio 2024 mentre per l'energia elettrica a partire da aprile 2024». «I clienti non vulnerabili stanno ricevendo in questi giorni le lettere dalle proprie società di vendita di avviso con le proposte delle scelte da poter effettuare fino al 31 dicembre 2023. Ciò sta generando molta confusione e dubbi. Ai nostri sportelli su tutto il territorio regionale - dice Erica Cuccu presidente della Federconsumatori Udine - , arrivano molti consumatori allarmati per il timore che la fornitura subirà una interruzione, preoccupati di incappare in qualche contratto non vantaggioso e quindi interessati a comprendere le dinamiche e le possibilità del mercato libero e che cosa avverrà nel caso in cui non si effettui nessuna scelta. Da anni Federconsumatori Fvg si è attivata sul territorio per rispondere alle richieste degli utenti ed è disponibile a ricevere tutte le persone coinvolte ai propri sportelli per dare gli strumenti utili per effettuare una scelta consapevole e ritagliata sulle necessità del proprio nucleo familiare».



Mercato tutelato per gas e luce agli sgoccioli

matori Udine - , arrivano molti consumatori allarmati per il timore che la fornitura subirà una interruzione, preoccupati di incappare in qualche contratto non vantaggioso e quindi interessati a comprendere le dinamiche e le possibilità del mercato libero e che cosa avverrà nel caso in cui non si effettui nessuna scelta. Da anni Federconsumatori Fvg si è attivata sul territorio per rispondere alle richieste degli utenti ed è disponibile a ricevere tutte le persone coinvolte ai propri sportelli per dare gli strumenti utili per effettuare una scelta consapevole e ritagliata sulle necessità del proprio nucleo familiare».

ATTENZIONE AI VULNERABILI

Solo gli utenti cosiddetti vul-

nerabili potranno continuare a essere serviti a condizioni contrattuali ed economiche definite e aggiornate dall'Autorità; i soggetti considerati vulnerabili ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022, numero 115, sono i clienti domestici che possiedono almeno una delle seguenti caratteristiche: si trovano in condizioni economicamente svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della legge 124/17 ovvero sono titolari di bonus sociale per disagio economico; rientrano tra i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, numero 104; hanno utenze ubicate in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi; hanno un'età

superiore a 75 anni. Nel caso in cui non si venga qualificati come vulnerabili, ma si è in possesso di uno dei requisiti e si vuole essere riforniti alle condizioni di fornitura del Servizio di tutela della vulnerabilità, è necessario reperire il modulo di autocertificazione predisposto, compilandolo e restituendolo all' esercente la vendita.

NO A SCELTE AFFRETTATE

Da Consumatori attivi arrivano alcuni consigli ai clienti che sono ancora dentro il mercato tutelato e che potrebbero passare, in tempi brevi, a quello libero. «Non c'è nessuna fretta nel cambiare fornitore e passare al libero mercato, nessuno resterà senza fornitura - spiega la presidente dell'associazione Barbara Puschiasis - . È utile utilizzare i portali che comparano le offerte, evitando nel modo più assoluto di "abbonare" alle telefonate commerciali di venditori di contratti di gas ed energia. Bisogna studiare i consumi e le bollette che riceviamo per trovare l'offerta più adeguata alle nostre esigenze, infine è indispensabile monitorare costantemente la bolletta». «Su consumienergia.it si può accedere ai dati di consumo e alle principali informazioni tecniche e contrattuali relative alle forniture di energia elettrica e di gas naturale di cui si è titolari - aggiunge Consumatori attivi - . Su ilportaleofferte.it si trovano invece le diverse offerte di energia elettrica e gas con la possibilità di confrontarle. Non è escluso, comunque, che il governo autorizzi una mini proroga delle scadenze, di 6 mesi o un anno, per il mercato tutelato».

Centri per l'impiego in Friuli Venezia Giulia

Lavoro

più sportelli per i disoccupati

Nuove aperture settimanali in montagna e 164 assunzioni
Nel primo semestre sono state avviate 18.554 pratiche

Giacomina Pellizzari / UDINE

La Regione potenzia la rete dei Centri per l'impiego. Investe 14,4 milioni di euro per realizzare nuove sedi, soprattutto nei Comuni capoluogo, aprire gli sportelli nelle zone più disagiate e assumere 164 nuovi addetti. Il piano illustrato dall'assessore Alessia Rosolen è approvato dalla Giunta Fedriga, risponde alle esigenze dei 33 mila 724 lavoratori che nel 2022 hanno siglato i Patti di servizio personalizzato per seguire poi percorsi di formazione e lavorativi. Il numero è in crescita: nel primo semestre i 18 Centri per l'impiego hanno stipulato 18 mila 554 contratti, 4 mila 351 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'ATTIVITÀ

Complessivamente, nel tempo, i Centri per l'impiego hanno interagito con 64 mila 971 disoccupati. Si tratta di persone che hanno lavorato per meno di sei mesi all'anno e di disoccupati trattati da tempo che mantengono la disoccupazione. Considerato che il territorio si suddivide in cinque hub, l'Isontino, il Pordenonese, Udine e Bassa Friulana, Medio e Alto Friuli e Giuliano, in ognuno di questi si contano, mediamente, 12 mila 994 disoccupati con Patto di servizio personalizzato (Psp) attivo. Il dato com-



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

A Udine e Pordenone si cercano nuove sedi, ristrutturazioni previste a Tolmezzo e Gemona

In aumento le attività di accoglienza, orientamento, formazione e accompagnamento

prende anche coloro che non cercano lavoro, mentre i 18 mila 554 disoccupati registrati nel primo semestre sono dell'anno sono stati avviati al lavoro.

LE SEDI

Sono proprio i numeri a giustificare l'investimento di oltre 14 milioni di euro, di cui 8,3 finanziati dal Pnrr. Saranno spesi per ristrutturare le sedi di Monfalcone, Gorizia, Spilimbergo, Gemona e Cervignano. A Tolmezzo, Gemona, Udine e a Pordenone, invece, è previsto l'acquisto di immobili per realizzare nuove sedi. Solo a Pordenone è stata stimata una spesa di 2,5 milioni di euro. «La sede di Udine – spiega il direttore della Direzione regionale lavoro, Anna D'Angelo – è stata affittata dal Comune, ma ora deve liberarla perché è stata venduta». La direttrice ricorda che i Comuni sono obbligati a mettere a disposizione la sede, ma non sempre sono in grado di farlo. Gli interventi progettati, invece, a Monfalcone e a Gorizia sono immediatamente cantierabili. Ma non è ancora tutto perché la rete dei Centri per l'impiego si estenderà pure in montagna. In determinati periodi, quando la domanda dei servizi è più avanzata, la Regione aprirà, uno o due giorni alla settimana, nuovi sportelli in Val Degano e in Alta Val Tagliamento. Al momento so-

no queste le due zone che, secondo le rilevazioni, richiedono un potenziamento dell'offerta. Lo stesso non si può dire per il Pordenonese anche se non vengono escluse possibili estensioni future. Magari nella zona di Duino Aurisina. Lo stesso piano prevede anche l'apertura dello sportello stagionale a Sappada.

IL PERSONALE

L'altra risorsa insufficiente è quella del personale. Non a caso la nuova pianta organica prevede l'assunzione di 164 addetti. Il piano di potenziamento si ferma a 127, altre 37 sono in corso. «Il Friuli Venezia Giulia – continua la direttrice – ha scelto di gestire tutte le politiche per il lavoro attraverso i centri per l'impiego. Le attività elencate nel Piano di potenziamento riflettono le esigenze per far conoscere ai più i servizi che mettiamo a disposizione». In generale, il bilancio evidenzia un aumento della stragrande maggioranza delle attività erogate nel biennio. Una crescita particolare è stata registrata sulle attività erogate a favore dei cittadini, con particolare riferimento a quelle di accoglienza (+243,5%), orientamento specialistico (+44,1%), accompagnamento al lavoro (+56,9%) e di avviamento alla formazione professionale (+335,4%).

* RIPRODUZIONE RISERVATA



18
gli uffici
presenti sul territorio
Sono suddivisi
in cinque hub

14,4
milioni
da investire
Quasi la metà è stata
stanziata dal Pnrr

Raffinata la tecnica per divulgare le informazioni sul territorio

A fine mese sarà operativo anche il nuovo portale e la App

LA STRATEGIA

Se l'obiettivo è far conoscere i servizi, il percorso da seguire per raggiungerlo passa attraverso il potenziamento della comunicazione e la messa in rete degli sportelli. Non a caso il piano di potenziamento dei Centri per l'impiego punta sulla valorizzazione

dei sistemi di comunicazione coordinata, sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti per far conoscere le opportunità del mercato del lavoro e ridurre il divario fra domanda e offerta.

In questo senso va il piano di formazione del personale già operante nei servizi per l'impiego regionali quanto per quello di nuovo

ingresso, anche in vista di un eventuale riconoscimento formale del profilo professionale di operatore-esperto dei servizi per il lavoro, individuato e condiviso dalle regioni.

Non è da meno il potenziamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro per aumentare il monitoraggio, anche delle motivazioni, di licenziamenti e



assunzioni. È in corso, infatti, la realizzazione del nuovo portale Lavoro Fvg. Lo strumento sarà disponibile a partire dalla fine del mese. «Il portale, suscettibile di ulteriori sviluppi soprattutto con riferimento a servizi interattivi fruibili dai cittadini, – si legge nel Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego – costituisce un importante tassello che

L'OSSERVATORIO
APPROVATO
LA PROGRAMMAZIONE

Migliorata
la strategia
di comunicazione
per far incontrare
domanda e offerta

riguarda sia le politiche di comunicazione sia lo sviluppo digitale dei servizi».

Non sarà da meno l'aggiornamento della App Lavoro Fvg, già attiva, la stessa che attualmente prevede la possibilità di presentare le candidature per rispondere alle offerte di lavoro gestite dai Centri per l'impiego. Sono stati attivati pure diversi canali social: Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube e Instagram, attraverso le quali la Direzione regionale dà ampia evidenza delle opportunità di lavoro e formazione riservate alla cittadinanza. Non manca la newsletter interna per raggiungere tutti i dipendenti.

* RIPRODUZIONE RISERVATA

Enti locali in Friuli Venezia Giulia

Comuni senza personale
Pd e Patto: la Regione
sostenga le Comunità

Celotti e Moretuzzo: se non si arriva all'aggregazione dei servizi il Pnrr è a rischio
Gli uffici sono sguarniti, non lasciamo soli i sindaci e gli amministratori

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Le Comunità possono salvare i comuni costretti a fare i conti con la mancanza di personale e gli investimenti bloccati». Alla consigliere regionale del Pd, Manuela Celotti, fa eco il leader dell'opposizione in consiglio regionale, Massimo Moretuzzo (Patto): «Al netto del modello ideale dobbiamo far funzionare gli enti, la soluzione immediata non può che essere l'aggregazione dei servizi. La Regione deve accompagnare questo percorso». L'importante è fare presto perché la situazione, così come l'ha descritta la presidente della sezione controllo della Corte dei conti, Emanuela Pesel, l'altro giorno, in commissione, è grave: «Le risorse che i cittadini versano pagando le tasse non ritornano nel circuito economico».

LA SITUAZIONE

Partendo da questo dato di fatto, certificato nel report dalla Corte dei conti, l'opposizione sollecita la Regione a prendere posizione. «L'assessore Roberti - insistono Celotti e Moretuzzo - non può limitarsi a dire "i Comuni facciano come credono", deve accompagnarli verso la soluzione». Non si tratta di scaramucce politiche, il problema è serio. Il calo del personale attestato dagli 897 addetti persi dal 2015 al



MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERA REGIONALE
EX SINDACO DI TREPPA GRANDE

«Al netto del modello ideale, dobbiamo far funzionare l'esistente, serve una spinta verso le aggregazioni»

2021, ha ingessato i Comuni che pur avendo i soldi in cassa non riescono a completare le opere finanziate dal Pnrr anche se, come ha evidenziato la presidente della Corte dei conti, i sindaci, per avere i fondi, hanno dichiarato di disporre della struttura tecnica e amministrativa.

LE PROPOSTE

Celotti e Moretuzzo partono dall'esistente, ovvero dalle Co-

munità, lo strumento che consente di aggregare alcuni servizi, tra cui gli uffici tecnici privi di personale. «La Regione non può tirarsi fuori, questo è un percorso che non può essere fatto in autogestione dai Comuni: dobbiamo fermarci per leggere la situazione a quattro anni dall'applicazione della riforma Roberti» insiste Celotti nel ricordare che anche da sindaco di Treppa Grande aveva sollevato il problema in Anci.

Chiarito che gli Edr non sono la soluzione, l'unico modo per far funzionare i Comuni è - sono sempre le parole di Celotti - «creare le strutture organizzative necessarie per riuscire a gestire la complessità del Pnrr e della transizione ecologica. In assenza di personale e di competenze sono complessità enormi». Anche la presidente della Corte dei conti si è soffermata su questo aspetto, ricordando che «la situazione si aggrava nei comuni più piccoli, dove il personale non si specializza perché finisce per rispondere a 360 gradi». Questo è uno dei motivi per cui molti amministrativi continuano a partecipare ai concorsi, a vincerli e ad andarsene. E quando vengono assunti nei Comuni, sei mesi dopo passano in Regione. «La carenza del personale - sottolinea Celotti - è un problema di tutti i comuni, tant'è che non servirebbe a nulla sostenere le fusioni tra due realtà da mille e 3 mila abitanti». Il Pd fa questa sottolineatura per escludere l'ipotesi fusione. È un termine tecnico che spaventa molti sindaci, preoccupati di perdere le identità e il controllo territoriale. «Se sui territori non si lasciano le rappresentanze rischiamo di provocare un danno di partecipazione» avverte Celotti, non senza precisare, però, che «questo passaggio non preclude la possibilità di accorpare i servizi attraverso le Comunità». Ecco un esempio: a Manzano la Comunità è già nata, ma, sottolinea Celotti, «sta chiedendo soldi da un anno senza riceverli». E ancora: «Rimane ideologicamente legati all'idea che le aggregazioni non rappresentano la soluzione, significa lasciare soli i sindaci, gli amministratori e i dipendenti, perché i pochi rimasti sono in difficoltà». Le Comunità, invece, «ti danno la possibilità di strutturare gli uffici e di garantire i percorsi di carriera ai dipendenti» ripete Celotti non senza ricordare che il Friuli vanta una tradizione di collaborazione tra enti e gli Ambiti socio-assistenziali sono solo un esempio.

© R. PRODUZIONE RISERVATA

LA CORTE DEI CONTI

Problema urgente



Il richiamo della presidente della sezione controllo della Corte dei conti, Emanuela Pesel, è chiarissimo: «Dobbiamo porci il problema della mancanza di personale nei Comuni. Abbiamo una situazione di congelamento, le risorse che i cittadini versano pagando le tasse non ritornano nel circuito economico ha bisogno di tempestività. Il problema va risolto urgentemente».

LA PROPOSTA

Uffici allargati



In commissione il consigliere Enrico Bullian ha usato il termine fusione per dire che una soluzione va presa per evitare che soprattutto i comuni più piccoli implodano. Al di là dei tecnici, il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, analizza lo stato di fatto e invita anche la Regione a farlo, per accompagnare i comuni verso l'aggregazione dei servizi, strumento indispensabile per realizzare il Pnrr.

QUANDO IL TECNICO
CONTA PIÙ DEL SINDACO

SANDRA SAVINO

Il panorama italiano, e non solo quello del Friuli Venezia Giulia, attraverso i suoi Comuni, specie quelli di dimensioni minori che rappresentano una porzione preponderante del totale, riveste una vitalità e una specificità che meritano attenzione e riflessione particolari. Questi piccoli e medi centri sono il cuore pulsante delle nostre comunità, spesso luoghi di una resistenza socio-culturale che va oltre la mera amministrazione locale e diventa custode di tradizioni, usanze e, non da ultimo, di quel legame comunitario che,

nelle realtà più vaste, rischia di perdersi.

L'importanza della funzione amministrativa e gestionale dei Comuni, e delle figure professionali che li sostengono, emerge con chiarezza, specialmente quando ci si confronta con la necessità di amministrare risorse, sia umane che economiche, in modo ottimale. I recenti trasferimenti di fondi a favore dei Comuni, volti ad incrementare e potenziare i servizi, a partire da quelli sociali, sono stati un passo avanti fondamentale. Tuttavia, essi richiedono, per essere

efficacemente utilizzati e gestiti, la presenza e la competenza di personale qualificato e specializzato.

Il segretario comunale, il ragioniere, il tecnico, e l'assistente sociale non sono solo figure professionali: sono pilastri su cui costruire e dalle quali dipende il benessere della comunità. Nonostante il mandato di un Sindaco sia di cruciale importanza, senza il supporto di queste professionalità, le sfide amministrative, finanziarie e sociali diventano sempre più ardue. Il binomio di efficienza e "magrezza struttu-

le" che ha caratterizzato gli ultimi anni, se da un lato ha portato a una necessaria ottimizzazione delle risorse, dall'altro ha evidenziato come un eccesso di "dieta" possa privare gli enti locali di risorse umane indispensabili per un efficace funzionamento.

Ed è qui che si colloca la necessità di un dialogo aperto e franco riguardo al futuro dei nostri Comuni: essi necessitano di essere visti e trattati non come mere voci di spesa, ma come investimenti nel tessuto socio-culturale ed economico del Paese. Sostenere i Comuni significa, a tutti gli effetti, sostenere le persone che vi abitano, lavorano e crescono le proprie famiglie.

L'attenzione alla contabilità e la gestione saggia dei fondi restano pilastri imprescindibili, ma è altresì fondamentale considerare che l'assenza di figure adeguatamente formate e posizionate non risulta in un risparmio, ma al contrario può generare inefficienze e, paradossalmente, sprechi.



Sandra Savino

Ecco perché è giunto il momento di affiancare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ed alle altre misure importanti assunte in questi anni, un serio impegno per rafforzare i nostri Comuni, partendo da chi li amministra e li gestisce quotidianamente, ponendo le basi per un futuro di sviluppo. C'è poi il tema delle Province, come ha recentemente ricordato anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Mi richiamo alle Sue autorevoli parole per rimarcare come questa transizione interrotta crei "vuoti e in-

certezze che non possono prolungarsi, rischiando che cittadini e comunità paghino il prezzo di servizi inadeguati, di competenze incerte, di lacune nelle funzioni di indirizzo e coordinamento».

È vitale la necessità di procedere verso una definizione chiara e funzionale delle competenze e delle responsabilità degli enti locali, assicurando che essi siano attrezzati e strutturati in modo da garantire servizi e supporto adeguati alle comunità che rappresentano e servono. Non si può permettere che la mancanza di chiarezza normativa e la sottovalutazione delle figure professionali fondamentali nei Comuni diventino la causa di servizi carenti e della frustrazione dei cittadini. Innescare un dibattito proficuo e orientato al benessere delle nostre comunità, sono certa che aiuterà tutte le Istituzioni, a partire dal Governo, ad assumere tutte le iniziative utili.

SOTTOSGREGARIO AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

La missione negli States

Sempre più investimenti americani Fedriga rafforza le strategie in Usa

A Washington l'incontro col braccio operativo del governo al Dipartimento di Stato del Commercio

WASHINGTON

«Il Friuli Venezia Giulia e le altre Regioni italiane negli ultimi anni hanno avviato un importante percorso di dialogo con potenziali investitori riconoscendo l'importanza degli investimenti esteri non solo in chiave economica ma anche di rafforzamento delle alleanze strategiche, come è da sempre quella con gli Stati Uniti. Alleanze strategiche che riteniamo irrinunciabili e sulle quali dobbiamo investire con forza per rimarcare, in un mondo di repentini cambiamenti geopolitici, la nostra collocazione nell'Occidente fondato sui valori democratici e liberali».

Lo ha detto il governatore del Friuli Venezia Giulia, nonché presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga all'ambasciata italiana a Washington

in apertura dei lavori del Secondo meeting annuale del Transatlantic Investment Committee, la piattaforma progettuale e di networking nata due anni fa per sviluppare e accrescere le relazioni a livello euro-atlantico nell'ambito dei co-investimenti strategici al fine di incrementare la competitività e l'autonomia strategica e rafforzare i rapporti commerciali tra Usa e Italia, nonché con il Friuli Venezia Giulia.

«Stiamo implementando – ha aggiunto Fedriga, che con il suo intervento ha aperto i lavori dell'importante meeting internazionale – il sistema di connessione tra i principali attori, nazionali e territoriali, dell'attrazione degli investimenti e ciascuna Regione si sta concentrando sulle proprie specificità sulle quali fare leva per aumentare l'attrattività».

Fedriga si è poi soffermato sulle grandi opportunità di



L'incontro del governatore Massimiliano Fedriga con Jasjit Singh

«Investimenti esteri in chiave economica e di rafforzamento delle alleanze strategiche»

«Ogni Regione si sta concentrando sulle proprie specificità sulle quali fare leva»

sviluppo delle relazioni tra il Friuli Venezia Giulia e gli Usa. «Gli Stati Uniti in questo momento storico – ha detto – sono un importante mercato di riferimento, sia per quanto riguarda l'export della nostra regione sia sul fronte degli investimenti sul territorio. Il Friuli Venezia Giulia esprime circa il due per cento della popolazione nazionale, ma rappresenta invece il sei per cento degli investimenti diretti esteri totali in Italia. Ciò significa che ha saputo raggiungere gli investitori con le opportunità che può offrire in un contesto efficiente e dinamico. Il nostro territorio – ha aggiunto il governatore – rappresenta il luogo ideale per gli investitori che intendono operare su un mercato più ampio, come quello mitteleuropeo e balcanico, beneficiando di un sistema logistico e portuale tra i primi d'Europa e di una consolidata vocazione sul

fronte della ricerca scientifica».

Nell'ambito della missione istituzionale ed economica in corso in questi giorni tra Washington e New York – spiega una nota dell'Agenzia regione cronache –, il governatore Fedriga ha anche incontrato Jasjit Singh, executive director di Select Usa – il braccio operativo del governo federale presso il Dipartimento di Stato del Commercio incaricato di promuovere e facilitare gli investimenti aziendali negli Stati Uniti – e i vertici delle più importanti partecipate statali del nostro paese già presenti negli Usa. Incontri volti a approfondire le opportunità di collaborazione strategica, di relazioni e di co-investimenti tra Usa e Regioni italiane. Argomenti che sono stati al centro anche del cordiale incontro tra l'ambasciatrice italiana negli Usa Mariangela Zappia e il governatore del Friuli Venezia Giulia.

Il programma della missione proseguirà con la partecipazione del governatore Massimiliano Fedriga alla serata del 48° Gala della National Italian American Foundation, evento che ogni anno celebra l'Italia, le sue bellezze e opportunità e riunisce i più autorevoli esponenti italo-americani del mondo economico ed istituzionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



G

BOLOGNA

+ GUSTO

21-22 OTTOBRE
2023

C'È PIÙ GUSTO A BOLOGNA.

SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO.
Lasciateci godere!

Un evento imperdibile per scoprire, e godere, il buon cibo e il buon bere. Due giorni ricchi di degustazioni, masterclass e divertimento in compagnia di giornalisti, grandi chef, personaggi dello spettacolo, esperti, produttori. **Festival PiùGusto:** perché siamo quello che mangiamo.

Scopri il programma
e prenota i tuoi appuntamenti



LE IDEE

LE TORBIDE REAZIONI
ALL'ORRORE IN ISRAELE

ARRIGO DE PAULI

Lo spaccato offerto ai nostri occhi sgomenti per quanto sta avvenendo in Medio Oriente ci porta a riflettere sulle radici della natura umana e sulle efferate regressioni alla ferocia dei cavernicoli e agli istinti tribali, periodiche ma non per questo meno costanti.

Il lessico è stato saccheggiato: orrore, atrocità, infamia, disumanità, efferatezza, ferocia, barbarie, ma fra tanti sostantivi ne manca uno, fondamentale, che rende ancora più disperato l'osservatore: l'unanimità delle condanne.

Sì, perché anche i messaggi che si presumono unidirezionali, inequivocabili, comuni a tutta l'umanità diventano distorti, parziali, equivoci, manipolabili.

Una prima osservazione: è sufficiente che venga superata la soglia del civile sentire, il rispetto per l'altro e per la sua dignità, per far aprire una voragine attraverso cui irrompe il ritorno alla preistoria, con il risveglio della belva umana.

Ma - a fronte di crudeltà spaventose che gettano nella disperazione anche il più algido degli osservatori - si coagula una condanna traballante, con una forbice che va dal consueto "sì, però" alla diretta glorificazione dei carnefici.

Come si può dimenticare (o far finta di farlo) che gli atti di terrorismo sono accompagnati, se non preordinati, dalla gelida previsione dell'inevitabile ritorsione? Colpisce duramente perché so, anzi voglio, che ne segua una rappresaglia di pari crudeltà, possibilmente ancor più raccapricciante. Ammazzo i ragazzi e i bambini israeliani perché so, anzi voglio, che siano ammazzati anche i ragazzi e i bambini palestinesi, i miei fratellini. Voglio che la situazione esploda, che siano coinvolte quante più popolazioni possibili, che tutto vada a pezzi in un delirio di distruzione e di autodistruzione. Un bel genocidio, ebrei ricacciati nel mare e siamo tutti esaltati e finalmente appagati.

I fatti sono chiari. Le reazioni? Torbide. Ovviamente non vanno trascurate le motivazioni di fondo. C'è una popolazione senza patria, costretta in un inospitale formicaio, cui gli Stati arabi confratelli si guardano bene dal fornire aiuti efficaci, perché conviene che il focolaio sia perennemente alimentato, in una situazione di indigenza diffusa e di percepita subalternità. È ovvio che si tratta di un seme da cui ideale per far proliferare l'odio ed aizzare una gioventù esaltata, educata al rancore, al malanimo, all'ostilità.

Ma, invece di spingere per iniziative ferme ed efficaci in vista di una soluzione che conduca alla formazione di due Stati separati - ognuno dei quali coltivi il proprio giardino, se e come sia in grado di farlo - c'è una frangia dell'opinione pubblica occidentale che giustifica gli assassini infanticidi, colpevoli non soltanto di stragi abominevoli, ma anche di esporre il proprio stesso popolo al terrore, alla povertà, alla deportazione, alla morte.

I faziosi nostrani evocatori del razzismo rispondono all'irrefrenabile impulso di schierarsi ad ogni costo, con tutto lo strumentario del caso, contro il diffuso sentire della stragrande maggioranza, a prescindere, anche a costo di farsi risucchiare nelle forme più be-

cere della persecuzione razziale.

A nulla vale ricordare che la nostra Costituzione bandisce l'odio, ponendo il principio di eguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. In più attribuisce a tutti il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa.

A nulla vale ricordare che il codice penale prevede come specifico reato la condotta di chi "propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico".

Ancora, la faziosità non si ferma qui, ma genera mostri. Come ciliegina su di una torta avvelenata, si registra la garrula adesione beota di adolescenti che si conformano entu-

siasticamente al dogma dei gruppi di riferimento, inneggiando agli assassini ed esibendosi in vergognose espressioni razziste, magari ignorando del tutto, dato il tracollo del livello culturale, storia, persecuzioni di massa, infamia di un passato non lontano.

Chi ne fa le spese, come la storia insegna, è alla fine un'umanità dolente, inerme, in balia dei lupi di turno, che non potrà mai spiegarci perché i suoi figli siano ammazzati e decapitati mentre dormono nei lettini e perché mai gli altri figli debbano scappare precipitosamente dalle proprie case verso l'ignoto, confidando in percorsi umanitari che la residua umana pietà è comunque chiamata (almeno così è l'augurio) ad attrezzare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Persone radunate per manifestare solidarietà alla causa palestinese a Genova

ECCO PERCHÉ LA COSTITUZIONE
NON PREVEDE LA FLAT TAX

CLAUDIO SICILIOTTI

Alla fine dello scorso mese di settembre, il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF 2023) che, in pratica, definisce la cornice entro la quale verrà tracciata la prossima legge di bilancio. Secondo le anticipazioni trapelate, questa dovrebbe contenere anche alcune novità in tema di aliquote IRPEF, nell'ottica dei principi indicati nel disegno di legge delega per la riforma del sistema fiscale approvato dal parlamento a luglio.

In queste anticipazioni, si parla del passaggio da quattro a tre aliquote o addirittura ad una sola (flat tax). Quest'ultima ipotesi è sicuramente assai meno probabile, perlomeno nell'immediato, pur restando un obiettivo chiaro della riforma del governo che prevede infatti la graduale "transizione del sistema verso l'aliquote di imposizione unica".

Colpisce ancora una volta la disinvoltura con cui si arriva alle conclusioni, in una materia cruciale come quella fiscale, senza aver mai fatto oggetto di un dibattito approfondito quelli che sono i presupposti che tali con-

clusioni giustificano e legittimano.

Pagare le tasse non fa chiaramente piacere a nessuno. Ma un mondo senza tasse vorrebbe dire un mondo senza Stato. E un mondo senza Stato significa un mondo senza regole e senza diritti. Diritti sociali, civili e politici. Ciò che in pratica rende possibile il contesto in cui tutti noi conduciamo oggi le nostre esistenze. Questo Stato però "costa". Ciò significa che ciascuno di noi deve rinunciare a qualcosa per averlo e per proteggerlo. È pertanto necessaria una pressione fiscale complessiva che si riveli adeguata ai diritti che si vuole assicurare ai cittadini. Una pressione fiscale ripartita secondo criteri di progressività, come recita la nostra carta costituzionale.

È allora opportuno interrogarsi nuovamente non solo su cosa significhi progressività (aliquote crescenti al crescere del reddito), ma soprattutto perché la progressività delle aliquote sia più giusta di altri sistemi (ad esempio, quello della proporzionalità).

Lo spiego con un esempio. Con 10 euro si può comprare una pizza o un paio di biglietti per andate al cinema con un accompagnato-

re. Nel primo caso si nutre il fisico, nel secondo lo spirito. Ma nutrire il fisico è diverso dal nutrire lo spirito. Se non altro perché il secondo nutrimento presuppone il primo, ma non sempre è vero il contrario. Pertanto è giusto che a chi non ha problemi per garantirsi il necessario, il fisco richieda un sacrificio maggiore. Perché trattare i disuguali in modo uguale non è giustizia. È ingiustizia.

Per questo, nella riforma degli anni '70, le imposte dirette (quelle che colpiscono i redditi e il patrimonio) erano improntate a criteri di progressività, mentre le indirette (quelle che colpiscono i trasferimenti di ricchezza e i consumi) in misura proporzionale.

Ora, da tempo, questa impostazione è stata silenziosamente sovvertita. La progressività in Italia vale ormai, in pratica, solo per i redditi da lavoro e da pensione. Il patrimonio, invece, è ormai tassato in maniera esclusivamente proporzionale. Non solo. Anche la curva della progressività è stata, nel tempo, di volta in volta ridotta. Gli scaglioni in origine erano 32 (con l'aliquote più alta al 72%), oggi sono 4 (con l'aliquote più alta al 43%). Se poi si dovesse effettivamente passare a 3 (e poi addirittura a 1) c'è da chiedersi che ne resterebbe in concreto del principio costituzionale, al di là della sua formale enunciazione.

Ma stupisce soprattutto, va detto ancora una volta, come tutto questo continui a risultare estraneo, a differenza del passato, dai principali dibattiti che coinvolgono sull'argomento sia i partiti che le principali parti sociali. —



Nel Nadeff si prospetta il passaggio a tre aliquote

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y in

Il rapporto

		2007	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Variazione 2021/2019	Variazione 2021/2020
Il sistema Pmi 2007-2021	Italia	149.932	137.046	136.114	140.362	148.531	156.754	158.688	159.925	157.025	163.551	2,3%	4,2%
	Nord-Est	38.736	35.961	35.659	36.421	37.894	39.924	40.372	40.628	40.054	41.872	3,1%	4,5%
	Emilia-R.	15.473	14.067	13.827	14.087	14.665	15.545	15.503	15.570	15.231	15.978	2,6%	4,9%
	Friuli-V. G.	3.466	3.039	3.036	3.050	3.179	3.302	3.316	3.317	3.337	3.482	5,0%	4,4%
	Trentino-A. A.	3.011	3.154	3.280	3.322	3.349	3.525	3.634	3.793	3.753	3.870	2,0%	3,1%
	Veneto	16.786	15.701	15.516	15.962	16.700	17.552	17.919	17.949	17.733	18.542	3,3%	4,6%
Fatturato, valore aggiunto e indebitamento delle PMI, 2020		Fatturato			Valore aggiunto			Debiti finanziari					
		Piccole	Medie	PMI	Piccole	Medie	PMI	Piccole	Medie	PMI			
	Italia	414.916.979	489.335.615	904.252.594	101.627.404	115.293.675	216.921.079	126.528.149	153.767.599	280.295.748			
	Nord-Est	109.824.284	142.544.521	252.368.805	28.226.425	32.741.247	60.967.672	30.975.816	42.699.251	73.675.067			
	Emilia-R.	42.061.902	56.841.048	98.902.950	10.539.439	12.283.120	22.822.559	12.184.160	16.955.486	29.139.646			
	Friuli-V. G.	8.650.216	9.853.386	18.503.602	2.380.411	2.651.324	5.031.735	2.411.376	3.053.626	5.465.002			
	Trentino-A. A.	11.004.066	13.860.034	24.864.100	3.157.892	3.175.727	6.333.619	4.689.859	5.388.369	10.078.228			
	Veneto	48.108.100	61.990.053	110.098.153	12.148.683	14.631.076	26.779.759	11.690.421	17.301.770	28.992.191			

Fonte: Confindustria e Cerved

Le Pmi regionali tengono Calano le aziende “zombie”

Indagine Confindustria Cerved: il fatturato cresce del 2,1%, nel 2022 fallimenti giù del 21%

Nicola Brillo

Le Pmi italiane sono state al centro di numerosi shock negli ultimi anni, ma hanno saputo reagire, in particolare a Nord-Est. Sul fronte dei conti economici si registra una sostanziale tenuta di fatturato (+2,4%) tra il 2021 e il 2022 in Italia e un margine operativo lordo in crescita del 2,9%. Si recuperano così i livelli del 2019. In Veneto e Fvg il fatturato è cresciuto del +2,1% (dal 2019 del +10% per entrambi). A questi dati si aggiunge una maggiore resistenza dimostrata dalle Pmi e le cosiddette aziende “zombie” (ovvero in forte difficoltà economica) in calo rispetto al periodo pre-covid. I dati sono contenuti nel Rapporto Regionale

UNA FOTOGRAFIA DEL SETTORE CHE HA REAGITO BENE GLI SHOCK DEGLI ULTIMI ANNI

Lo stato di salute delle piccole e medie imprese italiane dai 10 ai 50 milioni di fatturato

Il tessuto imprenditoriale ha reagito bene alla fine degli aiuti post-pandemia

Pmi 2023, realizzato da Confindustria e Cerved in collaborazione con UniCredit, che approfondisce lo stato di salute delle piccole e medie imprese italiane (dai 10 ai 50 milioni di fatturato).

In Veneto sono attive oltre 17.700 Pmi (per oltre 505mila dipendenti), mentre in Friuli-Venezia Giulia sono circa 3.400 (per circa 100mila dipendenti). «Questo è senza dubbio un momento complicato», commenta Davide Piol, presidente Comitato Piccola Industria di Confindustria Veneto «il costo del denaro è divenuto repentinamente molto più caro e sta spiazzando la domanda delle imprese. L'aumento dei tassi rende infatti più tesa la loro situazione finanziaria, in un momento in

cui escono già fortemente indebitate dalla crisi pandemica e da quelle generate dal caro energia e dal conflitto russo-ucraino. A questo si aggiunge l'ulteriore peso del nuovo conflitto mediorientale. Speriamo che il lavoro fatto per la rinegoziazione sul Pnrr riesca comunque a farci raggiungere gli obiettivi prefissati e restiamo in attesa di conoscere i dettagli della manovra e del Nade». Relativamente al 2022 i dati sui fallimenti delle Pmi non hanno fotografato il temuto aumento che avrebbe dovuto seguire la fine degli interventi attuati dal governo per calmierare gli effetti della crisi pandemica. Registrati infatti, si registrano solamente 661 fallimenti a livello nazionale, il 34,7% in meno rispetto al

2021 e pari al 37,5% pre-Covid. La riduzione più contenuta si osserva al Nord-Est (163 procedure aperte; -20,9% rispetto al 2021). In Fvg i fallimenti sono stati 11 nel 2022 (-21%), una ventina le aziende in liquidazione. In Veneto i fallimenti sono stati 87, in calo del 10,3% rispetto al 2021, e in liquidazione erano 145 Pmi. L'andamento delle procedure non fallimentari rispecchia la tendenza dei fallimenti. Elevata la riduzione nel Nord-Est (35 procedure registrate, -60,2% rispetto all'anno precedente). «Siamo vivi, reattivi, vitali, desiderosi ancora di intraprendere: il mio ottimismo non è solo di maniera perché è confortante vedere come la nostra piccola e media impresa tenga ancora bot-

ta e sia pronta ad affrontare nuove sfide e nuovi scenari, nonostante tutte le criticità», spiega Massimiliano Zamò, vicepresidente con delega alla Piccola Industria di Confindustria Udine «nonostante quello che è successo negli ultimi anni, ce ne sarebbe abbastanza per alzare bandiera bianca e invece no, siamo ancora qui, resilienti e resistenti». Le imprese “zombie” sono aziende in forte difficoltà finanziaria. Nel 2021 rappresentavano il 2,4% delle imprese, attestandosi a 23.245 unità, in calo rispetto al 2019 (-17,2%). Le “zombie” in Veneto sono 1.863 nel 2021, in calo del 10,1% sul 2019. Mentre in Fvg sono 415 (-5,7% in due anni).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO DELLA CGIA

Rivalutazione del Tfr 2.600 a dipendente

UDINE

Stangata inflazione per le piccole imprese Fvg. Arriva con la rivalutazione del Tfr, Trattamento di fine rapporto, che alle Pmi della regione potrebbe costare quest'anno fino a quasi 2.600 euro in più a dipendente. I conti li ha fatti l'Ufficio studio della Cgia ricordando che i dipendenti delle piccole imprese con meno di 50 addetti hanno la possibilità

di trasferire il proprio Tfr in un fondo di previdenza complementare oppure di lasciarlo in azienda. Una buona percentuale dei dipendenti opta per la seconda ipotesi. Ogni anno, pertanto, l'ammontare del Tfr accantonato viene rivalutato dell'1,5 per cento a cui si aggiunge il 75 per cento della variazione dell'inflazione conseguita a dicembre rispetto al dicembre dell'anno precedente.— M.D.C.

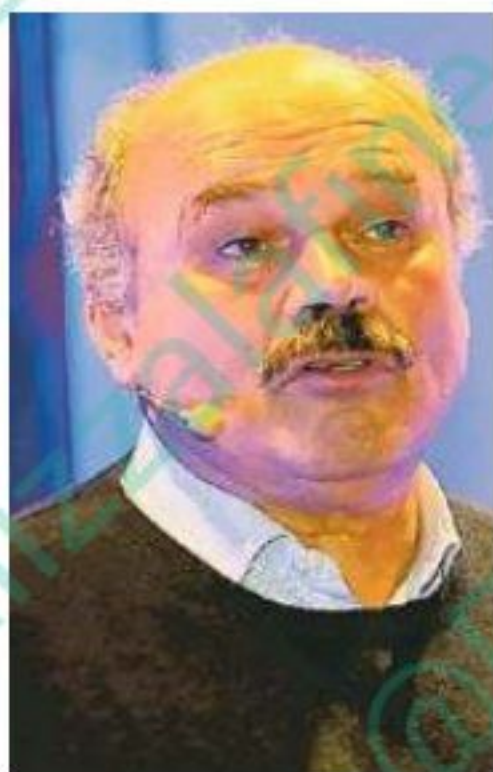
MARTEDÌ CON IL MESSAGGERO VENETO

Grande distribuzione la sfida a Nordest tra ricavi in crescita e calo dei consumi

Nel nuovo numero del mensile Nordest Economia i numeri e le analisi su un settore che si sta espandendo

Giorgio Barbieri / UDINE

Che il Nordest sia una terra votata al commercio è ormai fatto noto. Meno noto è l'impatto della ricchezza prodotta dalle grandi catene del territorio che producono oltre il 28 per cento del comparto food e oltre il 17,6% del comparto non food. Un risultato ottenuto grazie ai campioni della grande distribuzione: nell'alimentare da Eurospin (soci veronesi) a Gruppo Pam (azionisti veneziani) al vicentino Gruppo Unicom, nelle altre categorie merceologiche la veronese Calzedonia oppure la mestrina Ovs, senza dimenticare industrie come Benetton Group e



OSCAR FARINETTI
IMPRENDITORE E FONDATORE
DELLA CATENA EATALY

Geox che hanno costruito anche una forte rete distributiva.

Di questo e altro si occupa il mensile Nordest Economia, in uscita martedì prossima in allegato con questo giornale. Saranno prima di tutto messi a fuoco i numeri di un settore in continua crescita. Anche se non è tutto oro quel che luccica. Spinta ancora dagli effetti dell'inflazione la distribuzione moderna continua infatti a brillare in particolar modo a Nordest, segnando un +5,04% di ricavi tra il 25 settembre e il primo ottobre 2023 nel confronto con lo stesso periodo del 2022. Un dato migliore di quello nazionale (+3,09%)

NORDEST ECONOMIA

L'ESCLUSIVO
La "terza"
di stagione
che ha
non più paura

L'ESCLUSIVO
La "terza"
di stagione
che ha
non più paura

Grande distribuzione spinta dal carovita



La copertina di Nordest Economia in edicola martedì con il giornale

e di tutte le altre aree geografiche italiane. I dati di NielsenIQ certificano dunque l'ennesimo progresso della Gdo in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna. Un progresso, si sottolinea però, dovuto quasi esclusivamente all'inflazione. «I dati confermano il perdurare di una situazione caratterizzata dalla

debolezza dei consumi, con un andamento dei volumi di vendita soprattutto nel settore alimentare che rimane in terreno negativo», spiega Carlo Alberto Buttarelli, presidente di Federdistribuzione, «la conferma di questo trend desta preoccupazione anche per l'impatto che si prefigura sull'ultimo trimestre dell'anno e sulle festività, in

considerazione dell'importanza di questo periodo per l'economia delle imprese del largo consumo e della distribuzione moderna».

Non mancano poi gli approfondimenti e le interviste ai protagonisti del settore. «Il Nordest», spiega Giuseppe De Rita, fondatore e presidente del Censis, «per almeno una trentina d'anni è stato legato all'economia tedesca e oggi potrebbe risentire di un rallentamento delle zone più dinamiche della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Dobbiamo imparare a vendere il Prosecco non solo in Cina o Giappone ma soprattutto all'operaio polacco o al portuale danese. Il Nordest, bravo a sfruttare spazi dall'altra parte del mondo, dovrebbe pensare di più a una strategia di crescita all'interno dell'Europa».

Il fondatore di Eataly Oscar Farinetti invita anche i consumatori a fare attenzione: «L'inflazione è vissuta molto male dalla gente. Noi italiani non abbiamo capito che è sbagliato risparmiare sul cibo che resta il bene più economico. È sbagliato risparmiare sulle zucchine e comprare costosissimi telefoni cellulari e borse di marca. Dobbiamo iniziare una promozione culturale, come Eataly fa da anni, per fare capire l'importanza del cibo per il nostro benessere. Spiegare la differenza fra una fetta di pane biologico con le farine macinate a pietra e una merendina industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Tadi, l'azienda pordenonese sfida i colossi delle stampanti

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Festeggerà i vent'anni dalla fondazione, Tadi, l'azienda pordenonese nata come importatrice delle stampanti Triumph-Adler e capace in questi anni, di sviluppare il proprio business dedicandosi alla digitalizzazione delle Pmi italiane con nuovi prodotti software. Tra i settori sviluppati, ad esempio, si distingue la distribuzione di monitor intelligenti e soluzioni di "digital signage", riferite alla cartellonistica digitale. Sul fronte delle stampanti, oggi Tadi rappresenta l'unica realtà italiana in un settore dominato dalle grandi multinazionali straniere. Digitale e green: lo sguardo al futuro non è solo rivolto al prodotto, ma anche alla sostenibilità ambientale. Tadi sta per pubblicare il primo bilancio di sostenibilità, in cui verrà analizzato il carbon footprint e l'impatto ambientale di tutta l'attività dell'azienda. Già partito un progetto, "Join the Green", per compensare la carta utilizzata con le sue apparecchiature con cui si impegna a piantare nuovi alberi in maniera proporzionale al numero totale di copie stampate. Tadi, nata nel 2004, conta oggi 18 dipendenti, 180 dealers e concessionari in tutta Italia; oltre 6000 le apparecchiature vendute nell'ultimo anno. A marzo 2023, il fatturato ha supe-



Fabio De Martini

rato i 13 milioni di euro, +6,9% sul '22 e le previsioni per il '23 si confermano positive.

Oggi la digitalizzazione delle Pmi rappresenta uno dei processi fondamentali per lo sviluppo e la recovery del tessuto imprenditoriale italiano. Le imprese incontrano difficoltà? «A limitare la capacità delle Pmi di adottare soluzioni digitali», spiega l'Ad di Tadi, Fabio De Martini, «oltre all'attuale difficoltà di accesso al credito, è una mancanza di consapevolezza e di competenze, che porta a investire poco: il 18% delle imprese italiane non ha in programma investimenti in digitalizzazione per i prossimi tre anni, contro solo l'8% di Germania e Francia. È anche vero che i grandi fornitori di tecnologia sembrano poco interessati a

comprenderne le esigenze, e dunque propongono soluzioni inadeguate ai loro bisogni».

Un altro tema di grande attualità riguarda il settore delle stampanti. Come sta affrontando la sfida della sostenibilità ambientale?

«In Italia i produttori sono stati fra i primi a mettere in atto misure per mitigare l'impatto ambientale. Dal 2011 a oggi, il consumo energetico è stato ridotto del 46%. Inoltre più del 90% dei materiali che compongono una stampante e dei consumabili (toner ed inchiostri) possono essere riciclati. A questo abbiamo voluto aggiungere anche progetti di riforestazione, per compensare l'utilizzo della carta sui nostri sistemi di stampa».

Stampanti e sicurezza informatica delle aziende. Un punto cruciale?

«Qualsiasi dispositivo in grado di connettersi alla rete - stampanti comprese - è un potenziale punto di ingresso per minacce informatiche. Le stampanti sono raramente considerate nell'analisi dei rischi, nonostante attraverso di esse passino moltissime informazioni: ogni qualvolta si manda in stampa un documento, si elaborano e archiviano dati sensibili che devono essere opportunamente protetti per innalzare i livelli di sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPECIALISTI DEL FOTOVOLTAICO DI CASA TUA

Abiti in Friuli Venezia Giulia?
Installa il tuo impianto
fotovoltaico con accumulo
e risparmi fino al 90%
sulla spesa!

Siamo un'azienda del tuo
territorio che si occupa di tutti
gli aspetti della riqualificazione
energetica della tua casa.
Con Ener Friuli risparmi sulle
bollette, migliori la tua casa
e non inquina!

30 gg per l'installazione
Staff con 25 anni di esperienza

Scadenza
15 novembre 2023
affrettati, pensiamo
a tutto noi:
pratiche comprese!

40%
CONTRIBUTO
A FONDO
PERDUTO FVG
CUMULABILI

50%
CREDITO
D'IMPOSTA

www.enerfriuli.com - info@enerfriuli.com
Tel. 0432 221670 - Cell. 331 3908568

Ener Friuli
Migliora la tua casa, migliora la tua vita.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.22
e tramonta alle 18.24
La Luna Sorge alle 8.00
e tramonta alle 18.37
Il Santo Santa Teresa d'Avila
Il Proverbio
Quanto che al è timp di fa, fâs cence stâ a spietâ.
Quando è il tempo di fare, fai senza aspettare.

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Basso

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057 - www.fbmotortech.it - seguici su 

La città che cambia

IN VIA ZANON

Il rifacimento dei marciapiedi



LUNGO LA ROGGIA IN VIA ZANON È PREVISTO UN ADEGUAMENTO DEL MARCIAPIEDE LUNGO TUTTA LA VIA DAL LATO OPPOSTO RISPETTO ALLA ROGGIA

IN PIAZZA PATRIARCATO

Più spazio in sicurezza per i pedoni



I PASSAGGI PEDONALI SI INTERVERRÀ PER DIMINUIRE LA LUNGHEZZA DEI PASSAGGI PEDONALI E AUMENTARE ALLO STESSO TEMPO LO SPAZIO DI SICUREZZA

IN VIA BERSAGLIO

Spostati i posti auto riservati ai disabili



ALL'INCROCIO CON VIA PRACCHIUSSO SARANNO ABBASSATI I MARCIAPIEDI E RICOLLOCATI I POSTI AUTO RISERVATI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

IN VIA SANTA CHIARA

Le modifiche fuori dalla scuola



L'ISTITUTO UCCELLIS I MARCIAPIEDI SARANNO MODIFICATI IN CORRISPONDENZA DELL'INGRESSO E USCITA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO UCCELLIS

LAVORI PUBBLICI

Barriere architettoniche da eliminare in centro: un piano da 1,5 milioni

La giunta ha approvato il progetto per migliorare l'accessibilità delle aree pubbliche. Previsti interventi in via Zanon, via Bersaglio, via Santa Chiara e piazza Patriarcato.

Christian Seu

Eliminare le barriere architettoniche. Nei quartieri, dove sono già in corso lavori di riqualificazione di alcune strade, ma anche in centro, dove la giunta De Toni ha messo i ferri in acqua per una serie di interventi che miglioreranno l'accessibilità degli spazi urbani. Il progetto definitivo degli interventi, approvato dall'esecutivo municipale nei giorni scorsi, vale complessivamente 1,5 milioni di euro e è stato redatto tenendo in considerazione le linee guida del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PeBa).

IN CENTRO

Le aree del centro storico interessate dagli interventi sono via Zanon e piazza Patriarcato, ma interventi rilevanti interesseranno anche via Tullio, via Santa Chiara e via Bersaglio. Nello specifico, in via Zanon è previsto un adeguamento del marciapiede lungo tutta la via dal lato opposto rispetto alla roggia. Il percorso pedonale presenta infatti numerosi ostacoli al transito dei pedoni con disabilità o difficoltà motorie, a causa dei gradini in corrispondenza dei passi carrabili degli edifici. I

gradini saranno abbassati e, grazie a una nuova pavimentazione, sarà creato un percorso continuo. Anche all'inizio di via Zanon saranno oggetto di modifiche i marciapiedi in corrispondenza delle intersezioni con largo del Pecile, via dei Torriani e via Valvason. In via Bersaglio si lavorerà in corrispondenza dell'incrocio con via Pracchiuso in modo da garantire la sicurezza dei percorsi pedonali, con abbassamenti e ricollocamento dei posti auto riservati alle persone con disabilità.

IL PIANO

«Gli interventi in programma per l'eliminazione delle barriere architettoniche – spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici e Mobilità, Ivano Marchiol – rappresentano un capitolo molto importante per favorire la mobilità cittadina. Si tratta di un'operazione molto ampia, in linea con le finalità del PeBa che riguarda tutto il territorio comunale, dai quartieri, su cui stiamo già intervenendo, al centro storico, dove sono in previsione lavori molto importanti in alcune delle vie più trafficate e frequentate da automezzi, cicli e pedoni. Infatti, oltre ai lavori al Villaggio del Sole in via del Pioppo, in corrispondenza de-



L'assessore Ivano Marchiol

«È un'operazione molto ampia che consentirà di garantire spazi adeguati, sicuri e accessibili a tutti»

gli incroci con largo Val Calda, con via Val d'Aupa, con via Val di Resia e con via Valbruna, a partire dal 2024 interverremo gradualmente anche in zone centrali della città». Il progetto descrive numerose operazioni in zone all'interno del centro storico e ad esso adiacenti, ad alta densità di traffico, attraverso cui saranno realizzati percorsi pedona-

li accessibili che garantiranno un alto grado di sicurezza per i pedoni e per le persone con disabilità o difficoltà motorie.

VIA SANTA CHIARA

«L'attenzione ai percorsi pedonali è un punto centrale sull'agenda della nostra amministrazione per quanto riguarda la mobilità», spiega Marchiol. «È indispensabile che una città, in particolar modo nel suo centro storico dove confluiscono migliaia di persone tra studenti, lavoratrici e lavoratori, visitatrici e visitatori ogni giorno, garantisca un adeguato spazio sicuro e accessibile a tutti», aggiunge l'esponente di Spazio Udine. Una particolare attenzione alla sicurezza dei percorsi pedonali anche nell'intervento previsto in via Santa Chiara, dove i marciapiedi saranno modificati in corrispondenza dell'ingresso e uscita dell'istituto scolastico Uccellis. Infine, su piazza del Patriarcato si interverrà per diminuire la lunghezza dei passaggi pedonali e aumentare allo stesso tempo lo spazio di sicurezza sui marciapiedi, anche in questo caso per fornire uno spazio dedicato ai pedoni adeguato che garantisca la sicurezza degli utenti, limitandone i rischi e il disagio.

Lavori al Villaggio del Sole in via del Pioppo, agli incroci con largo Val Calda, con le vie Val d'Aupa, Val di Resia e Valbruna

In via Santa Chiara i marciapiedi saranno modificati in corrispondenza dell'ingresso e uscita dell'Uccellis

PIVOTTI
AGRI • FORST • GARDEN



STIHL

FINANZIAMENTI
TASSO 0%

PROMOZIONE
AUTUNNO
2023

Villa Santina Tel. 0433-74177
Gemona Tel. 0432-970954

commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it

IL RADUNO

Auto d'epoca
oggi in città

Si rinnova oggi il tradizionale raduno di auto d'epoca "Colori d'autunno" che chiude l'attività annuale del Club friulano veicoli d'epoca (Cfve) presieduto dall'inossidabile Italo Zompicchiatti. Una trentina di vetture d'altri tempi si ritroveranno presso la sede del Club in viale Trice-

simo (sede Acu) alle 9 per poi procedere alla volta della Carnia, destinazione il museo orologeria di Pesariis.

Dopo un primo riordino a Stazione Carnia, il corteo di "vecchie signore" transiterà per Ovaro e Prato Carnico. Qui, nella frazione di Pesa-

riis, gli equipaggi (60 persone circa) visiteranno il museo dell'arte orologiaia che in questa zona affonda le sue radici nella seconda metà del XVII secolo. Oltre ai reperti di questa attività artigiana di precisione, i visitatori avranno la possibilità di ammirare il palazzo che ospita il

museo, di origine patriarcale, che fu residenza dei Gismani. Negli anni '70 il Comune di Prato Carnico lo acquistò e dopo un sapiente lavoro di restauro venne restituito all'originario aspetto. I partecipanti al raduno, dopo il pranzo conviviale, faranno ritorno a Udine. —



Uno dei marciapiedi sul lato opposto della roggia in via Zanon (FOTO PETRUSSI)

IN VIA DEL PIOPPO

La sistemazione degli incroci



AL VILLAGGIO DEL SOLE INTERVENTI IN VIA DEL PIOPPO, AGLI INCROCI CON LARGO VALCALDA, CON VIA VAL D'AUPA, CON VIA VAL DI RESIA E CON VIA VALBRUNA

IN VIA TULLIO

Interventi sulla scorta del Peba



GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ IL PROGETTO DEFINITIVO DELLA GIUNTA PREVEDE LAVORI DI SISTEMAZIONE ANCHE IN VIA TULLIO

30 SETTEMBRE - 29 OTTOBRE FIERA MERCATO SAN PIETRO AL NATISONE

5 Weekend all'insegna dei Sapori con prodotti tipici del territorio.

Ogni domenica a pranzo uno Showcooking a cura dell'associazione cuochi.

30 SETTEMBRE **Serata musica**

01 OTTOBRE **TRADIZIONE DOLCIARIA**

(laboratorio per bambini a cura dei cuochi, giri in sella sui poni per i più piccoli, esposizione rapaci, e molto altro)

07 OTTOBRE **Serata con il DJ BaRbOss**

08 OTTOBRE **LA CASTAGNA NELLE VALLI**

14 OTTOBRE **Serata musica**

15 OTTOBRE **LA MELA**

22 OTTOBRE **FARINE E FORMAGGI**

29 OTTOBRE **A CASTAGNE NELLE VALLI**

Raccolta libera di castagne presso i boschi della Julia Marmi

Per i più piccoli, ogni weekend, intrattenimenti con truccabimbi, animali, animazione...

Orari: Sabato dalle ore 19:00
Domenica dalle 09:00 alle 20:00



Via zona industriale 1, San Pietro Al Natisone (UD)

Sapori
nelle
Valli

7^a
Edizione

29 OTTOBRE
RACCOLTA DI
CASTAGNE

OGNI DOMENICA
CASTAGNA
E RIBOLLA

Con il sostegno

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FONDAZIONE
FRIULI

COMUNE DI SAN
PIETRO AL NATISONE

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

Civili Bank

ASSICURATI

Comunità di montagna
del Natisone e Torre

VALNATISONE

Gubana
Cedarmas

D
DOLCE

Gubana
Cedarmas

Antico Molino
Pussini

La Seta

Monte
del Re

GJULIA
Rosa Agricola Tradizione

BONI!
LE RICETTE DI ADRIANA ANGI

LATTERIA DI
MONTEFOSCA

BOZICIA
ALLEVAMENTO
OVINI & CAPRINI

Apicoltura
Cedarmas

DRAGONI

Azienda Agricola
Saligi

FORMAGGI & CAPRA
AZ. AGRICOLA FLORAM

www.saporinellevalli.it | info@saporinellevalli.it

f i y

In collaborazione con

Federazione Italiana Cuochi

Associazione Culturale TARCETTA

MCR group

6 ANNI
o 150.000 km | GARANZIA
MAZDA



MAZDA CX-30 NUOVA VERSIONE 2024

SCOPRILA IN TUTTI GLI SHOWROOM MAZDA

Mazda CX-30 Nuova Versione 2024 è il crossover ibrido realizzato per offrire il meglio: linee di una bellezza unica, interni eleganti e rifiniti, una connessione perfetta con il tuo mondo.

CON MAZDA ADVANTAGE TUA DA 199€ AL MESE (TAN FISSO 6,99% - TAEG FISSO 8,80%)*. Prezzo promozionale 24.850€, 36 rate mensili, un anticipo di 8.470€, un valore futuro garantito di 12.811€ e un importo totale dovuto dal consumatore di 20.188€.**

Consumo combinato 5,6-6,9 l/100 km, livello emissioni CO₂ 127-156 g/km (valori WLTP)

* Annuncio promozionale. CX-30 2.0 M-HYBRID PRIME LINE 2WD 122CV 6MT. Prezzo di listino €27.850; Prezzo promo: €24.850 valido solo con finanziamento Mazda Advantage e con permuta/rottamazione. Esempio di finanziamento: Prezzo promo: €24.850, anticipo €8.470, importo totale del credito €16.380, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €198,99 ed un VFC pari alla maxi rata finale di €12.811, importo totale dovuto dal consumatore €20.188,09, TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,80% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.195,60 istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad, a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad; imposte sostitutive (o di bollo): €41,95. Offerta valida fino al 31/10/2023. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari Mazda e sul sito www.sarlanterconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090

info@ossoauto.com

www.ossoauto.com



OSSOAuto

CRIMINALITÀ

«Se la gente pensa ai vigilantes il problema sicurezza è serio»

Nel giro di 24 ore il gruppo creato da alcuni imprenditori è passato da 60 a 120 «Vogliamo arrivare a 500». L'opposizione: «L'amministrazione non sa cosa fare»



Forze dell'ordine in piazza Libertà e, sotto, da sinistra, Govetto, Pittioni e Zanolla

Alessandro Cesare

In poche ore il numero di adesioni al gruppo Whatsapp denominato «Sicurezza privata» è raddoppiato, passato dai 67 partecipanti di venerdì ai 121 di ieri. «E ci sono almeno un altro centinaio di persone in attesa di essere inserite», assicurano i promotori dell'iniziativa.

Nelle ultime settimane chi frequenta il centro per lavoro o per diletto sta percependo un incremento di fatti di cronaca che fa stare poco tranquilli. Non è un caso se dopo l'anticipazione della nascita del gruppo data dal Messaggero Veneto, in tanti abbiano

voluti saperne di più sulla chat e sulle sue intenzioni. C'è chi, da titolare di un negozio di quartiere nella zona di piazza XX Settembre, continua a dover fronteggiare gli atti vandalici e i piccoli furti, e quindi chiede aiuto per avere una maggiore sicurezza, e chi, da residente nei dintorni di piazza XXVI Luglio, dopo i recenti furti nei garage della zona, non si sente tranquillo, e vede nella chat un appiglio a cui aggrapparsi.

I promotori sperano di raggiungere le 500 adesioni nel giro di qualche giorno, per poter essere più rappresentativi nel momento in cui dovranno rapportarsi con le istituzioni

e con le forze dell'ordine. Per ora nessuno vuole definirsi leader del gruppo, formato da personalità e professionalità diverse: tra i nomi noti ci sono quelli di Alessandro Salvatelli, Marco Cavalli, Angelo Casa, Stefano Gatti, Gianni Croatto, Michele Zanolla. Non mancano avvocati, farmacisti, commercianti e semplici cittadini. «Sono due le cose che ci preme sottolineare – evidenziano alcuni dei promotori –. Si tratta di un gruppo apolitico, formato da persone che hanno a cuore la città e che intendono salvaguardarne la vivibilità. La seconda cosa è che non ci interessa se sono stati inseriti uomini e donne di destra o di sinistra: nel gruppo siamo solo persone decise a collaborare con le istituzioni e con le forze dell'ordine per trovare maggiore tranquillità». Per ora l'idea che va per la maggiore è quella di autofinanziarsi per ingaggiare dei vigilantes privati per pattugliare le vie cittadine.

Un tema, quello del gruppo «Sicurezza privata», che diventa spunto per la politica, come dimostrano le parole di Antonio Pittioni (FdI): «Se i cittadini e i commercianti si trovano nella situazione di dover assumere vigilantes, evidentemente chi gestisce la città non è pienamente consapevole della situazione o preferisce ignorarla». Critico pure Giovanni Govetto (sempre FdI): «Il sindaco e i suoi non sanno cosa fare e non sanno che direzione intraprendere. Non possono aumentare le videocamere perché hanno sempre votato contro, non possono potenziare i presidi della polizia locale perché hanno sempre votato contro, non possono intervenire con strumenti di deterrenza nei confronti di chi non rispetta le regole perché la sinistra deve dimostrarsi accogliente nei confronti di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA POSTALE

Occhio ai messaggi truffa. Non cliccare mai sui link

Tra le comunicazioni ci arrivano sul cellulare sono tanti i messaggi truffa che ci avvisano di richieste di pagamento non autorizzate, blocco del conto per accessi anomali. Il messaggio è spesso è seguito dalla chiamata di un finto operatore che propone una procedura per trasferire i risparmi su un conto sicuro. La polizia postale consiglia di non cliccare mai sui link ricevuti tramite sms o mail anche se sembrano inviati dalla banca. Per accedere all'home banking usare solo l'App ufficiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polizia ha ritirato in tutto 120 punti patente. Controlli in città nella notte tra venerdì e sabato

Alcol e droga alla guida oltre 150 controlli. Sette trovati positivi

Nella notte tra venerdì e sabato, sulle strade che dal centro conducono alle grandi arterie autostradali della regione, la polizia di Stato ha messo in campo un articolato programma di controlli stradali finalizzato alla repressione di due delle più pericolose condotte che possano essere adottate dagli utenti della strada: la guida in stato di ebbrezza alcolica e la guida in condizione di alterazione dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope e psicoattive.

Nel corso dei servizi disposti dal questore e diretti dal dirigente della Sezione polizia Stradale con l'impiego di personale sanitario della Questura, sono stati sottoposti a controllo 150 veicoli e i relativi conducenti. Grazie alla presenza del laboratorio mobile della polizia di Stato e del medico superiore

della Questura assieme al suo staff è stato possibile sottoporre a screening preliminare per la ricerca di sostanze psicoattive, psicotrope o stupefacenti dodici conducenti di cui uno è risultato positivo a cocaina e Thc. I campioni di liquido biologico salivare saranno inviati al Dipartimento della Pubblica Sicurezza per le indagini biologiche di secondo livello. Sette conducenti sono risultati positivi all'etilometro con alcolemia tra 0,51 e 0,80 grammi di alcol per litro di sangue, quattro conducenti avevano, invece, un tasso alcolemico tra 0,81 e 1,5 grammi di alcol per litro di sangue e un conducente è risultato positivo all'etilometro con alcolemia superiore a 1,5 grammi di alcol per litro di sangue. In tutto 120 i punti patente ritirati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA POZZUOLO

Sorpresa a rubare in casa. Arrestata una 52enne

Si è introdotta in casa da una porta di servizio chiusa male mentre i proprietari stavano dormendo. È successo poco dopo le 23 di venerdì, in via Pozzuolo. A finire nei guai una donna di 52 anni residente in città, Silvia Ciardulli, arrestata dalla polizia con l'accusa di tentato furto. Sono stati i proprietari dell'abitazione, dopo aver sorpreso la donna mentre stava rovistando all'interno del salotto, alla ricerca di denaro e oggetti da portare via, a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112. Sul posto è intervenuta una Volante della polizia. La donna è stata come detto arrestata. Ieri mattina in tribunale è stata celebrata la

prima udienza del processo per direttissima. Il giudice Camilla Del Torre, che ha convalidato l'arresto in flagranza, ha accolto la richiesta del pubblico ministero, Elisa Calligaris, e ha disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari. Il processo è stato rimandato all'udienza successiva, il prossimo mese di novembre. «La mia assistita – il commento dell'avvocato Davide Zignani – ha ammesso gli addebiti e si è detta molto dispiaciuta per lo spavento causato ai proprietari, posto che nulla è stato asportato. Affronta il giudizio con la consapevolezza dell'errore commesso».

E.M.

TRIBUNALE DI UDINE - ATTO DI CITAZIONE

Mentil Rosamaria, C.F. MNTRMR48M52G300A, e Mentil Libera, C.F. MNTLBR50E49G300E, rappresentate e difese dall'avv. Alessandro Radina, C.F. RDNLNS60L15L195D, ed elettivamente domiciliato nello studio di quest'ultimo, in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 9/A, giusta autorizzazione del Presidente del Tribunale di Udine di data 25.09.2023 alla notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c., citano mediante il loro procuratore eventuali eredi di Mentil Aldo, Mentil Iolanda, Mentil Milvia, Matiz Anna, Matiz Pietro, Plozner Antonio, Silverio Anna, Silverio Maria e Silverio Domenico alla seduta di mediazione presso il Collegio dei Geometri di Udine, via Grazzano n. 5/b, per il giorno 10.11.2023, ad ore 10,30 ed in caso di mancato accordo a comparire avanti al Tribunale di Udine, Largo Ospedale Vecchio n. 1, G.I. designando, all'udienza del 18.06.2024 ad ore 9,00 e seguenti, con l'invito a costituirsi, nei modi e nelle forme di cui all'articolo 166 c.p.c., almeno settanta giorni prima dell'udienza prefissata, con l'avvertimento che, non costituendosi entro il predetto termine, incorreranno nella preclusione e nelle decadenze stabilite dagli articoli 38 e 167 c.p.c., che la difesa mediante avvocato è obbligatoria avanti al Tribunale tranne nei casi previsti dalla legge e presenti o contumaci si chiederà di accertare e dichiarare l'acquisto per intervenuta usucapione a favore delle attrici dei seguenti immobili censiti al C.F. del Comune di Paluzza, Fg. 18, mappale n. 1835, sub 5, piano 1, cat. C/6, cl. 1; Fg. 18 mappale n. 1835, sub 1, b.c.n.c., P.T.; Fg. 18 mappale n. 1835, sub 2, b.c.n.c., P.T.; Fg. 18 mappale n. 1835, sub 3, b.c.n.c., P.T.; Fg. 18, mappale n. 393, piano P.T. 1-2, cat. A/4, cl. 1; Fg. 18, mappale n. 399, piano P.T. 1-2, cat. A/4, cl. 1, oltre al seguente bene censito al C.T. del Comune di Paluzza, Fg. 18, mappale n. 392, costruzione non abitativa di are 0,42.

Avv. Alessandro Radina

POLIZIA

Anziana si perde in città. Ritrovata in stazione dagli agenti delle Volanti

Disavventura a lieto fine per un'anziana affetta da Alzheimer residente in città, che, nel tardo pomeriggio di venerdì, si era persa dopo essersi allontanata dalla propria abitazione. A richiamare l'attenzione degli operatori della Sezione Volanti è stata una pattuglia dell'Esercito Italiano, che, impegnata nell'attività di osservazione e pre-

venzione nell'ambito dell'operazione «Strade Sicure», ha notato la donna, in evidente stato confusionale, nei pressi dell'autostazione. Solo una capillare attività di ricerca effettuata in tutta la zona tramite riscontri dei nominativi apposti sui citofoni e sulle cassette della posta ha permesso agli agenti di riportare a casa l'anziana.

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI
Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box



VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI
per informazioni telefonate o inviate un WhatsApp a **Giorgio**
335 636 9638



Il progetto del tempio crematorio che sarà realizzato a Paderno, progetto per anni osteggiato dal comitato di quartiere che aveva organizzato proteste anche in consiglio

«Dopo anni di narrazioni bugiarde organizzate da un gruppo fantoccio la sinistra plaude il nostro ottimo progetto»

Tempio crematorio, lo sfogo di Fontanini «Il comitato del “no” adesso è favorevole»

IL DIBATTITO

ALESSANDRO CESARE

Per anni è stato bersagliato dalle critiche del Comitato di Paderno Beivars per la scelta di volere spostare il tempio crematorio dal cimitero di San Vito a quello di Paderno. E ora che la nuova amministrazione ha dato il via al progetto definitivo dell'opera, ha

voluto uscire allo scoperto per levarsi qualche sassolino dalla scarpa.

Lui è l'ex sindaco Pietro Fontanini: «L'amministrazione De Toni costruirà il tempio crematorio da noi voluto e progettato nel cimitero di Paderno secondo le direttive europee più moderne in quanto a sostenibilità e impatto ambientale – afferma l'ex primo cittadino –. Dopo anni di narrazioni bugiarde organizzate grazie a un comitato fantoc-

cio capitanato dalla signora Sandra Aristei, la sinistra applaude e approva il nostro ottimo progetto. Perché definisco il comitato come fantoccio? Perché se il comitato avesse rappresentato una vera e sentita opposizione a questo tempio crematorio, il comitato continuerebbe le sue battaglie».

Queste le parole del sindaco, che nel corso della scorsa legislatura è stato più volte messo sotto accusa dal Comi-

tato non solo per aver scansato il confronto diretto con i cittadini, ma anche per scelta di aver scelto proprio Paderno per il posizionamento del nuovo impianto. Fino allo scorso anno il Comitato definiva il progetto del crematorio «deleterio per il nostro quartiere, oltre a essere sovradimensionato per le reali esigenze della città e dei dintorni più prossimi».

Ecco allora la reazione di Fontanini: «Pare che adesso



Pietro Fontanini

anche loro abbiano capito che l'impianto non inquina, come noi sosteniamo da sempre. Oppure, più miseramente, a compensazione dell'inquinamento da loro sempre denunciato, si accontentino di migliori all'arredo urbano. Ancora una volta De Toni attua i nostri progetti, con buona pace delle sue promesse elettorali», chiude l'ex sindaco, oggi seduto tra i banchi dell'opposizione con la lista che porta il suo nome.

Per quanto riguarda l'iter di costruzione del nuovo tempio crematorio, dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte della giunta comunale, sarà necessario formalizzare una convenzione, procedere con la progettazione esecutiva, arricchita dalle varianti al progetto richieste dal concedente, e solo in seguito si potrà arrivare alla consegna dei lavori, che potranno durare circa 9 mesi. Dal progetto definitivo all'inizio dell'attività vera e propria passerà quindi almeno un anno e mezzo. Nell'ambito dei lavori di realizzazione del nuovo tempio crematorio, che avrà un costo superiore ai 3 milioni di euro, sarà eseguita la dismissione dell'attuale impianto attivo nel cimitero di San Vito.

Il nuovo tempio, che sarà realizzato secondo i metodi costruttivi più moderni, ispirati alle direttive europee in tema di sostenibilità, impatto ambientale, smaltimento e ecologicità dei materiali, verrà realizzato dalla rete temporanea d'impresa che ha come capogruppo la Silve Spa. —

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI

Lutto all'università: muore a 55 anni Stefano Chiarandini

Lutto all'Università di Udine per la scomparsa di Stefano Chiarandini, 55 anni, «stimato tecnico di laboratorio del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali» che era stato anche rappresentante del personale tecnico amministrativo in Senato accademico ed era presidente dell'associazione culturale udinese «Venti d'Arte».

«Stefano era entrato in universitario molti anni fa – ricorda il professor Edi Piasentier che guida il Dipartimento di



Stefano Chiarandini, 55 anni

Scienze agroalimentari –, prima nell'azienda agraria, poi aveva lavorato con il gruppo di botanica; seguiva le prove di campo ed era responsabile della manutenzione delle apparecchiature di laboratorio. È sempre stato una persona molto disponibile, attiva, dedicata al lavoro, rispettata e con molti interessi. Nel 2011 aveva fondato l'associazione culturale «Venti d'arte» e, negli anni, aveva organizzato mostre con pittori, fotografie e giovani artisti friulani. Il ricavato di tali eventi veniva poi sempre devoluto alle associazioni che si occupavano delle disabilità dei giovani».

Chiarandini lascia la moglie Donatella, due figli, le sorelle, i cognati, gli altri parenti e tanti amici. I funerali saranno celebrati martedì 17 ottobre alle 15.30 nella chiesa del Bearzi. —

PLACE SAINTIACUM

ANDREA VALCIC

Tornano le province: «Piês il tacon de buse»



«A me sembra un triste spettacolo, anzi la replica di qualcosa che è già andato in scena e finito tra i fischi del pubblico. Poco male, se ciò riguardasse un evento teatrale, un concerto, ma quando invece investe il futuro della nostra regione, le cose cambiano perché non si tratta più di divergenze di gusti, ma di assetti istituzionali destinati a gestire la vita pubblica. Il riferimento è al dibattito attualmente in corso sul ripristino delle province. Come tutti sanno, unico caso in Italia, vennero abolite dalla giunta Serracchiani, sostituite dalle Uti, boicottate dal centro destra, accettate «obtorto collo» anche da molti sindaci del centrosinistra».

Pure Riccardo Illy ci aveva provato con gli Aster con gli stessi risultati negativi. Uti, Aster: sembrano pianeti di un universo sconosciuto ai più, che però continuano a scontare le difficoltà, peggiorate, con cui i rispettivi Comuni de-

vono fare i conti ogni giorno.

Per la giunta Fedriga il rimedio è stato il riproporre le vecchie province, con tanto di elezioni dei suoi rappresentanti. E alla fine questo accadrà visto gli attuali rapporti di forza esistenti anche a livello parlamentare. Niente di nuovo sotto il sole: fare, disfare senza un pensiero che vada oltre il gioco delle parti, la contrapposizione ideologica. Non si potevano studiare nuove forme di area vasta, più corrispondenti al mutare dei tempi, ai bisogni delle comunità, nel rispetto della loro storia e cultura?

Sembra la replica di uno spettacolo già andato in scena e finito tra i fischi

Sembra abbastanza chiaro che chi ne uscirà con le ossa rotte da questo balletto istituzionale sarà il concetto stesso di Friuli, dove riaffioreranno le mai sopite insofferenze e incomprensioni tra Udine e Pordenone, dove Gorizia galleggerà tentennando tra le sue origini e le sirene giuliane già in azione con la supervisione su Gorizia-Nova Gorizia 2025. Nessun problema ancora una volta a Trieste: per il capoluogo

regionale non cambierà niente sia che sia Provincia, Uti, o, persino, città metropolitana. Continuerà ad essere fulcro di sviluppo, di accentrimento del potere politico ed economico, calamita naturale di crescita. La scelta di spostare gli uffici della Regione in Porto Vecchio, la richiesta di una nuova centrale del 118 regionale in città, sono solo le ultime novità. Grandi investimenti, con spese relative che riguardano la collettività, ma ben lontane da una qualsiasi idea di decentramento.

Cosa può fare Udine in questa situazione, resa speciale dal fatto che si tratta dell'unico capoluogo delle future provincie a guida del centrosinistra? A mio parere non cadere nella trappola della riproposizione delle Uti, poi riaffermare, cominciando con un più stretto rapporto con i Comuni limitrofi, che il Friuli non è solo il territorio che essa rappresenta, ricercando un'unità di intenti e di sviluppo anche con chi si ostina a definirsi «Pordenonese» o «Isontino».

Ruolo difficile per la giunta De Toni, dove potrebbero soffrire sopite logiche di partito e di schieramento, ma dove anche l'opposizione dovrà avere il coraggio di avere un pensiero autonomo rispetto a condizionamenti esterni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bearzi

SCUOLA APERTA

Prenota la tua visita:
WWW.BEARZI.IT/SCUOLEAPERTE

DA OTTOBRE A GENNAIO

SAB 21 OTTOBRE
SAB 13 GENNAIO
14.00 - 18.00

OPEN DAY

via don Bosco, 2 | Udine

- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
- ISTITUTO TECNICO MECCATRONICO INFORMATICO
- CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOMOTIVE MECCANICO ELETTRICO INFORMATICO

Il cineasta è morto a 94 anni. Pittore e attivista politico, in gioventù ha lavorato con De Sica, Antonioni e Germi

Addio al regista Marcello De Stefano Nelle sue opere ha esaltato il Friuli

ILLUSTRO

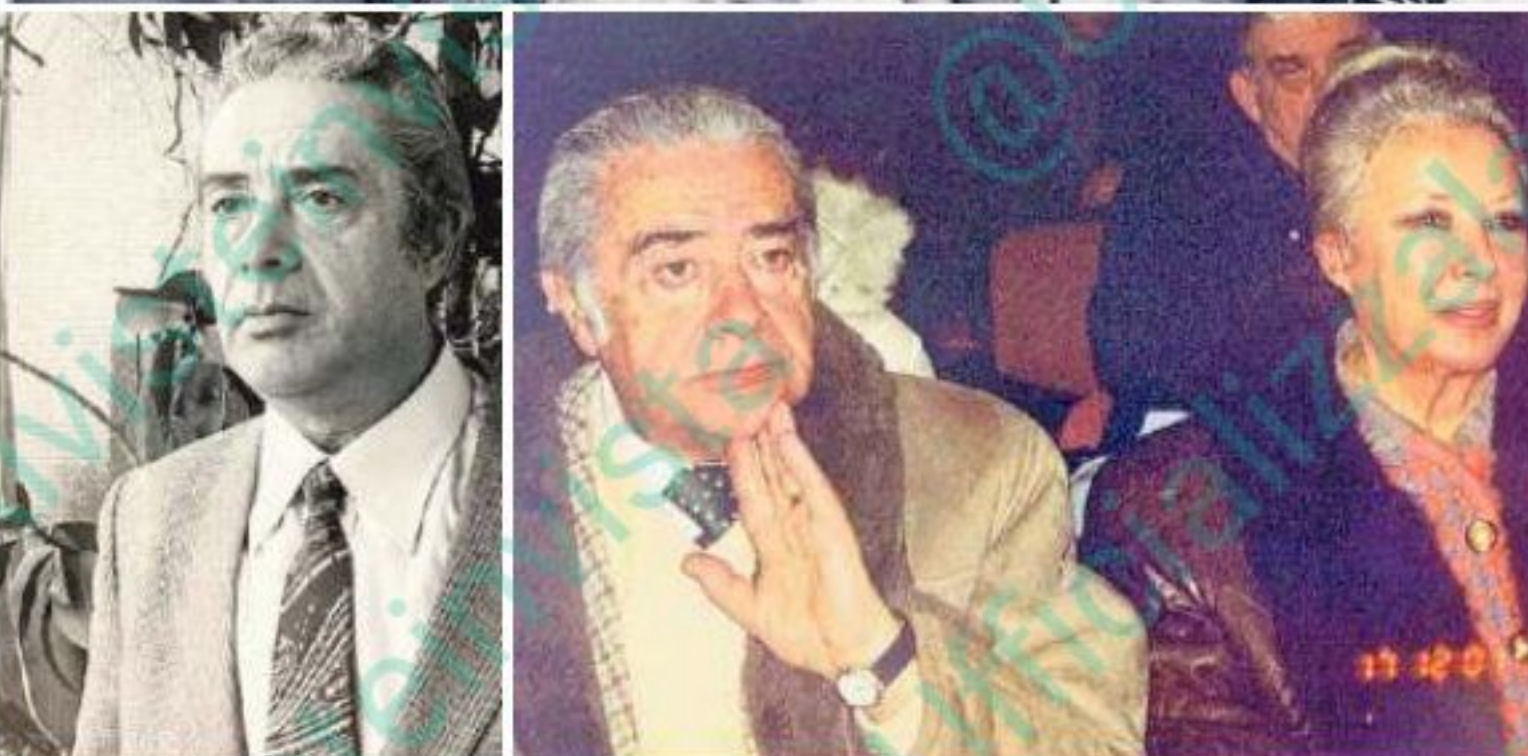
CHRISTIAN SEU

«P»er la sua intrasigente spiritualità cattolica, il suo sincretismo tra trascendenza e paranormale, la sua apertura alle esigenze e scoperte scientifiche e l'interesse per le idee e l'identità friulana, De Stefano è certo l'uomo di cinema tra i più poliedrici e complessi che il Friuli abbia prodotto». Basterebbero queste parole di Carlo Sgorlon, scritte quindici anni fa, per capire quanto grande sia il vuoto che la scomparsa di Marcello De Stefano apre nel mondo della cultura friulana. Regista, pittore, ma anche attivista politico e persino avvocato (per assecondare il volere della famiglia), è morto venerdì all'alba a 94 anni. I funerali saranno celebrati martedì alle 15.30 nella chiesa della Beata Vergine del Carmine di via Aquileia.

Nato a Benevento, arriva in Friuli ancora bimbo, quando il papà Antonio - colonnello dell'Esercito - viene trasferito

a Udine per servizio. Anche per questo - come spiega la figlia Laura, nata dall'unione di Marcello con Lucia Marano, docente per lunghi anni alla Eltero, scomparsa nel dicembre 2021 - «papà si sentiva friulano in tutto per tutto». Dopo il diploma allo Stellini si trasferisce a Bologna, dove si laurea in giurisprudenza, «una scelta obbligata in una famiglia dove tutti i componenti erano militari, medici o avvocati», racconta ancora la figlia Laura. Accontentato il papà, De Stefano si iscrive al Centro sperimentale di cinematografia di Roma e partecipa alla Mostra internazionale del cinema della Biennale di Venezia già nel 1956, presentando un mediometraggio che altro non è che il saggio di diploma.

Negli anni della scuola collabora attivamente con Alessandro Blasetti, Luigi Zampa, Vittorio De Sica, Michelangelo Antonioni, King Vidor, scrive un soggetto per Pietro Germi e perfeziona l'aiuto regia in *Crimen* (di Mario Camerini) e *Il seugio* di Bernard Rolland. Torna in Friuli nel '63 e due anni dopo è tra i fondatori del Centro Ricerche e Studi di Udine.



Marcello De Stefano, a destra con la moglie Lucia Marano e, in alto, durante le riprese di un film

Sono gli anni del «Manifesto artistico vivente di spirito Teilhardiano», ispirato a Teilhard de Chardin, ma anche di *Incontro con un'infanzia rifiutata*, primo mediometraggio che De Stefano realizza dopo il ritorno a Udine e che alla Mostra del cinema di Venezia risultò tra le pellicole più apprezzate.

Tra i suoi film più noti *Controlettura* (1977), girato in parte dopo il terremoto e considerato quindi una testimonianza della resilienza friulana. Nel 1983 realizza su commissione *Uno, due... e Udine poi*, per celebrare il millenario della capitale del Friuli. Seguiranno film-saggi sul tema della spiritualità e della religione, come *Grafiz 'tun orizzont* (su padre Scrosoppi) e *Il mistero Medjugorje in punti quattro*.

«È stato un uomo in cui profondissimo era il senso di giustizia: ha esercitato pochissimo come avvocato e l'ha fatto solo per amici e per persone in difficoltà», ricorda ancora la figlia Laura, che rammenta poi il suo ruolo nella nascita del Movimento Friuli: «Si adoperò affinché le identità locali non venissero soffocate da quelle nazionali: la sua azione politica fu votata non al separatismo, quanto piuttosto al rivendicare le prerogative locali».

Impossibile elencare tutti i premi e riconoscimenti ottenuti: nel 2001 l'omaggio dell'associazione culturale Davide Turoldo, nel 2007 il Merit Furlan e tre anni dopo il «Premi Mario Quargnolo» dal Cec. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABA
UD

Accademia di Belle Arti di Udine GB Tiepolo

L'Accademia di Belle Arti «Giovanni Battista Tiepolo» di Udine, nell'ambito del suo progetto di espansione e rafforzamento, ricerca le seguenti figure professionali.

DIGITAL MARKETING EXPERT

Questa figura riporta al Direttore Generale, tra i compiti di cui si occuperà ci sono la gestione del sito e delle pagine social dell'Accademia. Il coordinamento della produzione di contenuti da diffondere via Internet e sulle piattaforme social, la partecipazione alle campagne web ed alle altre iniziative promozionali, la gestione dei rapporti con i media tradizionali e digitali.

Si richiede Laurea triennale o titolo equivalente, 2-3 anni di esperienza nel marketing digitale, ottima conoscenza della lingua inglese. Conoscenza della grafica digitale ed esperienza nel settore education sono considerati titoli preferenziali.

ASSISTENTE COORDINAMENTO DIDATTICA

Questa figura riporta alla Responsabile della Segreteria Didattica. Tra suoi i compiti ci sono la gestione del front office e delle richieste di informazioni anche per via telefonica e telematica, assistenza nei rapporti con studenti, docenti ed aziende per tirocini e stage, il supporto nella gestione di aule, calendari ed orari.

Si richiede Laurea triennale o titolo equivalente, predisposizione alla gestione dei rapporti interpersonali, buona conoscenza della lingua inglese.

ASSISTENTE PER LA MEDIAZIONE CULTURALE

Per facilitare gli studi e più in generale l'esperienza educativa degli studenti stranieri dell'Accademia, questa figura si occuperà di seguire i corsi di lingua Italiana realizzati nell'ambito dei programmi Marco Polo e Turandot, coadiuvare l'orientamento per studenti stranieri, contribuire agli interventi di mediazione culturale e di supporto all'apprendimento per studenti cinesi.

Si richiede Laurea triennale o titolo equivalente, Ottima conoscenza della lingua e della cultura italiana, ottima conoscenza delle lingue inglese e cinese, predisposizione alla gestione dei rapporti interpersonali.

Sede di Udine:
Viale Ungheria, 22 (UD)

Per informazioni:
recruiting@accademiatiepolo.it

accademiatiepolo.it

AL PALAMOSTRE

Dipendenti comunali si formano a teatro su invito del sindaco

Domani dalle 16 la rappresentazione "Fuori dal Comune"
«Un'occasione per riflettere sul ruolo centrale delle persone»

Alessandro Cesare

Per il sindaco Alberto Felice De Toni è una sorta di mantra: «In Comune c'è grande attenzione verso le persone». Che si tratti di assessori, di dirigenti o di dipendenti, l'ex rettore si sta dimostrando molto interessato ai temi della partecipazione, della motivazione, della formazione. Un percorso che ha voluto inaugurare qualche mese fa al Golf club di Fagnana con un team building organizzato insieme a dirigenti e componenti della giunta.

Il secondo step si realizzerà domani al teatro Palamostre, con la rappresentazione teatrale "Persone fuori dal Comune", dedicata agli oltre 750 dipendenti del Comune. Un evento proposto in orario di lavoro, tra le 16 e le 18.15, con l'obiettivo di fa-

re gruppo e di spronare il personale a dare sempre di più. È lo stesso De Toni a sintetizzare l'obiettivo della serata: «Vuole essere un'occasione per riflettere sul ruolo centrale delle persone per un'istituzione efficiente, efficace e che sia un luogo armonioso di crescita professionale».

Come già avvenuto per l'incontro di Fagnana, i costi saranno coperti dalla Fondazione Compa Fvg, il Centro di competenza Anci per la pubblica amministrazione. Alla serata di domani sono stati invitati tutti gli oltre 760 dipendenti comunali, ma difficilmente i 500 posti del teatro Palamostre andranno completamente esauriti. Nel caso succedesse, De Toni è già pronto a organizzare una replica dello spettacolo.

A essere messa in scena

dalla compagnia teatrale Piana Bilico sarà la rappresentazione "Persone fuori dal Comune" tratta dal libro di Michele Bertola, direttore generale del Comune di Monza e presidente dell'Associazione dei direttori generali degli enti locali (Andigel). Insieme a De Toni e alla segretaria generale del Comune di Udine Francesca Finco, sarà presente in sala anche lo stesso Bertola.

La rappresentazione teatrale vuole restituire l'umanità, le fragilità e i punti di forza del mondo che si cela dietro le mura dei Comuni. Storie di uomini e donne che sono riusciti a trasformarsi e a trasformare il loro lavoro quotidiano. Vite il più delle volte facilmente etichettate da luoghi comuni, nascosti dietro montagne di protocolli e burocrazie che hanno in-



Il sindaco Alberto Felice De Toni

I costi saranno coperti dalla Fondazione Compa Fvg, il Centro di competenza Anci

realità svolto un ruolo determinante per il bene di tutti. Un bene non effimero, ma concreto e reale, che migliora la qualità della vita di tutti. «Lo spettacolo - anticipa il sindaco - darà testimonianza a queste persone, sceglien-

do il teatro come mezzo di racconto e provocazione perché in teatro attraverso l'emozione, la metafora scenica, lo svelamento della verità, saranno mostrati i molti colori che si nascondono dietro l'apparente grigiore dei palazzi. L'evento darà avvio a un nuovo piano di formazione destinato a tutti i dipendenti», conclude il sindaco, che ha appena terminato il suo "viaggio" conoscitivo tra le 17 sedi comunali sparse per la città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CITTÀ FIERA

Uno spazio dedicato al mondo Lego

Anche oggi, dalle 10 alle 19, al primo piano del centro commerciale Città Fiera sarà possibile visitare l'esposizione organizzata dalla Fvg Brick Team - Gruppo regionale di appassionati Lego: 500 metri quadrati espositivi dedicati all'universo Lego. Grazie a Miky ritratti Manga - di fronte alla mostra - sarà inoltre possibile ricevere in omaggio un ritratto "stile mattoncino".



LE FARMACIE



Servizio notturno

San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330

Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EXAAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 680039

Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738

Preconico Caccia
piazza Roma 1 0431 589364

Visco Fletus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EXAAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028

Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805
0432 988355

Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241

Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101

Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204

Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041

Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044

Ovaro Soravito
via Caduti il Maggio 121 0433 67035

Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017

Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EXASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Bolani 11 0432 731175

Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036

Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526

Martignacco Colussi
via Lungavia 7 0432 677118

OFFICINA DEL BIANCO

PROMO controllo luci,
livelli e pressione
pneumatici OMAGGIO

UN'ASSISTENZA
TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

VIA LIGURIA, 96/16
33100 UDINE
0432565442
OFDELBANCO@VIRGILIO.IT
WWW.OFFICINADELBANCO.IT

Promo valida sino al 31/10/2023



SERVIZIO SOCCORSO H24

PUOI CHIAMARCI AL
3203516222 ANCHE DI NOTTE,
NEI WEEKEND E NEI GIORNI
FESTIVI.



CARROZZERIA CONVENZIONATA

AFFIDIAMO LA TUA VETTURA
AI NOSTRI PROFESSIONISTI.
METTIAMO A VOSTRA
DISPOSIZIONE UNA CABINA DI
VERNICIATURA E UN BANCO DI
RISCONTRO UNIVERSALE.



AUTOFFICINA MECCANICA

OFFRIAMO UN SERVIZIO DI
OFFICINA AUTO, CENTRO DI
DIAGNOSI COMPUTERIZZATO,
ELETTRAUTO, CENTRO
REVISIONI E GOMMISTA.

LA MOSTRA

Alla ARTtime "L'assoluta bellezza"

Alla Galleria ARTtime è presente una nuova collettiva internazionale dal titolo "Verso l'assoluta Bellezza". Espongono: Oriana Astolfi, Enrica Barbuiani, Donatella Castegnaro, Maria Luisa Castegnaro, Maria Pia Mucci, Margret Obernauer e Giovanna Viel. La mostra resta aperta fino al 19 ottobre in via Pulesi 6 a, orari: lunedì 15.30 - 19, da martedì a sabato 10 - 12.30 / 15.30 - 19. Ingresso libero.



Estrazione del

14/10/2023

BARI	67	6	66	33	49
CAGLIARI	29	82	87	19	33
FIRENZE	50	48	84	27	11
GENOVA	74	45	30	68	89
MILANO	57	40	45	17	49
NAPOLI	30	45	52	2	8
PALERMO	84	23	54	19	68
ROMA	15	66	17	2	5
TORINO	85	32	74	66	86
VENEZIA	88	13	37	84	38
NAZIONALE	52	65	22	90	77

10^e
LOTTO
COMBINAZIONE
VINCENTE

6 29 45 66 84
13 30 48 67 85
15 32 50 74 87
23 40 57 82 88
Numero
Dro 67
Doppio
Dro 6



4 - 6 - 52 - 79 - 81 - 83

Jolly

45

Superstar

53

JACKPOT 70.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

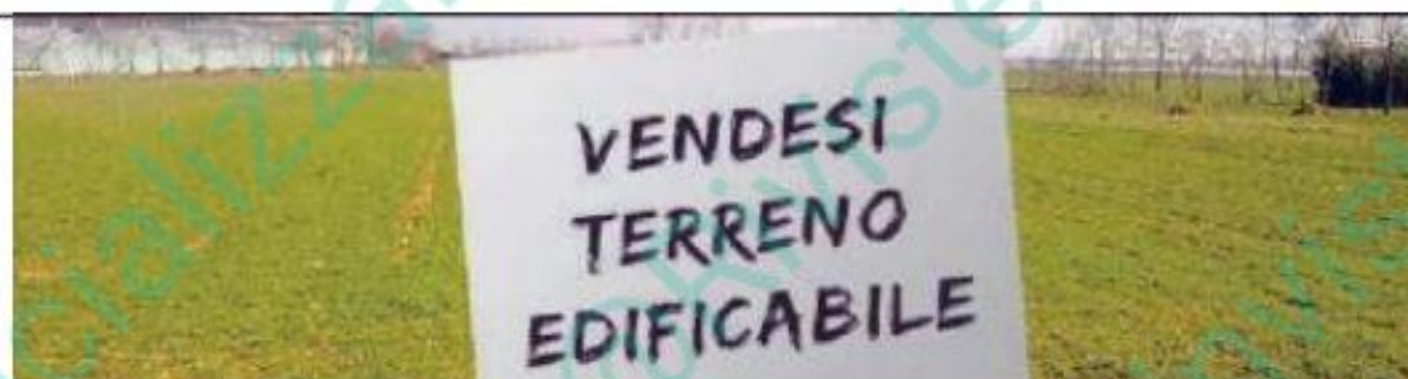
Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Agli 8	5	26.576,34	€
Agli 4	4	266,85	€
Agli 2829	3	23,06	€
Agli 426.827	2	5,00	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Agli 8	4	26.685,00	€
Agli 134	3	2.306,00	€
Agli 2.356	2	100,00	€
Agli 13.931	1	10,00	€
Agli 30.478	0	5,00	€



IMMOBILIARE
IN
UDINE



TERRENO EDIFICABILE A TRICESIMO

Mq. 4000 dei quali mq. 1300 edificabili, zona molto tranquilla e panoramica, adatto a villa singola o bifamiliare. € 100.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE

IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

PALAZZO LIBERTY IN CENTRO CITTA' CON 10 POSTI AUTO



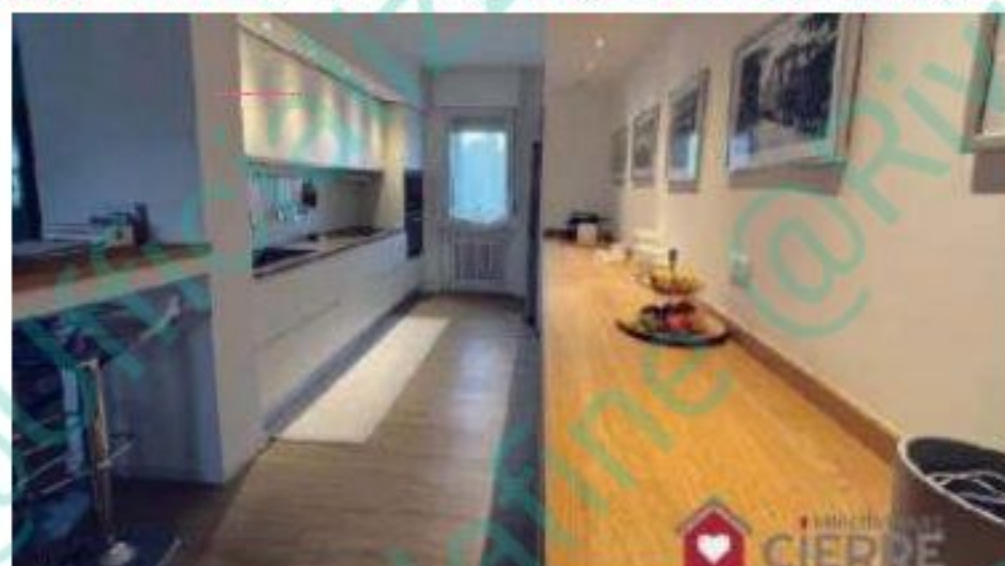
Costruito nel 1908, magnifico palazzo con ampio parcheggio/giardino. Ideale per uffici di pregio o casa di rappresentanza. Ottimo stato manutentivo, circa mq. 1000 + corte. Info riservate previa telefonata.



IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

VIALE VENEZIA - LUMINOSO APPARTAMENTO DA 220 MQ CON GARAGE



a pochi passi dal centro, **AMPIO E LUMINOSO APPARTAMENTO DA 220 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, elegante zona living, sala da pranzo, cucina a vista, tre camere di cui una con ampio guardaroba e bagno padronale, ulteriori due bagni, zona lavanderia, due terrazze. L'abitazione è stata oggetto di una ristrutturazione totale con l'utilizzo di finiture pregiate e un accurato studio di ridistribuzione degli spazi, data dall'unione di due appartamenti. Cantina e garage. Termoautonomo. € 430.000 comprensivo di parziale arredo - Classe Energetica in fase di definizione.

BORGABELLO

Quore

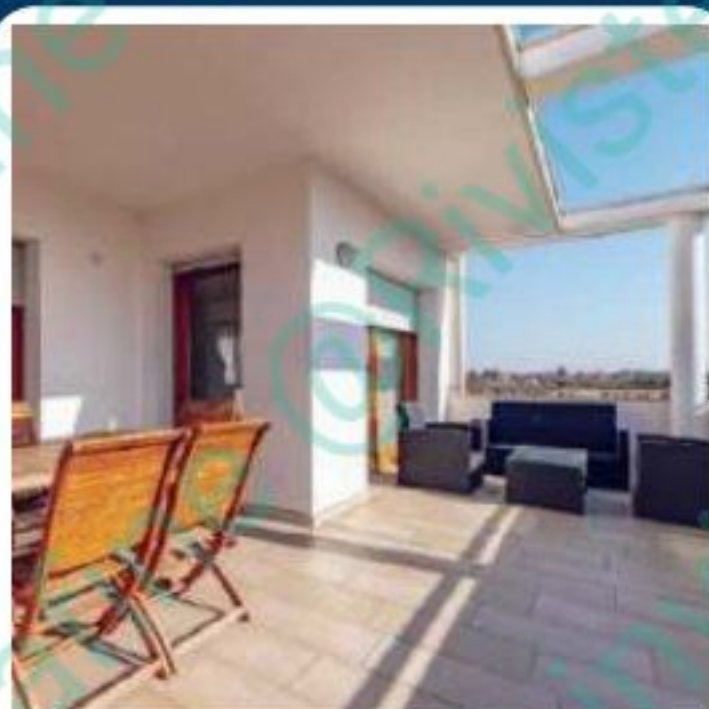
**VENDI CASA
CON Quore**

E RICEVI
LO **STATO
LEGITTIMO**
DELL'IMMOBILE

Tel. **0432.506913**

borgobello@quoreimmobiliare.it
www.quoreimmobiliare.it

RISTORANTI in locazione o affitto d'azienda: zone UDINE centro, PAGNACCO, CODROIPO, MAJANO. Info su appuntamento



UDINE attico di 180mq con terrazze di circa 100mq, periferia della città, su due livelli, classe D, garage e posto auto, 279.000 €

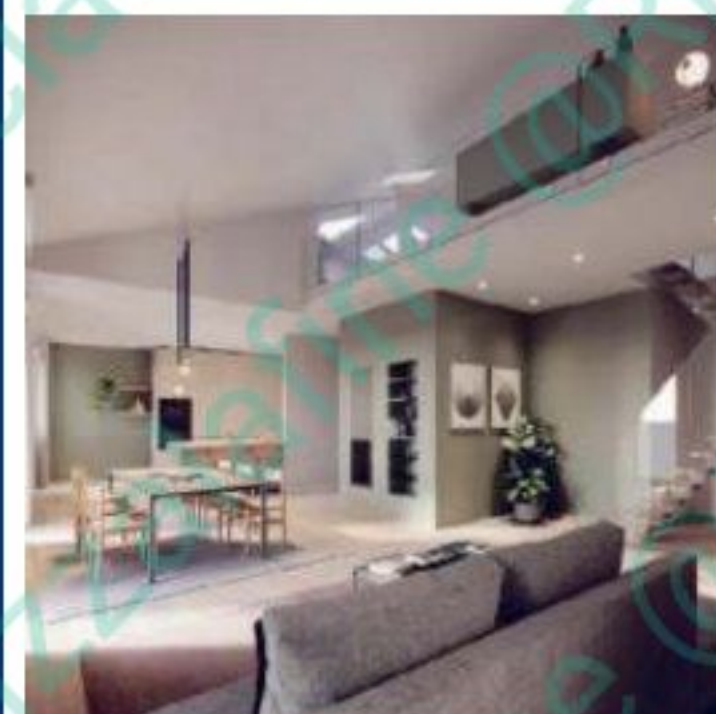
PREZZO BOMBA: 99.000 €!! UDINE NORD, UFFICIO IN VENDITA inizi Via Nazionale, 140 mq, buone condizioni, adatto a molteplici attività, luminoso, ampio parcheggio.

UDINE CENTRO STUDI TERRENO DI CIRCA 600 MQ ZONA RESIDENZIALE B IDEALE PER VILLETTA O BIFAMILIARE, 78.000€



MAJANO ELEGANTE VILLONA CON NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 6.8 KW E BATTERIA DI ACCUMULO DA 12 KW! GIARDINO PIAN- TUMATO 2.000 MQ, 420.000 €

PASIAN DI PRATO, CASA SINGOLA, 165 MQ CON SCOPERTO, 3 CAMERE, IMPIANTO FOTOVOLTAICO, TAVERNETTA E GARAGE € 178.000



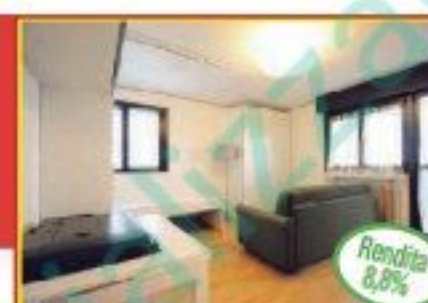
Udine zona pedonale lussuoso nuovo appartamento tricamere in classe A, ultimo piano, ascensore diretto, soppalco, possibilità di posto auto. Prossima consegna.



da noi
Sei di
casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



INVESTIMENTO

VIA CACCIA: ottimo investimento con **rendita 8,8%**, a due passi dal centro, **APPARTAMENTO** con ingresso, zona living con camera e cucina a vista, bagno finestrato con vasca e ampio terrazzo. Completamente arredato. **Occasione Euro 34.000**

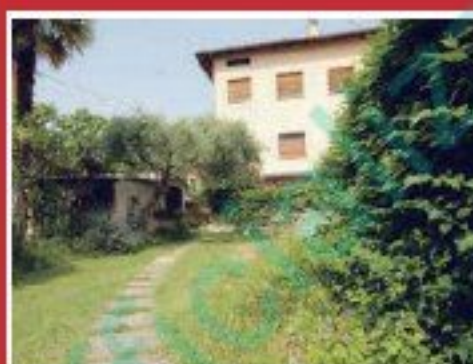
APPARTAMENTI



VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**



VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **APPARTAMENTO** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazzo, zona notte con due camere matrimoniali, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazzo. Garage e posto auto. **Euro 295.000**



VIA FELETTO: in trilocale, ampio **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con dispensa, disimpegno, camera padronale con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Giardino con cantina. **Termoautonomo. Nessuna spesa condominiale Euro 132.000**



CHIAVRIS: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto, matrimoniali, terrazzo e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 148.000**



UDINE NORD: in ottima zona, **BICAMERE** per investimento attualmente locato a referenziato inquilino con canone €/mese 560. Soggiorno con cucina a vista, due camere da letto e due bagni finestrati (vasca/doccia). Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottima occasione d'investimento Euro 138.000**



TRICESIMO: in zona residenziale, elegante **BICAMERE AL PIANO TERRA** con scoperto con soggiorno con sala da pranzo e cucina a vista separabile, disimpegno, due camere matrimoniali, bagno finestrato con doccia idro. Cantina e garage. **Parzialmente arredato. Occasione Euro 142.000**



VIA MAZZINI: in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con luminoso soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**



POZZUOLO: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto. Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino (canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**

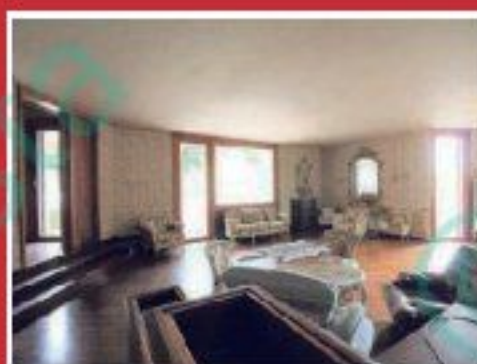
VILLE / CASE



UDINE NORD: in ottima zona, **VILLETTA SU PIANO UNICO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata, tre camere da letto, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera/studio. Ampia taverna con caminetto, cantina e ampio garage doppio. Giardino piantumato. Arredata e climatizzata. **Euro 305.000**



CUSSIGNACCO: ampia **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Taverna con caminetto, bagno e garage. Ampio giardino. Arredata. **Da vedere Euro 335.000**



LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere Euro 745.000**



PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredato. **Ottima occasione Euro 179.000**



BASILIANO: in zona tranquilla, grande **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, bagno finestrato con doccia, zona pranzo con cucina e bagno finestrato. Al piano superiore quattro camere ed ampio terrazzo. Soffitta con travi in legno. **Affare. Euro 65.000**



FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, intera **BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. **Ottima soluzione anche per villa singola. Posizione introvabile Euro 290.000**



COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gracevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**



BRESSA DI CAMPOFORMIDO: in zona centrale, graziosa **CASA** in linea con zona living con cucina a vista e bagno con doccia, al piano superiore camera matrimoniale con bagno privato e terrazzo, mansarda con travi in legno a vista. Scoperto. Completamente arredato. **Affare Euro 93.000**



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

CENTRO STORICO CURATO MINI ARREDATO



VIA BALDISSERA: in piccola palazzina di sole tre unità, **AMPIO E CURATO MINI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE ARREDATO**, luminosa zona giorno, cucina a vista, camera matrimoniale, bagno con doccia. Termoautonomo. Attualmente locato, ottimo investimento! **€ 105.000 - Cl. Energ. "F"**

FELETTO UMBERTO PREZZO RIBASSATO!



In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, cucina separata abitabile, due terrazze, climatizzato, termoautonomo. Cantina e doppio posto auto coperto. **€ 220.000 - Cl. Energ. "E"**

VIA MOLIN NUOVO RECENTE TRICAMERE GARAGE DOPPIO



In piccola e recente palazzina di sole 4 unità, **RIFINITO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI SU DUE LIVELLI**, ampio soggiorno con cucina a vista, terrazza abitabile coperta e introvabile, seconda terrazza solarium al piano superiore mansardato. Ampia autorimessa doppia con cantina. Termoautonomo. **€ 250.000 - Cl. Energ. "D"**

ADEGLIACCO RECENTE BICAMERE BISERVIZI



In piccola e recente palazzina, **LUMINOSO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI SU DUE LIVELLI** e due terrazze abitabili. Completano l'unità la cantina, un ampio garage ed un posto auto scoperto di proprietà. Ottimo stato anche per quanto riguarda gli impianti, infatti troviamo il riscaldamento a pavimento, isolamento a cappotto, infissi con vetro camera isolante, climatizzazione. **€ 230.000 comprensivo di parziale arredo - Cl. Energ. "A"**

CENTRO STORICO AMPIA CASA IN LINEA



VIA GRAZZANO - INTROVABILE CASA IN LINEA disposta su **QUATTRO LIVELLI CON TERRAZZA**. Il fabbricato è stato oggetto di intervento di manutenzione straordinaria con ultimazione di tutti i lavori strutturali. L'immobile viene venduto al grezzo con la possibilità di usufruire di importanti detrazioni fiscali. **€ 240.000 - Cl. Energ. in fase di definizione**

VIA MANTOVA PORZIONE BIFAMILIARE CON GIARDINO



SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE CON AMPIO GIARDINO DI 1.500 MQ. L'immobile si presenta ad uno stato di ristrutturazione avanzata dando la possibilità di personalizzazione dal punto di vista delle finiture e della destinazione d'uso dei locali, tricamere, biservizi, due terrazze, lavanderia, autorimessa e ulteriori spazi accessori. **€ 210.000 - Cl. Energ. in fase di definizione**

SPECIALE ATTIVITA' RISTORAZIONE

CENTRO STUDI



In zona di forte passaggio e ricca di locali commerciali, **AVVIATA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE**. Il locale è ubicato all'interno di un polo commerciale completo di servizi e ulteriori negozi, si presenta completamente ristrutturato con impiantistica idraulica ed elettrica a norma. Possibilità di canna fumaria. L'attività verrà ceduta totalmente arredata a fronte di una buona uscita pari ad **€ 30.000, Cl. Energ. in fase di definizione**

ZONA PIAZZALE CELLA



proponiamo in vendita **ATTIVITA' COMMERCIALE DI BAR E RISTORAZIONE** con spazio esterno dedicato. Locale ben avviato, fatturato dimostrabile. **€ 110.000 comprensivo dell'arredo - Cl. Energ. in fase di definizione**



NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS, UDINE - "PALAIRENE"



Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domestico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!

PALAZZO IN CENTRO CITTA' - ZONA PIAZZA DELLA LIBERTA'



A pochi passi dal Municipio, vendiamo importante palazzo composto da sole due unità abitative, la prima da mq. 350 + terrazze e spa, la seconda da mq. 150. Ristrutturazione di altissimo livello, circa mq. 700 commerciali. Info molto riservate, prezzo impegnativo.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO PANORAMICO SUPER TERRAZZATO



Viale Venezia, ultimo piano di un signorile condominio, viste meravigliose, trilocale, triservizi, lavanderia, 5 ampie terrazze abitabili, cantina e grande garage. € 380.000



TRICAMERE SEMINUOVO ULTIMO PIANO



A poca distanza da Udine, impeccabile trilocale al primo ed ultimo piano con ampia zona giorno, biservizi oltre a lavanderia separata, terrazza abitabile, cantina e garage... tecnologia impiantistica evoluta, bollette vicine allo zero, parziale arredo. Occasione unica!

IN AFFITTO

ZONA PIAZZA 1° MAGGIO: elegante casa indipendente su tre livelli, trilocale, biservizi, parzialmente arredata, € 1.300 mensili.

VIA VITTORIO VENETO/ANGOLO VIA RAUSCEDO: negozio vetrinato di circa mq. 80, ampia visibilità, aria condizionata, cantina, € 1.000 + € 100 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: grazioso negozio vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo, € 600 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIA LAIPACCO: casetta indipendente su due livelli con scoperto esterno, due camere, un bagno, termoautonomo, arredata, € 600, non ci sono spese condominiali.

VIA LAIPACCO: locale commerciale vetrinato di circa mq. 80, termoautonomo, aria condizionata, € 500 mensili, non ci sono spese condominiali.

CERVIGNANO: vicino Piazza Indipendenza, splendido ufficio direzionale di circa mq. 250, arredato, autonomo, perfette condizioni, € 1.700 mensili.

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO



In condominio ricalificato con "bonus 110%" appartamento trilocale con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta... no lavori! Prezzo affare, € 150.000!!

UDINE, CENTRO STORICO - "PALAZZO EDEN"



In prestigioso e nuovo complesso residenziale trilocale di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autonomia disponibile, vendita a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Prezzo unico nel cuore della città!



PRADAMANO - "CASA DELL'ANNUNZIATA"



All'interno di un casale del '700 sapientemente ristrutturato nel 2007, piccolo e grazioso appartamento di mq. 32 con zona giorno, angolo lavanderia, camera e bagno finestrato. Cantina e posto auto scoperto. Riscaldamento a pavimento, ideale per single o come pied-à-terre! Finiture extra capitolato, € 79.000

TRICAMERE, CIVIDALE CENTRO



Borgo Brossana, spettacolare appartamento in contesto semiindipendente... tre camere, biservizi, terrazza abitabile, doppio posto auto... condizioni perfette, parziale arredo di primissimo livello, contesto elegante. Occasione unica!



APPARTAMENTI PRIMO INGRESSO, UDINE - VIA CARDUCCI



In elegante condominio appartamenti mini/bilocale primo ingresso con finiture di prima scelta e spazi comodi, ottima soluzione a due passi da Piazza Duomo... maggiori info prova telefonata.

CASA, UDINE VICINANZE POLICLINICO



In posizione tranquilla e soleggiata, graziosa casa anni '50 da ristrutturare. Mq. 200 totali su due livelli, soggiorno/pranzo, cucina e grande bagno al piano terra, disimpegno e tre ampie camere al piano primo. Veranda, piscina a, garage, lotto di mq. 800 recintati. Classe "G". € 260.000

CASA DI PREGIO FRONTE PARCO MORETTI



Importante, esclusiva, elegante, ampia villa fronte parco "firmata arch. Midena"... strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisogna di una sistemazione. Info riservate.



BICAMERE, UDINE - INIZI VIA CIVIDALE



Interessante bicamerale con cantina e garage, discrete condizioni, possibilità arredo, disponibile da subito ad un prezzo centrato! € 123.000

CASA, MANZANO CENTRO



Affascinante casa dal carattere architettonico deciso e pulito, circa mq. 300 con dipendenza, meraviglioso parco piantumato di mq. 2500 ancora edificabile in parte, impianto fotovoltaico a tetto. Prezzo molto interessante.

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Trilocale biservizi ristrutturato a nuovo in classe "A", secondo ed ultimo piano con ascensore in palazzo liberty, top finiture, mq. 120 più cantina, terrazzo e deposito, consegna primavera 2024. € 590.000, possibilità garage.

TERRENO, FAGAGNA VILLASVERDE



Lotto di terreno residenziale di circa mq. 3.000, vista panoramica, forma regolare, ideale per villa singola o bifamiliare dove godersi il verde, la riservatezza ed i panorami collinari del Friuli. € 155.000

BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"



Appartamento bicamerale termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70... terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore... € 149.000

VILLA, VILLASVERDE DI FAGAGNA



A due passi dal Golf Club, villa dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere, studio, quattro bagni, ampia cucina; soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000



RECENTE BICAMERE - MOLIN NUOVO



In contesto gradevole e tranquillo, recente bicamerale al primo piano con zona giorno open space e terrazza... ottime condizioni, ideale per coppie giovani!



RIVELLI

IMMOBILIARE

Piazzetta Garibaldi 18, Cividale del Friuli (UD)

www.rivelli.info



Devi vendere casa
a Cividale e dintorni?
Inquadra il QR code!



CIVIDALE, PERFETTO BICAMERE



Zona "gallo", 105 mq tutti su un piano. Luce e comodità lo descrivono al meglio. Mega zona giorno open space, due matrimoniali con ampia cabina armadio... 65 mq di terrazzoni! Bellissimo. € 145.000
Enrico R. 333 944 1801.

VILLA COLLI ORIENTALI



Vuoi vivere la natura, godere di un panorama mozzafiato? Prepotto, la luce del sole la abbraccia per tutto l'arco della giornata. Duemila metri di scoperto fronte casa si affacciano sui vigneti. 6 kw di fotovoltaico, solare termico, classe energetica A/4! Imperdibile. € 260.000
Enrico R. 333 944 1801.

UDINE, VIA CIVIDALE, BICAMERE



Palazzina del 2009, 100 mq con bellissima terrazza di 50 mq. Due posti auto di proprietà e cantina di 40 mq. Zona giorno open space, due matrimoniali e due bagni! € 145.000 Chiara. 346 079 7878.

POVOLETTA, VILLA



Stupenda porzione di bifamiliare in zona residenziale. Ampie metrature con impianti rifatti e pannelli solari. Garage di 40 mq, giardino su tre lati. € 238.000. Chiara. 346 079 7878.

APPARTAMENTO, SAN PIETRO AL NAT.



Perfetto bicamere in recente ristrutturazione. Zona giorno open space, matrimoniale, singola e bagno. Ultimo piano travi a vista. Arredamento compreso nel prezzo! Occasione. € 80.000 Enrico R. 333 944 1801.

POVOLETTA, SFIZIOSA CASETTA



Perfetta per investimento, completamente ristrutturata, ingresso indipendente. Soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno. Travi a vista. Occasione. € 60.000 Chiara. 346 079 7878.

IN EVIDENZA: SPETTACOLARE CASA RURALE REMANZACCO



Località Orzano, sapiente recupero edilizio che esprime tutta la tipicità delle abitazioni contadine di fine '800. Pluristanze, la disposizione architettonica è a "L" con corte interna riservata. Pavimenti in cotto, travi in legno... il tipico Fogolar a cipolla... impossibile non innamorarsene! € 395.000 Enrico R. 333 944 1801.

SAVOIA

agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net
0432- 50.30.30 6 linee r.a.



ATTIVITA' | CIVIDALE DEL FRIULI INFO IN AGENZIA
Cedesi avviata attività di bar adiacente al centro storico di Cividale del Friuli. Viene venduto oltre avviamento e licenza, anche tutto l'arredo comprensivo di attrezzatura. L'immobile viene concesso in affitto con contratto ad un canone di € 650/mese.



MINI | FAGAGNA
Ampio mini al 1° piano senza ascensore così composto: salotto, cucina separata, bagno di servizio, camera matrimoniale con ampia terrazza e bagno con vasca. Ammobiliato di cucina e bagni. Ideale single. € 450



NEGOZIO | SAVOGNA di CIVIDALE
Laboratorio artigianale ex panificio di totali mq 100, con angolo dedicato alla vendita/spaccio. Garage. € 600



CAMERA | UDINE | V. delle Ferriere
Appartamento arredato condiviso assieme alla proprietà, composto da ingresso su salotto con ampia terrazza e cucina in comune, camera matrimoniale con balconcino, bagno con lavatrice e doccia e posto auto scoperto ad uso esclusivo. SOLO STUDENTI. € 400



NEGOZIO | MANZANO | V. Zorutti
A pochi passi dalla piazza centrale del paese, negozio vetrinato di mq 70 composto da vano suddiviso da parete in cartongesso rimovibile, antibagno e bagno. L'ambiente è climatizzato. € 450



MINI | TRICESIMO CENTRO
USO FORESTIERIA: Mini arredato al 2° piano e composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, camera matrimoniale e bagno finestrato. Cantina e garage al piano interrato. € 550



UFFICIO | UDINE | V. Manin
In prestigioso contesto condominiale (Palazzo Manin) a pochi passi da Piazza Libertà, ufficio di mq. 270 circa sito al primo piano e suddiviso in vani adatto per centri estetici, palestre o analoghi... € 1.500

ESCLUSIVO BICAMERE A GRADO



BICAMERE | GRADO | CENTRO FRONTE MARE Info in agenzia
Bicamere finemente arredato al 5° piano, così disposto: ingresso, soggiorno con terrazza panoramica abitabile vista mare, cucina abitabile, ripostiglio/dispensa, bagno di servizio, due camere da letto di cui una con guardaroba e bagno privato, entrambe con accesso alla terrazza di servizio. Ripostiglio al piano. Riscaldamento autonomo a pavimento, climatizzazione a soffitto con filtraggio e ricircolo dell'aria. Tutti gli impianti sono gestiti in domotica. Il condominio dispone un impianto fotovoltaico che alimenta le pompe di calore, di guardiana h24, spa e palestra. Posto auto di proprietà a 50 mt. dal condominio. Disponibilità di ulteriore autorimessa ad Euro 60.000.



NEGOZIO | UDINE | Via Parini € 60.000
Prima laterale di Viale Ungheria, disponibilità di negozio vetrinato di circa 55 mq open space con antibagno e bagno. Riscaldamento centralizzato.



MINI | MANZANO | V. Julia € 79.900
In complesso residenziale nel cuore di Manzano mini appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato e terrazza di mq. 12,20. Cantina al piano interrato e posto auto coperto al piano interrato.



CASA | LAUZACCO € 249.000
Nel centro di Lauzacco, casa in corte disposta su 3 livelli: cucina abitabile, soggiorno, bagno/lavanderia finestrato al piano terra, cantina, al 1° piano 4 camere, bagno finestrato e terrazza; al 2° piano soffitta al grezzo personalizzabile. Sottoportico, stalla e fienile, autorimessa, giardino di 1370 mq, ulteriore ampio spazio verde seminativo di 2760 mq.



VILLA | CASSACCO € 350.000
Casa singola disposta su 3 livelli caratterizzata da ampi spazi e grandi stanze: bellissima terrazza di mq. 48, luminosa zona pranzo, cucina abitabile, cinque camere da letto, studio, 3 bagni, ampia taverna, lavanderia, cantina, autorimessa doppia di mq. 27. Deposito attrezzi di mq. 27.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



Vuoi vendere casa in 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI

ALFONSO TREPPO - FONDATORE ERATO

**UDINE**

In via Villalta a Udine, splendido appartamento di 190 mq, con garage, unico!

Trattativa Riservata

☎ 335 8359050
ALFONSO

**UDINE**

Zona centro studi, ampio mini appartamento, termoa autonomo, terrazza, circa 90 mq.

PREZZO: 113.000€

☎ 335 8359050
ALFONSO

**FELETTU UMBERTO**

Nuova villa, 450 mq con ampio giardino, finiture da rivista, gestione della casa secondo i più moderni sistemi di vivibilità, posizionata in zona super esclusiva, luminosissima!

Trattativa Riservata

☎ 335 8359050
ALFONSO

**SAN DANIELE**

In posizione centralissima circondato da palazzi storici, esclusivo appartamento disposto su due livelli ristrutturato completamente a nuovo!

PREZZO: 249.000€

☎ 348 6909906
ILARIA

**MAJANO**

Bellissima Villa di fine anni '80 curata, completamente recintata, sviluppata su due livelli, mansarda e taverna, scoperto recintato e ampia tettoia esterna!

PREZZO: 259.000€

☎ 348 6909906
ILARIA

**ARTEGNA**

Casa in linea bella ampia luminosa ristrutturata centralissima, queste sono le caratteristiche che la distinguono dotata di doppio garage!!

PREZZO: 128.000€

☎ 348 6909906
ILARIA

**CODROIPO**

A ridosso del centro, porzione di bifamiliare, luminosa, tricamera e biservizi, ampia zona giorno, garage ed accessorio esterno, giardino curato e cortile interno.

PREZZO: 198.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA

**PORTOGRUARO**

Luminosa villa, in zona residenziale a ridosso del centro, con ampia zona giorno, tricamera e biservizi, lavanderia, garage doppio, ampio portico e piccolo giardino esclusivo.

PREZZO: 198.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA

**CODROIPO**

Vicino al centro, terreno regolare con accesso indipendente dalla strada principale, ricadente in zona B2, ottima soluzione per villa o bifamiliare con giardino. Mq 2380

PREZZO: 80.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA

**MARIANO**

Casa a schiera di testa da restaurare con grande zona giorno, tre camere da letto, porticato, terrazzo e bel giardino esclusivo

PREZZO: 73.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE

**CORMONS**

Appartamento bicamera terrazzato e completamente restaurato a nuovo in piccola palazzina con verde esclusivo e box auto in proprietà

PREZZO: 117.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE

**MEDEA**

Ai piedi della collina generosa villa tricamera accostata solo da un lato pronta da vivere e ricca di verde in zona tranquilla e panoramica

PREZZO: 209.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE

**TALMASSONS**

Vicinissima a tutti i servizi casa indipendente di circa 300 mq con 3 camere, 3 bagni, taverna con seconda cucina, ampia mansarda e garage doppio. Riscaldamento a pavimento

PREZZO: 239.000€

☎ 348 5800513
MARCO

**PORTOGRUARO**

Arioso appartamento bicamera e biservizi con cantina e 3 posti auto. Accesso indipendente, clima, antifurto, tapparelle elettriche. Ristrutturato di recente.

PREZZO: 249.000€

☎ 348 5800513
MARCO

**CODROIPO**

In via Pordenone spaziosa casa indipendente di 120 mq con 3 camere, 2 bagni, ampio garage, accessorio accostato di 250 mq personalizzabile a piacimento e giardino di 1.100 mq

PREZZO: 299.000€

☎ 348 5800513
MARCO

**AZZANO DECIMO**

In località Corva vendesi tricamera al primo piano di 113mq. Salotto, cucina, 3 camere, bagno, 2 terrazze, grande cantina e garage.

PREZZO: 120.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA

**SAN GIOVANNI DI CASARSA**

Appartamento al secondo piano di 160mq. Salotto, cucina con sala pranzo, 3 enormi camere e 2 bagni. Un ottimo affare!

PREZZO: 105.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA

**AZZANO DECIMO**

Località Corva vendesi bifamiliare di 188mq. Grandi spazi, comodità e tranquillità! Tre camere, due bagni e giardino privato.

PREZZO: 185.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA


www.erato.it

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia



335 8359050


segreteria@erato.it


TOLMEZZO

Arrivano le giostre in via Gortani: occuperanno 150 parcheggi liberi

Da martedì al 9 novembre sarà in funzione il Luna park per la Fiera dei Santi. Disagi inevitabili per i lavoratori. Il sindaco: «Chiedo un po' di pazienza»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'arrivo, ormai imminente, in città delle giostre solleva già malumori in città in quanto sottrarranno per quasi tre settimane circa 150 posti auto (non a pagamento) nel parcheggio di via Gortani. Il Luna Park è legato alla tradizionale Fiera dei Santi che si svolgerà a Tolmezzo il 6 novembre. La polizia locale della Comunità di montagna della Carnia ha così disposto, come sempre, la chiusura, dalle 6 di martedì 17 ottobre alle 24 del 9 novembre, del parcheggio di via Gortani nel quale verrà installato da martedì il Luna park. Tolmezzini e carnici che fruiscono ogni giorno di tali spazi per lasciarvi la propria auto per poi recarsi al lavoro (in città o, proseguendo in bus, a Udine) o a fare commissioni o acquisti in città protestano perché la ricerca del parcheggio libero si farà più complicata. Anche se quest'anno sono stati recu-



Il parcheggio Gortani, a Tolmezzo, ospiterà il Luna park perdendo temporaneamente i suoi 150 stalli liberi

perati oltre una trentina di posti auto nel parcheggio del Largo delle Foibe fino a diversi mesi ridotto dai cantieri della scuola media e delle due palestre.

«Chiedo un po' di pazienza a tutti – afferma il sindaco, Roberto Vicentini –. Ogni anno ci sono queste manifesta-

zioni, ci sono sempre state ed è inevitabile che si crei un po' di disagio per tutti noi, tolmezzini, e gente che arriva a Tolmezzo per lavoro. Ma sono lavoratori anche gli addetti alle giostre, inoltre bambini e ragazzi aspettano il Luna park. Inutile lamentarsi che i giovani dicano che a Tolmez-

zo non c'è nulla, se ogni volta che organizziamo qualcosa, salta fuori qualcuno che lo considera un problema. Mi rendo conto che è un disagio, ma non c'era altro posto dove metterli. Non abbiamo molti spazi. Anche con la richiesta del circo sullo stesso periodo siamo in difficoltà, non si sap-

piano ancora dove metterli». Vicentini esclude a breve di creare nuovi parcheggi. «Oltretutto – aggiunge – ci siamo resi conto che quelli fatti in periferia vengono poco utilizzati. A breve dovremo mettere mano invece al parcheggio rialzato di via Percoto, la pavimentazione è deteriorata». «I parcheggi liberi in generale disponibili in tutta Tolmezzo – indica il comandante della Polizia locale, Alessandro Tomat – sono in tutto 2200 (inclusa via Gortani), di cui circa 2000 con striscia bianca, senza disco orario e non a pagamento, più 200 non delimitati da striscia bianca, ma dove è consentita la sosta».

La Fiera dei Santi il 6 novembre potrà accogliere fino a 240 bancarelle, sempre sulle stesse vie, cioè tutte quelle del mercato più piazza Garibaldi, via Matteotti, via Linusio, via IV novembre, piazza Vittorio Veneto e via Carducci. Nel 2022 gli stand presenti alla fine erano 150 lasciando vuote via Carducci sud, piazzale Vittorio Veneto e metà via di 4 novembre. Anche quest'anno, sulla falsariga di Villa Santina, si teme un calo degli espositori. L'anno scorso quando la Fiera dei Santi aveva avuto un buon riscontro di visitatori il sindaco aveva annunciato un approfondimento con gli addetti ai lavori per verificare se fosse il caso di fare l'edizione 2023 su due giorni (domenica e lunedì), anziché uno solo, ma l'idea, aggiorna Vicentini, è stata accantonata. «L'ipotesi è

deragliata dopo un confronto con gli stessi ambulanti, perché – motiva – la prima domenica di novembre molti di loro partecipano sempre a un'altra fiera concomitante, inoltre un'analisi approfondita ci ha mostrato che i visitatori non aumenterebbero sulla due giorni, si concentrerebbero comunque più sul lunedì. Ci siamo resi conto che non ne valeva la pena né in termini di espositori né in termini di avventori».

VILLA SANTINA

Calo di ambulanti pari al 20% al Marcat di Vile

Calo di ambulanti del 20% a Villa Santina al Marcat di Vile: sono 120 le bancarelle presenti alla fiera mercato in corso fino a domani per le vie del paese carniccio. Forse le previsioni del tempo non erano proprio rosee (anche se poi la giornata di ieri di fatto ha riservato un meteo ben diverso dalla pioggia promessa) hanno contribuito a scoraggiare diversi espositori. Sulle 120 bancarelle un'ottantina, quindi la maggior parte, sono di ambulanti italiani e altre 40 sono di colleghi soprattutto cinesi, pachistani e marocchini. Il Marcat di Vile con i suoi stand e il Luna Park, come sempre, attrae molti visitatori, il clou è previsto tra oggi, soprattutto il pomeriggio, e domani.

T.A.

RIGOLATO

Cittadinanza onoraria a don Duilio Nardin

RIGOLATO

Don Duilio Nardin è cittadino onorario del Comune di Rigolato. Il riconoscimento è stato attribuito dal Consiglio Comunale «intrepretando la volontà di tutta la comunità di Rigolato, con sentimenti di profonda stima e gratitudine» alla memoria di don Duilio Nardin «promotore prima e fautore poi della ricostruzione della Casa per ferie di Casadorno, fabbricato che oggi ospita gruppi di persone, giovani soprattutto, provenienti da ogni luogo, accom-

munati dallo spirito di amicizia e solidarietà che don Duilio ha sempre saputo infondere durante la sua opera pastorale».

Il conferimento dell'onorificenza è stato festeggiato con semplicità con una festa a Casadorno. Durante la Santa messa, concelebrata dal parroco di Fogliano Redipuglia don Giorgio Longo, con don Mario Malpera, già parroco di Fogliano e don Loris Della Pietra, è stato ricordato l'impegno profuso da don Duilio sulla radicale ristrutturazione di Casadorno. Poi il

sindaco, Fabio D'Andrea, ha formalizzato il conferimento della cittadinanza onoraria, simbolicamente consegnata alla comunità religiosa e civile di Fogliano, rappresentata da Antonella Muset del Consiglio Pastorale di Fogliano e da Cristiana Pisano, sindaco di Fogliano Redipuglia. Presente e grata per il significativo riconoscimento anche la famiglia di origine di don Duilio, rappresentata dal fratello Laurino e dal nipote Eric. Nei discorsi di tutti i presenti vi è stato il ricordo di don Duilio, per molti «il burbero benefico», come persona di cultura, dal carattere forte e decisamente ruvido, un uomo di fede sempre fortemente determinato nel realizzare progetti di bene per le comunità affidate alla sua guida pastorale. —

T.A.

MALBORGHETTO VALBRUNA

Non è mai entrato in funzione: va all'asta l'hotel Hammerack

Alessandro Cesare

/ MALBORGHETTO VALBRUNA

Va all'asta l'hotel Hammerack di Malborghetto Valbruna. Un gruppo di edifici di pregio costruiti in via Officine 8, formato da un fabbricato principale sviluppato su quattro piani fuori terra con una torre a sei piani, da una corpo denominato «chalet» non del tutto ultimato e da un ultimo corpo definito «Wintergarden» su tre piani fuori terra e un piano interrato. La base dell'asta, fissata per il 23 novembre alle 12.30, è stata stabilita in 1.981.884 euro (per ulteriori dettagli è disponibile il sito www.ivgudine.it).

Come si legge nella descrizione fatta dall'Istituto di vendite giudiziarie Coveg, «il complesso appare dotato di tutte le strutture e finiture complementari e attinenti a una classificazione alberghiera assimilabile a quattro stelle «Superior», quali ampie zone destinate o da destinare a parcheggio, giardino privato, servizi di ristorazione, zone wellness e relax, beauty Spa». Una struttura che non è mai entrata in funzione in maniera continuativa, salvo essere utilizzata per brevi periodi durante eventi e manifestazioni, come successo per Ein Prosit qualche anno fa.

«Per il Comune la notizia della vendita del complesso dell'hotel Hammerack è posi-



Una delle stanze dell'hotel Hammerack di Malborghetto Valbruna

tiva, in quanto c'erano grandi timori sul fatto che procedura giudiziale avesse tempi lunghi – ha spiegato il sindaco di Malborghetto Valbruna, Boris Preschern –. L'altra buona notizia è che si parta con un importo a base d'asta basso, che dovrebbe favorire la vendita in tempi brevi e l'avvio di una nuova attività. Apertura che darebbe grande lustro al paese di Malborghetto e all'intero Comune – sottolinea il primo cittadino – contribuendo a ripagare tutti gli sforzi fatti dall'amministrazione nel campo turistico». Preschern ci tiene, però, a rivol-

gere un pensiero alla persona che ha costruito questo edificio: «Purtroppo non è riuscito a completare il suo sogno rimettendoci i suoi risparmi. Dal punto di vista umano dispiace che le cose siano andate a finire così. Siamo certi abbia sempre agito in buona fede».

Il sindaco chiude così il suo intervento: «Chi compra deve sapere che dovrà continuare a svolgere un'attività ricettiva-turistica. Non ci sarà spazio per iniziative di tipo immobiliare e residenziale. La destinazione urbanistica resterà di tipo alberghiero».

OVARO

Esercitazione antincendio tra Mione e l'Avedrugno

Ha coinvolto 28 volontari dei gruppi di protezione civile della Val Degano, 18 addetti del Corpo forestale regionale di varie stazioni della Carnia, Elifriulia e Pc regionale l'esercitazione antincendio boschivo «Miozza 2023», tra Mione e il monte Avedrugno. Con loro il sindaco, Lino Not.





VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

15 OTTOBRE 2023
prossima inserzione 22/10/2023



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

TRIBUNALE DI UDINE FALLIMENTO N. 19/2021

Giudice Delegato: dott. Gianmarco Calienno
Curatore: dott.ssa Eva Trincherò
**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
SENZA INCANTO**



Il curatore, dott.ssa Eva Trincherò, con studio in Tolmezzo (UD), via Lequio n. 15, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti della procedura:

- **Lotto n. 1** - Prezzo base d'asta euro 89.100,00 + IVA di legge, negozio in **Manzano (UD)**, via Stazione 47;
- **Lotto n. 2** - Prezzo base d'asta euro 156.330,00 + IVA di legge, ufficio (categoria A/10, consistenza 6 vani) e **box auto** in **Manzano (UD)**, in via Stazione 47, locati;
- **Lotto n. 4** - Prezzo base d'asta euro 191.808,00 + IVA di legge, ufficio in **Manzano (UD)**, categoria A/10 consistenza 8,5 vani, **n.7 posti auto** in **Manzano (UD)**, via Sottomonte 44/1;
- **Lotto n. 6** - Prezzo base d'asta euro 76.140,00 + IVA di legge, magazzino in **Manzano (UD)**, via G. Galilei snc;
- **Lotto n. 8** - Prezzo base d'asta euro 17.820,00 + IVA di legge, **box auto** in **Civiale del Friuli (UD)**, via Luinis 12;

Il giorno **21 novembre 2023 alle ore 11.00** presso lo studio del notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD), viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 5.000,00 per tutti i lotti tranne che per il lotto n. 8 (rialzo di euro 1.000,00), nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:

Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire, consegnando a mano oppure a mezzo raccomandata A/R o corriere, un'offerta scritta indirizzata a "Fallimento n. 19/2021 Tribunale di Udine c/o studio del notaio Eligio Garelli", 33028 Tolmezzo (UD), Piazza XX Settembre n. 2, entro e non oltre **entro il giorno 20 novembre 2023 alle ore 12.00**, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Offerta irrevocabile d'acquisto lotto n. _ - fallimento n. 19/2021 Tribunale di Udine", corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 19/2021 curatore dott.ssa Eva Trincherò" per un importo pari al 10% di quanto offerto, a titolo di cauzione. Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del notaio alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, ver-

ranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c.. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempimento verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente, come anche il compenso per l'intervento dell'Istituto Vendite Giudiziarie.

L'avviso di vendita completo, con tutte le informazioni necessarie per partecipare all'asta, è pubblicato sul portale del Ministero della giustizia <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>, sul sito www.ivgudine.it e sul sito web www.astegiudiziaria.it, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto.

Maggiori informazioni possono essere richieste al curatore fallimentare dott.ssa Eva Trincherò tel. 0433/949824, mail: eva.trincherò@studio-trincherò.com, ed all'Istituto Vendite Giudiziarie, Coveg Srl di Udine, tel.: 0432/566081.

*Il curatore fallimentare
dott.ssa Eva Trincherò*

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Controllata 1/2023 Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott. ssa Annalisa Barzazi e Liquidatore Avv. Guglielmo Angioni, è disposta la vendita del seguente bene immobile:

Lotto 1

Unità commerciale (negozio/esposizione/magazzino) per 269,5mq in Amaro, via Roma 64/a
Base d'Asta: 130.000€ oltre imposte di legge

Eventuali interessati dovranno far pervenire, entro il termine del 09/11/2023, ore 12.30, offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata presso l'Istituto Vendite Giudiziarie - Coveg s.r.l. - in Udine, via Liguria 96. Apertura buste ed eventuale gara si terranno presso la medesima sede **il giorno 10/11/2023 alle ore 14.00**.

Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

TRIBUNALE DI UDINE CONCORDATO SEMPLIFICATO 1/2023

Giudice dott. Gianmarco Calienno, Ausiliario
Dott.ssa Barbara Duca Zilli
**AVVISO DI VENDITA
AD OFFERTE MIGLIORATIVE**



LOTTO UNICO

Azienda costituita da beni mobili ed immobili organizzati per lo svolgimento dell'attività di elettrauto, officina meccanica e carrozzeria, vendita autoveicoli, lubrificanti, accessori, ricambi, soccorso stradale, custodia e deposito di autoveicoli, affittato sino al 31.03.2024.

Prezzo base d'asta: euro 325.000,00€

Gli interessati dovranno far pervenire offerta irrevocabile cauzionata, **entro le ore 11.30 del 6.11.2023** presso la cancelleria dei fallimenti del Tribunale di Udine, Largo Ospedale Vecchio, n. 1. Udenza di esame delle offerte presso l'ufficio del G.D. dott. Gianmarco Calienno **il 9.11.2023, alle ore 9.30**,

Maggiori informazioni al sito www.ivgudine.it, o presso l'Ausiliario, dott.ssa Barbara Duca Zilli, con studio in Piazza Garibaldi 14, Gemona del Friuli, 0432/980340

barbara.ducazilli@studiolvma.it

TRIBUNALE DI UDINE FALLIMENTO N. 18/2020

Giudice Delegato: dott. Annalisa Barzazi
Curatore: dott. Gian Luigi Romanin
**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
SENZA INCANTO**

Il curatore, dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, tel. 0433-40529 fax 0433-41459, pec: f18.2020tolmezzo@pecfallimenti.it, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti di pertinenza della procedura:

- **Lotto unico Prezzo base d'asta euro 132.598,00** (centotrentadue milacinquecentonovantaotto/00): **terreni** siti in località Pannellia di Sedegliano (UD), zona P.I.P. superficie complessiva di 12.949 m², così identificato: Dati catastali: CF foglio 42, particella 298, 300, 301, 302, 303, 345 346, 347, 348, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 398, 399, 400, 281.

Descrizione del lotto: Per una descrizione dettagliata si rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica redatta dal perito industriale Elio Agostinis di Villa Santina (UD), disponibile presso la Cancelleria fallimentare e lo studio del curatore. Il giorno **13 dicembre 2023 alle ore 15.00** presso lo studio del curatore, alla presenza di un notaio, viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 5.000, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:

- Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro il 12 dicembre 2023 alle ore 12.00 presso lo studio del notaio Eligio Garelli con studio in Tolmezzo, piazza XX Settembre n. 2, domanda in carta semplice in busta chiusa corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 18/2020 curatore dott. Gian Luigi Romanin" per un importo pari al 15% di quanto offerto, a titolo di cauzione. La domanda dovrà contenere il lotto per il quale si presenta l'offerta, le generalità, la residenza o l'elezione di domicilio, il codice fiscale e l'eventuale partita IVA del soggetto offerente a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare il bene a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), nonché la fotocopia di un documento di identità valido dell'istante o, se società o altro ente, del legale rappresentante; la domanda dovrà contenere, se persona fisica, lo stato civile ed il regime patrimoniale se coniugato.

- Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del notaio alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c....

- Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempimento verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.

- L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio scelto dalla curatela; il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107 c. 4 L.F. e il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.

- Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (trasferimento della proprietà, volture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la redazione del verbale di aggiudicazione) saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente. Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal perito industriale Elio Agostinis, agli atti del Tribunale di Udine. Il sottoscritto curatore informa che la "procedura competitiva" scelta per la presente vendita consiste alla pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul portale del Ministero della giustizia e sul sito web www.astegiudiziaria.it, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto..

Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo, via R. Del Din n. 8/A, (tel. 043340529 fax 043341459, pec: f59.2018tolmezzo@pecfallimenti.it).

*Il curatore fallimentare
dott. Gian Luigi Romanin*

MORUZZO

Il caso dell'allevamento di polli Il sindaco: siamo stati corretti

Avviato un percorso per la richiesta della procedura di valutazione ambientale
«Il nostro territorio ha valenza residenziale e turistica ma anche economica»

Maurizio Di Marco / MORUZZO

«Siamo tranquilli e convinti della correttezza sostanziale del nostro operato ma, rispettosi del dibattito, abbiamo avviato subito un percorso per quanto riguarda la richiesta di sottoporre il progetto alla procedura di valutazione ambientale strategica (Vas) e per arrivare ad un risultato che speriamo possa rispondere alle aspettative di tutti i nostri cittadini».

Lo afferma il sindaco di

Moruzzo Albina Montagnese a seguito dell'incontro pubblico promosso dal Comitato "Salvaguardiamo Moruzzo" svoltosi giovedì scorso sul tema della realizzazione di un allevamento di polli nel territorio.

«Premesso che nella zona a Nord di Moruzzo è da sempre consentita la realizzazione di allevamenti anche intensivi – spiega Montagnese – e che la richiesta di realizzazione ci è pervenuta oltre un anno fa da un imprendito-

Giovedì c'è stato un incontro pubblico promosso dal Comitato contrario al nuovo insediamento

ALBINA MONTAGNESE
IL PRIMO CITTADINO
DEL COMUNE DI MORUZZO



re agricolo locale che ne aveva sia il titolo che i requisiti tengo a precisare che, come ho spiegato durante la riunione, lo strumento del piano attuativo comunale (Pac) regola la parte urbanistica mentre il progetto edificatorio vero e proprio non è ancora stato presentato. Se verrà predisposto – aggiunge il sindaco –, lo stesso dovrà essere soggetto ad una attenta procedura autorizzativa unica da parte della Regione insieme agli enti preposti ovvero Arpa, Azienda Sanitaria e Comune che ne approfondiranno tutti gli aspetti sempre e solo nell'interesse pubblico collettivo».

Il primo cittadino continua affermando che «come Amministrazione siamo da sempre convinti che il nostro territorio abbia sì valenze residenziale e turistica ma siamo anche consapevoli che l'agricoltura riveste un ruolo importante nella nostra economia. Facciamo nostre le preoccupazioni emerse durante l'assemblea pub-

blica di giovedì scorso – rimarca ancora il sindaco – che sottolineano una problematica nell'istruttoria e mettono in discussione alcuni punti della relazione redatta dall'Università degli Studi di Udine sull'impatto relativo agli odori. Io e la mia giunta siamo abituati ad assumerci le nostre responsabilità senza paura, a riconoscere gli eventuali errori qualora emergessero e a provvedere per risolvere al meglio i problemi».

E Montagnese chiosa: «Assieme al Comitato e ai numerosi volontari che in questi anni ci hanno sostenuto auspicio di poter continuare il percorso di valorizzazione e di sviluppo sociale ed economico della nostra Comunità al meglio delle nostre possibilità, con il massimo impegno e – conclude il primo cittadino – in una logica di collaborazione».

Contattata telefonicamente, l'Azienda agricola Maiero Germano al momento preferisce non rilasciare dichiarazioni. —

DIGNANO

Bimba cade da cavallo: traumi al volto trasportata all'ospedale



Sul posto è intervenuto anche l'elisoccorso regionale

DIGNANO

Una bambina di 10 anni è stata soccorsa, nella mattinata di ieri, attorno alle 11.30, dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di una caduta da cavallo nel territorio comunale di Dignano. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue 112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergen-

za sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e anche l'elisoccorso. La bimba, che in seguito alla caduta ha riportato una trauma facciale, è stata presa in carico dal personale medico infermieristico e trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni sono serie ma, stando a quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Raccolta olive per l'olio della speranza

Si aprirà martedì 17 ottobre, e proseguirà fino a giovedì 19, l'inedita campagna di raccolta olive organizzata dalla Pro loco di San Daniele ai fini della produzione dell'Olio della Speranza, così chiamato perché i proventi delle vendite delle bottiglie saranno destinati al reparto di pediatria dell'ospedale cittadino. Tutti coloro che possiedono, nei propri giardini o appezzamenti di terreno, uno o più ulivi sono invitati a condividere il raccolto – nella misura che ritengono – con la Pro loco, appunto, che lo consegnerà al frantoio di Martignacco: chi intendesse aderire alla proposta potrà conferire le olive al civico 4 di via Majano, nelle tre giornate indicate, sempre nella fascia oraria compresa fra le 17 e le 18.30.

L.A.

SAN DANIELE



Pietro Valent



Roberto Revelant

Cimpello-Gemona I sindaci coinvolti: «Opera strategica»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Parlano di «opera assolutamente strategica», i sindaci di San Daniele e Gemona, in relazione al progetto di prolungamento della Cimpello-Sequals fino appunto a Gemona, al centro due giorni fa di un incontro fra l'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante e i vertici dell'azienda Fantoni. Nel contempo si dicono consapevoli delle tempisti-

che della progettazione, dunque pur condividendo l'opportunità – evidenziata dai consiglieri Fvg Manuela Celotti e Massimo Moretuzzo – di un confronto fra la Regione e le amministrazioni locali attendono il vertice «per il momento in cui sarà pronto uno studio di fattibilità, in modo tale da poter ragionare – commenta il primo cittadino di Gemona, Roberto Revelant – su dati concreti».

«Quando l'assessore lo riterrà opportuno, sarà certamente utile una condivisione con i Comuni della Collinare – dichiara il sindaco di San Daniele, Pietro Valent –: un'opera di tale importanza necessita, in un'ottica costruttiva, di passare anche attraverso uno scambio di vedute con le municipalità coinvolte».

Condivide Revelant: «Quello della Cimpello-Gemona – ricorda – è un interesse pluridecennale: se ne parla, ormai, da quasi 50 anni, dunque ci fa piacere che la Regione abbia intrapreso con determinazione un percorso finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo. Siamo d'accordo con l'assessore Amirante sul fatto che bisogna preliminarmente valutare una progettualità di base, per poter valutare la proposta: e ci è già stato anticipato che, a quel punto, le amministrazioni della Collinare saranno coinvolte. Mi auguro – conclude il primo cittadino – che per Gemona sia la volta buona: auspichiamo che finalmente questo programma di cui si discute, ripeto, da parecchi decenni si concretizzi. Sarà una benedizione per il territorio e per il tessuto economico locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Riforma del terzo settore Incontro in sala consiliare

FORGARIA

Il Comune di Forgaria si fa promotore di un incontro informativo di particolare importanza, essendo incentrato sulla riforma del terzo settore, sui nuovi adempimenti conseguenti e sul cambiamento dei rapporti fra gli enti locali e le associazioni iscritte (o meno) al Runtis, il Registro unico nazionale del terzo settore.

«Parliamo di una svolta rile-

vante, che comporterà – in assenza di modifiche rispetto alla linea attualmente adottata – una considerevole evoluzione dell'interrelazione, appunto, tra le realtà associative e gli enti locali, ai fini dell'ottenimento dei contributi e anche, per esempio, della fruizione delle sedi», spiega il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, organizzatore della riunione, in programma per lunedì 23 ottobre, alle 20, in sala consiliare.

«L'argomento – anticipa il primo cittadino – verrà illustrato in tutti i dettagli dalla dottoressa Veronica Panigutti, commercialista ed esperta in tematiche legate alla sfera del terzo settore. Considerata la rilevanza del tema, l'invito non è rivolto solo ai sodalizi operanti sul territorio comunale ma a tutto l'ambito della Collinare: abbiamo già inoltrato comunicazione dell'appuntamento ai sindaci del territorio, e lo stesso stiamo facendo con le associazioni. Sarà un'occasione per chiarire i dubbi e per ricevere informazioni precise su un processo che prospetta una trasformazione – ribadisce il sindaco – delle relazioni tra associazioni e Comuni». —

L.A.

COSEANO

Scontro tra due auto ferita una donna

Scontro tra due automobili, ieri mattina, in via Provinciale, a Coseano. Sul posto gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco volontari di San Daniele e le forze dell'ordine per i rilevati. Una donna è rimasta ferita ed è stata trasportata all'ospedale. Le sue condizioni non sarebbero particolarmente gravi.



FAGAGNA

Trovati con la marijuana in casa: coniugi arrestati

Nei guai sono finiti un uomo di 35 anni e la moglie di 28, residenti a Coseano. Lo stupefacente veniva coltivato nei campi

Elisa Michellut / FAGAGNA

Nella loro abitazione, a Coseano, i carabinieri della stazione di Fagagna hanno rinvenuto 405 grammi di marijuana, 10 grammi di hashish, due bilancini di precisione e attrezzatura di vario genere per la coltivazione della marijuana, che veniva essiccata nel vano caldaia.

Due coniugi di 35 e 28 anni, Mauro Toffolini e Asia Di Benedetto, entrambi residenti a Coseano, a seguito di una perquisizione domiciliare, sono stati arrestati con l'accusa di produzione e detenzione di stupefacente ai fini di spaccio.

Tutto il materiale, come re-

so noto dalle Forze dell'ordine in una nota, è stato sequestrato dai militari dell'Arma, alla guida del comandante Francesco Serpi. L'operazione è stata portata a termine nell'ambito di una attività investigativa finalizzata a contrastare l'utilizzo di sostanze stupefacenti su tutto il territorio.

Ieri mattina, il giudice per le indagini preliminari, Carlotta Silva del Tribunale di Udine, ha convalidato l'arresto per entrambi. Il gip ha ritenuto che per quanto concerne Di Benedetto, che si è dichiarata completamente estranea ai fatti, non conoscendo la provenienza dello stupefacente, non ci fossero

elementi tali da far pensare che la donna, rimessa in libertà, abbia concorso nel reato. Toffolini, a quanto appreso, nel corso dell'udienza di convalida, si è assunto tutta la responsabilità e ha spiegato che la marijuana veniva coltivata nei campi dei genitori. Lo stupefacente - ha spiegato ancora l'indagato - veniva poi raccolto, essiccato e utilizzato per consumo personale. Il gip ha applicato, soltanto per Toffoletti, l'obbligo di presentazione quotidiana ai carabinieri. Gli indagati sono difesi dall'avvocato Alberto De Zan del Foro di Pordenone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il materiale rinvenuto dai carabinieri della stazione di Fagagna all'interno dell'abitazione dei due coniugi

L'EVENTO AL BRAVI

Nei panni degli eroi dei cartoni In 200 a "Gemona in Cosplay"

GEMONA

Oltre 200 partecipanti alla seconda edizione di "Gemona in Cosplay" (ieri al centro commerciale Bravi), evento organizzato da Giuseppe Salvador e Andrea Gheller, titolari del negozio GamePeople, con esibizioni nei costumi dei personaggi dei film, dei fumetti e dei cartoni animati, ma anche dimostrazioni di giochi di carte, da tavolo e di ruolo. Il concorso dedicato ai cosplayer - presentato da Capitan Jack Sparrow alias Luois Guglielmo - ha premiato Francesca De Reggi (Contest fotografico), Giulia Martincig (junior), Aurora Donada (interpretazione), Guglielmo Pindozi (sommiglianza) e Altair Gonano e Davide De Crignis (miglior gruppo). Presentato il progetto di raccolta fondi per l'acquisto di prodotti videoludici per il Cro di Aviano, promosso con l'associazione "Pier Pura Energia D'Amore", che durerà fino al periodo natalizio. —

S.P.



Alcuni dei gruppi premiati al "Gemona in Cosplay"

GEMONA

Inaugurato il laboratorio dedicato al parapendio

GEMONA

«Sportland ha rappresentato un cambio di passo per una parte della Pedemontana del Friuli Venezia Giulia. Questa importante manifestazione ha testimoniato concretamente la voglia di promuovere in modo diverso e maggiormente innovativo questo territorio, colpito in passato dal devastante terremoto del 1976». Lo ha affermato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli che ieri ha preso parte all'inaugurazione a Gemona di "Gante", il laboratorio dedicato alla revisione e alla riparazione del parapendio.

Promosso dal 2009 dal Comune di Gemona in collaborazione con la Regione e PromoturismoFvg, Sportland sta continuando a valorizzare l'economia e l'offerta turistica della Pedemontana e dell'Alto Friuli grazie alle molte discipline sportive che si possono praticare e alla presenza di campioni di livello



L'inaugurazione, nella mattinata di ieri a Gemona, di "Gante"

internazionale. «Un altro pregio di questo progetto - ha sottolineato Zilli - è la capacità di mettere insieme gli amministratori di questa area importante del Friuli Venezia Giulia che collaborano attivamente per realizzare al meglio eventi di grande spessore come il Campionato del mondo di parapendio acrobatico, riconosciuto dalla Federazione aeronautica internazionale».

Zilli ha espresso inoltre

grande soddisfazione nel vedere giovani imprenditori mettersi in gioco aprendo nuove attività che necessitano di investimenti, volontà e passione.

Presenti alla cerimonia di inaugurazione di "Gante" anche i sindaci di Gemona del Friuli Roberto Revelant, di Trasaghis Stefania Pisu e di Artegna Alessandro Maragoni che è anche presidente della Comunità di montagna del Gemonese. —

TOLMEZZO

VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13

0433 778678

BUJA

STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47

0432 1500297

COMELSTILE

FABBRICA E CENTRO OTTICO

SCANSIONA E PRENOTA
IL TUO CONTROLLO
DELLA VISTA GRATUITO!

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA

MERETO DI TOMBA

Ladri a casa del sindaco: colpo da 12 mila euro

Elisa Michellut / MERETO DI TOMBA

Colpo da 12 mila euro in via Ermacora, a casa del sindaco del comune di Mereto di Tomba, Claudio Violino. I ladri hanno agito nella notte tra venerdì e sabato.

Sono entrati in un capannone agricolo dopo aver forzato un portone e una volta all'interno hanno rubato un biotrituratore, un trattorino rasaerba e due motocoltivatori, che molto probabilmente sono stati caricati su un furgone. Poi i banditi si sono di-

leguati senza lasciare alcuna traccia. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri, cui, ieri mattina, si è rivolto il primo cittadino per sporgere denuncia. Il sindaco non nasconde l'amarezza. «Non si vive più bene nei nostri paesi - lo sfogo -. Una volta si poteva lasciare la porta aperta, adesso non è più così. Non c'è più la percezione della sicu-



Il sindaco Claudio Violino

rezza a casa propria. È la seconda volta che vengo preso di mira e mi auguro anche l'ultima. Quattro anni fa mi avevano già rubato due motocoltivatori e alcune motoseghe per un ammontare di circa 8 mila euro. Le forze dell'ordine mi hanno detto che potrebbe essere opera di una banda specializzata in furti di macchine agricole. Non è escluso che possa trattarsi sempre delle stesse persone. Di certo sapevano già come muoversi e cosa portare via. Sono andati a colpo si-

curo. Sono stato io ad accorgermi del furto. Ho trovato il portone aperto e dentro non c'era più l'attrezzatura. Un bel danno».

Due giorni fa un altro furto è stato messo a segno anche ai danni della suocera del sindaco Violino, sempre a Mereto di Tomba. «Hanno spaccato il vetro della macchina di mia suocera, che aveva parcheggiato fuori dal cimitero - fa sapere Violino - e hanno preso la borsetta. Poi sono fuggiti. Un cittadino li ha inseguiti in auto ed è riuscito a

fare un video, che ha consegnato ai carabinieri. Speriamo vengano identificati. Nei giorni scorsi, inoltre, si sono verificati furti anche nei comuni vicini».

A Sedegliano, nella notte tra giovedì e venerdì, due auto, tra cui la Fiat Panda del vicesindaco Giovanni Trevisan, erano state rubate. Da altre tre vetture, invece, i malviventi avevano «prelevato» borse, denaro e altri oggetti di valore ed erano anche entrati nella birreria Birrò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera a Cividale

Nell'ex stazione dei treni più spazi per il Museo della Grande Guerra

Il progetto di ristrutturazione approvato dalla giunta: saranno utilizzati anche primo piano e sottotetto

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il progetto esecutivo è approvato, la maggior parte dei fondi necessari per l'intervento è disponibile e l'obiettivo della giunta, dunque, è accelerare al massimo, per arrivare all'appalto dell'opera il prima possibile: i corposi lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo della vecchia stazione ferroviaria di Cividale, edificio risalente al 1886 e nel 2015 convertito in Museo della Grande Guerra, sono ormai in vista. Una svolta importante, dal momento che la radicale operazione permetterà - oltre, appunto, alla completa messa in sicurezza dell'immobile - di rendere fruibili pure il primo piano e il sottotetto, ad oggi inutilizzati. Il sensibile ampliamento degli spazi a disposizione consentirà di raddoppiare l'offerta espositiva, potenziando ulteriormente l'attrattiva di un sito



L'esterno del Museo della Grande Guerra a Cividale e, a destra, uno degli allestimenti attualmente presenti al piano terra

che grazie all'impegno della sezione Ana cittadina e dell'associazione culturale Cividale Novecento sta già richiamando un'utenza molto folta, anche dall'estero.

«Il solo problema, che ci auguriamo di risolvere a stretto giro - informa l'asses-

sore competente, Giuseppe Ruolo -, consiste nella differenza venutasi a creare, per le note dinamiche di rincaro dei prezzi, fra la spesa inizialmente preventivata (800 mila euro, già concessi dalla Regione) e gli oneri attuali, superiori di 200 mila euro.



Abbiamo già inoltrato l'istanza di integrazione del contributo e auspichiamo vada a buon fine: diversamente, qualora non ottenessimo riscontri, cercheremo tra le pieghe di bilancio la cifra mancante, attingendo dunque a fondi propri dell'ente.

Il piano è infatti strategico, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica cividalese, ed è quindi volontà dell'amministrazione avviarlo al più presto».

Tante le problematiche riscontrate nella struttura: bisognerà porre rimedio al de-

terioramento del manto di copertura, dei controsoffitti e della guaina bituminosa usata per l'impermeabilizzazione delle terrazze, a varie infiltrazioni d'acqua nei vani sottostanti a queste ultime; d'obbligo, poi, il rifacimento dell'impiantistica, per l'elettricità e per il riscaldamento ai livelli superiori.

Sono inoltre previsti l'installazione di un ascensore, per garantire l'accessibilità alla futura area espositiva al primo piano, la sistemazione dei servizi igienici, che attualmente non rispondono ai requisiti di legge in materia di accessibilità, e la sostituzione serramenti, incluse le porte sulle vie di esodo, che andranno dotate di maniglie antipanico.

Andranno rimpiazzati pure i parapetti interni, in corrispondenza del corpo scala, e quelli esterni sulle terrazze, non conformi alle norme, e si dovrà attivare impianti antincendio e antifurto. Non gode di buona salute neanche l'orologio storico sulla facciata: necessita di un'azione di pulitura delle pietre e delle lancette, ossidate. Infine, la pavimentazione all'esterno - al momento disomogenea, perché realizzata con materiali diversi, in più fasi - presenta crepe, fessure, lesioni cui si dovrà porre rimedio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Flash mob sul Torre Il Pd: «Servono risorse e interventi strutturali»

POVOLETTO

Extrema ratio. In assenza di riscontri ai «tanti solleciti» indirizzati alla Regione dalle amministrazioni locali, il circolo del Pd di Povoletto e il coordinamento Pd del Torre hanno manifestato ieri proprio sul torrente Torre, con un flash mob senza precedenti: «È la prima volta - commenta infatti Rudi Macor, assessore ai lavori pubblici di Povoletto - che viene promossa un'iniziativa del genere, che ci augu-

riamo sbloccare una preoccupante situazione di stallo. Il Torre, così come il Malina, necessita di radicali e urgenti opere di pulizia dell'alveo, con il taglio della fitta vegetazione che ormai lo invade e con attività di sgombramento». Condivide l'ex consigliere regionale Franco Iacop, il quale ricorda come l'ultima corposa azione di messa in sicurezza del Torre risalga al 1998: «Da allora - ricostruisce - sono stati fatti solo lavori spot, nulla di strutturale».



Un momento del flash mob organizzato dal Pd sul Torre

In linea il giudizio del neo segretario del Pd provinciale Luca Braidotti: «È inammissibile, a fronte della copiosità di fondi di cui in questa fase la Regione dispone, che non si stanzino risorse per mettere in sicurezza gli ambiti a rischio». Fondamentale, con-

clude la consigliera regionale del Pd Manuela Celotti, adottare serie contromisure: «Il letto del Torre è invaso dalle piante: serve una programmazione minuziosa, da condurre con le amministrazioni».

L.A.



FAEDIS

Scontro tra due auto: tre feriti

Tre persone sono rimaste ferite in modo non grave, ieri, in uno scontro frontale tra due auto lungo la ex provinciale 15, a Faedis, all'altezza del ponte sul Malina. La Sores ha inviato un'ambulanza e l'elisoccorso: i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Udine. Sul posto i vigili del fuoco e le forze dell'ordine.

Zuliani a Lollobrigida alla presentazione a Trento: «Danni da grandine per 150 milioni». E il politico strabuzza gli occhi

«Rinascere presto, verrò a Mortegliano» Contatto sindaco-ministro grazie al Giro

L'INCONTRO

ANTONIO SIMEOLI

«Siete un popolo capace di reagire sempre, forza, ce la farete anche questa volta e verrò a vedere il vostro paese».

Teatro Sociale di Trento, venerdì sera. La presentazione del Giro d'Italia 2024 è appena finita. E caccia ai big del pedale come Roglic, Hindley, Nibali, Sagan, c'è il direttore del Giro Mauro Vegni che fa il giro delle interviste televisive, è il momento delle foto ricordo. Urbano Cairo, padrone del vapore di Rcs, fa gli onori di casa. Ecco il ministro per l'agricoltura e della sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, arrivato a Trento a rappresentare il Governo per ribadire l'importanza strategica della corsa rosa anche sul fronte della promozione turistica del Paese.

È corsa alla foto. Anche da parte del project manager delle tappe friulane ed ex sindaco di Gemona, Paolo Urbani e dei due primi cittadini prota-

gonisti della missione friulana, quello di Sappada Manuel Piller Hoffer e quello di Mortegliano, Roberto Zuliani. L'ex ufficiale dei carabinieri, un passato nel pool di Mani Pulite con Di Pietro ci tiene alla foto, ma non si fa in quattro. «Sa quanti politici ho interrogato...», sorride.

Ma il ministro è il ministro. Urbani invita Lollobrigida, il sappadino Luciano Solero, una vita a scattar foto, è lesto e via con l'immagine ricordo. «Sono Zuliani sindaco di Mortegliano», stretta di mano. Ci permettiamo di ricordare al ministro che quello è il paese di quasi 5 mila anime che si sta rialzando dalla grandinata terrificante del 24 luglio, eppure ha risposto presente alla chiamata del Giro. Il ministro non indugia: «Una grandinata non fermerà voi friulani che siete abituati a rialzarvi da tragedie ben peggiori, se penso al terremoto del 1976».

Zuliani allora, vocione forte e deciso, scandisce bene alcuni numeri.

«Ministro non è stata una grandinata normale, abbiamo contato oltre 150 milioni



Il sindaco Zuliani con il ministro dell'agricoltura Lollobrigida alla presentazione del Giro a Trento (FOTO PETRUSSI)

di euro di danni in un paese di 4.900 abitanti. Da quella grandinata nella nostra zona non ci sono un tetto, un capotto di una casa, un capanno che non sia stato distrutto o abbia riportato danni ingentissimi». Lollobrigida a quel punto si ferma. Strabuzza gli occhi. Ri-stringe la mano con vigore al sindaco e rinnova i

complimenti.

«Venga a Mortegliano ministro – ribatte Zuliani – la porterò a vedere cosa stiamo affrontando, oltre alle case anche l'agricoltura ha subito dei danni devastanti».

Già, l'agricoltura, proprio il dicastero dell'esponente di Fratelli d'Italia che se ne va con la promessa di tornare in

Friuli a far visita a quella comunità che ha come simbolo la blave e, come sempre fanno i friulani, sta cercando di rialzarsi da un disastro con grande orgoglio. Con la tappa del Giro d'Italia magari simbolo della rinascita.

Felice dell'incontro il sindaco Zuliani, che per la prima volta si è goduto lo spettacolo

nello spettacolo che è da sempre la presentazione della seconda corsa ciclistica più importante al mondo.

«Il settore agricolo nel nostro comune – ricorda Zuliani – ha subito danni tra gli 8 e i 10 milioni di euro per campi distrutti e aziende devastate. Ne abbiamo almeno sette di grandi dimensioni che sono state messe in ginocchio dalle violente precipitazioni, più quelle piccole». E gli aiuti? «Dalla Regione, attraverso l'assessore Riccardi, è arrivato proprio l'altro giorno un milione di euro per il ripristino degli edifici pubblici compresa la casa di riposo. Entro il 18 ottobre, invece, sarà completata la raccolta dei danni subiti da privati e imprese. La Regione, finora, ha fatto tantissimo mettendo sul piatto 150 milioni di euro, attendiamo anche i primi ristori delle assicurazioni, mentre Regione e A&T 2000 stanno avviando l'imponente operazione di rimozione dei detriti, anche materiale in eternit e lana di vetro, calcinacci e altro, causati da quel disastro».

E lo Stato? Qui entra in scena proprio l'incontro "lampo" col ministro Lollobrigida. Il Giro d'Italia può essere stato il canale giusto per un contatto con il Governo. «È chiaro – chiude Zuliani – che la Regione non può fare tutto da sola. Mi auguro che proprio lo sport riesca ad aprire canali giusti con Roma. Aspettando il ministro in paese». Magia di una foto. Alla presentazione del Giro d'Italia. —

© R. PRODOLONE/REUTERS

VARMO

Chiese colpite dal maltempo al lavoro per renderle sicure

Monia Andri / VARMO

I vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza con la posa di alcuni teli per impedire le infiltrazioni d'acqua la chiesa nella frazione di Roveredo danneggiata dall'ondata di maltempo dello scorso 24 luglio. La violenta grandinata aveva però provocato delle criticità anche negli edifici religiosi di Varmo, Belgrado, Gradiscutta, Santa Marizza.

Ad essere colpite allora era stata anche numerose abitazioni, attività e immobili pubblici e privati e macchine. «Proseguono i lavori di messa in sicurezza – ha dichiarato il sindaco Fausto Prampero – dei fabbricati pubblici e privati. La locale squadra di Protezione civile

è impegnata nella distribuzione di teli e sacchi di sabbia alla popolazione per permettere gli interventi di messa in sicurezza delle abitazioni private e degli edifici di culto». Inoltre sottolinea il primo cittadino, «si è svolto un sopralluogo nella scuola elementare per valutare, congiuntamente alla dirigente scolastica, le attività necessarie per ripristinare l'uso di due aule che erano state allagate durante la grandinata e ripristinare, seppur parzialmente, l'uso della palestra. Sono in corso pure i lavori per la copertura della palestra, eseguiti dagli operai comunali per permettere la ripresa dell'attività didattica». E ha poi aggiunto: «È tutt'ora in corso la stima dei danni alle strutture pubbliche

e sono partiti i primi interventi di ripristino. Il primo immobile oggetto di rifacimento completo della copertura è il municipio. L'intervento era già programmato ma l'ondata di maltempo ha peggiorato la situazione».

I lavori sono stati consegnati e l'impresa li concluderà entro la prima metà di dicembre. E ai cittadini si rivolge anche il vicesindaco Davide De Candido: «Come Comune abbiamo ricevuto oltre 1.100 segnalazioni con oltre 20 milioni di euro di danni. Invito a fare l'opportuna richiesta. È fondamentale mantenere la documentazione cartacea a casa, per le istanze di richiesta danni».

© R. PRODOLONE/REUTERS



TAVAGNACCO

Borse di studio per i giovani Via alle domande

Sono stati aperti i termini per presentare la domanda finalizzata a ottenere i contributi comunali dedicati agli studenti meritevoli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado residenti a Tavagnacco. Una decina di borse di studio che l'amministrazione comunale mette a disposizione di quei residenti iscritti alle classi terze, quarte o quinte delle superiori che alla fine dello scorso anno scolastico (2022-2023) hanno ottenuto la media scolastica dell'otto. La domanda va presentata online entro le 17.30 di martedì 31 ottobre 2023. Tra i requisiti richiesti ci sono la residenza, l'iscrizione alle scuole superiori anche per l'anno scolastico 2023-2024, un Isee familiare non superiore a 21 mila euro. Il valore del contributo unitario assegnato a ciascun beneficiario è quantificato in 450 euro. «È un modo – chiarisce l'assessore comunale all'Istruzione, Giovanna Mauro – per dimostrare la nostra vicinanza anche i ragazzi delle superiori e incentivare le buone prassi fin da quell'età. Il merito viene premiato, così come l'impegno e la determinazione. In questo ambito si inseriscono le borse di studio».

A.C.



Da sinistra Giacomuzzi, Nardini, Mezzapesa, Viscardis e Trevisan

CODROIPO

Il colonnello Mezzapesa al comando dei Lancieri

CODROIPO

Si è svolta alla caserma "Pugliesi" di Codroipo, la cerimonia di avvicendamento tra il colonnello Massimo Pezzarossa e il parigrado Pietro Mezzapesa, al comando del reggimento "Lancieri di Novara" (5°), reparto dell'Esercito inquadrato nella 132esima Brigata corazzata "Ariete". Alla cerimonia, presieduta dal comandante della 132esima Brigata corazzata "Ariete", generale di Brigata Marco Longo, erano presenti il sindaco Guido Nardini, assieme ai colleghi di Bertiole Eleonora Viscardis, di Sedegliano Dino Giacomuzzi con il vice Giovanni Trevisan, la medaglia d'Oro al Valor Militare Paola Del Din e monsignor Ivan Bettuzzi. Il colonnello Pezzarossa

ha lasciato il reggimento dopo due anni di comando, nel corso dei quali il reparto ha condotto numerose attività addestrative e operative, sia in territorio nazionale che all'estero. «Salutiamo il comandante Pezzarossa e lo ringraziamo per questi due anni qui a Codroipo – ha dichiarato Nardini –, nonché per la conoscenza e la stima in questo nostro primo anno di mandato in cui possiamo testimoniare il suo grande affetto per la nostra città. Auguri e benvenuto anche al neo comandante Mezzapesa con il quale sono continueremo l'opera di collaborazione fra la nostra città e il Reggimento. Ringraziamo tutti i Bianchi Lancieri, che saranno presenti anche alla Fiera di San Simone dal 20 al 29 ottobre».

POZZUOLO

Rimorchio si ribalta in strada: chiusa la 353

Rimorchio di trattore ribaltato ieri pomeriggio a Pozzuolo, sulla 353, poi rimasta chiusa per ore. Nessun ferito. Sul posto la polizia locale.

La battaglia legale

I parenti delle vittime del nazismo:
«Più tempo per i risarcimenti»

Nel Manzanese decine di richieste inevase per i termini stringenti. L'appello di Genova (Ancri)

MANZANO

Sono trascorsi solo tre mesi dalla scadenza del termine entro il quale i parenti degli internati militari, partigiani e civili, che hanno subito le angherie della furia nazista, potevano fare causa alla Germania per ottenere il risarcimento dei danni subiti dai propri cari: risarcimento garantito, come recentemente confermato dalla Corte Costituzionale, dall'apposito Fondo istituito al Ministero dell'Economia e delle Finanze (il cosiddetto Fondo ristori). Le azioni giudiziarie dovevano infatti essere avviate, a pena di decadenza, entro il 30 giugno.

«Purtroppo», spiega Rosario Genova, presidente della sezione di Manzano dell'Associazione nazionale combattenti e reduci (distintasi per l'impegno profuso nel far conoscere la possibili-

tà di ottenere i risarcimenti alla luce del Fondo varato nel 2022 dal Governo Draghi) «molte persone non sono riuscite ad avviare il procedimento in Tribunale entro il termine di legge, perdendo così la possibilità di accedere al Fondo ristori».

«Il termine era troppo stretto», prosegue Genova, facendosi portavoce delle lamentele di numerosi soci della sezione manzanese: «Per avviare il giudizio è necessario reperire documentazione risalente a ottant'anni fa che, in alcuni casi, è stata rilasciata dopo mesi a causa delle molte richieste avanzate dagli eredi delle vittime, che hanno inevitabilmente ingolfato gli archivi di stato. A ciò si è aggiunta una pressoché totale assenza di informazione da parte dei canali istituzionali: alcune persone hanno scoperto l'esistenza del Fondo per pu-



ROSARIO GENOVA
GUIDA A MANZANO L'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

«Il termine di decadenza è di dubbia costituzionalità. Poche informazioni dalle istituzioni»

ro caso, leggendo i quotidiani, solo pochi giorni prima della scadenza del termine per incardinare la causa, perdendo così la possibilità di ottenere il risarcimento».

Gli incolpevoli «esclusi», però, non si sono arresi e hanno dato mandato agli Avvocati Marco Seppi di Venezia e Matteo Miatto di Treviso, che assistono decine di famiglie nelle cause risarcitorie intentate contro la Germania, di mettere a punto un'azione che consenta di recuperare l'opportunità di accedere al Fondo ristori.

«Secondo i legali - chiosa il presidente della sezione di Manzano dell'Ancri - l'apposizione del termine di decadenza è di dubbia costituzionalità, alla luce della natura imprescrittibile, già sancita dal diritto internazionale proprio con riferimento ai crimini nazisti, del diritto al risarcimento dei

danni derivanti da crimini di guerra e contro l'umanità, quali sono quelli perpetrati dalle forze armate tedesche in danno dei nostri concittadini all'indomani dell'Armistizio di Cassibile».

Il diritto al risarcimento, dunque, deve poter essere esercitato senza alcun limite temporale. Mentre si lavora alla riapertura del termine per proporre le cause risarcitorie, cominciano a fioccare in tutta Italia le sentenze di condanna della Repubblica Federale di Germania, che consentiranno agli eredi delle vittime del Terzo Reich di accedere al Fondo ristori. Per quest'anno è stata confermata la somma di 20 milioni, per il triennio 2024-2026 lo stanziamento è stato aumentato da 11.808.000 euro a 13.655.467 euro per ciascun anno. —

MANZANO

C'è la Giornata Fai:
si può visitare
l'Acetaia Midolini

Oggi a Manzano si aprono nuovamente le porte dell'Acetaia Midolini, la più grande al mondo grazie alle Giornate Fai di autunno. Immersa nel cuore dei Colli Friulani Orientali, porta con sé la storia del territorio e delle persone che lo hanno abitato che ne hanno influenzato a loro volta le caratteristiche del paesaggio stesso. Sorge in un casolare che gli agricoltori del luogo utilizzavano come granaio e che negli anni '50 è stato restaurato mantenendo l'antico fascino del grande tetto a capriate, che ben si adatta alla nuova destinazione aziendale e all'unione tra sperimentazione e tradizione. Al termine della visita, degustazione dei balsamici prodotti in acetaia accompagnati da prodotti locali elaborati dallo chef Gaddi. Turni di visita dalle 9.30 alle 12.30 (ultimo ingresso alle 12) e dalle 14 alle 17.30. Durata della visita circa 30 minuti (gruppi di massimo 30 persone, partenza ogni 30 minuti. Contributo libero a partire da 5 euro).

BUTTRIO

Oggi nove dimore storiche
saranno aperte al pubblico

BUTTRIO

Dopo il successo della II edizione di «Felix coeli porta. Fede e religiosità popolare Chiese e cappelle votive a Nord Est», del 17 settembre, «Noi cultura e turismo», in collaborazione con Itineraria, propone un'altra occasione di scoperta del territorio, «Ville aperte in Friuli Venezia Giulia». Oggi saranno aperte al pubblico nove dimore storiche nei comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco e San Giovanni al Natisone. Un viaggio alla scoperta di un patrimonio comune poco conosciuto dove i visitatori saranno accompagnati da guide esperte in uno straordinario e inedito percorso storico-artistico grazie alla manifestazione.

I visitatori potranno così ammirare villa Bartolini Caimo Dragoni Florio Danielli Buttrio e villa di Toppo Florio a Buttrio, villa Nacinini Cabassi a Corno di Rosazzo, villa de Marchi Otello de Carvalho, Località Otello, a Manzano, villa Romano a Case di Manzano, villa Beretta a Lauzacco di Pavia di Udine (Ud) (corte d'onore e cappella), villa Giacomelli Pradamano, parco sculture Braida Copetti a Leproso di Premariacco, villa de Brandis a San Giovanni al Natisone. Le ville saranno aperte dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Le visite guidate, previste ogni ora circa, sono in programma dalle 10 alle 13 (ultima partenza alle 12) e dalle 14 alle 17. L'ingresso alle dimore storiche



Villa Romano a Case di Manzano e, sotto, villa Beretta a Lauzacco

riacco, villa de Brandis a San Giovanni al Natisone. Le ville saranno aperte dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Le visite guidate, previste ogni ora circa, sono in programma dalle 10 alle 13 (ultima partenza alle 12) e dalle 14 alle 17. L'ingresso alle dimore storiche

e le visite sono gratuiti. Non è richiesta la prenotazione.

I visitatori potranno dunque immergersi nella storia delle ville storiche del Friuli Venezia Giulia conoscendone e scoprendo il loro patrimonio artistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WORKOUT 4 ATHLETES

MIGLIORA LE TUE PERFORMANCE SPORTIVE
PERCORSO TERRA & ACQUA
PERSONAL TRAINER SPECIALIZZATI

DAI 13 ANNI IN SU

2 MESI 99,00€

Stretching
Scioglimento muscolare
Tonificazione
Perfezionamento della preparazione atletica

OPEN DAY
PRESENTAZIONE CORSO
SABATO 28 OTTOBRE ALLE ORE 15.00
PER PARTECIPARE PRENOTA AL NUMERO 0432 783824

PALMANOVA

Polo per l'infanzia tra nido e scuola immersi nel verde Da lunedì il cantiere

L'opera da 3,8 milioni di euro è finanziata con il Pnrr
Il sindaco Tellini: «Siamo riusciti a rispettare le scadenze»

Francesca Artico
/ PALMANOVA

Cominceranno lunedì i lavori del nuovo Polo per l'infanzia "Regina Margherita" negli spazi di piazza XX settembre, a Palmanova. Dell'opera da 3,8 milioni di euro legati al contributo Pnrr ricevuti a dicembre 2022, il Comune di Palmanova ha già realizzato e approvato il progetto definitivo-esecutivo e ora messo a cantiere i lavori. La nuova struttura comprenderà un nido da 40 posti (con l'integrazione della nuova sezione lattanti) e una scuola dell'infanzia per tre sezioni, per un totale di più di mille metri quadrati



GIUSEPPE TELLINI
IL SINDACO DI PALMANOVA
SODDISFATTO DEL RISULTATO

di spazio per i bambini, oltre a un grande spazio verde di oltre 2 mila metri quadrati completamente interno alla struttura, in un contesto protetto dalla vista e dalla viabilità. Il polo sorgerà infatti in piazza XX Settembre, un'area centrale della città, circondato da un polmone verde e da un parco giochi.

Il complesso scolastico verrà realizzato con tecnologie all'avanguardia, con un altissimo grado di efficienza energetica, una particolare attenzione agli impianti di riscaldamento e depurazione dell'aria, un'accurata scelta di materiali e una concezione degli spazi interni che rispecchi le esigenze del-



Il rendering del nuovo polo per l'infanzia: ospiterà un nido con 40 posti e una scuola con tre sezioni

le varie fasce d'età. Una struttura accogliente e versatile, con pareti scorrevoli, che permettano di modulare gli spazi a seconda delle esigenze delle maestre e dei bambini, con grandi vetrate e sale polivalenti, una cucina all'avanguardia, saloni per i giochi, sale nanna, uffici, servizi e lavanderia, aree ricreative e un anfiteatro nel parco.

«In dieci mesi, la nostra amministrazione comunale è riuscita a cantierare la costruzione del nuovo polo scolastico - afferma il sindaco, Giuseppe Tellini -. Una corsa contro il tempo per rispettare le scadenze imposte dal Pnrr, di cui ringrazio

davvero gli uffici per l'ottimo lavoro che stanno svolgendo. Palmanova è uno dei pochi Comuni che sta riuscendo a rispettare le scadenze. Questa struttura riqualificherà un'ampia piazza cittadina, rendendola moderna, verde e vivibile».

Non caso, l'operazione avrà anche una grande valenza urbanistica, in quanto completerà il quarto della piazzetta di Sestriere della viabilità secentesca veneziana, riconsegnando all'area la sua configurazione originale. L'area è limitrofa al parco giochi della casa dell'acqua di 4.000 metri quadrati, in un contesto che vedrà un forte sviluppo di

servizi grazie anche alla nuova stazione del Trasporto pubblico locale, la riqualificazione del percorso ciclo-pedonale della strada delle Milizie e la valorizzazione dell'ex caserma Filzi e della Torre Piezometrica. Un ulteriore elemento di pregio dell'area sarà la disponibilità di posti auto per accogliere i genitori che usufruiranno di questa nuova struttura.

L'area di sosta camper, attualmente prevista in piazza XX settembre, si sposterà temporaneamente nell'area verde di via Vallaresso, appena dentro Porta Cividale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Problemi dopo l'operazione «Temo di perdere il lavoro»

PALMANOVA

Un'operazione alla caviglia destra che non va come dovrebbe. E un decorso lungo, lunghissimo, praticamente un calvario. In mezzo il pensionamento del medico che ha effettuato l'intervento e l'attesa di mesi per la nuova operazione, che dovrebbe porre fine alle magagne che si protraggono da quasi nove mesi. È la situazione in cui si trova un cinquantenne di Poletto, operato il 6 febbraio scorso all'ospedale di Palma-

nova per risolvere un fastidioso problema di artrosi alla caviglia, causato dagli esiti degenerativi di una frattura del malleolo. Il decorso post-operatorio dopo l'intervento di artrodesi (la fusione dell'osso, tramite una serie di viti) è stato difficile, con problemi di cicatrizzazione della ferita chirurgica e fastidi che si sono presentati al momento di riprendere a camminare normalmente.

«Durante l'operazione ho percepito un po' di preoccupazione da parte del chirurgo

che mi ha operato, come se ci fosse qualche difficoltà», racconta il cinquantenne. «Mi hanno assicurato che il recupero procedeva bene, ma con il passare del tempo avvertivo sempre più fastidio - aggiunge -. Di fronte al dolore persistente ho chiesto di essere visitato, ma senza esito: mi sono rivolto così a un privato, che mi ha consigliato di rifare l'intervento». Di fronte a questa situazione il paziente si è rivolto all'associazione I nostri diritti, presieduta da Edi Sanson, che si è interessata alla vi-

cenda, comunicando con l'Azienda sanitaria Friuli Centrale. La situazione si è inizialmente sbloccata, con l'uomo che è stato visitato l'11 luglio e inserito in lista d'attesa per la nuova operazione. «A precisare richiesta mi è stato riferito che stanno attendendo i "pezzi" necessari all'operazione: l'8 agosto ho fatto la visita con l'ortopedico e tre giorni con l'anestesista, poi più nessuna novità». Contattata dal nostro giornale l'AsuFc ha fatto sapere di aver chiesto una nuova relazione nei giorni scorsi al medico che ha visitato il soggetto. «Fatico a camminare e persino a dormire. E temo di non poter più tornare al mio lavoro di conducente di macchine operatrici. Voglio solo essere curato, con l'urgenza del caso, senza passare davanti ad altri pazienti in lista d'attesa», chiosa.

SAN GIORGIO

Fondi dal ministero per l'acquisto di libri

SAN GIORGIO

Anche quest'anno i libri arrivano a scuola. Il ministero della Cultura ha assegnato alla biblioteca di San Giorgio di Nogaro un contributo di 8.464 euro finalizzato al sostegno dell'editoria libraria. Villa Dora ha destinato una parte del contributo all'acquisto di 80 albi illustrati che vanno a implementare le biblioteche della scuola comunale dell'infanzia Primi Passi e la scuola materna paritaria Maria Bambina. Villa Dora esce

dai suoi confini fisici proponendo un'idea di biblioteca diffusa nella comunità, dove i libri raggiungono gli spazi abitati dai potenziali lettori. Intanto arrivano novità a Villa Dora: sabato 18 novembre arrivano Federica Buglioni ed Emanuele Ortu con un incontro teorico ed esperienziale, dalle 9.30 alle 13, intitolato "Albi illustrati e natura: immaginari e immaginazioni", promosso dall'Associazione 0432 all'interno del progetto Esplorando. —

F.A.

CERVIGNANO

Il teatro partecipato alla Casa della Musica Torna il progetto Voci

CERVIGNANO

Ritorna alla Casa della Musica a Cervignano, Voci, il nuovo progetto di teatro partecipato diretto dall'attrice e regista Rita Maffei in collaborazione con la musicista e compositrice Barbara Errico. Il percorso prevede un ciclo di incontri settimanali gratuiti, da mercoledì 18 ottobre (dalle 18 alle

20), alla Casa della Musica di Cervignano per approdare poi sul palco del Pasolini il 23 marzo. Si tratta di un percorso che intreccia le pratiche del teatro partecipato e di circlesinging, una pratica di canto in cerchio per esprimere liberamente le proprie emozioni. La voce e il suono diventano un potente strumento di comunicazione e armonizzazio-

ne e di aggregazione. Dopo Coraggio! e Comizi d'amore, i due laboratori curati dal Teatro Pasolini da Rita Maffei, Voci intende coinvolgere e avere nuovamente come protagonisti le cittadine e i cittadini di ogni età ed esperienze provenienti da Cervignano e da tutto il territorio. Intanto, è partita la campagna abbonamenti per la stagione 2023-2024 al Teatro Pasolini che avrà il seguente calendario: fino al 21 ottobre, rinnovo dei vecchi abbonamenti e sottoscrizione dei nuovi abbonamenti omnibus e teatro/danza; si concluderà il 7 novembre la campagna per il rinnovamento dei vecchi abbonamenti e la sottoscrizione

dei nuovi di musica.

Il Teatro Pasolini di Cervignano inaugura il 21 ottobre la nuova stagione artistica di teatro, danza, musica e cinema giunta alla 27esima edizione e realizzata con il sostegno della Regione Fvg, del Comune di Cervignano e della Fondazione Friuli: 18 sono gli appuntamenti con lo spettacolo dal vivo, di cui nove di teatro e danza, otto di musica più un evento condiviso Csx/Euritmica, il laboratorio di Teatro partecipato e un palinsesto cinematografico che spazia dal cinema italiano, d'autore, internazionale fino alle prime visioni. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni compresi i festivi dalle 10.00 alle 20.30. A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se recati con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerto; 5 lavoro richiesto; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destina-

te ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche si intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA con marchio consolidato operante settore automobilistico provincia Udine ricerca responsabile officina. Si richiede esperienza pluriennale nel settore. Contattare 339 5712046

L'inaugurazione il 14 novembre

Da sinistra, il Teatro Odeon di Latisana, chiuso dalla scorsa estate per lavori, l'assessore alla Cultura, Martina Cicuto, e un momento della rappresentazione "Quell'anno di scuola"

Sara Del Sal / LATISANA

Sarà una riapertura al pubblico importante quella del Teatro Odeon di Latisana, che, una volta chiuso il cantiere che lo sta interessando dalla scorsa estate, ospiterà la 50ª stagione teatrale realizzata dal Comune, dall'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia e dal Centro iniziative teatrali.

«I lavori in corso saranno ultimati entro il 31 ottobre, ma siccome la campagna abbonamenti si terrà nel foyer – spiega l'assessore comunale alla Cultura, Martina Cicuto – verranno interrotti nella parte anteriore, per permettere l'accesso alle persone che devono riconfermare i loro abbonamenti e proseguiranno invece nelle altre aree, che sono dall'altra parte della struttura, in modo da essere ultimati in tempo

Parte la stagione teatrale nell'Odeon rimesso a nuovo

Intanto, il cantiere sarà parzialmente sospeso per la conferma degli abbonamenti

per la serata inaugurale». Da lunedì 16 a venerdì 27 ottobre gli abbonati alla stagione 2022/23 potranno rinnovare l'abbonamento, mentre da lunedì 30 ottobre a mercoledì 8 novembre si potranno sottoscrivere gli abbonamenti nuovi.

«Al Teatro Odeon vogliamo festeggiare questo importante

traguardo come si conviene – aggiunge Cicuto –. Abbiamo affrontato un grande lavoro di squadra con il direttore dell'Ert, Alberto Bevilacqua, e tutti i suoi collaboratori per realizzare un programma che potesse portare, oltre che un'offerta varia e di qualità, anche importanti novità che invito tutti a scoprire. Il Teatro,

tempio della cultura, sa affondare le sue radici nel mondo classico e guardare anche con sollecita attenzione alle innovazioni che vengono proposte dal mondo di oggi».

La stagione si aprirà martedì 14 novembre con Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini, protagonisti de "La signora omicidi". L'appuntamento mu-

sicale è programmato per venerdì 15 dicembre, in collaborazione con il festival "Nei suoni dei luoghi", e farà risuonare la voce originale di Maria Callas, di cui si festeggiano quest'anno i cento anni dalla nascita in "Vissi d'arte. Vissi per Maria" con l'Ensemble musica cívica. Un classico di Agatha Christie, "Trappola per topi",

martedì 16 gennaio, vedrà Ettore Bassi impegnato a risolvere un crimine. Giovedì 25 gennaio arriverà una produzione del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia: "Quell'anno di scuola", con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e un cast di giovani attori diretti da Alessandro Marinuzzi. Giovedì 8 febbraio il sipario si aprirà su una delle tragedie più note di William Shakespeare, "Otello" in una messinscena, in chiave contemporanea, di Jurij Ferrini con la compagnia progetto Urt. Lorenzo Maragoni e Niccolò Fattarappa, due astri nascenti del teatro italiano, porteranno a Latisana "Solo quando lavoro sono felice", giovedì 14 marzo. Venerdì 22 marzo protagonista sarà la danza con la compagnia regionale Bellanda e il suo "Profumo d'acacia" con il gruppo musicale folkloristico della Val Resia. La stagione si chiuderà mercoledì 17 aprile con la commedia di Peter Quilter "Bocconi dalla neve" con Enzo Iacchetti e Vittoria Belvedere. A questi si aggiungono sabato 25 novembre le maschere della Famille Flöz con il loro "Teatro Delusio" e sabato 9 e domenica 10 dicembre "Nel mezzo dell'inferno".

Ritorna anche la rassegna per famiglie Piccolpalchi. Tre appuntamenti: "Oh!, gli straordinari racconti di un grande libro bianco", "Legami" e "Streghe".

LATISANA

Si alza il sipario su Nautilia «Così si valorizza il turismo»

LATISANA

Una passeggiata sotto il sole, passando dagli accessori e i servizi alle barche, tante, di dimensioni e colori diversi. È partita Nautilia all'Aprilia Marittima. L'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, presente alla cerimonia di inaugurazione, ha indicato la nautica come uno dei principali indicatori del trend turistico e pilastro fondamentale per l'economia regionale. «Nautilia ha saputo costruire un forte legame operativo tra il settore nautico e il territorio, testimoniando uno sforzo congiunto per accogliere e valorizzare il turismo nella nostra regione, ma anche caratteristiche di unicità» ha osservato.

Più di 250 barche esposte, a motore e a vela, su una superficie di 50 mila metri quadrati con oltre 1.000 metri di banchine attrezzate, circa 40 espositori, broker e mediatori marittimi dell'area Alto Adriatico per un evento a cui sono attesi oltre 7 mila visitatori. All'inaugurazione era presente anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin che ha parlato di «una manifestazione storica che si è consolidata nel tempo e rappresenta la forza del nostro territorio che crede e vive di nautica».

Il sindaco di Latisana Lancia Sette ha sottolineato come questo sia un evento che



Il taglio del nastro di Nautilia e, sotto, alcune delle barche esposte

«presenta il mercato delle barche da diporto che sa anche essere un'occasione d'incontro con le istituzioni per discutere del territorio». Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha sottolineato come «Nicola Toso, organizzatore dell'evento, sia uno dei giovani imprenditori di Aprilia che portano le

attività di famiglia nel futuro». Il consigliere comunale delegato per Aprilia Marittima, Susi Faggiani, ha invece ribadito come «questa mostra mercato sia diventata un punto di riferimento per chi ama le barche e anche per chi vuole avvicinarsi a questo mondo». —

S. D. S.

LIGNANO

Area scoperta del Passo barca: la concessione resta al Comune

LIGNANO

«Dopo sei anni si chiude la vicenda della concessione demaniale relativa al mappale 529, l'area scoperta utilizzata come punto di appoggio per il passaggio e la sosta dei passeggeri in attesa di salire sull'imbarcazione che svolge il servizio di trasporto pubblico fluviale "Passo barca"». A comunicarlo è il Comune di Lignano, spiegando come il mappale, con scadenza confermata al 31 dicembre 2033, resta quindi in concessione al Comune di Lignano Sabbiadoro, «per finalità di interesse pubblico».

La parola fine a una vicenda iniziata nel 2018 e caratterizzata da una contrapposi-

zione tra privati per la concessione dell'area, arriva dal decreto del Servizio demanio della Regione Fvg del 6 ottobre scorso. «La Regione – così la nota – è ripartita da dove, in attesa dell'evolversi dei procedimenti giudiziari avviati dai due privati, si era fermata: l'apertura delle due offerte pervenute in risposta alla licitazione del 2018».

Come si legge nel Decreto «la realizzazione del collegamento barca tra le due spiagge non è una delle prestazioni caratteristiche dell'offerta dei concorrenti» e nessuno dei due avrebbe potuto assumersi l'onere di realizzarlo. «Pertanto – continua – nulla osta alla conferma della piena efficacia della concessio-

ne, già stipulata, per l'utilizzo pubblico del mappale 529, quale supporto logistico all'area di sosta pubblica dell'utenza, direttamente funzionale all'esercizio del servizio di Tpl "Passo barca". Lo scorso marzo, la Giunta comunale riconobbe il servizio d'interesse pubblico e decise di predisporre istanza di assegnazione dello specchio acqueo e della banchina antistanti il mappale 529.

La vicenda, tuttavia, è tutt'altro che chiusa. La "Alessandro Santin srl", che aveva concorso all'asta, ha evidenziato come il decreto non rispetti i dispositivi della sentenza del Consiglio di Stato del 27 dicembre 2022 e annunciato ricorso. —

LIGNANO SABBIAIDORO

Lettni fronte mare per l'ultima tintarella

Lettni occupati e ombrelloni aperti anche ieri, a Lignano, per l'ultima tintarella dell'anno. Nella foto, l'Ufficio 17, a Sabbiadoro.



Troppo presto ci hai lasciati

**STEFANO CHIARANDINI**
di 55 anni

Lo annunciano con grande dolore la moglie Donatella, i figli Luca e Marco, la mamma Laura, le amate sorelle Alessandra e Antonella, la cognata e i cognati, la suocera Ines, gli zii Varnero, Anna e Marisa, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa del Bearzi in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Un particolare ringraziamento alla vicina Antonella e a tutto il personale del reparto di terapia intensiva 2 per l'umanità e la professionalità dimostrate.

Seguirà cremazione.

Grazie di cuore a tutti coloro che gli hanno voluto bene e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 15 ottobre 2023

of Angel Remanzacco-Pullero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

I soci e gli amici dell'Associazione culturale Venti d'Arte si uniscono al cordoglio della famiglia per la perdita del loro Presidente

STEFANO CHIARANDINI

fondatore ed amico che, con tanto amore e dedizione si è dedicato alla promozione dell'arte.

Udine, 15 ottobre 2023

of Angel www.onoranzeangel.it

Il Rettore, il Direttore Generale e l'intera Comunità Universitaria partecipano al profondo dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

STEFANO CHIARANDINI

stimato tecnico di laboratorio del Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali, già rappresentante del personale tecnico amministrativo in Senato Accademico, che sarà ricordato con affetto e gratitudine per l'impegno profuso per l'Università degli Studi di Udine.

Udine, 15 ottobre 2023

È andato avanti

**ELIO BEVILACQUA**
di 93 anni

Il nipote Maurizio annuncia che i funerali avranno luogo martedì 17 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Moimacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 15 ottobre 2023

of Angel Remanzacco-Pullero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

**ANNA CLEMENTE ved. CLEMENTE**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Livia e Celeste, il genero Domenico, il nipote Marco e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 17 ottobre, alle ore 15, presso la cappella del cimitero di Vedronza, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Vedronza di Lusevera, 15 ottobre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com



È mancata

ELDA GOTTARDIS
di 92 anni

Ne dà il doloroso annuncio il fratello Livio, la cognata Rinella e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 16 ottobre alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Quirino, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 15 ottobre 2023

O.F. Ardens, Udine via Colugna 109 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ha raggiunto il suo amato Mario

**NORMA MARAZZANA ved. BASSI**
di 90 anni

Lo annunciano addolorati i figli Luigi e Paolo, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 ottobre alle ore 16.30 presso la Chiesa parrocchiale di Valle, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Un sentito ringraziamento al personale della Clinica Medica dell'ospedale di Udine e dell'RSA di Tarcento.

Valle di Reana, 15 ottobre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/881552
www.mansutti.tricesimo.it

Circondata dall'affetto di tutta la famiglia, è mancata la

**Prof.ssa ANNA ROMANI ved. PAZZI**

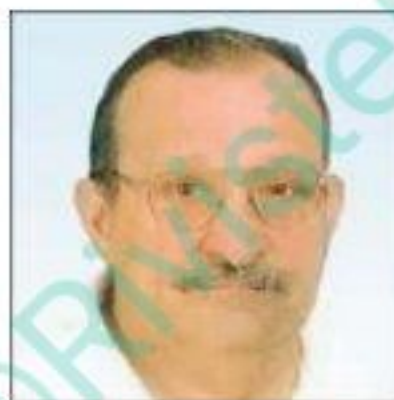
Ne danno il triste annuncio i figli Gabriele, Andrea con Tiziana, Fabio con Margherita e gli adorati nipoti Erica, Lorenzo e Marta.

I funerali si terranno mercoledì 18 ottobre alle ore 12 nella chiesa Madonna di Fatima in via Colugna.

Udine, 15 ottobre 2023

O.F. Comune di Udine via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Improvvisamente ci ha lasciati

**RENZO POIANA**
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 17 ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Villalta di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Villalta di Fagagna, 15 ottobre 2023
O.F. Michelutti
Fagagna 0432/801396

STEFANO CHIARANDINI

Ciao compagno di tante battaglie e amico carissimo, ci mancherai.

Un abbraccio forte a Luca, Marco e Donatella da tutti noi dell'Alveare e della scuola E. Fruch.

Rizzi, 15 ottobre 2023

ANIVERSARI

17-10-2020

17-10-2023

A cola jù la sera,
na oscurità tranquilla.
Doma chel fiôr tal silens
al disfavila.
P.P. Pasolini

**FULVIA SOSTERO**

E son passâts za trê agns... al vuet al è grant, ma tutu sês simpri cu nò.

Une messe a ricuart e vignarà dite lunis 16 otubar a li sis e mieze sot sere te glesie di Rualis a Cividât.
La tô grande famee.

Cividât, 15 ottobre 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

**MARINO AZZANO**
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 ottobre alle ore 15 nella chiesa di Pavia di Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 19.30 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pavia di Udine, 15 ottobre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto
Manzano tel. 0432/928362
www.onoranze.funebripalmanova.com

Ci ha lasciati

**DOMENICO TREPPO**
Meni
di 91 anni

Lo annunciano la moglie Franca, i figli Patrizio, Gerardo, le nuore, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 16 ottobre, alle ore 14.30, nella chiesa di Sedilis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Sedilis di Tarcento, 15 ottobre 2023
Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

LE LETTERE

I progetti
Possibile sviluppo
delle aree montane

Egregio direttore, la recente crisi anche del commercio all'ingrosso pone seri quesiti sul rapporto domanda ed offerta quantomai fondamentale nella logica del mercato.

La produzione in serie non risponde più adeguatamente ai criteri di soddisfazione dei beni di origine controllata risultando scarsamente competitiva sul piano qualitativo.

L'adesione alla moneta comune europea si è rivelata restrittiva e poco lungimirante, comportando un aumento dei prezzi alle stelle rispetto alle prospettive di vita interne.

Le attuali migrazioni verso i Paradisi fiscali testimoniano la necessità per molti giovani di garantirsi un futuro migliore fuori dal proprio paese e significano la perdita di menti brillanti in fuga all'estero.

Recuperare un sistema operativo che dia la possibilità di svolgere un lavoro più remunerativo possibilmente in orario ridotto o con lo smart working può rappresentare un'opportunità per garantire servizi adeguati e un maggiore livello di benessere sociale. Viviamo in un mondo frenetico dove sovente i confini territoriali costituiscono delle barriere insormontabili per l'organizzazione sociale ed economica anche dei Paesi in via di sviluppo.

In questo frangente il ricorso alla digitalizzazione alquanto deprecata può snellire un apparato burocratico vincolante rendendo attuabile il ricorso a beni e servizi. Anche nella nostra Carnia o più in generale nelle aree minori, si rende ipotizzabile la valorizzazione dei vecchi mestieri e dei negozi che hanno chiuso i battenti, compresa la ristrutturazione di spazi commerciali anche limitrofi, nonché l'avvio di attività innovative per il contesto di appartenenza secondo una commercializzazione cosiddetta "in rete". Rinovare un approccio alla gestione della cosa pubblica di stampo comunitario si rivela alquanto plausibile in un contesto fondamentalmente strategico come il Nordest. Se le amministrazioni pubbliche sostengono tale progetto di sviluppo di più ampio respiro sarebbe realizzabile anche una ramificazione sul territorio dei vari apparati presenti in loco secondo un progetto di coesistenza ecosostenibile.

Romina Matiz Paularo

Il clima
La minaccia
della siccità

Gentile direttore, gli eventi climatici negativi sono sempre più frequenti e difficili da gestire. Riusciremo a convivere con prolungati periodi di

caldo estremo, con la assenza di acqua o scarsità della stessa, necessaria per noi umani, per gli animali, per le colture e piante?

Mai come quest'anno l'Italia e il Nord Europa sono stati colpiti da siccità intensa. Anche ora, in ottobre, si vedono i getti d'acqua in funzione per irrigare alcune specie di colture. Secondo alcuni rapporti dei Centri di ricerca europei, il 47% dei territori europei quest'anno risultava in condizioni di estrema siccità.

Nel nostro pianeta, la disponibilità di acqua dolce è solo dello 0,5% e circa 2,3 miliardi di persone non dispongono di questo elemento d'importanza vitale. E specialmente nei paesi africani o comunque presso la fascia equatoriale, l'acqua è un bene raro e molto costoso. Pensiamo che pochi sono i pozzi esistenti in tanti stati specialmente nella fascia Sahariana. Oltre al naturale bisogno per l'alimentazione di uomini e animali, ci va di mezzo l'igiene e la salute degli stessi. Questa situazione è progressivamente peggiorata negli ultimi 500 anni.

Andiamo verso una planetaria desertificazione? Solo quelli Stati che possono disporre di possibilità economiche e geografiche, possono provvedere alla desalinizzazione dell'acqua marina. Possiamo anche noi, nella nostra fascia temperata, constatare annualmente le carenze delle precipitazioni, il prosciugamento o la portata ai minimi livelli di fiumi e ruscelli. L'ho constatato personalmente io appassionato pescatore sportivo e anche appassionato raccoglitore di funghi in tanti punti o montagne della Carnia. Per esempio, ho visto nuovamente la sorgente del Gorgazzo a secco. Per le varie rogge che si immettono nei fiumi Livenza e Noncello, si notano gruppi di vegetazione coprire parzialmente la poca acqua che scorre. Nei giorni scorsi, passando per alcuni paesi della Carnia, ho visto il torrente But come una piccola roggia. Nelle colline presso lo stesso, in cerca di porcini, di finferli o chiodini, si notano, nei ruscelli un tempo molto forniti di acqua zampillante tra le cunette rocciose, solo piccoli rivoli d'acqua. Insomma di acqua ne scorre sempre meno. Anche attraversando il Tagliamento nei vari ponti, si può notare la carenza d'acqua. Uno o al massimo due esigui corsi di acqua corrente tra l'abbondante sabbia. E le tradizionali previsioni meteo autunnali, non penso riescano ad apportare le necessarie abbondanti precipitazioni. Passano spesso perturbazioni o gruppi nuvolosi che come al solito lasciano cadere al suolo modesta quantità di pioggia. Alle volte arrivano localmente solo le alluvioni imprevedibili e devastanti. Non ci sono più le normali stagioni.

Giacomo Mella. Pordenone

LE LETTERE

L'invito
Ministro Lollobrigida
venga a Ein Prosit

Egregio direttore
sto seguendo con vivo interesse – in modo particolare sul suo giornale – la presentazione dei numerosi appuntamenti inseriti nell'ambito di Ein Prosit. Una bellissima manifestazione, davvero unica, che – come dice lo chef Massimo Bottura – consente a Udine di ospitare il meglio della gastronomia mondiale. Mi sia quindi consentito l'ardire di invitare a nome di tutti i Friulani, quelli che parteciperanno agli eventi, e quelli ben più numerosi che – per ovvi motivi – non potranno parteciparvi, il Ministro Francesco Lollobrigida, che qui a Udine avrà l'occasione di trovare “conferma” alle sue tesi sul buon cibo.

Roberto Rosini. Udine

La tassazione
La casa in montagna
e la beffa di Imu e Tari

Egregio direttore,
il 22 settembre scorso il Messaggero Veneto ha riservato alla situazione abitativa nella nostra Regione due pagine, con tutta una serie di percentuali che servono più a confondere le idee che a chiarirle, anche perché le realtà sono diverse fra Udine e Trieste, fra Gorizia e Pordenone, fra le città, la periferia e la montagna. Io conosco la realtà della montagna, in particolare del mio Comune, con un occhio di riguardo alla mia proprietà immobiliare. Sono nato in una casa costruita ben prima dell'unità d'Italia (1740), piano terra più altri due, cui va aggiunta una soffitta, grande quanto una provincia. Il piano terra è interamente sottomonte, nelle stesse condizioni si trova anche metà del primo piano.

In quella casa ho vissuto circa 50 anni, poi ho avuto la mala idea di acquistare un attico nel primo condominio in costruzione a Ravascletto. Nella vecchia casa sono rimasti i miei genitori e fino al 2011 è stata mia madre a farsi carico di aprire le imposte. Le apriva tutte, forse per ingannare l'occhio. Nel 2011, un mese prima di compiere 103 anni, la mamma è venuta a mancare e da allora le finestre, sono chiuse.

Papà aveva destinato quella costruzione settecentesca a me e a mio fratello, in parti uguali ancorché indivisa. Al catasto risultano 119 mq cadauno. Su quella casa pago l'Irpef sulla rendita catastale, pago l'Imu perché non la occupo e pago pure la Tari, anche se nessuno produce rifiuti, ma beffa sopra la beffa, considerati i mq. mi hanno scritto “consistenza 2”. Nell'attico in cui abito, solo da 14 anni, non potendo fare diversamente, la consistenza è 1. Tirano in ballo la Costituzione ad ogni piè sospinto, ma nessuno si sogna di considerare anticonstituzionale far pagare un servi-

zio non richiesto e non reso. Non è finita. Nelle adiacenze del sopracitato edificio, c'è pure la stalla, edificio rurale per il catasto, con rendita 0, ma siccome non esercito l'attività agricola, mi hanno costretto a riaccatastarlo (spesa 500 €) con destinazione “deposito” (una slitta da fieno e alcuni pali che servivano per mettere ad asciugare l'erba quando minacciava la pioggia), quindi con la sua rendita, sulla quale pago Irpef e Imu.

Prima di passare a miglior vita, d'accordo con mio fratello, abbiamo deciso di stabilire quali parti erano mie e quali le sue.

Non essendo nostro mestiere, abbiamo incaricato un perito, che non lavora gratis, ma quello, prima che maturi l'idea della revisione catastale, ha adeguato i valori a quelli di mercato. Altra legnata!

Ho raccontato questa mia storia per sottolineare una situazione che nei nostri paesi di montagna investe tutti o quasi.

Adeguare le vecchie case alle esigenze attuali, ammesso e non concesso che vi siano i mezzi (36 miliardi?), e una volta adeguate, chi ci metterebbero dentro, gli immigrati?

Il mio pronostico, purtroppo, è disarmante. Visto che già nei primi anni del terzo millennio più della metà delle case di montagna hanno le imposte chiuse, potrebbe accadere ciò che è capitato a tanti fabbricati rurali esistenti in periferia, al si fraides il trâm di colm e podopo a cola dentro dut. Fin che ci riesce, lo Stato Italiano continui pure ad incassare Irpef e Imu e Tari, poi, quando gli edifici saranno crollati, non saranno più soggetti a Imu e tanto meno alla Tari.

Io un'idea ce l'avrei, anche per avvalorare le ipotesi dei Sindacati, creare dei villaggi a loro uso e consumo, ovviamente a spese di tutti.

Tita De Stalis. Ravascletto

Le giornate del Fai
Un errore la visita
alle cave di Caneva

Egregio direttore,
scorrendo il programma FAI per le giornate dedicate ai luoghi del cuore nella provincia di Pordenone noto che il fine settimana è programmata la visita alle cave di Caneva e Sarone.

Mi chiedo se il FAI abbia ancora tra i suoi scopi la cura di luoghi e siti e, in caso affermativo, come possa l'attività estrattiva che taglia a pezzi le rocce delle nostre montagne essere compatibile con questa mission.

Per rendersi conto dell'impatto che questa attività ha sul territorio, basta volgere lo sguardo verso Caneva e le sue frazioni, Stevenà e Sarone, per vedere l'entità del dissesto creato: inaccessibilità ad alcuni sentieri e mulattiere, ripristini mal eseguiti e spesso non conformi a quanto disposto dalla normativa regionale. La cava Livenzetta a Sarone deve il suo nome al fiume Livenza dove la cava ha il suo piano

LE FOTO DEI LETTORI



Incontro del Cenacolo enologico friulano dedicato alla Carniola

Sempre interessato, per statuto, alla storia, cultura ed enogastronomia della Mitteleuropa, il Cenacolo Enologico Friulano, presieduto da Luigi Michelutto, ha dedicato una giornata alla Carniola (in sloveno Kranjska), fino al 1918 compresa nell'Impero Austro-Ungarico come parte del Friuli Venezia Giulia (Collio, Brda ecc.). Dopo la relazione dello studioso Semjon Ilic, manager a Lubiana e componente del Cenacolo, è seguita una degustazione guidata di prodotti locali nella nota Gostilna Cubr di Kamnik, ben abbinati ai vini delle Doc Collio, Brda e Vipava. Infine la foto di rito con tutti i partecipanti. Foto inviata da Claudio Fabbro.

di carico che insiste proprio sulle sorgenti con un transito giornaliero di centinaia di mezzi pesanti che creano problemi alla viabilità oltre al dissesto delle strade.

E questo il FAI vuol veramente far passare per “luogo da salvare”?

Probabilmente il FAI non si è pienamente accorto che a Caneva ben altro può meritare attenzione ed essere definito luogo del cuore: il Palù del Livenza (sito Unesco), il castello di Caneva (seppur accerchiato dalle cave), il colle di San Martino con la sua antica chiesetta, i boschi al confine del Cansiglio, villa Frova a Stevenà... ma dico!

Le cave? Sarà forse suggestiva la vista sulla frana del malriuscito ripristino della cava La Mata di Sarone scivolata sull'acquedotto interrompendone la funzionalità, oppure sarà in qualche modo toccante la nuvola di polvere bianca che avvolge le case durante l'attività estrattiva.

Gianni Santin
Sarone di Caneva



Il ricordo dell'eccidio nazifascista di Casanova

Intensa e partecipata commemorazione dell'eccidio nazifascista di Casanova dell'ottobre '44. Nelle foto si intravede il Presidente Anpi di Tolmezzo, Fabio Troiero, con gli assessori comunali Cristina Dalla Marta e Mauro Migotti, i quali hanno tenuto le celebrazioni, più alcuni partecipanti. Significative le presenze della Consulta frazionale e di alcuni familiari delle vittime. Lucidamente Anna Ostuzzi, classe 1928, 96 anni a febbraio, ha rammentato con viva emozione la morte del padre Dante, colpito da una bomba di mortaio, e dei suoi due cugini: Ernesto e Giovanni. Una sedicenne che vide compiersi una terribile tragedia che non ha mai dimenticato: tre parenti su otto trucidati. Foto inviate da Pierpaolo Lupieri di Tolmezzo.



CLIMASSISTANCE

assieme nell'aria

IMMERGAS

PROMOZIONE
ESCLUSIVA

POSSIBILITÀ di
FINANZIAMENTO
in 48 comode RATE

Scopri tutte le condizioni presso
le filiali di Udine e Trieste.



IMMERGAS Victrix TERA 24

Sostituisci la tua caldaia
con una a condensazione con potenza 24 kW
e produzione istantanea di acqua sanitaria.

Approfitta delle detrazioni fiscali ancora in essere.
Prezzo in opera pari a 2.800,00 € che al netto della
detrazione fiscale del 65% equivale ad un costo effettivo di:

980,00 € IVA ed installazione inclusa

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429
www.climassistance.it | info@climassistance.it



risponde il direttore

Paolo Mosanghini



Le chiese vuote, la ricreazione e le famiglie

Religione Chiese vuote e fotografie

Signor direttore, credo di non aver mai scritto una lettera a un giornale, quantunque mi piacciono gli interventi, le domande, le considerazioni che la gente scrive su vari temi o avvenimenti. Questa volta però desidero aiutare i lettori a essere correttamente informati e perciò mi accingo a scrivere. Le brevemente solo per fare verità in merito alla foto apparsa sul Messaggero Veneto martedì 5 settembre scorso pagine 12 e 13 che voleva testimoniare la verità del titolo dell'articolo: «A messa con le chiese vuote». Cosa di meglio di una cattedrale quasi vuota? Certamente agli occhi di tutti i lettori è rimasta questa immagine che la foto documenta e che forse crea amarezza. Ma è proprio questa la verità? C'è un piccolo particolare che poteva sfuggire al lettore ed è la scritta impressa sulla foto Petrus: «Domenica mattina il duomo si presentava così durante la celebrazione della messa». Per quanto abbia cercato di scrutare la foto non ho trovato il prete che presiedeva la celebrazione, né alla sede, né all'altare. Né ero proprio io. Probabilmente il sottoscritto era ancora in sagrestia per indossare i paramenti. Spiegato il primo enigma. Ma allora adesso bisogna spiegare gli avversi di tempo nella lingua italiana: prima significa ciò che precede un'azione o altro, dopo è ciò che se-

gue, durante è ciò che avviene, accade al momento. La foto è stata scattata allora prima dell'inizio della messa. Spiegato il secondo enigma. Tutti adesso vorranno sapere la soluzione del terzo enigma. Ma quanta gente era a messa? Posso informare i lettori che vedo sempre un gruppo di 60-70 persone alla prima messa della domenica, alle ore 7.30. Il tre settembre erano presenti una sessantina come si può evincere dal nostro video che registra con fedeltà il prima, il dopo e il durante, considerando anche le persone che si pongono non solo nella navata centrale ma anche nelle navate laterali. Negli ampi spazi del duomo, 60 persone certamente possono essere considerate poche, ma in una chiesa meno spaziosa diventano una folla. L'effetto psicologico gioca qualche scherzo a seconda dell'ambiente, piccolo o grande. E su questo hanno giocato la foto e la frase sopra impressa. Si tratta di interpretare la realtà. Le persone che, per vari motivi, vengono a messa alle 7.30, con costanza, per me sono ammirevoli. Certamente ci rendiamo conto del calo delle presenze nelle celebrazioni in tutte le chiese. Ciò non ci rallegra, se mai ci preoccupa per la nostra società, anche se non ci scoraggia, anzi ci spinge ad essere più significativi e ad essere fedeli andando controcorrente. Questi sono i tempi della perseveranza e della testimonianza coraggiosa. Grazie alla testimonianza di queste 60-70 presenze fedeli, che non costituiscono una folla, alla messa

delle 7.30 la cattedrale non è vuota. Ringraziando per l'ospitalità porgo un cordiale saluto e un buon lavoro nella presentazione della verità dei fatti, con attenzione a non mutilarla, forse inconsapevolmente, perché la notizia potrebbe diventare falsa, o come ormai purtroppo si dice fake news.

Cordialmente
Il parroco
monsignor Luciano Nobile

Gentile monsignore, grazie per la sua preziosa testimonianza. Le sue parole sono un'accurata difesa, ammirevole, preziosa e ricca al tempo stesso di entusiasmo nel portare avanti una missione non facile di questi tempi. E questo mi è ben chiaro. Tanto che il nostro servizio aveva l'intento proprio di mettere il dito su quella piaga: le chiese sono poco frequentate non soltanto per le messe, ma in generale anche per la cerimonia religiosa, come i matrimoni - quelli laici hanno superato quelli religiosi - e altri sacramenti (battesimi, prime comunioni). Nessuna fake news. La notizia non è né falsa né inventata. La crisi che sta vivendo la nostra Chiesa è evidente.

Il dibattito La ricreazione e i ragazzi

Gentile direttore, come docenti dell'Istituto Zanon ci siamo sentiti personalmente coinvolti vuoi nella protesta degli studenti, per il

divieto di accesso loro negato al cortile esterno vuoi per per il rilievo mediatico concesso all'evento. Circa le rivendicazioni degli studenti, davvero ci sembrano infantili, se si limitano soltanto a questo divieto. Ma come? In un momento in cui focolai di guerra sono accesi attorno ai nostri confini, questi ragazzi protestano in fondo per un capriccio del tutto ricomponibile col dialogo, piuttosto che scendere in piazza per una decisa presa di posizione per la pace, sulla linea di Papa Bergoglio? Non sono in grado di dare il giusto peso alla gravità degli eventi. Dunque, l'accesso al giardinetti appare così grave da richiedere scioperi od occupazioni? Un tempo lì si faceva per studenti uccisi dalla Polizia alle manifestazioni, o per le battaglie all'università, o per sostenere le battaglie civili.

Ma questa è solo la prospettiva più deprimente per noi docenti, e anche per gli studenti di 18-19 anni più maturi dello Zanon, che se ne sono vergognati. Tanto più che il Dirigente per noi appare una figura aperta al dialogo, e i dibattiti al Collegio dei docenti, così liberi e democratici non li ricordiamo da anni. Il problema è dei docenti, non del dirigente, questo è sicuro. Se invece la protesta è solo il sintomo di un disagio più sostanziale rispetto ai conflitti irrisolti in istituto, fra docenti, fra docenti e allievi, oppure per una didattica rispetto alla quale - come sostiene il rappresentante di istituto Pierluigi Zucchiatti - poiché non pare esserci una empatia tra do-

centi e studenti - ebbene, ammettiamolo una volta per tutte! Né l'entità della protesta sembra richiedere un rilievo mediatico così ampio. Il Dirigente Fiorentini dello Zanon ha ottenuto l'appoggio di tutti i docenti per il divieto al cortile, poiché non consente un controllo adeguato, i ragazzi non sono responsabili come dovrebbero, per restare nella zona di pertinenza dell'istituto, e domani succede qualcosa, ci rimettiamo noi docenti, per mancato controllo. Lo sanno i ragazzi, che per questo rischiamo il licenziamento?

professor Livio Braida
ITC Zanon
Udine

Caro Livio, ogni età porta con sé problematiche diverse; va tenuto conto dei ragazzi, ascoltati, guidati e se del caso ripresi. E sono sicuro che ciò avviene con quasi tutti gli insegnanti. Accanirsi e sminuire le loro proteste forse non è la strada per un confronto, ricordo scioperi per il riscaldamento rotto o per il troppo caldo, non solo quelli contro la guerra (anche qui divisi per ideologie, altri tempi). Le do ragione sul fatto che le responsabilità sono onerose e non vanno sottovalutate, pertanto la scelta fatta di limitare i luoghi per la pausa sono sacrosanti. Sul rilievo mediatico, risponderò che non c'è nulla di nuovo. Quando sul giornale compare un articolo che in qualche modo non è gradito si guarda al giornale e non al problema in sé. Nel nostro quotidiano cerchiamo di raccontare quel che accade nelle scuole.

La denatalità Come sostenere le famiglie giovani

Gentile direttore, sempre grata per la sua cortesia, desidererei completare il pensiero espresso nella mia lettera di domenica scorsa e la sua gentile risposta. È vero che negli ultimi anni sono nati pochi bambini; però è anche vero che attorno agli anni 1960 fu iniziata una lunga, insistente, pressante propaganda secondo la quale eravamo già in troppi in proporzione alla superficie della nostra penisola. Al tempo eravamo all'incirca 50 milioni. E adesso? Purtroppo, però, la propaganda attecchì, favorita dai problemi della vita, che facevano desiderare di limitare le occasioni di fatica mentre la programmazione dello Stato, in questo come in altri campi, era molto deficitaria. Di conseguenza adesso abbiamo molte case di riposo, dove gli anziani spesso non stanno bene e dove l'assistenza a volte è scarsa. Il problema in generale è europeo e occidentale: noi potremmo, però, fare qualcosa di buono a casa nostra con pubblicità e con organizzazione, sostenendo, per esempio, le famiglie giovani, soprattutto se mancano i nonni, col favorire la preparazione di personale adeguato per asili nido e scuole dell'infanzia da aumentare di numero e, possibilmente, sempre di qualità.

Paola Del Din
Udine

Gentile Paola, grazie per i suoi contributi ponderati e propositivi.

CALMA & GESSO

SCOMMETTIAMO?

Coerenza: il dizionario dice che è la caratteristica di chi sa restare unito, senza entrare in contraddizione con sé stesso. E così, stando alla Treccani, è evidente che si parla di qualcosa di molto raro, al giorno d'oggi. Prendiamo il caso del calcio scommesse che ha travolto tanti giocatori della Nazionale: prevedibile come una sfuriata di Sgarbi in tv, si è subito sollevato il mega polverone, come ogni volta che viene intaccato l'unico vero punto fermo per gli italiani (no, non l'onestà, il calcio! Ma cosa andate a pensare!). E ci sta, ovviamente: le regole sono le regole, e se dei calciatori si mettono a scommettere sulle partite quelle regole le stanno trasgredendo, per cui è giusto che ne paghino le conseguenze. Ma vogliamo parlare di tutto il gran vociare che si fa, improvvisamente, sulla ludopatia? Ma siamo seri? Non so se negli ultimi anni vi è occorso di guardare una partita in tv. In caso contrario, vi dico io cosa è successo: un'invasione. Di cosa? Di pubblicità di piattaforme



ENRICO GALIANO

online di scommesse. Sono talmente tante e pervasive che hanno superato le ex regine delle reclame di questo sport: le auto e la birra. E poi, come se non bastasse, grandi squadre sponsorizzate proprio da queste piattaforme, con il loro logo bello in grande stampato sul petto, o testimonial famosi che appaiono negli spot invitandoti a giocare. «Certo che la ludopatia è un grande male del nostro tempo!», ti vengono a dire poi, e non riesci a capire se ti prendono in giro o cosa. Certo che è un grande male, ma da anni è proprio quello che si sta incentivando, per foraggiare un giro d'affari miliardario. E chi se ne frega se poi ci sono famiglie rovinate e vite distrutte! I calciatori, quelli vivono su un pianeta diverso,

dove perdere centomila euro è come per noi prendere una multa per eccesso di velocità. Ma tutte quelle persone finite sul lastrico, tutte quelle che si sono giocate la casa, di loro non ci preoccupiamo? No, perché se lo facessimo dovremmo rinunciare ai miliardi che le scommesse portano al calcio. E ho qualche sospetto che ciò non avverrà mai. Scommettiamo? —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

NO FIDÂ LA ORE

(loc.) Jessi seneôs di alc

I furlans no fidin la ore di savê cuant che si durmirà une ore in plui. Di fat, consultant i dâts di Google Trends, lis personis che a vivin te nestre regjon a son chês che a an digjât di plui sul innome nât motôr di ricercje domandis su quant che al sarà il gambi de ore (che si varà tra sabide ai 28 e domenie ai 29 di Otubar). Al è però anje cualchi furlan che al fâs eccezion. Par esempi jo o 'nd ai un amî che, ogni volte che si torne ae ore solâr, al dîs simpri: «Finalmentrie gambie la ore! Cussì, dopo mès e mès di spiete, l'orloi de mè machine al tornarà a segnâ la ore juste». Po ben, intun câs cussì disperât, nol reste che di: «Biade la ore!».

IL VANGELO DELLA DOMENICA

SPIRITO SANTO LIBERO E LIBERANTE

Matteo 22, 1-14

Gesù si rende conto che il suo progetto di vita è snobbato dai «soresans», mentre trova consenso nel popolo e persino tra i peccatori. Matteo, rivisitando la parabola, vive in diretta il fatto



DON LUCIANO SEGATTO

che il Vangelo è accolto da una minoranza ebraica, quando invece i pagani in massa sposano la novità del Vangelo stesso. Ed è sempre così. Chi ha un bene in casa non lo sa apprezzare a dovere. La spiritualità cristiana è snobbata e prende quota (tra le élite!) il «guru» del momento.

Ed ecco la parabola. Una festa stellare voluta da un potente re per il matrimonio del figlio. Partono gli inviti ufficiali ai rappresentanti della «buona società». Ma costoro rifiutano l'invito con scuse fasulle. Lavoro. Affari. Addiritura qualcuno infierisce contro i messaggeri, malmenandoli o uccidendoli. E così scatola l'ira del re con una punizione esemplare. Ma il banchetto è pronto. Non si può spre-

care tanto bendidio. Ed allora subentra il piano B: «Andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». E così avviene. La sala del banchetto si riempie. All'ingresso tutti ricevono il vestito di prassi, ossia l'abito nuziale. Ma c'è il solito furbastro, stupidamente anticonformista. Su di lui piomba la condanna del re.

La provocazione è chiara per noi cristiani, oggi. Appartenere alla Chiesa non è una garanzia a prescindere. A volte i vicini sono lontani e viceversa... Inoltre, la Chiesa è «cattolica» nel senso etimologico del termine, cioè universale. Si rivolge a tutti, superando qualsiasi forma di nazionalismo accattone o di elitismo salottiero. La Chiesa cattolica è soprattutto «popolo in cammino», la cui forza non è endogena (da dentro), ma esogena (da fuori) ed è la potenza dello Spirito Santo, che non soffia solo al «vertice». Anzi. A volte, lassù, si tenta di incanalare lo Spirito in funzione del proprio potere individuale. Ma lo Spirito Santo non si lascia ingabbiare, perché libero e liberante. Le scelte del Sinodo ne saranno il segno? —

CULTURE

Il racconto della domenica

Quello strano omicidio a Pineta

Ecco il terzo finalista al Premio Scerbanenco@Lignano
L'appuntamento con le premiazioni è per sabato 27

IL CONCORSO

Proseguiamo oggi con la pubblicazione dei tre racconti finalisti al Premio Scerbanenco@Lignano 2023, che sono stati scelti dalla giuria del concorso letterario: dopo Laura Chiabudini, di Pordenone (con il racconto ambientato a Lignano La mano), oggi è la volta di quello di Marco Azzalini, di Feltre, (Piccole Porcherie tranquille), mentre domenica prossima ospiteremo quello di Samuele Nava, di Grumello del Monte (Al mare con l'assassino). La classifica dei vincitori sarà svelata durante la cerimonia di premiazione che si svolgerà sabato 28 ottobre, alle 17, a Lignano.

MARCO AZZALINI

Uno
Le Church's spuntano dall'arenile, davanti allo stabilimento La Duna. Quando la palla termina la sua corsa contro il tacco del piede destro, Ginevra, che ha cinque anni, si avvicina e s'informa, come sempre.

«Mamma, è un morto?»
La madre soffoca un grido, la piccola capisce e non batte ciglio. Sono i grandi, che hanno bisogno delle bugie. Ginevra invece va al punto.

«Ah. Vabbè, pazienza».
Poco dopo è tutto un affacciarsi di poliziotti e tecnici, per un pugno di ore lo stabilimento si veste da set di Law&Order, anche se rimane Lignano Pineta in una mattina di giugno dal cielo biancastro, perché anche a Lignano qualche volta il sole ha di meglio da fare.

È un lunedì stupido, sembra che i colori abbiano deciso una pausa e l'estate sia inciampata sul morto come la palla della piccola Ginevra. Nella notte, una pioggia puntigliosa ha stuzzicato la spiaggia e adesso c'è questo tizio piantato a testa in giù, in giacca e cravatta. Spuntano solo i

piedi, come se La Duna si trovasse agli antipodi dei Mohai dell'Isola di Pasqua.

Appena la tirano fuori, la salma lascia ammutolite anche le ragazzette che di solito sbuffano di noia. Dalla sabbia viene su una specie di stoccafisso impanato, la mascella slogata in una smorfia innaturale e indosso un paio di occhiali giocattolo rosa, a forma di cuore.

Non fanno a tempo a impacchettarlo che Gabrieli, uno della scientifica, lo riconosce. «Cavolo, è Vianelli. Il notaio dell'Arco della Luna. Ha fatto il rogito di casa mia».

È un lunedì stupido sembra che i colori abbiano deciso una pausa

Due
«La cosa strana è la laringe sfondata, come se un animale gli avesse strappato le corde vocali».

Il medico legale si chiama Arzenton, è biondo, bello e prestante, il che gli fa molto comodo, perché è alto un metro e trenta e del body shaming se ne sbatte da sempre, in barba ai pregiudizi e alle stronzate della gente. Al suo arrivo in spiaggia ha strillato «Ciao, Elodie» alla volta del commissario Cinzia Cartia, detta Cip, che si aggira austera, intanto che lui dà una prima occhiata a questo strano morto.

Cip veste sempre di nero e sempre uguale, anfibio, maglia e pantaloni cargo. Al grido di saluto avrebbe voluto abbracciare Arzenton, e non per la storia della somiglianza con Elodie, che c'è tutta, ma perché la fa sentire a casa. Anche lui non è di qui, viene da Padova. E anche a lui mancano il vecchio ambiente e i colleghi.

«Cosa gli è accaduto?»
«Soffocato dal suo sangue,

direi. Quando gli hanno sfondato la gola da dentro».

L'ispettore Grilli è un beccamorto alto e sottile, il contrario di Arzenton. Consulta degli appunti.

«Paolo Alvisi Vianelli, 54 anni. Notaio. Non vedente da una quindicina d'anni».

Cip aggrotta lo sguardo. «Un notaio cieco. Ma è legale? Fanno atti pubblici che provano ciò che avviene davanti a loro...»

Grilli fa un cenno d'intesa.

«Me lo sono chiesto anch'io. Pare che nessuno avesse niente in contrario, nemmeno il consiglio notarile. Comunque, dopo aver perso

L'Arco della Luna è una piccola strada dentro alla chiocciola di viuzze a Lignano

la vista Vianelli aveva molti più clienti di prima, quando pare lavorasse pochino».

«Perché prima non aveva clienti?»

Un vecchio arso dal sole e scavato di rughe si fa largo tra gli agenti.

«Perché era una mezza sega, ecco perché. E il notaio gli toccava farlo di persona, mica poteva delegare come con la moglie, che gliela scopriva Feltracco. Sono Barbasì, il gestore dello stabilimento. Quando potremo riaprire?»

Tre
L'Arco della Luna è una piccola strada dentro alla chiocciola di viuzze verdi nel cuore di Lignano Pineta.

Lo studio sta in una villetta che sembra il covo di un sequestro, più che l'ufficio di un professionista.

La moglie del notaio si chiama Viviana Polacchi e ha qualcosa della barbie invecchiata. Però fa la sua figura, perché è una di quelle che migliorano con gli anni e qualche effetto speciale. Ha la pelle ambrata e una nuvola elet-

trica di capelli rossi, che scuote parlando del marito con la rassegnazione di un vignaiolo dopo la grandine. Salta fuori che Vianelli era un incapace, diventato notaio per l'ostinazione paterna di infilarlo a forza dentro nella vita un destino fuori misura.

«Come ha perso la vista, il notaio?»

«Neurite ottica, una infiammazione. I medici dissero che aveva una malattia autoimmune. Per tutti una sfiga, per lui una fortuna».

Un lampo di ironia amara attraversa lo sguardo della rossa.

«Non è un mistero per nessuno che Paolo avesse accresciuto la sua clientela, non vedendoci più».

Cip consulta alcuni registri, storce la bocca.

«Era diventato il notaio di fiducia di una serie di società che fanno capo a Sergio Masutti e al suo gruppo...»

Come per le tradizioni, ogni posto, anche piccolo, ha il suo microcosmo di criminalità organizzata o di affari fuori controllo. Tra Lignano e Bibione Sergio Masutti trafica con gli immobili, le concessioni balneari, le gestioni alberghiere. Secondo tutti le sue vere passioni sono il riciclaggio, lo spaccio e altre cosette. Non s'è mai fatto beccare, perché è intelligente e sa spargliare le carte. Infatti dopo solo un paio d'ore è proprio Masutti a battere un colpo, tramite un commercialista di fiducia. E lo fa chiedendo di incontrare Cip.

Quattro
A Lignano Riviera sembra una domenica di ottobre. Non c'è nessuno se non i profili delle barche bianche che ondeggiano come custodi muti della darsena, sembra una copertina dei Pink Floyd. Masutti porta un dolcetto blu scuro da regista di teatro, capelli e barba brizzolati e attende il commissario sulla banchina.

«Voglio che lei sappia che è interesse di tutti far saltare



fuori l'assassino del notaio Vianelli, che godeva della nostra stima».

Nel rispondere Cip dosa una nota di sarcasmo.

«Era diventato il vostro notaio perché non ci vedeva, vero? Gli avete fatto fare di tutto e poi qualcosa è andato storto».

Masutti sorride.

«Lei sottovaluta il notaio e sopravvaluta noi, o viceversa. Vianelli era la persona ideale per fare le cose che ci interessano, che poi alla fine sono solo piccole porcherie tranquille, nulla di che. Questa storia è seccante. Dovremmo trovare un altro. Intanto si parla, si sospetta, si rompono le scatole».

«Voleva vedermi per questo?»

La testa brizzolata fa segno d'no.

«Mentre Vianelli veniva estratto dalla spiaggia, Manlio Feltracco, l'uomo di fiducia del notaio, s'è fatto meditare una mano da un infermiere, di cui non dirò il nome. Pare ci sia stata una discussione col suo capo».

«Feltracco l'amante della moglie?»

Masutti accenna un ghigno.

«Quello era un dettaglio, Vianelli mica li vedeva. Nessuno gli diceva niente, non lo sapeva. A volte Feltracco le palpare il culo davanti a Vianelli e lei si tratteneva dal ri-

UN LIBRO
AL GIORNO

Aldevis Tibaldi e le lotte ambientali in regione

Martedì alle 18, alla libreria Tarantola di Udine si terrà la presentazione del libro "L'isola infelice. Viaggio alla fine del mondo nella terra violata dagli abusi e dalla rassegnazione... ma non

solo" di Aldevis Tibaldi (Kappa Vu). L'autore dialogherà con Andrea Di Leonardo (Capogruppo di Alleanza verdi sinistra possibile in Consiglio comunale a Udine e coportavoce di Possibile



Udine) e Anna Paola Peratoner (Consigliera comunale a Udine del Pd). È una lettura di fatti articolata, questa che ci offre Tibaldi, frutto della sua esperienza e del suo impegno personale nelle lotte degli ultimi decenni a difesa dell'ambiente e dei diritti socia-

li. Si parla di inquinamento, di distruzione del territorio e del paesaggio, dalla Carnia alla pianura friulana, dal Carso alla laguna maranese. Ma il libro tratta anche della solidarietà dimostrata alle lotte in altre regioni, come quelle contro la Tav in Val di Susa.

UDINE

Un intreccio di ricordi
e di testimonianze
per ritrovare Terzani

Il docu-film "Il viaggio della vita" questa sera al Visionario
Il regista: «La sua voce valore aggiunto di questo lavoro»



Tiziano Terzani in un'immagine del documentario che ripercorre la sua vita e i suoi viaggi

IL RITRATTO

FABIANA DALLAVALLE

«Volevamo raccontare Tiziano Terzani attraverso la sua inconfondibile voce, partendo dall'inizio, intrecciando la sua vita agli avvenimenti di cui fu testimone, cominciando dalle sue origini. Un bambino povero, destinato al mestiere di suo padre, che riesce invece a fare il ginnasio, il liceo, la Normale di Pisa, lavora alla Olivetti e poi viaggia e racconta il Vietnam, la Cambogia, la Cina, Hong Kong, Singapore, la guerra, il socialismo, la rivoluzione, il capitalismo. Il titolo "il viaggio della vita" è stato suggerito dal figlio di Tiziano, Folco perché quello di Tiziano Terzani è stato un viaggio incredibile, perché la sua vita ne contiene tre di vite: quella del corrispondente di guerra, quella dell'uomo che ha dei dubbi e quella dell'uomo di pace». Il regista e sceneggiatore Mario Zanot, anticipa con queste parole il senso di un lavoro appassionato che lo ha impegnato per due anni e che grazie al linguaggio del cinema è diventato il film-documentario "Tiziano Terzani. Il viaggio della vita", in uscita domani, alle 20, a Udine, dove Visionario e vicino/lontano uniscono le forze per dar vita a un evento speciale dedi-

cato alla figura di Tiziano Terzani, un riferimento in città, grazie anche al premio letterario internazionale a lui intitolato, che si appresta a festeggiare il suo ventennale nel maggio 2024. In sala, per conversare con il regista, Angela Terzani Staude, moglie di Tiziano, presidente della giuria del Premio Terzani e cittadina onoraria di Udine.

«Attraverso quest'opera si capisce meglio Tiziano – confida Angela Terzani –. Grazie a questo lavoro coincidono due dimensioni che sarebbero rimaste disgiunte: quanto Tiziano fosse un uomo coraggioso e positivo e quanto lo disperasse la guerra e la fine di una ideologia. Io stessa sono stata ingannata dalla sua rabbia e dalla sua forza. Il dubbio non lo ha mai lasciato. Il risultato è un ritratto intimo, in cui lui parla con la sua voce e in cui vediamo lo sguardo dell'uomo, al di là del giornalista. Tiziano era una coscienza illuminata, viene sempre qualcosa da lui, soprattutto un'apertura sulla complessità della vita e di come può e deve vivere un uomo in un mondo così complesso. Per sé e per gli altri».

Dopo Anam, il senzanome, l'ultima intervista a Tiziano Terzani, il regista Mario Zanot approfondisce dunque la figura del grande giornalista, inviato di guerra, commentatore, scrittore. «Ci siamo conosciuti personalmente quan-

do era prossimo a lasciare il corpo. Diceva: "non sono un guru, sono un fiorentino vestito di bianco". Credo che il pubblico resterà colpito dalla sua presenza e dalla sua voce, perché è lui che racconta sé stesso. La sua voce è uno strumento potente, è il valore aggiunto di questo lavoro. Tiziano Terzani si mette in scena, in gioco».

«Delle quaranta ore di registrazioni – aggiunge Zanot – siamo arrivati a condensare un'ora, raccogliendo foto dell'archivio Terzani, Super 8 di famiglia, filmati storici, animazioni 3D, illustrazioni originali e motion graphic: tanti elementi diversi che si fondono per ripercorrere la vita di Tiziano, dall'infanzia alla morte. Alla voce narrante di Monica Guerritore il compito di congiungere tra loro i capitoli di questo incredibile viaggio in cui Terzani riflette sul senso della propria vita e della vita in generale, arrivando alla conclusione che l'unico vero maestro non è in nessuna foresta, non è in nessuna capanna, non è in nessuna caverna di ghiaccio dell'Himalaya: è dentro di noi. Sono i piccoli esempi, i nostri piccoli comportamenti che possono cambiare le cose. Tiziano ci credeva e teneva tantissimo. Per questo spero che il film sia visto dai ragazzi, nelle scuole. Perché il suo è un messaggio pieno di speranza».

fosse cieco, vero?»

L'uomo impallidisce.

«Sì, certo. Perché?»

Il cellulare inizia a vibrare, stavolta non è un messaggio, è la voce concitata di Grilli.

«A casa di Vianelli c'è stato un omicidio».

Cinque

«Era venuto qui a battere cassa, era fuori di testa e mi ha detto tutto. Gli ho sparato. Almeno mi sono risparmiata la fine di mio marito».

Le parole escono lente, d'un tratto Viviana Polacchi sembra al capolinea, tenuta insieme solo dalla stanchezza. Le hanno tolto di mano la pistola di grosso calibro che le penzolava da una mano. Se ne sta accasciata sulla poltrona di vimini nel giardino, sotto al portico troppo ampio della villa troppo grande.

Piove di nuovo forte e il corpo massiccio di Manlio Feltracco giace in terra, come un pesante bulldog decapitato. Cip nota la mano fasciata. Su tutto spicca la parte superiore della testa, che non c'è più. Il colpo ha fatto esplodere il cranio, gli schizzi di materia cerebrale sporcano le geometrie delle maioliche che disegnano il vialetto.

Cip si avvicina alla donna sulla poltrona.

«A un certo punto suo marito aveva riacquisito la vista, vero? All'inizio neanche lei lo sapeva...»

Annuisce. Lo sguardo si perde oltre il sipario della pioggia.

«Manlio se ne è accorto una volta che ci siamo baciati e lui era lì. Siamo stati due idioti».

Poi si accende una sigaretta.

«Ma anche Paolo era un cretino. Voleva fregare tutti mentendo sulla vista. Alla fine ha tentato di imbrogliare Feltracco, nascondendo le gemme che un gioielliere aveva dato a loro come acconto sul prestito da restituire, per non farsi ammazzare di botte. Quando Manlio è andato da Paolo a minacciarlo di dire a tutti che ci vedeva, mio marito ha riso. Con aria di sfida ha ingoiato i diamanti e gli zaffiri. Manlio lo ha preso per il collo e gli ha cacciato la mano in gola. Paolo si divincolava, lo mordeva...»

Cip la interrompe.

«Ma Feltracco non sentiva niente, per la vecchia ricucitura della mano. Gli ha sfondato la gola senza problemi, per fargli vomitare i gioielli».

Viviana non si chiede nemmeno come lei sappia quelle cose. Non le interessa più niente, biascia solo la fine del racconto.

«Poi se l'è portato via e l'ha seppellito in quel modo. Pioveva come adesso, in giro non c'era nessuno».

Piccole porcherie tranquille, diceva Masutti. Ma non è vero, non lo è mai. Nemmeno se fingi di non vedere, nel verde di Lignano Pineta.

Cip si volta verso Masutti.

«Lei è sicuro che il notaio

dere, per dire lo stile dei due. Ma la questione è un'altra. Vianelli s'era montato la testa, prestava soldi in giro, Feltracco lavorava con lui. Recuperava crediti».

«È meglio se mi dice tutto...»

Masutti la ferma con un gesto secco.

«Io le ho già detto anche troppo. Aggiungo solo che Feltracco è una bestia. È massiccio, cattivo, se perde la testa è la fine. Ha un braccio tipo un termosifone e le mani simili a dei badili. Quando fa il barbecue prende le braci col palmo, per accendersi le sigarette, e le rimette giù come sassi normali. Lavorando nelle Filippine, anni fa, si era

quasi tranciato via mezza mano. Si è fatto ricucire da un medico di fortuna, senza anestesia, mentre in silenzio fumavano foglie e bevevano whisky. Quando è tornato lavorava meglio di prima, anche perché quel tizio doveva aver scordato di collegare due cosette e Manlio aveva perso la sensibilità della mano. Potevi piantarci un coltello e non sentiva niente...»

Un bip dello smartphone annuncia un messaggio di Arzenton.

«Riflessione: io non posso fingere di essere alto. Ma se uno furbo fingesse di non vedere?»

Cip si volta verso Masutti.

«Lei è sicuro che il notaio

MUSICA

Le canzoni di Silverio sbarcano in Inghilterra e conquistano Iggy Pop



Il cantautore Massimo Silverio

RENZO MANZOCCO

Iggy Pop raccomanda il nuovo singolo di Massimo Silverio. Proprio così. L'iconico artista nato 76 anni fa nel Michigan, che ha lasciato il suo graffio nel mondo del rock, diventando un anti-segniano del punk a capo degli Stooges, ha davvero parlato del cantautore carnico all'interno del programma radiofonico Slow Sunday che conduce ogni settimana alla Bbc. Conquistato dalle sonorità e dalla musicalità del friulano declinato al carnico contenuti in "Nijò" il brano inedito che fa da apripista al primo album del cantautore di Cedarchis.

L'immagine di Iggy che sul suo canale Instagram parla di Silverio, del dialetto carnico, della Carnia, del Friuli Venezia Giulia, consigliando ai suoi affezionati fan di cercare il brano sulle piattaforme digitali, è diventato in poche ore virale. Rimbalzando in Italia, in Friuli. Meno di due minuti quelli riservati dall'artista americano per spiegare, ovviamente in inglese (con i sottotitoli), che Silverio canta in un linguaggio particolare (il carnic) e per evidenziare dove si trovi la Carnia e il Friuli Venezia Giulia.

Una promozione in grande stile per il 32enne cantautore di Cercivento e

per l'album in uscita a novembre "Hrudja" che arriva dopo un paio di Ep che hanno fatto conoscere Silverio nel panorama musicale della nostra regione.

Qualcosa in cui «sinceramente speravo quando, consigliato dal mio ufficio stampa, ho deciso di inviare il mio brano alla redazione della trasmissione radiofonica della radio nazionale inglese - racconta Massimo Silverio - ma sapevo che non era affatto scontato un risultato simile».

Invece sentire il suo nome pronunciato dalla voce inimitabile e allo stesso tempo inconfondibile di una star del rock, del grande rock, come Iggy Pop è stato qualcosa di emozionante, una vera e propria consacrazione. Quello che magari si fa fatica a ottenere in Italia e anche qui in Friuli. Soprattutto se per mettere in musica i pensieri e le emozioni si sceglie di utilizzare la lingua dei tuoi nonni, il friulano.

«In questo album che ormai è pronto per uscire ci credo molto e ci credono anche tutte le persone che ci stanno lavorando insieme a me - aggiunge Silverio -. Devo dire che per la prima volta posso contare su un "motore" che funziona e quello che è successo in questi giorni lo sta a confermare».

RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CASTELLO

Aonzo e l'orchestra Marzuttini a Udine



Carlo Aonzo è una stella del mandolino. Solista e docente di fama internazionale, collabora con prestigiose istituzioni come l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, il Maggio Musicale Fiorentino, la Nashville Chamber Orchestra, la McGill Chamber Orchestra di Montreal, la Philharmonia di San Pietroburgo e molte altre. Solista, docente e divulgatore dello strumento tipico della tradizione italiana, sarà in concerto con la storica orchestra a plectro "Tita Marzuttini", la più antica al mondo per questo organico ancora in attività, oggi con inizio alle 18.30 al Salone del Parlamento del Castello di Udine per un concerto davvero esclusivo e coinvolgente patrocinato dal Comune di Udine.

Si spazierà dalla musica barocca, tango, contaminazioni e contemporanea, omaggiando inoltre due personalità musicali: Giovanni Battista Marzuttini, fondatore del gruppo, artista poliedrico a 160 anni dalla nascita e 80 dalla morte, e Angelo Prenna a 110 anni dalla nascita, originario di Castellana, insegnante, compositore e direttore dell'Orchestra mandolinistica udinese dal 1951 alla morte. Ingresso libero.

UDINE

Andrea Ortis racconta il Vajont



Dopo il debutto sulla diga del Vajont di sabato scorso e le due date al teatro Rossetti di Trieste, arriverà anche nel Circuito Ert "Il Vajont di tutti, riflessi di speranza", spettacolo firmato dal regista e attore friulano Andrea Ortis. Il Vajont di tutti andrà in scena oggi alle 21 al teatro Ristori di Cividale, domani alle 20.45 al teatro Verdi di Maniago, martedì alle 20.45 al teatro Lavaroni di Arterga e domenica 22 alle 21 al teatro Zancanaro di Sacile. Sui palchi regionali saliranno - assieme ad Andrea Ortis - Michele Renzullo, Selene Damaria e i cantanti Mariacarmen lafigliola, Elisa Dal Corso e Jacopo Siccadi. Lo spettacolo è una coproduzione MIC International Company e Teatro Stabile del Fvg. Il lavoro di Andrea Ortis si sviluppa su due binari narrativi paralleli: da una parte si assiste a un racconto della catastrofe ambientale del 9 ottobre 1963, ricostruita nel dettaglio grazie anche ai documenti processuali e alle sentenze definitive; dall'altra si ricostruisce lo scenario storico del secondo dopoguerra, con particolare riferimento agli anni 40, 50 e 60. Ne esce il ritratto di un'Italia che vuole rialzarsi dopo le due guerre mondiali: un'Italia che inventa, che scopre, che sperimenta, che realizza grandi opere civili e che, in meno di 20 anni, ricostruisce se stessa e parte del proprio futuro.



Il direttore artistico Jay Weissberg e il grande pubblico che ha contraddistinto le serate del festival pordenonese

IL BILANCIO

Posti esauriti e film di qualità
Il cinema muto vince la sfida

Chiuso con successo il festival a Pordenone
E nel 2024 più spazio alle pellicole italiane

CRISTINA SAVI

Posti spesso esauriti, lunghe e ordinate file fuori dal teatro Verdi, 153 film presentati, un migliaio di accreditati (studiosi, critici, archivisti, storici) arrivati da tutto il mondo con prevalenza dei Paesi anglosassoni (e sono tornati gli australiani), ma anche molti tedeschi, francesi e perfino due israeliani miracolosamente riusciti a par-

tire dalla martoriata Tel Aviv. Numeri a cui si aggiungono 450 abbonati da 35 Paesi per la sola programmazione online, realizzata in collaborazione con MyMovies, che ha registrato 4 mila presenze, e in più l'incremento dei donors, i frequentatori abituali che versano volontariamente un contributo superiore al costo dell'accredito e che quest'anno rappresentano quasi un terzo del totale degli accreditati. È il bilancio

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Pascolle - 0432 504240 www.visionario.movie
Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Asteroid City	19.00-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.30-16.40-18.50
Oppenheimer	16.40
DogMan V.O.S.	21.00
DogMan	14.40-18.45
L'ultima luna di settembre	16.55
Io Capitano V.O.S.	17.00-21.05
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	14.40-16.50
Assassinio a Venezia	20.00
Inu-Oh V.O.S.	21.00
Kafka a Teheran	15.00-19.20
Nata per te	14.45

CITTÀ FIERA

Via A. Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia	18.30-20.45
DogMan	15.30-18.15-21.00
Gran Turismo	18.00-21.00
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3	15.00-17.30-20.30
L'Esorcista	15.15-18.15-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	15.15-17.45-20.30
Paw Patrol: Il Super Film	15.00-16.00
Talk to Me	20.45
The Creator	15.00-18.00
Volevo un figlio maschio	17.15-20.30
Taylor Swift: The Eras Tour	15.00-17.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.the-spacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Taylor Swift: The Eras Tour	11.25-18.00-20.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	

ni	11.05-12.10-13.40-14.50-16.15-17.50-18.00-20.50
Asteroid City	17.15
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3	11.10-14.00-14.50-20.15
DogMan	11.10-16.20-18.40-19.20-21.30-22.20
Paw Patrol	11.30-13.25-14.15-15.50-16.50
The Creator	11.00-15.20-22.10
L'Esorcista	11.30-14.05-15.30-18.20-19.20-21.20-22.00
Assassinio a Venezia	11.35-15.10-18.20-21.00
Talk to Me	14.05-16.20-21.50
Arkie e la magia delle luci	11.00-13.10-15.00
Gran Turismo	11.05-18.50
Oppenheimer	11.15-16.30-20.50
Volevo un figlio maschio	21.30
Inu-Oh	17.25

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinema-teatro-sociale.it

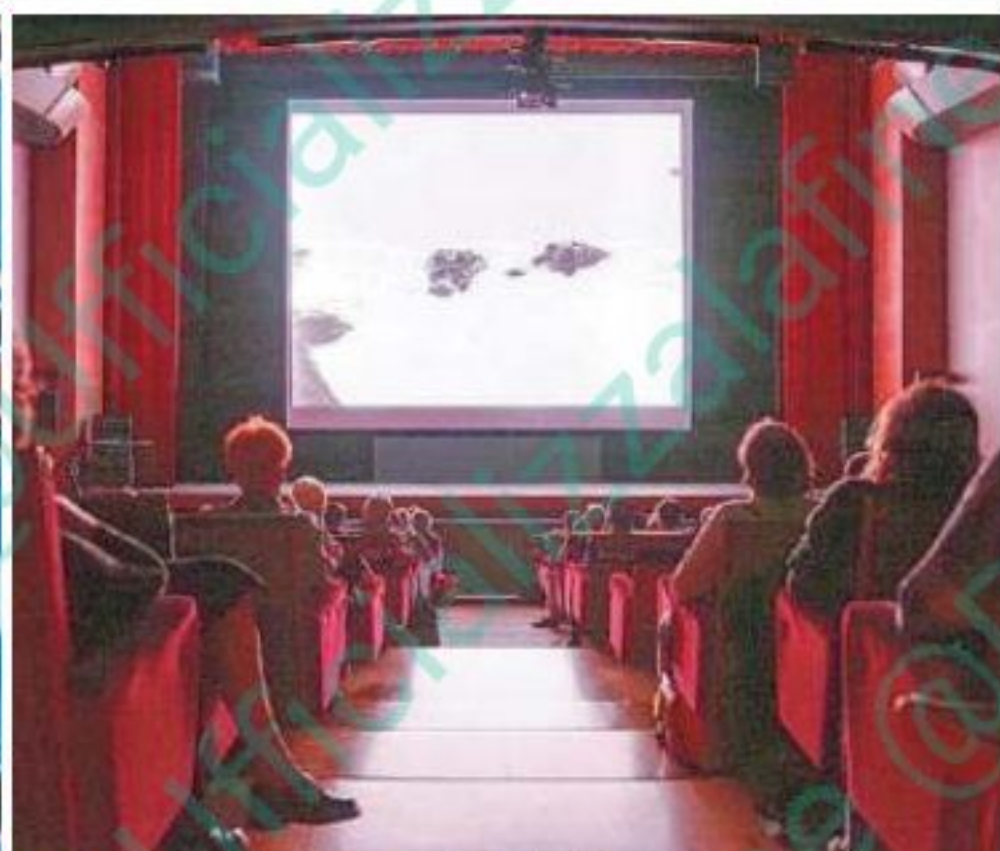
Io Capitano	18.15
Manodopera	16.15-21.00
GORIZIA	
KINEMAX Piazza della Vittoria 41 tel. 0481 530263 - www.kinemax.it	
DogMan	15.30-17.40-20.40
Arkie e la magia delle luci	15.45
La moglie di Tchaikovsky	15.30-17.30-20.15
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	18.10-20.30
MONFALCONE	
KINEMAX Via Grado 54, tel. 0481 712020 - www.kinemax.it	
L'Esorcista	18.15-21.15
Paw Patrol	16.15
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3	15.15-17.00-21.10
DogMan	15.30-17.45-21.00

Arkie e la magia delle luci	15.30
Assassinio a Venezia	18.50
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	17.00-20.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	15.45-17.30-20.40
PORDENONE	
CINEMAZERO Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 Previdita disponibile su www.cinemazero.it	
DogMan	18.30
L'ultima luna di settembre	14.45-20.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	15.00-16.45-19.30-21.15
Asteroid City	14.30-18.45
Io Capitano	18.30
Nata per te	20.45
Io Capitano	20.30
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	16.30-18.30
DogMan	15.00-17.15

Fiume Veneto

UCI CINEMAS 892960, www.ucinemas.it

Volevo un figlio maschio	19.40
Arkie e la magia delle luci	10.15-14.15
L'Esorcista	14.20-17.20-20.00-22.50
DogMan	16.50-19.40-22.30
L'ultima volta che siamo stati bambini	10.45-14.15-16.30-19.10-21.50
Argonuts - Missione Olimpo	11.00
Taylor Swift: The Eras Tour	12.30-14.00-15.00-16.15-17.45-18.45-20.00-21.30-22.30
Talk to Me	20.10-22.35
Paw Patrol	10.30-14.30-17.10
Gran Turismo	10.35-14.20
Assassinio a Venezia	10.40-14.10-17.30-22.15
DogMan V.O.	19.30
The Creator	16.40-22.20
MANIAGO	
MANZONI Via Regina Elena, tel. 0427 701388	
Io Capitano	21.00



PORDENONE

Via alle sere di Concerti in corte



Quattro concerti gratuiti e altrettanti pianisti suoneranno in corte degli Orti a Pordenone in occasione di Enjoy Pordenone with Sicam, il programma di eventi diffusi nel centro storico della città, durante le giornate di Sicam, il salone internazionale dei componenti, accessori e semilavorati per l'industria del mobile.

Si parte martedì 17 alle 19 e con il giovane pianista di origine macedone Martin Rizov, studente del Conservatorio di musica Tartini di Trieste che suonerà Beethoven, Liszt, Chopin, Ligeti e Schuman. Mercoledì (sempre alle 19), sul palco Ivo Gjika (nella foto), pianista albanese che a soli 9 anni tenne il suo concerto di debutto al Teatro nazionale dell'opera e del balletto di Tirana e che oggi frequenta un Master al Conservatorio Tartini di Trieste: Gjika suonerà Beethoven, Scriabin, Liszt e Rachmaninov. Giovedì (alle 19) toccherà a Davide Favino, musicista eclettico formatosi alla scuola di jazz Dizzy Gillespie di Bassano del Grappa e alla "The New School for Jazz and Contemporary Music" di New York il cui repertorio va dalle improvvisazioni su composizioni tratte dalla letteratura degli "standards" jazz a composizioni proprie. A chiudere la rassegna, venerdì 20, la giovane pianista triestina Elisa Fonda.

PALMANOVA

Maratona coi giovani talenti del piano



Un cartellone interamente dedicato al pianoforte viaggiando nel repertorio dei grandi maestri della musica: Palmanova Tartini piano master è il titolo della maratona pianistica promossa dal Conservatorio Tartini di Trieste e dal Comune di Palmanova al teatro Gustavo Modena, un concerto che accoglierà artisti giovani con una carriera in grande ascesa, tutti pluripremiati e tutti attualmente impegnati al master di Secondo livello in pianoforte avviato dal Conservatorio Tartini. Oggi alle 16.30 Mattia Gropello sarà impegnato su pagine di Ludwig van Beethoven Sonata Op. 111, nella celebre "Ciaccona" di Bach con rilettura di Busoni, e nella Rapsodia Op. 79 di Brahms. Mattia Gropello ha partecipato con successo a concorsi nazionali e internazionali. Alle 17.45 il testimone passerà ad Andrej Shklev, su repertorio firmato da Johannes Brahms, con la Rapsodia Op. 79, da Beethoven con la Sonata Op. 22, quindi Liszt e lo Studio d'esecuzione trascendentale No. 12, per chiudere con la Ballata No. 4 Op. 52 di Chopin. Alle 19, gran finale con Matteo Bevilacqua (nella foto), che proporrà la Sonata K. 457 di Mozart, seguita da pagine di Luciano Berio (Wasserklavier) e dalla Sonata Op. 31 di Beethoven.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il fascino dell'arpa nel castello di Valvasone con A lume di suoni



L'arpa celtica di Luigina Feruglio a Valvasone

CRISTINA SAVI

Musica, teatro, libri, arte, eventi all'insegna dell'enogastronomia; è ricco il cartellone odierno nella Destra Tagliamento, a cominciare da Pordenone, con l'ultimo giorno del festival Artandfood, fra degustazioni, show cooking, masterclass per adulti e ragazzi, un convegno (alle 10) su alimentazione, salute e stili di vita, spettacoli.

A San Vito al Tagliamento, per San Vito Musica, alle 17, nell'auditorium comunale, è atteso il concerto "Suoni... antichi", con Massimo Mercelli al flauto e Nicoletta Sanzin all'arpa, insieme all'Orchestra dell'Accademia d'archi Arrigoni diretta da Domenico Mason. Il programma spazierà dal mozartiano "Concerto in do maggiore K299/297" alla "Suite per orchestra d'Archi IV/2" di Janáček fino all'omaggio di Michael Nyman allo stesso Mercelli, il "Concerto per flauto e archi n. 2".

A Valvasone, in Castello, alle 18, "A lume di suoni e storie" il titolo dell'evento, inserito nel progetto "Il fiume che canta - Memorie d'acqua", promosso dall'associazione AvA, un "viaggio" in cui l'arpa celtica di Luigina Feruglio si intreccerà, come in un rituale, alle storie e ai canti di Mina Carfora e Sonia Cossettini, creando momenti di forte

suggestione. A Caneva, nella sala convegni di villa Frova, alle 20.45, concerto con narrazione "Auschwitz, ottobre 1943-2023", con Michele Andreola, guida al museo statale di Auschwitz Birkenau; Tony Sette, Gianni Zongaro, Francesco Zanelli, Cristian Colusso.

A Sesto al Reghena, il Festival di musica antica Baroque Stories porta alle 17 nell'auditorium Burovich: "Stella Arieante", progetto in cui la voce di Maria Moramarco, si fa interprete di un repertorio meno noto dell'Alta Murgia barese. Un viaggio attraverso "il canto dello spirito" in cui sarà affiancata da Luigi Bolognese, Marco e Angela Ambrosini, Eva Maria Rusche, Francesco Savoretti. A Zoppola, in teatro, alle 16.30, primo appuntamento oggi con Fila a teatro, la rassegna di Molino Rosenkranz: sul palco, con lo spettacolo "Nella vecchia fattoria", la compagnia Teatro delle Quisquillie.

Per i libri, a Prata, nel teatro Pileo, alle 20.30, il cartellone autunnale di Pordenonelegge Fuoricittà prevede l'incontro fra lo scrittore toscano Fabio Genovesi e il suo romanzo "Oro puro" (Mondadori) con Alberto Garlini.

A Erto, infine, seconda edizione della Fiera d'autunno nella centrale via Roma e 16ª edizione del Simposio di scultura su legno lungo le vie.

più che roseo della 42ª edizione delle Giornate del cinema muto di Pordenone, che si sono congedate nel segno delle icone Chaplin e Keaton e dell'Orchestra da camera di Pordenone diretta da Ben Palmer. Ci tiene, il direttore artistico Jay Weissberg, a sottolineare subito come si sia finalmente «ricreata quella comunità nata e cresciuta grazie al festival, recuperando l'energia degli anni pre-pandemia».

Weissberg pensa già all'edizione 2024, per la quale ha preso contatto con gli archivi di molti paesi sudamericani e annuncia anche una maggiore presenza di film italiani. Quest'anno, intanto, accanto ai capolavori del Muto ha inserito nel programma «un po' più di commedia e di avventura: sprazzi di leggerezza ma senza dimenticare le urgenze del presente, che invece ritroviamo proprio guardando al passato, perché nei film muti non ci sono soltanto le origini del cinema ma, appunto, le origini dei problemi».

Dell'edizione appena conclusa ricorda anche la crescente importanza della musica e dei musicisti, le iniziative di formazione, le finestre

sui costumi nei film muti, le proiezioni che «vanno oltre i capolavori più noti, perché per studiare i fenomeni politici e sociali abbiamo bisogno di parlare del cinema popolare», la retrospettiva su Harey Carey, il primo attore feticcio di John Ford, ma soprattutto quella su Harry Piel, il Douglas Fairbanks tedesco ripescato dall'oblio. «Un rischio, perché era stato dimenticato, ma il fatto che un critico importato lo abbia definito un mix fra Casanova e Cagliostro la dice lunga e ci lusinga». Dopo 42 anni il festival gode dunque ottima salute, seppure, come ha ricordato il vice presidente delle Giornate, Piero Colussi, un paio di settimane fa, avrebbe bisogno di un sostegno rinnovato e convinto per guardare al futuro con più serenità. Perché di materiale da scoprire e mettere a disposizione di studiosi e pubblico ce n'è ancora tantissimo, anche se sembra impossibile, visto che «più del 75% del patrimonio mondiale di film muti - dice Weissberg - è andato perduto. Eppure, soltanto quest'anno, almeno il 95% dei titoli non erano mai stati proiettati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTEREALE VALCELLINA

La Filologica a congresso Festa per la 100ª edizione

La Società Filologica Friulana celebrerà nel Friuli occidentale un evento fondamentale nella sua storia: il centesimo congresso sociale, che sarà ospitato oggi dal Comune di Montereale Valcellina. La giornata inizierà con la Santa Messa alle 9 nel duomo di Montereale, celebrata da don Luca Crema ed accompagnata dalla Schola Cantorum della Parrocchia Santa Maria Assunta di Montereale Valcellina.

na. Ci si sposterà poi nell'auditorium dell'ex centrale idroelettrica di Malnisio, dove alle 10.30 inizieranno i lavori congressuali con i saluti delle autorità. Ospite d'onore sarà Carlo Ginzburg, celebre per aver reso nota la figura di Domenico Scandella detto "Menocchio" e che per la circostanza presenterà una relazione dal titolo "Scoprire Montereale attraverso le vicende di un mugugno del Cinquecento"; seguirà l'intervento di

Francesco Chinellato su "La centrale di Malnisio nell'ambito dell'infrastrutturazione idroelettrica del Cellina".

Il congresso sarà anche il momento per premiare i vincitori della 21ª edizione del premio "Andreina e Luigi Ciceri", che premia lavori scientifici dedicati ad aspetti della cultura e del territorio del Friuli. Concluderà la mattinata la presentazione del Numero Unico "Montreale", importante monografia dedicata alla Comunità di Montereale a cura di Aldo Colonnello, Alessandro Fadelli e Paolo Tomasella che ripercorre il territorio dagli aspetti naturalistici alla storia ed archeologia, arte e architettura, lingua e letteratura, personaggi ed associazionismo.

CEGHE DACCIO

Celebration

Musica anni 70-80-90

I vinili di Renato Pontoni Carlo P. Live Band nazionale

CEGHEDACCIO.COM

dalle 20.00 alle 01.30

20 VENERDI OTTOBRE

Padiglione numero 6 & area esterna

FIERA DI UDINE

PREVENDITE BIGLIETTI VIVATICKET

Natural Sound via Portanuova 12
Edicola Tabacchi CG Città Fiera
Centro della Musica via Piave 71
Bar Libertà viale Libertà 67
Corner Caffè corso Verdi 101
Ticketpoint corso Italia 9
Bar da Polanella via Lignano S. 41
Il Gatto e la Volpe piazza Garibaldi 3

Udine - tel. 0432 508586
Martignacco - tel. 0432 1698165
Codroipo - tel. 0432 905635
Pordenone - tel. 0434 40058
Gorizia - tel. 328 263521
Trieste - tel. 040 3498276
Portogruaro - tel. 0431 55003
Torreano - tel. 340 6705120

Info & prenotazioni: Tel. 0432 508586 WhatsApp: 345 2655945

SPORT

E-Mail: sport@messaggeroveneto.it



La sosta del campionato

Udinese

in amichevole altro pari

La vittoria sfugge anche nel test in Croazia con il Rijeka
Thauvin fa l'assist per Zarraga, nel finale sbaglia due gol

Pietro Oleotto

Contro la "pareggiate" una vittoria – seppur in amichevole allo Stadion Rujevica di Fiume – non sarebbe stata male. In definitiva durante la sosta di campionato i test sui fanno anche per rigenerare il morale, oltre che per curare la preparazione fisica e provare gli schemi. E mister Andrea Sottit ha fatto vedere che sta lavorando anche su qualche piccola alchimia tattica contro il Rijeka, capofila in Croazia, là dove complicato infilarsi tra Hajduk Spalato (seconda) e Dinamo Zagabria (terza). Insomma, il valore dell'avversaria non era degna di una televendita di materassi del mitico "piazziasta" Mastrotta, tutt'altro, anche se il livello della serie A, assaggiata a più riprese dal più illustre dei "fiumani", l'ex juventino Marko Pjaca, è decisamente più alto.

Ecco perché ci si aspettava qualche impennata di più da parte dell'Udinese che era comunque ritoccata dalle convocazioni delle nazionali: Bijol, Lovric e Samardzic non si possono "regalare" a cuor leggero. Oltre a questi tre Sottit ha deciso di rinunciare anche a Wallace, Kamara e Payero, nel quadro di una "sosta rigenerante". In motivo in più per vedere all'opera da titolari Pereyra (che deve mettere minuti nelle gambe), Zemura e l'altro Camara, Etienne, rigorosamente con la "C" e da non confondere col mancino Hassane.

Ebbene, 20enne il francese da regista è davvero interessante. Ai suoi fianchi da una parte il redivivo Oier Zarraga, il basco finito nelle retrovie dopo un esordio (e un errore) da incubo contro la Juventus, dall'altra Domingos Quina, che nelle giovanili del Portogallo era un mezzo fenomeno e che nel Watford non ha confermato le premesse. Ieri in

Croazia si è capito perché. Ha facilità di inserimento, tecnica, ma se date un'occhiata al gol del pareggio del Rijeka segnato da Pasic – Marco, non l'atalantino Mario – capirete che le chiusure non sono il suo forte: il sinistro "a giro" dell'attaccante è da applausi, mal'ha caricato con tutta calma dopo aver scherzato Quina.

Così l'Udinese ha perso il vantaggio di Zarraga, arrivato grazie a una pregevole assistenza di Florian Thauvin, schierato in attacco in coppia con un Isaac Success ancora deludente, anche se l'arbitro Marin Rozman (il peggiore in campo) avrebbe potuto concedergli un calcio di rigore a pochi minuti dall'intervallo, visto che il centrale Radeljic l'ha letteralmente affondato in area. Il problema è un altro: il nigeriano non è ancora brillante e si innervosisce, tanto che dal litigio col suo marcatore, dopo la prima mezz'ora, l'amichevole si incattivisce, portando alle ammonizioni, per Camara, Kabasele e quindi per Pereyra e Nehuen Perez (che nel finale sarà espulso).

Le mosse tattiche? Sottit ha voluto rivedere Joao Ferreira in difesa, come negli ultimi dieci minuti col Genoa, sul centro-destra con Pereyra sulla fascia, mentre a sinistra la "catena" era composta da Kabasele e Zemura. Un esperimento da valutare attentamente, visto che con poco l'Udinese poteva passare dal tradizionale 3-5-2 a un 4-1-3-2, con il "Tucu" più accentrato a centrocampo e Camara a fare da schermo.

A proposito di tradizioni, quelle da dimenticare prima possibile, nel finale, dopo l'ora di gioco, i bianconeri si sono divorati due gol, entrambi con Thauvin, che prima ha sprecato un suggerimento di Pereyra col destro e poi ha centrato il palo con il piede preferito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIJEKA	1
UDINESE	1

RIJEKA (4-2-3-1) Zlomislac (30' st Todorovic); Smolicic (43' pt Bogojevic); Dilaver (16' st Mitrovic); Radeljic (16' st Galesic); Goda (16' st Cabraja); Selahi (47' st Kitin); Jankovic (47' st Valincic); Pasic (47' st Suke); Fruk (16' st Ilankovic); Pjaca (36' st Juncaj); Yansane (7' st Obregon). All. Sopic.

UDINESE (3-5-2) Silvestri; Ferreira, Perez, Kabasele; Pereyra, Zarraga (40' st Pejicic); Camara, Quina (22' st Guessand); Zemura; Thauvin (31' st Ake); Success (22' st Lucca). All. Sottit.

Arbitro Marin Rozman (Croazia).

Marcatori Al 26' Zarraga, al 36' Pasic.

I NAZIONALI BIANCONERI

Pafundi, è doppietta Samardzic e Lovric restano in panchina

Doppietta di Simone Pafundi ieri nel test dell'Italia U19 azzurra con i pari età della Serbia (3-1) in secondo nel giro di tre giorni a Stara Pazova: il primo aveva fatto registrare una sconfitta (5-4) per il ct Corradi. Ha giocato 90', invece, Jaka Bijol con la Slovenia contro la Finlandia (3-0), partita delle euroqualificazioni che ha visto Sandi Lovric in panchina. Panchina anche per Lazar Samardzic nella Serbia ko in Ungheria (2-1) e per il portiere nigeriano Maduka Okoye nel test con l'Arabia Saudita (2-2).



IL CASO SCOMMESSE

Corona, nuove rivelazioni congelate fino a martedì Poi nomi e testimonianze

Mauro Barletta / TORINO

Questa volta i fan sono rimasti a bocca asciutta. Le nuove rivelazioni sul caso scommesse annunciate per le 16 di ieri da Fabrizio Corona slittano a martedì. Dopo la partita della Nazionale contro l'Inghilterra a Wembley l'ex re dei paparazzi sarà ospite su Rai3 della trasmissione "Avanti Popolo" di Nunzia De Girolamo e allora sì, come informa il suo canale "Dillinger News", che usciranno «prove e testimonianze» sulle persone coinvolte.

Per il momento, nulla. Con buona pace di chi si attendeva una succulenta black list di calciatori, procuratori, forse presidenti di club di serie A e magari, tanto per allargare l'inquadratura, anche di cantanti o di dee-jay. Corona si muove su un terreno scivoloso. A Torino è in corso un'inchiesta giudiziaria dove almeno tre giocatori (lo juventino Nicolò Fagioli, l'ex romanista Nicolò Zaniolo, ora all'Aston Villa, e l'ex milanista Sandro Tonali del Newcastle) sono stati iscritti nel registro degli indagati. «Però – fa presente un investigatore – bisogna distinguere: scommettere su una piattaforma illegale è reato, sperpe-



Nicolò Fagioli in maglia azzurra assieme a Sandro Tonali (nella foto a destra) e a Nicolò Zaniolo

Rai3

L'ex paparazzo sarà ad "Avanti Popolo" dopo la partita contro gli inglesi

rare i propri soldi al casinò o su un sito autorizzato non lo è».

Non è detto, insomma, che i nomi a disposizione di Dillinger, una decina sembra, siano tutti da consegnare ai magistrati. E il nome fatto venerdì, quello del giallorosso Nicola Zalewski, per ora non compare tra gli indagati. Procura e polizia avrebbero indi-

PALLONE
IN PILLOLE

Un altro record per CR7: «Arriverò a 900 gol»

Altro record per Cristiano Ronaldo a 38 anni. Contro la Slovacchia ha tagliato i traguardi delle 200 presenze e, con la doppietta, delle 125 reti col Portogallo.

«Penso che riuscirò a raggiungere i 900 gol in carriera», ha commentato CR7, ora a quota 857. Nel 2024 poi, salvo sorprese, sarà il primo a giocare sei Europei.



Stop a Osimhen: «Farlo giocare è pericoloso»

«Siamo in contatto con il Napoli, farlo giocare di nuovo in tre giorni può essere pericoloso». Così il ct della Nigeria, José Peseiro, dopo l'amichevole contro l'Arabia

Saudita di Roberto Mancini, commentando le condizioni di Osimhen. L'attaccante del Napoli è uscito al 14' della ripresa per un infortunio muscolare.



La sosta del campionato



La Nazionale resta sempre seconda dietro all'Inghilterra

Bonaventura, Berardi (doppietta) e Frattesi: battuta Malta per rispondere al successo dell'Ucraina contro i macedoni



Ihauvin (a sinistra) non riesce a trovare il gol, ne ha sprecati due ieri contro il Rijeka; a segno invece l'azzurro Bonaventura contro Malta

IL REGOLAMENTO



Ai tesserati è fatto divieto di effettuare o accettare scommesse relative ad incontri ufficiali di Figc, Fifa e Uefa. La violazione del divieto comporta la sanzione della inibizione o della squalifica non inferiore a tre anni.

I soggetti che siano venuti a conoscenza che società o persone abbiano posto taluno degli atti indicati hanno l'obbligo di informarne la Procura federale. Il mancato adempimento comporta la sanzione della inibizione o della squalifica non inferiore a sei mesi.

WITHUB

ri. La circostanza è emersa nel corso di accertamenti svolti nel corso di un'indagine più vasta, aperta nel 2022 e affidata a un pubblico ministero della Direzione distrettuale antimafia: non è un mistero che la criminalità organizzata e le bande di narcotraffickanti utilizzino i meandri del web per riciclare o guadagnare montagne di soldi. Ma i calciatori non sono coinvolti in questi traffici. L'ipotesi è il semplice «esercizio abusivo di attività di gioco e di scommessa», che è punito con un'ammenda e l'arresto fino a tre mesi. Si può uscire dal processo versando una somma a titolo di oblazione.

Dal punto di vista sportivo, però, le conseguenze sono più pesanti. Dal mondo del calcio in questi giorni si sono alzate tante voci sul rischio ludopatia. «Ci sono dei comportamenti individuali - ha commentato ieri il ministro dello Sport, Andrea Abodi - e noi possiamo esprimere dei giudizi di fondo, senza personalizzare. Ma dopo i processi dobbiamo porci il problema dal punto di vista sociale».

«Io mi auguro che siano solo leggerezze da ragazzi», ha aggiunto Adriano Galliani, amministratore delegato del Monza. Il ct della Nazionale, Luciano Spalletti, ha osservato invece che «se non resisti a certe tentazioni, per lo meno devi usare il ragionamento e l'intelligenza di andare a sfogare queste necessità in qualcosa che non disturbi la tua professione».

Poi però il ct azzurro ne ha anche per chi «fa sciacallaggio spiando e osservando quelli che sono i comportamenti di personaggi famosi». Il deputato Alfredo Antonozzi (Fdi) va giù ancora più duro: «Se Corona svelerà dei nomi commetterà un reato». —

ITALIA	4
MALTA	0

ITALIA (4-3-3) Donnarumma, Darmian, Mancini, Bastoni, Dimarco (34' st Udogle), Barella (20' st Frattesi), Locatelli, Bonaventura (42' st Biraghi), Berardi (20' st Orsolini), Raspadori, Kean (34' st Scamacca). Ct Spalletti.

MALTA (5-3-2) Bonello, J.Mbong (21' st Attard), Apap, Pepe, Z.Muscat, Camenzuli, Kristensen (21' st N.Muscat), Guillaumier, Yankam (39' st Nwoko), Montebello (10' st Satariano), P.Mbong (39' st Paiber). Ct Marcolini.

Arbitro Dujie Strukan (Croazia).

Marcatori Al 23' Bonaventura, al 47' Berardi; nella ripresa, al 19' Berardi, al 48' Frattesi.

Girone C

QUALIFICAZIONI

EURO2024
GERMANY

I risultati	
Italia-Malta	4-0
Ucraina-Macedonia	2-0
La classifica	
Inghilterra	13 (5)
Italia	10 (5)
Ucraina	10 (6)
Macedonia del Nord	7 (6)
Malta	0 (6)
Prossimo Turno (17 ottobre)	
20.45 Inghilterra-Italia	
20.45 Malta-Ucraina	

Franco Zuccalà / BARI

Bonaventura, Berardi (doppietta) e Frattesi protagonisti: che gol! Com'era prevedibile, si è giocato a una porta al San Nicola di Bari. L'Italia ha attaccato e nel primo tempo ha colpito una traversa con Mancini e ha segnato due reti davvero pregevoli: il primo (molto bello) con il viola Bonaventura che in questo momento ha il piede caldo. Ancor più caldo ce l'ha Berardi.

Tuttavia non crediamo che Spalletti sia rimasto molto contento della prima parte della gara, anche se Berardi ha segnato, con un bel sinistro, il raddoppio (settimo gol in azzurro). Malta era un avversario troppo debole per dubitare del risultato favorevole. E forse proprio per questo, in vista dell'Inghilterra, non sappiamo quanto abbia detto di positivo a Spalletti, anche se gli azzurri almeno sono rimasti al secondo nel Girone C delle qualificazioni a Euro2024 alle spalle degli inglesi. La doppietta di Berardi è comunque promettente, visto che c'è penuria di goleador. E Frattesi si è abbonato al gol. La vittoria era scontata, del resto: importava vedere come sarebbe maturata.

Formazione rivedibile. Dopo lo scandalo scommesse tuttavia una buona boccata d'ossigeno per la squadra azzurra, in vista della partita di Wembley. Ora l'avversario per il secondo posto e la qualificazione è l'Ucraina che si è disfatta della Macedonia per 2-0 (e che in classifica ha gli stessi punti dell'Italia, ma con una gara in più). L'affronteremo il 20 novembre in Germania, a Leverkusen, dopo averla battuta a Milano.

Spalletti giocoforza aveva dovuto schierare Kean e Raspadori con Berardi davanti e Bonaventura in appoggio e non solo. Confermata la difesa. Da-

vanti a 56.000 spettatori, in un clima ricco di entusiasmo, dopo un assalto con una traversa colta di testa da Mancini, l'Italia è passata con un'azione Dimarco-Kean-Bonaventura al 23': il destro del giocatore viola è finito all'incrocio sulla sinistra di Bonello. Gli azzurri sono arrivati alla fine del primo tempo, tenendo l'iniziativa, ma senza far stravedere. Solo il raddoppio di Berardi al 47' con il suo bel sinistro (palo-gol) ha in pratica chiuso la partita.

Gli azzurri hanno attaccato anche nella ripresa e Raspadori ha operato un tentativo. Qualche svarione di Bonello ha rischiato di regalare altre occasioni agli azzurri. Al 18' Berardi, dopo un'azione di Raspadori, ha insaccato di destro. Sono entrati Orsolini (Berardi) e Frattesi (Barella), poi Scamacca (Kean) e l'esordiente Udogle (Dimarco). Frattesi ha arrotondato il risultato su assist di Udogle: per l'ex Udinese ora al Tottenham esordio ufficiale, ora la Nigeria non potrà più pensare di convincerlo con una convocazione nella nazionale dei genitori.

La difesa di Spalletti ha vissuto una serata abbastanza tranquilla. Mancini è andato in avanti e ha colpito una traversa. Dimarco solito incurso. Il centrocampista azzurro ha dominato la scena e Bonaventura ha sbloccato la partita.

L'attacco inedito varato da Spalletti, ha martellato la difesa maltese. I gol di Berardi, quando l'hanno cercato, hanno ravvivato la serata. Tra i maltesi attivi Montebello, mentre il portiere Bonello si è avventurato in un dribbling forsennato e si è lievemente infortunato. Adesso l'Inghilterra avanti agli azzurri di tre punti, li aspetta a Wembley. Si vedrà di che pasta è fatta la squadra di Spalletti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



viduato tracce di puntate (a colpi anche di centinaia di migliaia di euro per un totale che supera abbondantemente il milione) attraverso diversi canali online, quasi tutti con i server all'estero e con i responsabili difficilissimi da individuare.

L'analisi dei cellulari permetterà di trovare le conferme e i collegamenti necessa-

Il ct

Spalletti ha parlato di «sciacallaggio spiando e osservando personaggi famosi»



Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu, arriva Chiusi E guai a pensare sia una passeggiata

Zero punti, il miglior italiano fuori, i toscani arrivano così
Ikangi avverte: «Riprendiamoci dall'amarazza di Verona»

SERIE A2	
4ª giornata girone rosso PALASPORT "PRIMO CARNERA" UDINE ORE 18.00	
ARBITRI: Pasquale Pecorella di Trani Daniele Yang Yao di Verona Miro Picchi di Frosinone	
OLD WILD WEST UDINE	UMANA CHIUSI
Coach: Dario Vertemati	Coach: Giovanni Bassi
2 Jacopo Vedovato	0 Austin Tilghman
3 Jason Clark	2 Kahlil Spear
5 Mirza Alibegovic	6 Giulio Lorenzoni
7 Lorenzo Carotti	9 Nicolò Deloesto
8 Gianmarco Arletti	11 Alessandro Chapelli
10 Raphael Gaspario	13 Matteo Martini
12 Marcos Delia	16 Davide Bozzetto
18 Samounei Dabo	21 Mihajlo Jerkovic
20 Matteo Da Ros	22 Lorenzo Raffaelli
24 Michele Zomero	33 Luca Possamai
30 Diego Monaldi	
35 Iris Ikangi	



Iris Ikangi anche a Verona
mercoledì ha dimostrato
di essere tra i più positivi
FOTO PETRUSSI

defensivi e migliorare il rendimento difensivo: Udine ha la quinta difesa più perforata con 79.3 punti subiti di media. Ci si attende una crescita da parte di Delia, finora evanescente.

QUI APU

Il portavoce dello spogliatoio bianconero in vista della sfida ai toscani è Iris Ikangi: «Per fortuna giochiamo subito, perché abbiamo tanta amarezza dopo la sconfitta a Verona, dove abbiamo perso una grande opportunità. Mi aspetto grande aggressività da parte di Chiusi: si prepareranno sui nostri punti di forza e proveranno a farci giocare il peggio possibile. Verrà fuori una bella partita, vogliamo tornare subito a vincere». Apu annunciata al gran completo.

GLI AVVERSARI

In casa toscana piove sul bagnato, oltre a ritrovarsi a quota zero punti in classifica deve fare a meno per infortunio all'ex Reggiana Gabriele Stefanini, unico giocatore in doppia cifra di media punti nelle prime due giornate. Chiusi ha aggregato agli allenamenti Marco Ceron e valuta un eventuale tesseramento. In queste condizioni i rivali odierni dell'Apu (peggior attacco di A2 con 58 punti di media, il 45% da due e il 16% da tre) devono aggrapparsi agli americani, al folletto Austin Tilghman, ex fromboliere di Ravenna. Ricordiamo la semifinale di Coppa Italia 2022 a Roseto: fu l'osservato speciale dopo aver rifilato 42 punti a Pistoia nei quarti, ma un superlativo Vittorio Nobile ne spese gli ardori.

G.P.

GLI AVVERSARI

Coach Bassi: «Incerottati sfiduciati ma orgogliosi»

L'Umana Chiusi conclude la sua settimana friulana sfidando l'Apu dopo il turno infrasettimanale di Cividale. In questi giorni si è allenata a Gemona. Coach Giovanni Bassi alla vigilia fa trapelare la difficoltà dell'ambiente toscano: «Udine è una squadra ambiziosa, come sempre negli ultimi anni. Hanno cambiato molto pur mentendo grande fisicità, atletismo e qualità nel parco giocatori e nel coach. Avversario di livello, noi siamo incertati e un po' sfiduciati, ma proveremo a rialzare la testa».

Giuseppe Pisano / UDINE

Rialzarsi subito dopo lo scivolone di Verona, è questo l'imperativo in casa Apu Old Wild West per la gara di oggi contro Chiusi, una delle tre cenerentole del girone Rosso a quota zero punti in classifica.

ITEMI

L'impegno sulla carta è piuttosto agevole, ma in questo momento della stagione è bene focalizzarsi sulla prestazione e non soltanto sul risultato, per capire a che punto del percorso è la squadra di Vertemati. I difetti nelle prime gare, da iniziare a limare con la gara odierna, sono piuttosto chiari: limitare il numero delle palle perse (16 di media a partita), non concedere troppi rimbalzi of-

QUI CIVIDALE

Cercando l'impresa Gesteco a Piacenza «Sono fortissimi»

Coach Pillastrini e le insidie della trasferta in Emilia
Capitan Rota è l'ex di turno. Dal Friuli in viaggio 30 tifosi

Giuseppe Pisano / CIVIDALE

La testa bassa, pedalano, o meglio volano, le Eagles verso Piacenza. Verso la prima di due trasferte consecutive per i Pilla boys: Assigeco, al Palabanca, stasera; Udine, al Carnera, domenica prossima. All'orizzonte, dunque, la sfida odierna in terra emiliana, gara che in sé nasconde già una serie cospicua di insidie. È squadra fisica, infatti, e bella profonda quella al servizio di coach Salieri. È compagine costruita per frequentare le zone più nobili di questa A2. Mette quindi le mani avanti, al proposito, anche il tecnico delle aquile Stefano Pillastrini, a poche ore dal match: «Giochiamo contro una squadra fortissima, secondo me la più sottovalutata del campionato; a mio parere sono fra le squadre che in teoria possono ambire, posto che ognuno conosce le proprie ambizioni, a vincere questo campionato». Tante, secondo il tecnico, le armi a disposizione dell'Assigeco: «Hanno una coppia di lunghi stranieri veramente forte, un pacchetto di esterni di talento e fisicità e una panchina lunghissima». Ciononostante, la UEB si appropria alla prossima sfida carica, desiderosa di far suoi i due puti: «Noi non siamo spaventati ma consci che sarà una sfida ostica. Vogliamo provare a portare a casa un'altra vittoria. La nostra è una squadra di tanti ragazzi giovani e ambiziosi, riuscire a far bene sul campo di Piacenza sarebbe un grande salto di qualità: faremo di tutto per far-



Coach Pillastrini
con l'assistente coach Vecchi:
Cividale prova a fare tris
prima del derby FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

L'entusiasmo è a mille dopo il successo a Cento

Sull'onda dell'entusiasmo generato dal successo su Cento, nel turno scorso, Piacenza ora punta al bis nel faccia a faccia odierno con la Gesteco. «Dobbiamo giocare con la stessa concentrazione e determinazione che abbiamo messo in campo a Cento - le parole della vigilia da parte dell'assistente allenatore rossoblù Humberto Manzo -. Ci aspetta una grande prova di carattere». Tutti arruolabili, per la serata del Palabanca, gli uomini di coach Salieri.

S.N.

SERIE A2	
4ª giornata girone rosso PALABANCA ORE 18.00	
ARBITRI: Duccio Maschio di Firenze Fulvio Grappasonni di Chieti Matteo Roiaz di Trieste	
UCC ASSIGECO PIACENZA	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: Stefano Salieri	Coach: Stefano Pillastrini
4 Malcolm Miller	0 Leonardo Marangon
5 Filippo Gallo	3 Lucio Redivo
9 Milos Joksimovic	4 Gabriele Miani
11 Umberto Manzo	8 Martino Mastellari
13 Ursula D'almeida	9 Eugenio Rota
16 Giovanni Veronesi	11 Giacomo Furin
21 Lorenzo Querci	13 Saverio Bartoli
22 Brady Skeens	19 Matteo Berti
32 Federico Bonacini	20 Niccolò Isotta
33 Michele Serpili	77 Giacomo Dell'Agnetto
43 Gherardo Sabatini	
75 Niccolò Filoni	

lo». A parlare poi, direttamente dallo spogliatoio gialloblù, la new entry Saverio Bartoli. L'ex Chieti suona la carica. E predica tranquillità: «Arriviamo a questa sfida dopo due vittorie per noi importanti che ci permettono di giocare ora, fuori casa, con serenità e tanta voglia di continuare a fare punti per rimanere lontano dalle zone più insidiose della classifica». L'ex di turno è nientemeno che il capitano ducale Rota, a Piacenza nella stagione di A2 2019/20. Attesi sugli spalti del Palabanca circa trenta supporter della "marea gialla". Palla due ore 18: gara in diretta su LNP Pass, differita, dalle 22, su Telefriuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GP

Miller vince la sprint e così il sorpasso è servito

MANDALIKA

Un sogno che diventa realtà nel sabato della MotoGP in Indonesia. È quello targato Jorge Martin che, grazie al trionfo nella gara sprint sul circuito di Mandalika, balza per la prima volta nella sua carriera in testa alla classifica del Mondiale piloti con sette punti di vantaggio sul campione del mondo della Ducati ufficiale, Francesco Bagnaia, solo ottavo nella mini corsa che lo ha visto scattare dalla tredicesima posizione, la stessa da cui partirà oggi nel Gp. Sul podio anche i due piloti del Mooney VR46 con Marini secondo e Bezzecchi terzo. Quarto Vinales, 5° Quartararo, 6° Di Giannantonio e 7° Bastianini. Una giornata da dimenticare per Bagnaia in cui, però, il Ducati Team può festeggiare la conquista del quarto titolo costruttori consecutivo, e una sprint da ricordare per il fenomeno spagnolo Martin ora al comando del campionato del mondo. «Vincere è stato difficile - ha detto un emozionato Martin - ma essere in testa al Mondiale è un sogno». Grande risultato per Luca Marini, fratello di Valentino Rossi con la Ducati Mooney giunto secondo.



Jorge Martin ora guida il Mondiale
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo

Bussi, un'ora da record
È la Ganna delle donne

Alla fine ce l'ha fatta. Dopo due giorni di attesa, costretta a rimandare il tentativo per il clima, Vittoria Bussi ha regalato all'Italia il secondo record dell'ora. Dopo Filippo Ganna, che un anno fa ha portato il limite tra gli uomini a 56,792, torna in Italia anche il record femminile. La 36enne romana, sulla pista di Aguascalientes, ha abbattuto il muro dei 50 km/h, coprendo la distanza di 50,267. Si è ripresa quel record dell'ora che le era stato tolto da Ellen Van Dijk.

La rivoluzione

Il Cio e quel progetto:
«Olimpiadi per Esports»

Il Cio sta prendendo in seria considerazione un piano per la creazione di Olimpiadi degli Esports. L'annuncio rivoluzionario è stato fatto dal presidente del Cio stesso, Thomas Bach, durante la cerimonia di apertura della 141ª sessione svoltasi oggi a Mumbai alla presenza del primo ministro indiano, Narendra Modi. Parlando degli eSport, il presidente del Cio ha sottolineato che ci sono tre miliardi di persone che praticano eSport e videogiochi in tutto il mondo.

Mondiali di rugby

In semifinale l'Argentina
sfiderà la Nuova Zelanda

Sarà Argentina-Nuova Zelanda la prima semifinale dei Mondiali di rugby di Francia 2023. Nel match che ha inaugurato il programma dei quarti di finale, i Pumas hanno sconfitto a Marsiglia il Galles per 29-17. Nell'altra semifinale, invece, grande battaglia fino all'ultima meta tra gli All Blacks e l'Irlanda. Allo Stade de France di Saint-Denis i verdi d'Irlanda hanno provato a far fuori i kiwi che però sono passati 28-24 guadagnandosi intanto un posto tra le prime 4.

Ciclismo

Il Giro 2024 secondo Gasparotto

«Tappe più corte e spettacolari, bagarre dal primo giorno Sappada? Per De Marchi. E quanti sprint in vista per Milan»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Il Giro di Gasparotto. All'indomani della presentazione della corsa rosa 2024 a Trento, inevitabile il parere del direttore sportivo della Bora Hangrohe di Casarsa che venerdì al cospetto del Trofeo Senza Fine ha portato due maglie rosa, quella di Jay Hindley, vincitore nel 2022, e la "nuova" di Primož Roglič, vincitore nel 2023 con la maglia del Lussari e dal 2024 nello squadrone tedesco.

«Gaspa», che Giro sarà?

«Sulla carta meno duro di quello di maggio. Vero, ci sono tappe impegnative come quella di Livigno e del doppio Monte Grappa, ma l'ultima settimana spaccagambe stavolta non ci sarà».

Scelta strategica?

«Sì, il direttore Vegni punta a una corsa più aperta sin dalla prima tappa di Torino, basta corse bloccate dai favoriti in vista della resa dei conti sulle montagne. Ora le frazioni sono brevi, mai così brevi al Giro, molte attorno ai 150 km, roba simile alle Vuelta. E poi ho notato una cosa particolare».

Cosa?

«Dopo le due lunghe cronometre ci sono due frazioni toste come Prati di Tivo e Livigno. Se per un corridore il giorno dopo la corsa contro il tempo è sempre una incognita, così ci sarà ancor di più incertezza».

Hanno disegnato la corsa 2024 per invogliare Pogacar?

IN CINA

Milan nono allo sprint perde la maglia di leader

Terza tappa del Tour of Guangxi in Cina. Stavolta vince l'olandese Olav Kooij a Nanning sulla distanza di 134 km. Il 21enne della Jumbo-Visma ha battuto Rick Fluijters (Tudor) e Marijn van den Berg (EF) per un podio tutto orange. In un finale un po' caotico, a causa di un contatto il leader Jonathan Milan non ha potuto sprintare come voleva ed è finito nono. Il bujese della Bahrain Victorious ha così perso la maglia di leader ora sulle spalle di Dries De Bondt (Alpecin). Oggi quarta tappa.

car?

«Chissà, alla fine il fuoriclasse sloveno magari deciderà davvero di farlo il Giro, credo però che dovesse parteciparvi non farà anche il Tour. E se saltasse il Tour mi sorprenderebbe. Piuttosto mi pare il disegno perfetto per Remco Evenepoel con quelle due maxi cronometre e l'assenza di spauracchi come Zoncolan, Mortirolo o Tre Cime. Magari, dopo aver visto il disegno della Grande Boucle il 25 ottobre il belga cambierà idea e virerà sul Giro dove, a parte alla mano, avrebbe una occasione unica».

E i «suoi» Roglič e Hindley?

«Decideremo dopo aver visto il percorso del Tour, è chiaro che il re del Lussari se è venuto da noi alla Bora l'ha fatto anche per vincere la maglia gialla che gli manca».

Prime impresioni su Roglič?

«Intanto si è commosso riguardando al teatro la sua vittoria al Lussari e questo da friulano mi ha emozionato e fatto venire pure un groppo in gola ricordando il mio amico Enzo Cainero che non c'è più».

A proposito: la tappa di Sappada?

«Adatta alle fughe perché il giorno prima della resa dei conti sul Grappa. Perciò il "Rosso di Buja" De Marchi avrà già preso nota...».

E Jonathan Milan?

«Potrebbe addirittura avere 8 possibilità di volata, se la sua nuova Lidl Trek, come sembra, arriverà con un treno giusto, Jonny si potrà divertire».

Italiani per la maglia rosa invece non ce ne saranno...

«Dura, l'unico potrebbe essere Ciccone ma ha la zavorra delle crono. È questione di cicli, ora abbiamo campioni su pista e negli sprint come Ganna e il nostro Milan e quizzel che gran talento come Bagiolini. Aspettando un altro Nibali dobbiamo accontentarci».

Dalla Bora invece se ne andrà un altro friulano, Fabio Rimpanti?

«Spero che Matteo possa trovare un nuovo progetto e soprattutto sia risparmiato dai troppi guai fisici».

Perdona, non abbiamo capito, al Gasparotto re delle Ardenne, insomma al «Gaspa» ancora in sella il Giro sarebbe piaciuto?

«Avrei fatto tanta fatica, come sempre. Il Giro non era roba per me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Gasparotto, direttore sportivo friulano della Bora Hangrohe, alla presentazione del Giro 2024 con i rappresentanti friulani. Sopra Roglič, Pogacar e Milan

GIOVEDÌ A TRASAGHIS

Anche il "Rosso di Buja" per raccontare Bottecchia

TRASAGHIS

Segnatevi questa data appassionati di ciclismo, non per forza vintage. Venerdì 24 maggio la terza tappa del Giro d'Italia 2024 passerà davanti al Cippo di Bottecchia a Peonis e si contenderà un traguardo volante proprio dove il due volte vincitore del Tour de France, e primo italiano a farlo cento anni prima, fu trovato agonizzante il 3 giugno 1927. Sarà un momento intenso, con la caro-



Il mito Ottavio Bottecchia

vana che il giorno dopo, verso il Monte Grappa, omaggerà il campione con il passaggio nel paese natale di San Martino Colle Umberto.

Intanto, altra data da segnare è quella più immediata: giovedì 19 ottobre alle 18 nella sala consiliare del municipio di Trasaghis, Claudio Gregori, "il poeta" del ciclismo, per decenni inviato della Gazzetta dello Sport, presenterà il libro "Il corno di Orlando, vita morte e misteri di Ottavio Bottecchia". Con lui, orchestrati da Ivo Del Negro dell'Associazione Chei di Peonis, ci saranno Pieri Stefanutti, autore di "Bottecchia quel mattino a Peonis", che ha ben ricostruito la misteriosa fine del campione, e il ciclista pro Alessandro De Marchi, il Rosso di Buja, che quel 24 maggio in maglia Jayco spera di essere già tra i fuggitivi di giornata verso Sappada. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 23

La Coppa San Vito fa cento Andreaus del Team Friuli fa bingo

Massimo Pighin

/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Ci teneva a chiudere la stagione con una vittoria in una corsa di casa e l'ha dimostrato con un'ottima interpretazione di gara: successo del Cycling team Friuli Victorious alla 84ª Coppa San Vito per élite e under 23. La firma è quella del trentino Marco Andreaus, alla quarta vittoria del 2023, che nello

sprint a due che ha deciso la classica friulana di fine stagione ha avuto la meglio su Matteo Zurlo (Trevigiani); sul terzo gradino del podio è invece salito Cristian Rocchetta, compagno di squadra di Zurlo. Quarto un altro portacolori della compagine friulana, Alberto Bruttomes-

Era un'edizione speciale, quella andata in scena ieri, poiché coincideva col cente-

nario dalla prima, che si corse appunto nel 1923. La Coppa San Vito, ben organizzata dal Pedale Sanvitese del presidente Albano Francescutto, supportato da istituzioni e aziende, è la corsa più antica del Friuli Venezia Giulia e tra le più longeve d'Italia.

Ieri i corridori si sono sfidati su un percorso di 136,8 km che ha toccato gli otto comuni del brand "Terre del



Il podio della Coppa San Vito con la vittoria di Andreaus Team Friuli

Tagliamento", ovvero San Vito al Tagliamento, Casarsa, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone Arzene, Morsano al Tagliamento, Cordovado e Sesto al Reghena, prima del ritorno a San

Vito per il circuito conclusivo. Corsa caratterizzata da diverse azioni, che il Ctf Victorious ha saputo controllare prima del finale, in cui Andreaus si è fatto trovare pronto e ha regalato alla compagine friulana la vittoria cerca-

ta.

«Ci tenevamo tanto a chiudere con una vittoria - ha detto il ds bianconero Renzo Boscolo - in una gara che si disputa in regione. I ragazzi sono stati molto bravi, in particolare Marco Andreaus. Ha debuttato in ammiraglia il ds Alessio Pessot, coadiuvato da Fabio Baronti e Alessio Mattiussi: per lui non poteva esserci inizio migliore». Nel fare un primo bilancio della stagione, Boscolo ha quindi affermato: «Chiodiamo al meglio un 2023 che per noi è stato estremamente positivo. Avevamo iniziato la stagione con una vittoria, la concludiamo allo stesso modo: siamo soddisfatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fine settimana sui campi

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

In una partita da sbadigli con un pari il Flaibano salva la panchina di Rossi

RIVE FLAIBANO	0
CODROIPO	0

RIVE FLAIBANO 4-3-1-2 M. Lizzi 7.5; Degano 5.5, Colavetta 6, Parpinel 6 (1° st Tomadini 6), Burba 5.5; Cozzarolo 6 (26° st De Agostini 6), Clarini 6, Goz 6; Foschia 5.5 (16° st A. Fiorenzo 5.5); Kabine 7, Zucchiatti 4.5 (45° st Calgaro sv). All. Rossi.

CODROIPO 4-3-1-2 Natta 6; Duca 6 (33° st Pramparo sv), Tonizzo 7, Nadalini 6, Facchinutti 6; Mallardo 6 (45° st Papagna sv), Beltrame 6.5 (13° st Codromaz 6.5), Rizzi 6; Lascala 5.5; Battaino sv (8° pt Cassin 6 e 28° st Facchini 5.5), Ruffo 5.5. All. Franti.

Arbitro Yasser Garraoui di Pordenone 7.

Note Angoli: 9 a 4 per il Codroipo. Recuperi: 3° e 4°. Ammoniti: Beltrame, Ruffo, Clarini, Degano, Colavetta e Codromaz.

Simone Fornasiere / FLAIBANO

Il Rive Flaibano strappa il primo punto del suo campionato e salva, così, la panchina di



Una fase della non certo avvincente Rive Flaibano-Codroipo FOTO PETRUSSI

Massimiliano Rossi. Decisive, al termine di una gara più soporifera che spettacolare, le due parate di Lizzi, una per tempo, che hanno chiuso la porta al

Gli anticipi

ORE 15

ECCELLENZA

Rive Flaibano-Codroipo	0-0
Tamai-Sistiana	1-0
Zaule-Pro Gorizia	0-3

PROMOZIONE A

Buiese-Gemonese	0-0
O13-Torre	0-2
Rivolto-Fontanafredda	0-1

Risanese-Sevegliano Fauglis	0-4
Trieste Victory-Sant'Andrea Sv	4-0

PRIMA CATEGORIA

Union Smt-Barbeano	1-0
Deportivo-Manzanese	1-1
Diana-Ragogna	2-1
Isonzo-Mladost	6-0

SECONDA CATEGORIA

Montereale-Maniago	1-0
Spilimbergo-Tagliamento	0-4
Gonars-Porpetto	1-0
Palazzolo-Pocenia	3-0
Castions-San Vito al Torre	1-0
Turriaco-Audax	0-0
Villesse-La Fortezza	1-1

Codroipo. Primo tempo che lascia nelle occasioni, tanto che serve attendere il 22° per assistere a quella che resterà la migliore occasione della prima

frazione, quando il calcio di punizione di Ruffo pesca, in mezzo all'area, Rizzi per il colpo di testa sul quale è superlativo Lizzi nella deviazione in calcio d'angolo. Reazione Rive Flaibano affidata a Kabine, il più vivo dei suoi, con la girata dal vertice bloccata da Natta, prima che il calcio di punizione dello stesso attaccante di casa sia respinto dalla difesa del Codroipo sui piedi di Goz la cui conclusione esce a fil di palo. Ripresa che non cambia nel motivo, con poche occasioni in avvio e al 18° il primo pericolo è portato dal piazzato di Tonizzo il cui calcio di punizione, dalla distanza, esalta ancora Lizzi plastico nel deviare in calcio d'angolo, mentre dalla parte opposta l'incursione di Goz è murata da Codromaz che devia in angolo. Gara stanca e al 37° ci prova ancora Kabine, con il calcio di punizione bloccato da Natta, con il Codroipo che non va oltre un colpo di testa alto di Nadalini da calcio d'angolo. Si chiude in parità, risultato giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJESE-GEMONESE

Il derby atteso da anni ha partorito un topolino

BUJESE	0
GEMONESE	0

BUJESE 4-1-3-2 Devetti 6.5, Sottile 6 (19° st Garofoli 6), Prosperi 6, Fabris 6.5, Bariaktarovic 6.5, Vizzuti 6, Masoli 7 (31° st Quintana s.v.), Forte 8, Peresano 6 (32° st Rossi s.v.), Andreutti 7 (34° st Aghina s.v.), Zambusi 6.5. All. Polonia

GEMONESE 4-4-1-1 De Monte 6.5, Baron 6 (1° st Busolini 6.5), Perissutti 6 (1° st Casarsa 6), Skarabot 6, Zarifovic 6.5, Ursella 6, Buzzi 6, De Baronio 5.5 (12° st Venturini 6), Cristofoli 6 (25° st Vicario s.v.), Zuliani 6, Arcon 5.5 (13° st Zanin s.v.). All. Kalin

Arbitro Da Pieve di Pordenone 7

Note Ammoniti: Perissutti, Cristofoli, Skarabot, Andreutti. Angoli: 5-2 per la Gemonese. Recupero: 2°+4°.

Andrea Citran / BUJA

Non è stato un derby memorabile quello, terminato a reti inviolate, disputato a quasi vent'anni dall'ultimo digioco dalle due squadre. Primo tempo di netta prevalenza

della squadra di casa, seconda parte di gara più equilibrata. Opportunità per la Buiese al 5°, quando il tiro di Zambusi dalla sinistra sorvola la traversa. Vicina alla rete al 17° la squadra di Polonia, ma la punizione dalla sinistra di Andreutti incoccia sul palo opposto appena sotto l'incrocio. Due minuti dopo Peresano calcia sopra la traversa un rigore in movimento mentre, alla mezz'ora, Zambusi si gira in area e conclude a rete con palla che, deviata, sbatte sulla parte superiore della traversa. Ancora un'opportunità per la Buiese al 34°, ma la conclusione di Bariaktarovic termina alta. Il primo tiro verso la porta difesa da Devetti giunge al 40°, ma Cristofoli che conclude alto. Nella ripresa la formazione ospite alza il baricentro, mantiene in prevalenza il pallino del gioco, ma non riesce ad incidere. Dobbiamo attendere il 90° per assistere alla prima palla gol per gli ospiti, quando la conclusione da centro area di Busolini, deviata, sfiora la traversa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Da Chioggia per il Cjarlins riparte la corsa alla vittoria

Simone Fornasiere / CARLINO

La rincorsa alla prima vittoria stagionale del Cjarlins Muzane riparte oggi, alle 15, dalla trasferta in casa dell'Union Clodiense Chioggia, formazione quest'ultima che, come quella friulana, da qualche anno strizza l'occhio al passaggio tra i professionisti. Ecco perché non sarà un compito facile quello che attende oggi la compagine di Carmine Parlato che guarda però solo alla sua squadra. «Dobbiamo pensare a noi stessi - le sue parole - e cercare il dettaglio che ci aiuti a fare

le prestazioni con maggiore consapevolezza, personalità e credibilità per raggiungere la vittoria». Bisognerà ripartire, paradossalmente visto che comunque la vittoria non è arrivata, dalla gara pareggiata domenica scorsa con l'Atletico Castegnato, gara in cui il Cjarlins Muzane ha comunque offerto forse la miglior prestazione stagionale, creando diverse occasioni da rete. «Magari creassimo le stesse palle gol - continua Parlato - perché prima o poi i nostri ragazzi acquisiranno fiducia in fase realizzativa: farò di tutto per orga-

nizzarla e avere maggiori possibilità. Ai ragazzi ho detto di guardare al nostro percorso, siamo vicini al traguardo che è quello dei tre punti: ci abbiamo provato per diverse partite e dobbiamo pensare sia lì a portata di mano. Non dobbiamo abbatterci, ma fare qualcosa di più per raccogliere quanto meritiamo durante la partita». Con il tecnico che non vuole proprio sentire parlare di primo bivio stagionale, ovvero di ultima chiamata nella lotta alla vittoria finale. «Se pensiamo che lo scorso anno - conclude - a cinque giornate dalla fine potevamo correre per la vittoria finale, con dieci punti da recuperare, di certo non ci sentiamo esclusi da nulla dopo sei partite». Intanto ieri vittoria del Chions nell'anticipo con la Virtus Bolzano: doppietta di Valenta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Una Delser infuocata al tiro da fuori passa a Vigarano



Altra vittoria e altro selfie di fine partita per le Women

VIGARANO	60
DELSER	87

16-25, 35-41, 47-69

PALLACANESTRO VIGARANO Gordon 4, Siciliano 12, Cutrupi 9, Minelli 3, Pepe 6, Tintori 4, Feoli 9, Moretti 13, Armilotta. Non entrate Gonzalez e Cavalli. Coach Castelli.

DELSER WOMEN APU Bovenzi 7, Ronchi 21, Bacchini 12, Katshitschi 9, Shash 15, Cancelli 4, Codolo 2, Ceppellotti, Bianchi 2, Gregori 15. Coach Riga.

Arbitri Daniele Guercio di Ancona e Alessandro Esposito di Ascoli Piceno.

Note Delser: 17/42 al tiro da due punti, 14/28 da tre e 11/17 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

Giuseppe Pisano

Una Delser infuocata al tiro da tre punti passa in Emilia e fa due su due in campionato. È stata un'autentica prova balistica dalla lunga distanza, quella delle ragazze udinesi, che hanno chiuso con un ottimo 50%, rimediando a un insufficiente 40% da vicino a canestro. Top scorer dell'incontro Sara Ronchi con 21 punti (6/11 da due), ma l'accento va posto sulla prestazione di Alice Gregori, autrice di 15 punti con un incredibile 5/6 da tre punti, e di Tamar Shash, anche lei a referto con 15 punti e un superlati-

vo 4/5 da oltre l'arco.

La resistenza di Vigarano di fronte a questo bombardamento è durata metà partita, cioè sino a quando anche le percentuali al tiro hanno permesso alla squadra di casa di reggere l'urto. Udine ha cercato di allungare già nel primo quarto (18-9 all'8° con tripla di Bacchini), ma le emiliane sono rimaste in scia grazie ai canestri messi a segno da Feoli e Moretti.

Difesa bianconera rivedibile, i 35 punti subiti nei primi 20' da una compagine di livello medio-basso come Vigarano sono decisamente troppi. Va meglio nella ripresa, quando le Women APU si trasformano in Wonder Woman: ogni tiro è un canestro o quasi, da tutte le posizioni. Il fuoco lo apre la solita Ronchi, poi a turno tocca alle varie Shash, Gregori, Bacchini e Bovenzi. Vigarano fa quello che può, ma negli ultimi 14 minuti cede di schianto, seppellita dalle triple udinesi. Sul 43-49 al 26° c'è ancora partita, ma Udine nel giro di 4 minuti infila un parziale di 20-4 che equivale a un pugno da kappad tecnico. Nel finale di gara per la Delser c'è gloria anche per Gaia Codolo, classe 2004, prima di dedicarsi all'immancabile selfie di gruppo post vittoria. Le Women APU si godono il primato in coabitazione nel girone B e da domani possono iniziare a preparare il derby di sabato prossimo a Trieste, sul campo della Futurosa che ieri è inciampata sul campo del Matelica, vittorioso per 76-71 al termine di un match tiratissimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE B2

San Giovanni Farmaderbe e Rojalkennedy sconfitte

Seconda giornata di campionato vincente per l'EstVolley San Giovanni al Natisone (nella foto) in B2 femminile che ha battuto 3-1, in trasferta, il Cus Venezia. Stop per 3-1, invece, per la Farmaderbe Villa Vicentina sul campo dell'Usma Padova e per il Rojalkennedy, per tre a zero, in casa dell'Officina del Volley Padova.



Il week-end sui campi

Damiani a voi la linea

A Radio Studio Nord oggi pomeriggio dopo 32 anni l'ultima trasmissione per l'inventore di "A tutto Carnico". Il suo format più forte anche dei social



Damiani, 76 anni, nello studio di "A Tutto Carnico" a Tolmezzo: oggi spegnerà il microfono dopo 32 anni

Antonio Simeoli / TOLMEZZO

«No, stavolta è vero, domenica sarà la mia ultima trasmissione». Lo dice da giorni. L'ha ripetuto anche mercoledì al suo amico-fratello Massimo Di Centa. E così oggi al termine dell'ultima puntata della stagione della sua creatura, la trasmissione radiofonica "A Tutto Carnico", il gioiello di Radio Studio Nord, Renato Damiani, 76 anni, spegnerà il microfono lasciando la conduzione di una trasmissione ispirata al mitico format di "Tutto il calcio minuto per minuto" di mamma Rai con cui sono cresciuti gli italiani.

Ecco, con "A tutto Carnico" inventata nel 1991 da Renato Damiani, prima trasmessa per un biennio a RTCV e poi dal 1993 fino ad ora a Radio Stu-

dio Nord, continuano a crescere migliaia di carnicci, anche se i social imperano. E mentre Tutto il calcio, l'originale, è passato di moda causa paytv e internet, ma anche lo spezzatino delle partite, la cara vecchia radio resiste in Carnia con sulla tola di comando Damiani. Il nostro collaboratore per il campionato carniccio e i dilettanti in quello studio radiofonico diventa generale.

Luigi Muner, titolare e storica voce di RadioStudio Nord, spera che Damiani cambi idea. E si affida a un precedente. «Due anni fa aveva chiuso l'ultima puntata stagionale con un saluto, poi, lui burbero tutto d'un pezzo, si era pure commosso. Quell'addio aveva fatto il giro della rete. Poi...». Già la rete, Damiani, anche grazie alla radio, ha pure vinto la sfi-

L'OMAGGIO

Canciani, presidente Figg «Il torneo carniccio è lui»

«Il calcio carniccio esiste perché esiste Renato, è innegabile che lo spirito e la passione, l'impegno e la competenza che ci mette nel seguire questo torneo è un grande valore aggiunto per tutto il calcio e l'intero altro Friuli». Damiani spegne oggi il microfono, stavolta ripensamenti non sono previsti, e arriva l'omaggio dei numero uno del Comitato regionale della Figg, Ermes Canciani. «Nonostante l'età, poi, Damiani è riuscito a utilizzare la tecnologia per diffondere i valori di questo campionato unico nel suo genere in Italia. Comunque, statene certi, Renato spegne il microfono ma non pensa e pc per il suo amato pallone».

da di internet, del web, dei social. «Ho iniziato grazie a lui nel 1991 - spiega Bruno Tavoisanis, direttore della radio e storica penna dello sci - Entrai al bar Eden a Tolmezzo dove lavorava: "signor Damiani potrei...". Detto fatto: ingaggiato a 22 anni. Per l'inizio di un percorso che come me hanno fatto giovani di allora come Francesca Spangaro, David Zanirato, Massimo Radina, Simone Fornasiere. Renato ha valorizzato alla grande squadre che rappresentano intere comunità».

Aneddoti? Migliaia, che coinvolgono anche il suo "gemello" Adriano Dario, come lui di Villa Santina, quello che, tra l'altro, col fogliettino gli porta i risultati in studio e che, prima dell'era di whatsapp o altro telefonava alle squadre per avere i risultati. Non c'è uno dove non ci sia l'altro. Naturalmente chiuderà la sua "carriera" in radio oggi anche Dario. Senza dimenticare Alberto Cella, il fotografo della compagnia. «Un giorno - racconta Tavoisanis - invita un collega: "Federico, vai a chiudere". L'altro ha l'ardire di rispondere: «Gli altri hanno parlato due minuti, allora anch'io parlo due minuti». Il generale Renato implacabile: "fino a prova contraria qui comando io!"».

E Muner aggiunge: «Io spesso faccio mi occupo della regia di "A tutto Carnico", il problema più grande è chiudere il microfono nei tempi giusti altrimenti Renato...». Damiani oggi lascia il microfono, la figlia Laura e di più il nipotino Tommaso saranno felici. La moglie Rosetta meno? Tranquilla signora, ci sono sempre gli articoli per il Messaggero Veneto da scrivere. E poi così non lo deve sopportare anche alla radio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornalista di Telefriuli e gli esordi in radio con "the voice" che le ha indicato una strada

«Grazie di tutto e quel benvenuta mi resterà nel cuore»

L'OMAGGIO

FRANCESCA SPANGARO

A Cavazzo non ti ho preso sul serio quando mi hai annunciato lo stop. Un po' perché ho pensato fosse un test (ma dai figurati se è vero). Un po' perché sono bravetta a credere solo a quello che mi fa comodo e a cancellare ciò che non mi va giù. Dunque le righe seguenti non avranno il lirismo nostalgico di un saluto. Poi, tra qualche tempo, quando forse dovrò crederci, vedremo. Per adesso ho altri piani.

In questa sera di ottobre in cui scrivo, che ha tutta la malinconia del Carnico che finisce, avrei tanta voglia di entrare nel racconto, dar ordine di sparare in aria, far sospendere la partita e vedere se funziona la magia, così che gli ultimi venti secondi di questo lunghissimo match siano rimandati alla prima giornata utile, al prossimo anno. E così a ricominciare. Un altro anno, e poi un altro ancora. Ovviamente ad annunciare questa sospensione nel tempo saresti tu. Scandendo inconfondibilmente ogni accento e ogni parola come tasti di un pianoforte a centro palco. Tan. Ta-tan. Ovaro, estate 2001.

Da pochi giorni ho consegnato una cassetta a un'amica. Dalle sue mani a quelle di Bruno Tavoisanis e poi alle tue. Al telefono mi dai la linea e il coraggio. Leggo le formazioni con il cognome davanti al nome e il respiro un po' corto. Ti sento dirmi ufficialmente "Benvenuta!". Tan. Ta-tan. Rigolato, visuale ottima, ma riesco a sbagliare il nome del

marcatore. Chiamo per correggere, frignando per qualche critica. "Mi ha telefonato la Spangaro in lacrime" annunciano, e sentenzi in mia difesa che si interrompono i collegamenti da quel campo (vengono poi pace, fiori, riderci su). Tan. Ta-tan. Imponzo. Ultimi minuti di una partita discretamente importante, le altre sono già finite. "Restano collegati in rimbalzo di linea Francesca da Imponzo e Arrigo Lunazzi da Timau. E che Dio ce la mandi buona!". Sorrido, per la tua ironia che anziché sminuire accentua il bene che ci vuoi. E sorrido per quel finale scalcinato, una piccola grande promozione. Tan. Ta-tan. "A bordocampo linea a Francesca". Finale di Coppa Carnia e bordocampista! Promozione massima e farfalle. Quelle note si sono diradate nel tempo. Ma quando le riascolto riaprono il magico spartito. Mi sono sentita in quegli indimenticabili anni, e ancora oggi, una del gruppo. Di più, quella che tutti coccolano, che si prende solo i sorrisi e i complimenti, pure dal capofamiglia.

Ma la naturalezza non può nascondere la straordinarietà, tutt'altro. In quella tua possibilità, visione, idea, c'è stata poi la mia vita. Mamma mia, a dirla così è più sonora ancora dei tuoi accenti. Ma è la verità. Non ti saluto, Renato, perché è un test abbiamo detto e io tra poco sospendo tutto.

Ma se proprio dovessi salutarti mi firmerei così: "Francesca Spangaro, una cronista ideata e condotta da Renato Damiani". Con l'affetto che mi ha accompagnata e che so che sai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GEMONA

Ecco la chiusura con fair play dopo i petardi di Coppa Carnia

Sara Palluello / GEMONA

Quest'anno la chiusura del Campionato Carnico di Prima Categoria sarà all'insegna dello sport unito al senso civico.

Oggi alle 15, al campo sportivo Tarcisio Goi di Gemona, l'Asd Campagnola ospiterà la squadra della Folgore di Invillino; match che verrà preceduto da un momento di riflessione sul vero "senso dello sport"



Una Coppa con spiacevole coda

con un appuntamento che vuole superare, e allo stesso tempo nuovamente condannare, l'episodio accaduto sabato 12 agosto, nel corso della finale della Coppa Carnia disputata tra Villa Santina e Cedarchis.

Durante il primo tempo, infatti, l'esplosione di un petardo ad alto potenziale aveva ferito due spettatori (un bambino e un adulto) prontamente medicati e accompagnati in

ospedale e, fortunatamente, subito dimessi. Proprio per sottolineare che le dinamiche sportive esulano dalla violenza e che la competizione passa per altri canali (il confronto, la sfida, la crescita, il senso di appartenenza ad un gruppo e il rispetto), poco prima dell'inizio della partita i due verranno accolti dal presidente della Figg Fvg, Ermes Canciani, da un rappresentante dell'associazione italiana arbitri regionale, da alcuni delegati delle squadre che hanno disputato la finale (Cedarchis e Villa) e dal presidente dell'Inter Club di Gemona.

A questi si uniranno il sindaco di Gemona Roberto Revelant e il presidente del Campagnola Stefano Marmai.

All'adulto coinvolto dall'e-

GLI ULTIMI VERDETTI

In Terza categoria l'Ampezzo prende l'Audax e ora sarà spareggio

Negli anticipi dell'ultima giornata del Carnico, in Terza categoria l'Ampezzo supera ed aggancia l'Audax in testa alla classifica del girone C e ora le due formazioni si ritroveranno domenica per uno spareggio-promozione. In Prima categoria del Cedarchis ad Illegio e ko del Real Ic ad Amaro.

I risultati: Illegiana-Cedarchis 2-5, Amaro-Real Ic 2-1, Edera-Comeglians 2-3, Timaucelulis-San Pietro 1-3, Ardita-Verzegnis 3-3, Velox B-Moggesse 2-3, Ampezzo-Audax 3-1, Fuscà-Val Resia 1-2. —

R.D.

splosione verrà consegnato un presente, mentre il bambino riceverà una maglia autografata da un giocatore della sua squadra del cuore di serie A ed un buono da spendere per l'acquisto di materiale sportivo in un negozio di Gemona.

«Desideriamo far passare il messaggio che lo sport non tollera gesti come quelli accaduti, che stigmatizziamo, ma promuove il tifo in modo positivo senza violenza, estremismo o fanatismo - spiega Marmai -. Vogliamo chiudere questa brutta parentesi con l'auspicio che non si ripetano mai più situazioni del genere, sperando che tutti possano andare allo stadio senza paura di dover tornare a casa passando per l'ospedale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Cuori

RAI 1, 21.25

Il matrimonio con Mosca è giunto al capolinea, ma Elvira è pronta a lottare per non vedere il marito tornare tra le braccia di Agata. Intanto Alberto (Matteo Martari) fatica a vedere Delia (Pilar Fogliati) corteggiata dall'affascinante ispettore Giraudo.



Il Collegio

RAI 2, 21.00

Al collegio arriva Joe Bastianich. A lui il compito di giudicare gli studenti, impegnati in una speciale prova didattica per l'assegnazione di una borsa di studio, che porterà i più meritevoli negli States.



Report

RAI 3, 20.55

Nella prima puntata della nuova stagione, Sigfrido Ranucci torna sul caso della ministra Santanché, sulle origini del potere della famiglia La Russa e sulla sicurezza della rete ferroviaria italiana.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20

L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Caduta Libera - I Migliori

CANALE 5, 21.20

Il programma mette in luce i "Migliori" concorrenti della scorsa edizione offrendo agli spettatori l'opportunità di rivedere i momenti più epici e i talenti che hanno lasciato il segno. Conduce Gerry Scotti.

FRUTS, DOMENIE AES 7.00
E AES 13.30 NO STAIT A PIERDI MAMAN!
SU telefriuli canal 11

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 A Sua Immagine Att. 6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo 9.35 TGI L.I.S. Attualità 9.40 Check-up Attualità 10.30 A Sua Immagine Att. 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo. 17.15 TGI Attualità 17.20 Dan noi... a ruota libera Spettacolo 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.25 Cuori (1ª Tv) Serie Tv 23.35 Tg1 Sera Attualità	8.05 Tg2 Cinematine Att. 8.10 Tg2 Achab Libri Attualità 8.20 Tg2 Dossier Attualità 9.05 Tg2 Motori Lifestyle 10.30 Happy Family Spettacolo 11.00 Aspettando Citofofare Rai2 Spettacolo 11.15 Tg Sport Attualità 11.15 Citofofare Rai2 Spett. 13.00 Tg2 Attualità 13.30 Tg2 Motori Lifestyle 14.00 Paesiche vai... Luoghi, detti, comuni Documentari 14.55 Origini Lifestyle 15.50 Rai Sport Live Attualità 15.55 4ª giornata: Roma - Inter Calcio 18.05 Tg Sport della Domenica Attualità 18.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 20.30 Tg2 Attualità 21.00 Il Collegio Documentari 23.30 La Domenica Sportiva 1.10 Appuntamento al cinema Attualità 1.15 RaiNews24 Attualità	6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Protestantismo Att. 7.30 Sulla Via di Damasco Attualità 8.00 Agorà Weekend Att. 9.00 Mi manda Raitre Att. 10.15 O anche no Documentari 10.45 Time Line Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.25 TGR Region Europa Att. 12.00 TGR Attualità 12.25 TGR Mediterraneo Att. 12.55 TGR - L.I.S. Attualità 13.00 Time Line Remix Attualità 14.00 TGR Regione Attualità 14.15 TGR Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.15 Rebus Attualità 17.25 Kilimangiaro On The Road Documentari 19.00 TGR Attualità 19.30 TGR Regione Attualità 20.00 Chesara... Attualità 20.55 Report Attualità 23.15 Fame d'amore Attualità 24.00 TGR Mondo Attualità	6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett. 6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità 6.45 Stasera Italia Weekend Attualità 7.40 Super Partes Attualità 8.20 Padri e figli Serie Tv 10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.50 Grande Fratello Spett. 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.20 Mete.it Attualità 12.25 Colombo Serie Tv 14.10 La stangata Film Commedia (73) 17.00 Joe Kidd Film Western (72) 18.55 Grande Fratello Spett. 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att. 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità 21.20 Dritto e rovescio Att. 0.50 Red Snake Film Drammatico (19)	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 7.58 Mete.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Mete.it Attualità 8.45 Speciale Tg5 Attualità 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.38 Mete.it Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Amici Spettacolo 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Caduta Libera Story Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.38 C.S.I. Miami Serie Tv 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Caduta Libera I Migliori Spettacolo 0.45 Tg5 Notte Attualità	7.20 Scooby-Doo e gli invasori alieni Film Animazione (00) 8.35 Friends Serie Tv 9.55 Will & Grace Serie Tv 10.50 The Big Bang Theory Serie Tv 12.15 Grande Fratello Spettacolo 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Mete.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 E-Planet Automobiliismo 14.15 Deep Impact Film Fantascienza (98) 16.50 Magnum P.I. Serie Tv 17.45 Due uomini e mezzo Serie Tv 18.15 Grande Fratello Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv 23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Mete Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Camera con vista Attualità 10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle 11.00 La7 Doc Documentari 11.50 L'Ania che Tira - Diario Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una Giornata Particolare Documentari 16.15 Margherita S. - La donna che inventò Mussolini Documentari 17.05 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.00 One Day Film Drammatico (11) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole - Domenica Attualità 21.15 In Orda Attualità 23.15 Uozzap Attualità	18.00 Attacco Glaciale Film Fantascienza (10) 17.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Spider-Man: Far from Home Film Azione (19) 23.45 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo 2.00 Cinquanta sbavature di denaro Film Commedia (16) NOVE 16.05 Tutte lo vogliono Film Commedia (15) 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità 20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità 0.15 Bergamo d'improvviso Lifestyle
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 Station 19 Serie Tv 18.30 Today You Die Film Azione (05) 20.35 Qualificazioni Europei 2024: Norvegia - Spagna 22.45 Romeo deve morire Film Azione (00) 1.00 The Flash Serie Tv 2.20 Arrow Serie Tv 3.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 5.00 Show Reel Serie Rete Attualità	19.50 Seal Team Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 L'ultima legione Film Avventura (07) 23.00 Killerman Film Thriller (19) 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.00 Rogue Warfare 2 - Territorio nemico Film Azione (19) 2.40 The Woman Film Horror (11) 4.10 In the dark Serie Tv	12.05 Full Metal Jacket Film Guerra (87) 14.25 City Hall Film Drammatico (96) 16.40 Note di cinema Attualità 16.45 Facile preda Film Azione (95) 18.45 In Trappola - Don't Get Out Film Thriller (18) 21.00 Sobibor - La grande fuga Film Drammatico (18) 23.30 Alexander Film Storico (04)	15.50 Il matrimonio di Figaro Spettacolo 17.40 Apprendisti Stregoni Doc. Rai News - Giorno Att. 18.40 Hui He, un Soprano dalla Via della Seta Documentari 20.15 Rai 5 Classic Spettacolo 20.45 Personaggi in cerca di attore Documentari 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 23.05 Paul, Mick e gli altri Film Drammatico (01)	12.00 Nureyev - The White Crow Film Biografico (18) 14.10 Rachel Film Giallo (17) 16.00 Ayla - La figlia senza nome Film Drammatico (17) 18.10 Il grande paese Film Western (58) 21.10 Entrapment Film Giallo (99) 23.05 The Tourist Film Thriller (10) 0.50 Before I Go to Sleep Film Drammatico (14) 2.25 Kim Film Avventura (84)	15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 La nave dei sogni - Uruguay Film Commedia (17) 17.35 Rosso San Valentino Serie Tv 21.15 Squadra Omicidi Barcellona - Il giorno più lungo Film Poliziesco (22) 22.55 Le indagini di Alie Adams - Diamanti fatali Film Giallo (19)	14.00 Code of Honor Film Azione (16) 16.00 L'ultimo dei Mohicani Film Avventura (92) 18.00 Missione Mercurio Film Azione (11) 19.45 Affari al buio Documentari 20.15 Affari di famiglia Spettacolo 21.15 La iena Film Thriller (97) 23.15 La monaca del peccato Film Drammatico (86)	14.00 La Signora Del West Serie Tv 16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 Kojak Serie Tv 21.10 48 ore Film Poliziesco (82) 23.10 Prendimi! Film Commedia (18) 1.05 La Signora Del West Serie Tv 2.55 Hazzard Serie Tv 4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 Teresa D'Avila - Il Castello Interiore Film Biografico (15) 23.20 Un'amicizia inesauribile. Storie, volti, parole e...	14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle 19.00 La cucina di Sonia Lifestyle 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.30 Miss Marple - È troppo facile Film Giallo (08) 23.20 Miss Marple: Polvere negli occhi Film Giallo (08)	15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità 17.05 Inga Lindström - Screezi D'Amore Film Drammatico (18) 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Due settimane per innamorarsi Film Commedia (02) 23.05 Amici di Maria Spettacolo	13.45 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.40 Primo appuntamento Spettacolo 17.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 18.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle 19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Spettacolo 20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 22.20 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	13.15 Miss Fisher - Delittie misteri Serie Tv 15.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.30 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità 20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità 24.00 Torbidi delitti Documentari	14.05 Major Crimes Serie Tv 15.50 Signora Volpe Fiction 17.40 Un killer dietro le quinte Film Thriller (16) 19.25 Major Crimes Serie Tv 21.10 Colombo Serie Tv 22.55 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo (90) 0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità 4.20 Signora Volpe Fiction	16.30 Basket Zone Basket Germani Brescia - Gevi Napoli Basket Basket 17.00 Che tempo che farà (1ª Tv) Spettacolo 20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 22.20 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 24.00 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità 1.40 L'El Dorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	14.20 Ciclismo MTB. Costa degli Etruschi 14.50 Pallavolo. Pallavolo 16.20 Ciclismo. Veneto Classic Rugby. Coppa del Mondo Francia: Quarto di Finale 3 19.00 Pallavolo. Pallavolo 20.50 Rugby. Coppa del Mondo Francia: Quarto di Finale 4 23.00 Ciclismo. Veneto Classic Pallavolo. 0.30 Pallavolo

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

09.15 "Sulle strade del Rinascimento con il Pordenone" di P. Grizzo, e "L'orto sostenibile"

RADIO 1

08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "La strana casa di Orazio Kraus", di L. Bessich, regia M. Mirasola, 2ª puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Mete Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stamp. loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copiasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 20.20. R. Ciarre: lu 10 di diretta, 15 e 20.20. Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24. R. Glesie: eint-lu-ve 13 e 16. Spazio culturale: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Località: 8.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. Radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9. Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10. Rutas Argentinas - Mario Debat; 11. Genovini 55/80 - Agnol Tomazini; 12. International - Pauli Cantarut; 13. Schod's Out - Lavinia Stardi; 14. Lis Persions - Giorgio Tullio; 15.30 Consumador ocio - La Vbs dal cambrats; 16. Sister Blister - Pindo; 16. SinsSins - Mojra Bearzot; 17. Le ore dal Te - Letunis e musiche; 18. Mutations - Danilo Francescutti; 19. Ti plus che robe li - Di Lak; 20. Interviste musicali - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30. Panzilectra - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantarut; 23. Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un ruyovo giorno
08.20 Un pimsir par vue
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa (D)
11.30 Beker on tour
12.00 Effremoton
12.30 Telegiornale FVG (D)
13.00 Maman! - program par fruts
13.30 Telegiornale FVG
13.45 L'Alpino
14.00 Rudy Magazine / Start
14.30 Elettroshock
15.30 Il Campanile - Pesariis
16.30 Lo Scirgno
18.00 Il Campanile - Giornate FAI
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.15 Sport FVG (D)
19.30 A tutto campo (D)
20.30 Telegiornale FVG / Sport FVG
21.00 Reglay (D)
22.00 Basket - UCC Assigeco Piacenza Vs Ueb Gesteco Cividale
23.30 Beker on tour

IL 13TV

05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 Il 13 Telegiornale
07.00 Anzupino e la sua musica
08.00 Sul filo del Rasoio
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione reitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amgre con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Tg Speciale: Il terrorismo di Hamas
20.00 Momenti Particolari: Dal neonato, All'anziano
21.00 La tragedia del Vajont. 60 anni fa
22.00 Film
24.00 Tg Speciale
01.00 Film

TV 12

05.45 Sette in cronaca
06.15 TG Sport
06.30 TG 24 News
07.00 Sette in cronaca
07.35 Rassegna stampa
08.15 UPI Economia in Tv
08.30 Italpress
09.30 Miglior chef d'Italia
10.00 In viaggio
10.30 Fair play
12.15 TG 24 News
13.00 Sette in cronaca
13.30 Le ricette di magazine
14.00 In Comune Lignano
15.00 Calcio Under 15 Udinese vs Feralpisab
17.00 Doc. viaggi
17.30 Studio sport
20.00 Italpress
20.15 TG 24 News
21.00 La signora della porta accanto
22.50 Basket Apu Owv vs Umama Chiusi

IL CAMPANILE
ore 15.30 Il tradizionale raduno di auto d'epoca "COLORI D'AUTUNNO"
PESARIIS
BASKET
SERIE A2 2023/2024
ORE 22.00
UCC ASSIGECO PIACENZA VS UEB GESTECO CIVIDALE
telefriuli
In streaming su www.telefriuli.it
CANALE 11

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Di notte e al mattino rovesci e temporali che determineranno piogge da moderate ad abbondanti ma, tra pianura e costa, saranno probabili anche piogge intense. Nel corso della mattinata, con cielo ancora in prevalenza nuvoloso o coperto, si avranno piogge sparse in genere moderate con Bora che in giornata si farà sostenuta, specie sulla costa. Miglioramento dal pomeriggio a partire dalla Carnia. In serata farà decisamente fresco.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo poco nuvoloso; temperature minime in deciso calo. Soffierà Bora moderata in pianura, più sostenuta sulla costa.

Tendenza: cielo variabile. Bora moderata a Trieste.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,3	22,8	69%	27 km/h
Monfalcone	16,0	24,0	71%	11 km/h
Gorizia	17,4	23,9	68%	27 km/h
Udine	15,8	23,6	72%	17 km/h
Grado	20,4	22,9	73%	31 km/h
Cervignano	16,0	24,0	71%	14 km/h
Pordenone	14,3	24,5	64%	17 km/h
Tarvisio	12,4	19,3	68%	22 km/h
Lignano	18,4	25,7	74%	28 km/h
Gemona	14,0	22,0	74%	10 km/h
Tolmezzo	10,8	19,2	79%	13 km/h
Forni di Sopra	8,3	16,2	79%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,5	0,21 m
Monfalcone	calmo	21,7	0,28 m
Grado	calmo	22,9	0,31 m
Lignano	calmo	22,4	0,28 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	13	Copenaghen	10	16	Mosca	7	14
Atere	19	26	Ginevra	11	19	Pamir	14	20
Belgrado	16	28	Lisbona	18	26	Praga	11	21
Berlino	10	21	Londra	9	13	Varsavia	13	24
Bruxelles	8	18	Lubiana	13	23	Vienna	15	25
Budapest	17	25	Madrid	16	22	Zasabina	16	27

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	22
Bari	17	26
Bologna	17	27
Bolzano	13	24
Cagliari	17	28
Firenze	18	27
Genova	18	23
L'Aquila	11	25
Milano	13	24
Napoli	21	26
Palermo	21	27
R. Calabria	19	27
Roma	19	26
Torino	13	24
Venezia	17	24

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: schiarite al Nordovest e Lombardia, instabilità in aumento al Nordest con piogge e rovesci più frequenti sul Friuli VG, possibili temporali.
Centro: piogge e rovesci sparsi in estensione dalla Toscana a Umbria, alto Lazio e Marche. Maggiori schiarite sull'Abruzzo.
Sud: in prevalenza soleggiato su gran parte delle regioni.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso con piogge su Nordovest e Lombardia, asciutto con schiarite al Nord Est.
Centro: nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.
Sud: qualche pioggia su Nord Sardegna, Campania, Molise e Puglia.

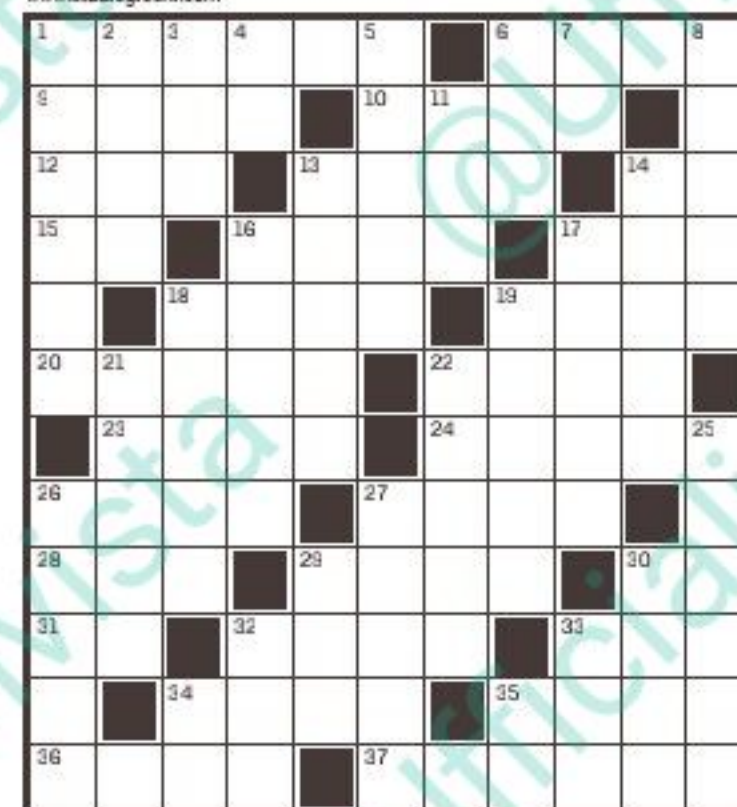
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiocicchi.com



ORIZZONTALI: 1 Interessano lo speleologo - 6 Arnesi da boscaioli - 9 Sponde - 10 Resistenti alle fatiche - 12 Fu scacciata da Zeus - 13 Il Bramieri compianto comico - 14 Il suo opposto è qui - 15 Le ultime in società - 16 Comune roditore - 17 Sigla per vini di pregio - 18 Scende dal Falterona - 19 Un canale d'irrigazione - 20 Il Bolívar eroe sudamericano - 22 Vi sosta il beduino - 23 Delatore - 24 Cotte nell'acqua - 26 Sterminò i sacerdoti di Baal - 27 Rivolte popolari - 28 Fu detto Grande timoniere - 29 La Anselmi che fu ministro - 30 I confini del paese - 31 L'inizio dell'impresa - 32 Priva di compagnia - 33 L'Harper della canzone - 34 L'albero che dà frutti conici - 35 Un oggetto che fa moda - 36 Campicelli - 37 Fabbricanti di armi bianche.

VERTICALI: 1 Regalato - 2 La santa da Cascia - 3 Un avverbio di luogo - 4 Piace caldo o freddo - 5 L'infelice re di Tebe - 6 È detto anche pan di serpente - 7 La segue - 8 Fornisce radica per le pipe - 11 Una Fiat - 13 Soltana - 14 L'ex centauro Capirossi - 16 Città omerica - 17 Le gobbe della strada - 18 Di grande estensione - 19 Golfo del Tirreno - 21 La religione di Allah - 22 Tela per vele - 25 Accadimenti - 26 Capo tritù arabo - 27 Il regista Forman - 29 La Vergata di Roma - 30 Bilancia pubblica - 32 Tre paia - 33 Una diffusa birra Usa - 34 La Turci cantautrice (iniz.) - 35 Esprime incertezza.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere anche alcune faccende personali urgenti.

TORO
21/4 - 20/5

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Vi accorgete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Buone prospettive su tutta la linea. Siete pieni di idee, di spirito d'intraprendenza. Il periodo è positivo e bisogna saperlo valorizzare in tutte le direzioni. Un invito.

LEONE
23/7 - 23/8

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9

Influssi molto positivi, progressi rapidi, ottima inventiva e molto slancio. Si definiscono accordi importanti. Situazione economica abbastanza favorevole e tranquilla.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Occupatevi esclusivamente di questioni simpatiche e rilassanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Saprete muovervi con abilità e successo personale, avrete anche piccoli vantaggi pratici. Pensate a ciò che è bello e promettente, tutto il resto si risolverà da solo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Accettate un invito per la sera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le difficoltà cominceranno quasi subito, ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ritorneranno alla mente impedendovi di concentrarvi.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata adatta ai chiarimenti nella vita privata. La vostra innata propensione alla giustizia sarà amplificata dall'influenza astrale. Fate la mossa giusta.

ABBACCHIATORI PER OLIVE

Promo
€494 IVA COMPRESA

mod. EGEO 22-50 AT
Asta telescopica in alluminio
Lunghezza min-max 2200-3100
Peso kg. 2,6

Completo di batteria 12V
mt. 12 cavo e caccabatteria

Blue Bird Industries

Dose
giardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Validità offerte dal 09/10/23 al 12/01/24

FORBICI A BATTERIA

Promo
€129 IVA COMPRESA

mod. PS 22-23 TWIN
Taglio mm. 23
Dotazione 2 batteria
Autonomia fino a 1 ora
(con 1 batteria)

Blue Bird Industries

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicola Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246511
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignasco di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 ottobre 2023 è stata di 29.499 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08/03/2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PERCETTIVITÀ

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 185, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decantata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Annulli di doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DDE Udine. Prezzi stereo: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) al Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui all'art. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GED NEWS NETWORK S.p.A.
Imprese n. 06598550587
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 1578251009
N. REA TO-1108934

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

ONORANZE FUNEBRI



Angel



...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso

Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse

Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - 0432 726443

www.onoranzeangel.it



UDINE - INGRESSO OSPEDALE -
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5

